

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno Ital. lire 20 all'anno; 10 al semestre e lire 5 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 20 all'anno; 10 al semestre e lire 5 al trimestre.
Un foglio sparso ordinale 5, arretrato centesimi 50.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Cavour, N. 2505; e dal di fuori per lettera di franchia.

LE IMBROGLIONI A PAGAMENTO

di ricerca presso

Haasenstein & Vogler

In Venezia, Piazza S. Marco, 144 - P. B. BOVA, Via Spirito Santo, 281 A. - Firenze Via Po, 10 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 29 - ROMA, Via Murat - TORINO, Via S. Teresa, 18 - e presso tutte le succursali dell'istituto, si espongono per lire 1.000 di corpo 1. IV pag. cent. 50 III pag. L. 5 - Piccola cronaca L. 5, 50 - Cronaca L. 5 - Pubblicità economica cent. 5 per parola (minimum per avviso cent. 50).

Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI DALLA CAPITALE

Per le Convenzioni marittime
Roma 31, ore 9.10 p.

Stamane Brioschi, relatore della commissione senatoriale per le Convenzioni marittime, tenne una lunga conferenza col ministro Finocchiaro. Il ministro non ha accettato la proposta della Commissione senatoriale. La Commissione si riunirà domani. (Vedi articolo).

La proroga della vecchia legge bancaria
Il Ministero ha comunicato ai direttori degli Istituti di emissione che si firmi la legge di proroga degli Istituti di emissione.

Nel fare la comunicazione ordinò che non eccedano nel limite della circolazione fissata dalla legge 1891.

Intanto si studia di applicare la penultima agli Istituti che violarono la legge.

Per il processo della Banca Romana

L'autorità giudiziaria ha spedito la rogatoria alla autorità giudiziaria di Londra per sottoporre a interrogatorio i rappresentanti della Banca Romana che fabbricò i biglietti della Banca Romana.

Si chiese il sequestro degli stampi che servirono alla fabbricazione.

La casa del duca della Ventura

La Patria dice che il ministero è deciso a non accettare le dimissioni del duca della Ventura, volendo prima esaminare i fatti per vedere se non si tratta del caso di destituzione da direttore del Banco di Sicilia.

I Reali a Firenze

Il Fanfani di questa sera dice che nulla fu stabilito intorno all'epoca della visita del Re e della Regina a Firenze alla Regina Vittoria.

La Principessa Letizia al Quirinale

La Principessa Letizia verrà a Roma il 22 aprile, e abiterà alla Consulta, dove si preparano gli appuntamenti.

I Sovrani di Germania

Venne ufficialmente comunicato al Quirinale che la mattina del 18 giungeranno a Roma per la via Pontebba i Sovrani di Germania.

Il Vaticano e l'Austria

Roma 31, ore 10.23 p.

L'opinione di questa sera non esser rilevante il fatto di un arciduca austriaco che recasi a Roma a visitare il Re, senza veder il Papa.

La politica estera vaticana — soggiunge — trova su falsa strada con gli amareggiamenti colla Francia e la mancanza degli interessi cattolici nei paesi uniti dall'Italia coi vincoli di una alleanza.

Il Papa e i Principi cattolici a Roma

Il Vaticano ha deciso di respingere tutte le domande di udienza dal Papa, rivolto dai principi cattolici che verranno a Roma per le nozze d'argento dei Sovrani.

Per il canale di Panama

La Riforma di questa sera conferma la notizia che secondo informazioni raccolte a buona fonte, il Governo colombiano negherebbe di prorogare la concessione alla Compagnia del Panama.

Interpellanze scolastiche

L'on. Rampoldi ha inviato una interpellanza sulla libera docenza e ha presentato una mozione per l'applicazione della legge del 1893 per il miglioramento delle condizioni degli insegnanti dell'istruzione classica secondaria.

La missione di Travertini

Si hanno da Adda notizie giunte dallo Scio, datate dagli ultimi giorni di febbraio che il dottor Travertini con istruzioni del governo italiano era giunto il 10 febbraio a Letimarelli e aspettava la sua carovana per recarsi ad Adis Abeba, residenza di Menelik.

Intanto, avvicinandosi il termine stabilito dall'articolo 16 del trattato di Ucciali, l'impressione è che si tratterà di un trattato di pace.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 54

MACELANDER

LE SCHIAVE BIANCHE

Tutti e due ritornarono quindi ridendo allora posti di prima.

Le fanciulle rimasero silenziose e confuse.

Dopo un po' di tempo, la più giovane urlò col gomito la compagna e le disse a bassa voce:

— Non possiamo forse andare adesso a dormire in qualche luogo? Io sono stanca terribilmente.

Mariannella rispose:

— Hai del danaro?

— Due fiorini ancora, e li sacrificherei volentieri per potere star sola con voi.

— Ebbene anch'io preferisco andare a letto che passar tutta la notte in questa stanzuccia.

Così potremo chiacchierare insieme un poco al tempo.

In così dire s'alzò, andò dalla vecchia e le disse alcune parole nell'orecchio a bassa voce.

Questa prese una chiave ed un candeliero ed andò in qualche luogo; e la compagna la seguì.

Mariannella prese l'acqua ed un altro foglio, l'altra la chiacchiò ed ambedue uscirono.

Proprietà del giornale di Padova Roma.

toro ha scritto delle lettere al Re d'Italia e ad altri Sovrani per dichiarare che, valendosi della facoltà stabilita da quell'articolo, intende per la scadenza del quinquennio dal maggio 1894 di chiedere alcune modificazioni al trattato stesso.

Una giunta di Belle Arti

Vennero abolite la commissione permanente di Belle Arti e la giunta consultiva di archeologia; è istituita una Giunta di Belle Arti, composta di 18 consiglieri, 9 artisti, tre letterati e 6 cultori della disciplina storica.

Alcuni vengono nominati dal Re su proposta degli artisti italiani, altri su proposta del ministro.

Un filo in una chiesa

Insera un chiodo rinvano nella chiesa di San Salvatore un filo, avvolto in alcuni giornali.

La Questura indaga.

Senatore indisposto

L'on. ministro Bonomi è indisposto.

Il Bollettino della Pubblica Istruzione

Roma 31, ore 11.45 p.

Dal Bollettino della Pubblica Istruzione tolgono le seguenti disposizioni:

Fabris, professore di italiano al Liceo Marco Polo di Venezia, è promosso alla prima classe.

Galeno, professore di storia naturale al Liceo di Treviso; Orsi, professore di storia e geografia al Liceo Marco Foscarini a Venezia; Padovan, professore di italiano al Liceo di Belluno; Tomassini, professore di italiano al Liceo Marco Foscarini di Venezia; Mantovani, professore di italiano al Liceo di Udine, sono nominati titolari di terza classe.

Piccoli e Piattichio, professore al Ginnasio di Belluno, sono promossi alla seconda classe.

Oliveri, reggente al Ginnasio di Ventimiglia; Mosini, reggente al Ginnasio di Adria; Giardi, reggente al Ginnasio di Ventimiglia; Zagato, reggente al Ginnasio di Padova, sono promossi titolari.

Monigiano, incaricato dell'insegnamento del francese nel Ginnasio di Adria, è proposto alla prima classe.

Jurina, bidello al Ginnasio di Verona, è collocato in aspettativa.

Gelsini, bidello al Ginnasio di Chieri, è trasferito a Belluno.

Veronesi, ispettore scolastico a Feltre, è trasferito a Città della Pieve.

Longoni, ispettore scolastico, è richiamato dall'aspettativa e destinato a Belluno.

Fracco, professore di architettura, è confermato per un anno a direttore dell'Istituto di belle arti di Venezia.

LE CONVENZIONI MARITTIME in Senato

La Commissione del Senato studia il progetto di convenzioni marittime già approvato dalla Camera.

Prescindendo per un momento dalle questioni che interessano Venezia e all'infuori di queste, non pochi e non tenui emendamenti furono già votati dalla commissione senatoriale, e il relatore formulò un controprogetto, col quale si tende specialmente a soddisfare le domande di chi vuole far precedere un largo e non facile accertamento delle condizioni del materiale da impiegarsi nei quindici anni della concessione.

Se la Camera vitalizia seconderà l'ufficio centrale in questi suoi propositi, la legge dovrebbe tornare alla Camera, e il termine per la durata delle Convenzioni vigenti non sarebbe più bastevole.

Sorgerebbero probabilmente altre difficoltà da parte dei firmatari delle nuove Convenzioni, i quali già avevano avvertito il governo, fin dal passato giugno, che il sistema delle proroghe riesce così gravoso da metterli nella necessità di ritirarsi da qualunque impegno, se non dovesse finalmente stabilirsi una situazione di cose sicura e ben determinata.

Di ciò dovevano rendersi ragione anche i commissari del Senato, nel quale il desiderio di sistemare stabilmente i trasporti regolari, e di evitare

L'uomo dell'abito nero rivolse la testa e domandò alla vecchia:

— Che numero?

— Ventiquattro, rispose la bionda.

L'uomo con un cenno del capo, fece vedere di essere soddisfatto di sapere in quale camera avrebbe trovato la bionda.

Le due ragazze attraversarono un lungo e stretto corridoio, discesero una scaletta, poi entrarono in un altro corridoio e saliti due gradini arrivarono finalmente nella camera bionda col numero ventiquattro.

Questa camera era abbastanza grande ma mobiliata miseramente. Un letto con un vecchio materasso di lana ed una grossa coperta, un cuscino di lana, una tavola e due sedie di paglia, formavano tutto il suo mobilio. I vetri delle finestre erano un po' rotti e lasciavano entrare il vento e la pioggia.

Paceva su freddo da non dirsi.

— Ecco qui la nostra stanza da letto! disse Mariannella. Non è molto comoda ed elegante, ma io ho dormito anche in luoghi molto più brutti. Tu anche forse?

— Io no certamente! rispose la bionda. Però sta com'è Dio vuole!

— Tesoretto mio — esclamò Mariannella, ridendo — credo quasi che tu sia una principessa che viaggia in stretto incognito. Ho avuto subito questa idea quando hai venuta questa sera da me in quella stalla. La cosa mi ha sorpreso assai; ma io non sono molto curiosa e perciò non ti ho chiesto neppure da dove sei venuta così improvvisamente, né perché sei così di-

che si producano interruzioni e turbamenti fatali pel commercio italiano e non meno vivo che nell'assemblea elettiva.

Apprendo la relazione, così accurata e consciamente dell'on. Cocco-Orti, vi si trovano risposte convincenti a chi avrebbe desiderato che le nuove Convenzioni contenessero parti più severe.

Nelle pagine della relazione che sostiene il progetto alla Camera, è dimostrato che e sarebbe più che audace assumersi la responsabilità di un esperimento della Marina libera, col quale potremmo andare incontro ad amare delusioni, rendendo più salda la posizione del monopolio a favore della Marina e del commercio straniero.

Ha inoltre chiaramente provato la Commissione della Camera, che senza la Marina sovvenzionata non si sarebbe, dal 1862 ad oggi, quadruplicato il numero e il tonnellaggio delle nostre navi.

Perciò non sarebbe certo opportuno accreditare, con un voto del Senato, timori per l'avvenire, che mancherebbero di ragione.

Tra le maggiori facoltà che si vogliono attribuire al Governo dalla commissione del Senato, vi è quella degli accertamenti del materiale.

Ora, fu bene avvertito dalla Giunta della Camera:

« I patti, coi quali si stabiliscono gli obblighi dei concessionari intorno al materiale navale, provvedono in gran parte alle condizioni che esso deve avere perché risponda ai bisogni d'un servizio marittimo. I capitoli di concessione prescrivono obblighi, stabiliscono norme, le quali, se fossero rigidamente osservate, darebbero sicura garanzia della bontà del materiale, tanto per quello che ora è in navigazione, quanto per nuovo.

Infatti per il primo, oltre l'obbligo della classificazione nel registro italiano, dovranno i concessionari essere tenuti a una speciale Commissione per vedere se i materiali sono in condizioni conformi, saranno soggetti a visite periodiche tanto ordinarie quanto straordinarie, e quelli che fossero giudicati inadatti dovranno essere sostituiti.

Ma si è pure voluto far credere che non sia stato finora osservato l'impegno rispetto alla valutazione del deterioramento delle navi.

Ebbene, la Giunta della Camera ha dichiarato:

« La Compagnia assicuratrice, nei loro preventivi, anche in quelli per le convenzioni cessate, calcolavano al dovuto dedurre degli utili ed interessi nel prezzo del loro bilancio una quota annua per l'ammortamento del costo delle navi, per rinnovamento del materiale. Ed anche di questa deduzione si tiene conto nel regolare la misura delle convenzioni. »

E' poi da osservarsi che il pregio del materiale non dipende sempre dalle cifre segnate in bilancio, e che riguardano i soli interessi nell'imposta.

Né il materiale di una industria può essere in modo assoluto valutato alla stregua del suo costo venale, quando non rappresenta che il mezzo da cui la industria stessa è alimentata, e non già il suo prodotto.

A tutto ciò — osserva giustamente la Riforma — il Senato non mancherà certo di riflettere, prima di votare proposte formali che, distruggendo i contratti, potrebbero creare gravi imbarazzi ai più culminanti interessi economici dello Stato.

CRONACA ESTERA

Disposizioni della « Gazzetta »

LA CRISI FRANCESE

Lo ultime sedute

della Camera e del Senato

Commenti di giornali

Parigi 31, ore 2 p.

Carnot consultò oggi il presidente del Senato Chancelier-Lacour e poscia il presidente della Camera Casimir-Perier sulla situazione politica.

Si crede che il nuovo gabinetto si costituirà interamente di uomini nuovi.

Intesa alla Camera la seduta fu ripresa alle 10 p. Lockroy, a nome della Commissione del bilancio, propose di votare un solo dodicesimo provvisorio. Domandò poi l'argenza che fu dichiarata. Gli articoli e il progetto intero furono

terza e così addolorata.

— E' vero — rispose timidamente la bionda — e vi ringrazio di cuore. Mi avete salvata. Ma siamo almeno sicure in questa casa?

— Prima che possa dirvi se tu sei in sicurezza, devo sapere che cosa temi. Quando mi venuta oggi da me, mi facesti compassione col tuo continuo lamento, e fortunatamente ero in caso di aiutarvi. La bionda Agnese mi ha scappata via con tutto il danaro... però mi ha lasciato la chitarra, e ciò che più importa ancora le nostre carte di riconoscimento colle quali possiamo viaggiare con tutta sicurezza. Che tu non conosci la musica, me ne sono accorta subito. Il tuo abito non indica che tu sia andata molto vagabondando... e perciò pensò che tu sia scappata via da qualche casa.

L'altra sospirò ed un fremito fuggì per tutto il suo corpo.

— Tu hai freddo, mi sembra — soggiunse Mariannella. — Sai che cosa devi fare? Mettiti a letto sotto la coperta e così ti riscalderai. Se tu vuoi poi raccontarmi la tua storia, io ascolterò volentieri ogni sorta di disgrazia. Dico questo perché suppongo che non avrai da raccontarmi niente di bello.

— Non possiamo chiudere l'uscio? — domandò ansiosamente la giovane fanciulla. — Io non vedo il letto.

— Qui non ce ne sono — rispose la compagna stringendosi nelle spalle. — Rinchiusi in camera è contro il regolamento di questa albergo e non si permette ciò specialmente per le camere che si danno alle donne.

approvati senza discussione con voti 304 contro 5.

L'istituto presentò una proposta in favore dello scioglimento della Camera, ma il presidente non la accettò dichiarandola incostituzionale.

La seduta fu sospesa nuovamente per attendere la decisione del Senato.

Il Senato approvò poi il progetto per un dodicesimo provvisorio, indi si aggiornò a sabato.

Alla Camera la seduta si riprese alle ore 11 pom. La Camera si aggiornò a martedì.

Si assicura che Baracca sarebbe incaricato di formare il gabinetto. Si crede che Develle consentirebbe a farne parte.

La maggior parte dei giornali anche repubblicani criticano vivamente l'attitudine del gabinetto Ribot, e constatano che la crisi sarà lunga e laboriosa.

L'impressione generale del mondo parlamentare è che i membri del nuovo gabinetto dovrebbero scegliersi fra i giovani deputati. E' impossibile finora fare alcun nome.

Parecchi giornali, specialmente i *Debat*, respingono ogni idea di rimposto ministeriale di cui constatazione d'altro che difficoltà. Alcuni reclamano le elezioni anticipate.

La conferenza sanitaria internazionale

Dresda 31, ore 7.40 p.

La conferenza sanitaria ha stabilito l'accordo fra i principali stati per le misure sanitarie terrestri, concordò a quelle già adottate dall'Italia.

Continuarono le trattative circa le misure sanitarie nella questione delle Bocche di Sulina e si nominò una sottocommissione tecnica a cui partecipano Koch, Proust, Pagliani e Thörn.

La conferenza riprenderà le sedute martedì.

Il tedesco Brandes e le sue figliuole

assaliti dalla folla lasciando Parigi

Il corrispondente parigino del *liberal Berliner Tageblatt*, Otto Brandes — espulso di Francia perché il giornale pubblicò una insinuazione contro il figlio di Carnot, che il Brandes provò però di non aver mai telegrafato — manda un dispaccio da Colonia al *Tageblatt*, nel quale narra quanto segue:

« Io fui quando stavo per salire in treno alla stazione di Amburgo, insieme all'agente di polizia che doveva accompagnarmi fino alla frontiera, fui assalito da una folla enorme che mi gridava: *il tuo figlio è un assassino!* »

« Le mie figliuole, che mi precedevano alla stazione per salutarmi, in compagnia d'una signora italiana, furono assalite e prese a mormorare, rimanendo tutto confuse. »

« La signora italiana aveva e la si dovette rivolgere. La polizia non intervenne. »

« Ho telegrafato l'incidente al conte De Munster (ambasciatore di Germania a Parigi) ed al ministro degli Esteri von Marshall a Berlino. »

« Si assicura che il ministro ha già ordinato al conte De Munster di fare delle vive rimostre al governo francese. »

Il dramma di Lione

Un ufficiale pazzo o omicida

Curiosi e interessanti particolari

Un dramma sanguinoso è avvenuto a Lione nella Via Vittor Hugo.

Abitava al N. 62 di quella via il capitano del genio Gaillard, ufficiale di molto valore, d'ingegno e di grande avvenire, ma di carattere un po' chiuso e melanconico.

Era applicato al comando del genio e faceva vita regolamentare.

Da qualche tempo egli però era diventato loquace, e spesso si perdeva in discorsi incoerenti. I compagni e i superiori erano un po' preoccupati per queste repentine emendazioni, e il capo del suo ufficio aveva creduto bene di fare un rapporto alle autorità militari competenti perché volessero adottare quelle misure che erano reputate necessarie prima che l'ufficiale impazzisse completamente.

Il 23 corrente, alle ore 10 di sera, il capitano riaccese. Probabilmente al corredo e si mise a studiare, poiché non fu più udito alcun rumore nella sua camera.

Alle ore 3.45 del mattino la portinaia della casa venne bruscamente svegliata da tre spari d'arma. Essa si alzò precipitosamente, e accompagnata dal marito, discese per le scale.

L'altra sospirò profondamente coricandosi vestita sul letto.

Anche Mariannella avvicinò una sedia al letto e si accomodò in modo che colle spalle e colla testa poggiava su quel giaciglio.

— E ora puoi parlare? — riprese dopo una breve pausa — Da dove vieni? Naturalmente devi cominciare da questo se vuoi confidarmi il tuo segreto.

— E soltanto una terribile disgrazia e non un segreto. Sono venuta dalla piccola città di N. dove sono nata e dove fui anche allevata.

— Dai tuoi genitori?

— Soltanto sino a che raggiunsi l'età di dieci anni, e poi morirono ambedue. Una mia lontana parente mi prese seco. Non aveva figli e così mi lesse come una figlia insegnandomi a far la calza, a cucire e simili cose. Così quando avevo sedici anni potei entrare in servizio.

— Adunque sei andata a servire?

— Sì, da un giorno negoziante che aveva una moglie pietosamente attempata ad una sola bambina.

— La tua parente non ha agito con prudenza. Egli godeva la fama d'un uomo pio e religioso, frequentava spesso le chiese, e nessuno osava parlare così decentemente come lui.

— Questa gente è spesso la peggiore di tutti!

— Infatti egli era un uomo veramente cattivo.

Ma io non avevo il minimo presentimento e per lungo tempo non m'accorsi di ciò che voleva da me. La mia bambina era così cara, ed io lo volevo tanto bene come una madre. E sembrava che egli fosse molto contento di tutto questo.

Per la scala trovarono il signor Prudent, un ex-capitano, per esso allarmato dagli spari.

Tutto era rientrato in silenzio, le porte erano tutte chiuse, nessuno aveva dato altro allarme; quindi dopo avere ben perquisito la scala ed il cortile, non osando penetrare negli alloggi privati, risalirono a dormire.

All'indomani, alla 7, il portinaio vide il capitano tutto impallidito nella sua uniforme traversata il cortile come al solito, per recarsi all'ufficio. Lasciò il suo al palazzo del governatore, e chiese di parlare del generale Borge. Vedendolo assai eccitato, il portinaio lo fece entrare nella sua camera, e si recò alla ricerca del generale, ma il generale non c'era. Allora il capitano Gaillard chiese carta, penna e calamaio, e rapidamente scrisse sotto otto foglietti.

Frattanto il generale ritornò, e allora il capitano fu ricevuto. Egli presentò i foglietti scritti con stile incoerente, in cui dichiarava che nella notte era stato assalito a casa sua da Ravachol e da tre suoi complici, e per non essere assassinato, aveva espulso contro i suoi aggressori e ne aveva ucciso uno.

Il generale, comprendendo d'aver a che fare con un pazzo, lo fece condurre da due ufficiali d'ordinanza all'ospedale Desgenettes, affidandolo alle cure del dottor Viry, medico in capo.

Frattanto nella casa dove dimorava il capitano impazzito si era già persino dimenticato l'episodio della notte ed i colpi di fucile, ma verso le 10 del mattino una fantasma, scendendo in cantina, trovò steso sui primi gradini della scala uno sconosciuto. La donna credette che si trattasse di un ubriaco rifugiato colà a dormire la sbornia e ne diede avviso alla portinaia. Costei spinse l'uomo con un piede, dicendogli: « Alzatevi ed andatevene, non è luogo questo per gli ubriachi. » Ma l'uomo non dava segno di udire. Allora intervenne il già nominato inquilino signor Prudent, il quale sollevò il capo allo sconosciuto, e solo allora poté riconoscerlo che si trattava di un cadavere.

Un fante arrivato al commissario di polizia, il quale giunse sul luogo col dottor Lacaze, quasi trovò che lo sconosciuto era morto per un colpo di rivoltella ricevuto alla base della testa.

La palla aveva troncato netto la spina dorsale. La morte doveva essere istantanea.

Poco a poco si poté ricostruire il dramma, essendo intervenuta poi l'autorità giudiziaria.

Si appurò che il capitano Gaillard, preso nella notte da allucinazioni, credendosi aggredito da Ravachol e suoi complici, si era alzato ed armato di rivoltella; poi, aperta la finestra, aveva chiamato al soccorso.

Un passante per la strada, sentendo quelle grida e trovata la porta semi-aperta, nella buona intenzione di recare soccorso, era salito per le scale.

Per esse trovò il capitano Gaillard armato,

FENOMENI SPIRITICI

CENNI SULLA TEORIA delle apparizioni

e sul carattere del moderno spiritualismo

Al R. Istituto Veneto ora per primo in Italia si propone un tema sui fenomeni spiritici.

Dall'imponente e naturale fenomeno dell'apparizione spiritica e dagli altri fenomeni dello stesso genere è derivata una teoria per cui si armonizzano nelle nostre menti tutti gli ordini dell'esistenza e delle cognizioni spiritive; tale teoria è per essa un fenomeno spiritico, esattamente parlando, che sfida la critica nei suoi capi principali, un fenomeno tale che prepara una era nuova suscitando però tempestose controversie (1). Chi la condanna come impossibile perché gli sembra poco o punto conforme al vero, crede sapere, con temeraria presunzione, fin dove si estende il possibile. Non potendo esporla qui per intero, giacché l'adde di questo diario non lo consente, se ne darà solo un breve cenno.

Per comprendere le apparizioni è necessario avere qualche idea sulla costituzione della natura umana. I principi fondatori dell'essere umano sono tre: il corpo, il perispirito e lo spirito; cioè che la forza animatrice con quella dello spettro solare e della scala musicale, poi rispettivamente terrena e delle note prevalenti. Il perispirito è la chiave dei fenomeni magnetici e spiritici, sebbene il concetto che si ha di esso non sia ancora spiegato perfettamente. E' esso un organismo di sostanza fluidica vari per luminosità e colore che trasmette allo spirito le impressioni dei suoi detti sensi e comunica al corpo la volontà dello spirito; il suo ufficio ha qualche cosa di paragonabile al filo telegrafico od alla trama su cui s'intende il drappo, e la sua forma ha qualche cosa di analogo alla figura umana qui precisata e sovrapposta. La così detta insensibilità del corpo ottenuta mediante gli anestetici od i processi magnetici, per esempio, prova non essere il corpo organismo sensitivo e motore per sé stesso. E' noto che gli apoplettici credono di muovere le loro membra colpite di apoplezia o paralizzate se non le vedessero ben ferme. E' risaputo che alcuni mutilati si lagnano di dolori nelle membra perdute; che alcuni anestetizzati scorgono il corpo intaccato dal ferro chirurgico e si sentono bene; che i fakiri possono vivere e sognare felicemente pure stando seppelliti vivi; che alcuni magnetizzati si trasportano in luoghi lontanissimi e danno coerenza precisa di persone e città talvolta mai viste e conosciute da loro.

Come spiegare simili fatti? Coli ammettere la non esistenza di un organismo sensitivo e motore che si può avvincolare per gradi dall'organismo corporeo con l'uso di anestetici, col senso magnetico od ipnotico, con quello naturale e con la morte. Il perispirito dunque è l'organismo sensitivo e motore che penetra ed avvolge il corpo umano; (2) ed allorché da questo viene disgiunto, i suoi sensi (che in principio analoghi in alcuni casi ai sensi dei sensi corporei si convertivano di poi in uno solo) non funzionano più come prima, perché spirito artificialmente o naturalmente dal mondo fisico a quello ipersensibile e quindi funzionali e azioni diverse in ambienti diversi. Ancora, il perispirito è, per così dire, un serbatoio di sensazioni avute o di germi di sensazioni imprimevoli in esso le immagini di ciò che l'uomo fa di male o di bene; è un modello comprensibile ed espandibile su cui plasmasi la carne e la presenza ottende e la sua assenza neutralizza i suoi sensi, a seconda che è divisa da esso o che ad esso è congiunta più o meno. Inconoscimento: gli è un mediatore intimo fra l'organismo corporeo e quello spiritico, marca di una sostanza cosciente che in sé contiene un mezzo proprio conduttore quando funziona fra il corpo ed il perispirito, si come contiene un altro mezzo proprio conduttore allorché trovasi fra il perispirito e lo spirito. Tale sostanza cosciente attiva nel serbatoio esterno dove c'è la sostanza cosciente primigenia degrada, dunque, nei fenomeni del sonno naturale, del sonno magnetico, dell'anestesia, per esempio, e degrada e svanisce istantaneamente con la morte. In conseguenza della sua proprietà a degradare o svanire del tutto fra il corpo ed il perispirito avviene che questo si allontani o divida da quello e, per la natura delle cose, passi dal di qua al di là sotto forma di

fantasma. Una somiglianza assai rozza e lontana di un tale fatto si può trovare nelle cristallizzazioni, che, fornito il corso di uno stadio della sua vita, esce dal guscio mutata in farfalla.

Quando allo spirito, poi, dirò che è un organismo volatile ed intelligente, che è il nostro proprio centro e che irradia più o meno intorno al corpo corporeo od a quello fantasmatico, come, per esempio, la luce intorno ad un globo di cristallo il cui centro s'irradia. La legge che lo governa è quella del progresso nel suo triplice aspetto del bello, del vero e del buono. Per essa egli evolve, si eleva, si affina, si purifica, e della gran e del perispirito, che si rinnovano con l'indeterminato alterarsi della materia e della morte, o meglio col trapassare, col salire dello spirito stesso dai più bassi stati del regno animale a quelli più elevati del regno spiritico; per essa egli si avvicina grado a grado e con varia lena all'inconoscibile Ente, al Padre inimmaginabile che negli astri e negli angeli diffonde amore infinito e vita.

Allorché il così detto fenomeno della morte ha mutato l'uomo in fantasma, egli non è uno spirito puro, ma uno spirito vestito di una sostanza (3), indivisibile coi nostri, anzi che divisi perispirito, la quale contiene in potenza quella corporea. Se egli vuole apparire al mondo fisico, deve ritornare sui suoi passi, sto per dire. A fine di produrre un tale fenomeno il fantasma si vale del fluido perispirico di una data persona viva, ossia, gliene toglie col pensiero e lo combina a quello suo che in ragione del grado e dell'affinità si rende più o meno visibile e tangibile. In causa delle proprietà diverse che possiede il perispirito quando è incarnato o discarnato sono in pari tempo necessari due elementi per l'apparizione del fantasma: una data persona viva ed un dato fantasma. Con la loro presenza il fluido perispirico della persona viva concorre a far mettere in alto al fantasma quel corpo carismatico che egli può momentaneamente riprodurre sul suo corpo fantasmatico. Onde a ragion d'esempio, se tu conosci un'Elia quando si chiamava con questo nome, egli nell'apparizione assumerà l'aspetto di Elia perché tu lo riconosci, e se invece conosci Elia quando chiamavasi Giovanni, egli nell'apparizione prenderà il sembiante di Giovanni. Ciò è provato da fatti e confermato dal Vangelo.

Ma io non posso ostentarmi di più, ripeto, sulla teoria delle apparizioni e mando chi desidera conoscerle agli autori che trattano di spiritualismo da cui impari un così poco le cose esposte fin qui, le quali sono veramente una loro illazione benché talvolta rozza ed inesatta per ogni mia, e terminerò col rilevare meglio di prima il carattere della nuova dottrina conciliatrice (2).

L'iniziativa dello spiritualismo è data in Allan Kardec, il principe degli spiritisti, appartiene agli spiritici, e l'elaborazione è il fatto dell'uomo. Come mezzo di elaborazione lo spiritualismo procede nella stessa guisa delle scienze positive, perché applica il metodo sperimentale ma integrato dall'osservazione e dall'analogia. Siccome si presentano fatti di un'ordine nuovo che non possono spiegarsi con le leggi conosciute dallo spiritualismo, così esso li osserva, li compara, li analizza, e dagli effetti risalendo alle cause, arriva alla legge che li governa, poi ne deduce le conseguenze e ne cerca le applicazioni utili all'individuo ed alla umana società. Lo spiritualismo non stabilisce alcuna teoria preconcisa; così esso non ha potuto come ipotesi né l'esistenza e l'intervento degli spiriti, né il perispirito, né la necessità della espiazione, della riparazione e della riabilitazione, né alcun principio della dottrina, esso ha concluso con l'esistenza degli spiriti quando questa è scaturita evidentemente dalle osservazioni dei fatti, e così ha concluso con gli altri principi. Non sono i fatti che vennero dopo a confermare la teoria, ma questa che venne successivamente a

spiegare e riconoscere i fatti. E' dunque esatto dire che lo spiritualismo è una scienza di osservazione.

Nella stessa guisa che la scienza odierna ha per oggetto principalmente lo studio delle leggi del principio materiale, l'oggetto particolare dello spiritualismo è la conoscenza del principio spiritico. Ora giacché questo ultimo principio è una forza collettiva ed intelligente della natura e reciproca senza trarre dal principio materiale e reciprocamente, ne risulta che la conoscenza del suo non può essere completa mancando la conoscenza dell'altro, che lo spiritualismo e la scienza propriamente detta si completano l'uno con l'altro, che la scienza senza lo spiritualismo non può spiegare certi fenomeni colle leggi della materia, che gli è per aver fatto astrazione del principio spiritico, che quella che si arresta da molti catastolici, infine, che lo spiritualismo senza la scienza mancherebbe di appoggio e di controllo.

La dottrina spiritica che è progressiva e seconda delle conquiste della scienza e della loro vulgarizzazione vuol essere adunque studiata ed amata da ognuno giusta la parte che deve farne nel suo della famiglia, della patria e dell'umanità. E' però vero che toccando essa le questioni più gravi della filosofia e tutti i rami dell'ordine sociale è osteggiata dal vampirismo ecclesiastico e dall'oscurantismo, ma ormai ogni cosa è vano. L'umile come tutto ciò che è grande, paziente come il tempo, avanzata come lo spazio, formidabile come la logica dei fatti, sugli errori degli uomini sorvola.

M. T. FALCONE.

CRONACA ITALIANA

Disparati della «Gazzetta»

Tegole contigie

Catania 31, ore 6.40 p.

Stamane il decoratore Mammola, incontrato il suo compagno Longo, che aveva il sedotto la moglie, gli espone le sue condizioni, ferendole allo spalle.

Credevo di averlo ucciso e viderlo languire da alcuni soldati si aprì una rivoltella rimandando ad avere.

Il monumento di Dante a Firenze

Firenze 31, ore 11 a.

(a) Il verbale di collaudi del monumento di Dante da elevari a Trento, firmato da autorevole Commissione artistica, fa degli vivissimi del senatore Cesare Zoccoli più grandioso lavoro.

Per il monumento di Dante a Trento

L'ultima parola del congresso delle opere più

Firenze 31, ore 7.30 p.

Stamattina nello studio dello scultore Zoccoli, membri della commissione artistica Ram e Forzari di Roma e Razzi di Trento, firmarono il verbale di collaudi del modello dello scultore Zoccoli più grandioso monumento a Dante da elevari a Trento.

Oggi il congresso delle opere più belle dell'ultima seduta plenaria della commissione delle opere più belle.

Un ufficiale paravento

Messina 31, ore 6.40 p.

Il sottotenente Forata, ufficiale pagatore al 40. reggimento, è fuggito lasciando un figlio di 12 anni al reggimento di poche settimane di vita.

Dicono che sia stato arrestato a Napoli.

Disoccupati in Romagna

Ravenna 30, ore 4 p.

Più di ottocento operai si recarono al palazzo municipale a chiedere lavoro. Il sindaco disse di aver sollecitato i lavori della campagna presso i proprietari e i coltivatori, ma che la crisi agricola scoraggiava tutti. Anche il Governo non sa come provvedere.

Il prefetto Senaldi è a Roma per ottenere qualche concessione di lavori. Parte per lo stesso scopo l'ex Raza che era qui per presiedere il Consiglio provinciale.

DA TORINO

Per le navi d'argento — Il Congresso delle Società operaie — I deputati del caso — Per l'acqua potabile

Torino 29 marzo.

(Zuccato) — Il nostro sindaco ha convocato nelle comuni un gruppo di cittadini operai onde discutere come si debba fare per condurre, lo modo economico per Torino, il Comitato romano iniziativa della fondazione in Roma di un grande istituto per figli degli operai morti per infortunio sul lavoro: fondazione che ricorderà le nozze d'argento del Sovrano. L'accento risonante avrà luogo postumo sera.

Da tutte le parti d'Italia giungono giornalmente alla presidenza torinese del futuro soccorso delle Società economiche lettere di adesione a questo partito al Congresso stesso. Pochi i maggiori addizionali sono milanesi, e fra di essi ragguardevoli i senatori Vigoni e Visconti di Modona, ed i deputati Pontori, Breda e Bonaccorsi.

Del veleno, finora non venne registrata che l'adesione dell'avv. Giuseppe Luzzatto di Padova. Ed egli al Congresso il ministro Giolitti con una bellissima

lettera. — Il Congresso avrà luogo verso la metà di maggio.

— Vanno fatto una curiosa scoperta? — In Torino, la via Alberto Nota, nel compiere dei lavori in una cantina si rinvennero nei relativi sotterranei molte ossa, molti tesori! Appellati si trovarono piani di casa. Chiamandosi il pretore e venuto a fatto esaminare le ossa raccolte nei sotterranei constatò che erano ossa di cani!

Dopo lunghe indagini appresi che quella cantina era tempo appartenuta ad una vecchia contessa soprannominata la contessa dei cani, perché andava pazza per cani, possedendone sempre dieci o dodici! E non manco che morivano li faceva alla nordina seppellire in cantine chiuse in apposite cassette con muretti di mattoni e con tanto di lastre di marmo.

Oggi è partita per Trana, vicino ad Avigliana, una Commissione speciale guidata dal medico provinciale onde prendere definitivi provvedimenti sul modo con cui concedere alla Società dell'acqua potabile — in via economica e provvisoria — l'istituzione, nei condotti d'acqua di una visita rogatoria, ben inteso dopo averle fissata in un vicino campo chiuso ad argilla. E questo onde rimediare al fatto grave della odierna mancanza d'acqua delle font del Sangone.

Circa il modo di celebrare le nozze d'argento del Sovrano a Torino, si telegrafano da questa città in data di ieri sera, ore 10.45:

« Per iniziativa del Municipio si è costituito un sottocomitato provinciale per le nozze d'argento.

Si è deliberato una sottocommissione per formare un fondo da dare alla Congregazione di carità torinese, la cui rendita sia esclusivamente devoluta agli orfani degli operai morti sul lavoro ».

Per gli orfani degli impiegati dello Stato

Roma 30

Il Comitato dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati dello Stato nella seduta straordinaria dell'altra sera, approvò definitivamente il compromesso col Municipio di Spoleto relativo alla cessione dei locali per l'istituto del Convento maschile, autorizzando la stipulazione del Contratto, e deliberando in pari tempo i mezzi per il pronto adattamento dei locali, perché possa farne l'apertura per il nuovo anno scolastico 1893-94.

Una raccapricciante disgrazia a Cornigliano

Abbiamo da Genova:

Nel vicino comune di Cornigliano, a precipitosa vicinanza del ponte che giaccia detto comune e Sampierdarena, esiste da molti anni, uno Stabilimento per la preparazione del carbonio artificiale, del carbone, del ghiaccio, ecc., del quale è attualmente proprietario il signor Merzlyach.

Tra gli operai addetti a tale Stabilimento, trovavasi fino da ieri l'altro il sedicenne Giuseppe Falgout, di Rende, figlio d'un modellista dello Stabilimento Ansaldo, per conto Vincenzo.

Accanto pochi mesi addietro, il Giuseppe Falgout, impiegato, in qualità di fondero, presso lo stesso Stabilimento Ansaldo, dal quale venne poi licenziato, all'epoca della recente riduzione del personale, riduzione causata, come è noto, dalla mancanza di lavoro.

Il giovane andò allora a far parte del personale dello Stabilimento Merzlyach, riuscendo in breve ad acquistarsi la simpatia e l'affetto dei superiori e di tutti i suoi compagni di lavoro, grazie alla sua attività ed al suo carattere franco e geniale.

Per l'altro il Falgout trovavasi inteso, come al solito, al suo lavoro, nel riparo caldaie.

Ora accade che passando egli, con un lume acceso in mano, accanto ad una di dette caldaie, nella quale bollivano sostanze resinose, i gas da queste emanati si incendiarono alla fiamma e produssero uno scoppio.

In un attimo l'infelice giovanotto rimase avvolto dalle fiamme, tanto che passò dal terrore alla disperazione — fin col precipitare nella caldaia, quasi a livello del suolo.

Due altri operai, accorrendo tosto in aiuto dello sventurato, lo trassero dalla caldaia e lo gettarono entro una vicina vasca d'acqua.

Il Falgout però, aveva riportato terribili gravissimi traumi gravi che in causa di essi cominciarono a vivere la notte scorsa, in mezzo ad atroci insopportabili sofferenze.

Il padre dell'infelice col crudeltà e colpito dall'infame sventura — è in preda alla più grande disperazione.

Neurologia

Di Torino, 29 marzo.

(L. di P.) Un telegramma rigido, giunto lunedì scorso da Parigi, annunciava la morte avvenuta colà di Luciano De Zan-Cattani, già console del Paraguay a Venezia.

La notizia impressionò moltissimo i numerosi amici e conoscenti, i quali assistettero con dolore al disastro che colpì il povero Luciano e la disgraziata famiglia in questi ultimi tempi, disastro che toccò col forte nostro lutto dalla patria, tutto solo senza il sommo conforto dell'ultimo bacio della madre e dei fratelli.

Luciano Cattani, sposato, senza figli, ed aveva una prodigiosa attitudine per la musica. Al pianoforte improvvisava con facilità sorprendente e viveva nella solenne eleganza.

Intrepide lunghe viaggi, specialmente in America, aveva comitato un patrimonio senza conseguire il suo predileto perché difettava delle attitudini sistematiche e necessarie al commercio.

Attualità

La Gazzetta Ufficiale del 26 marzo, N. 72, contiene:

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

Relazione e resoconto del corso dell'Amministrazione degli impieghi del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale. — Rigo decimo che concerne il collegio elettorale di Anelli. Per la elezione di un deputato — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato. — R. decimo che concerne un altro collegio elettorale per la elezione di un deputato.

A Venezia dove aveva numerosi amici, la notizia trise certo impressionò, perché Luciano Cattani era di una fibra fortissima e nessuno avrebbe creduto a una morte così complicata lo avesse potuto accadere a 33 anni.

A Firenze è morto il famoso musicista prof. G. R. Nini, professore in quell'Istituto musicale — A Braccia il dott. Gio. Antonio Moralli fu Gio. Razzi. — A Napoli l'ing. Alfonso De Gennaro dell'ufficio tecnico provinciale — A Lecce il cav. dott. Carlo Arrighi di Viareggio, direttore dell'ospedale — A Reggio Emilia le canoniche Teodora Spallotti vedova Crivelli novarese — A Firenze Donato Polidori, un superstito dei moti 48-49 — A Conegliano Vincenzo Fardi ex presidente — A Codoigno il sottotenente Giuseppe Belladonna, comandante quella stazione di carabinieri.

A Trieste è morto il negoziante Antonio Maller — A Chicago Maxon Reed, negoziante di strumenti musicali.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 1° aprile: S. Teodoro v. m.

Domenica 2° marzo: Pasqua di Risa.

Sole leva ore 5 m. 42; tram. 6. 35

Temp. max. del 30: 14.3 — Min. del 31: 4.8

Il prefetto comm. E. Caracciolo di Sarao, ha invitato ai sindaci e presidenti delle Opere pie e autorità della nostra provincia la seguente:

« Chiamato dal Governo del Re all'incarico onore di reggere questa importantissima provincia, che è tanta parte di grandezza, di gloria e della fortuna d'Italia, ho assunto oggi l'ufficio.

Non ho bisogno di formulare un lungo programma; esso sta negli obblighi che la carica m'imponga. Fedele esecutore delle leggi, nella mia imparzialità, costante applicazione delle leggi, veglierò al loro adempimento e alla garanzia degli ordini di educazione popolare, all'incremento dell'istruzione, all'igiene, alla custodia e alla più larga vigilanza, al pieno mantenimento e sviluppo di pubblici interessi, al pieno mantenimento della pubblica amministrazione, con l'opera sapiente della Giunta amministrativa, alla gestione del patrimonio degli enti locali. Sarà mia cura principale la più efficace cooperazione al miglioramento delle condizioni economiche della provincia.

Ma questi propositi sarebbero privi di tutti effetti se mancasse il franco e saldo concorso delle pubbliche Amministrazioni e di ogni ordine di funzionari, che venisse meno la fiducia di tutti gli onesti. Questo concorso e questa fiducia, in cui è riposta la più sicura tutela del bene pubblico e della buona amministrazione, lo invoco dal patriottismo delle SS. LL. e di questa nobilissima popolazione, di cui sono così antiche avventure, cortesia, lealtà ed il sentimento del retto vivere; e spero poterli meritare con l'opera assidua, amorevole, con l'onestà degli scopi, con la perseveranza degli intendimenti nel pubblico bene.

Mando intanto il mio primo saluto alle SS. LL. cui esprimo i sentiti della mia particolare stima.

E per l'occasione E. CARACCILO DI SARAO

Per le nozze d'argento — L'Adriatico, che finora non aveva detto sillaba sui preparativi, che non c'erano stati, annunzia una riunione tenuta in Municipio per festeggiare le nozze d'argento del Sovrano.

Vi sarebbero intervenuti: Minichi e Formoni, i deputati Tigliolo e Turchio, il comm. Serego, l'onor. Pellegrini, presidente del Consiglio provinciale, e gli assessori Bordiga e Franco.

I presenti si costituirono in Comitato, deliberando di aggregare poi altre persone, per raccogliere oblazioni in favore dell'Istituto Nazionale di soccorso a pro degli orfani degli operai morti sul lavoro — e di onorare così la lauta ricorrenza delle nozze d'argento del Sovrano.

La Giunta comunicava inoltre agli intervenuti che deliberò di proporre al Consiglio lo stanziamento di lire 100.000 per la fondazione di un'opera locale perpetua di beneficenza.

Caso operaio — Compilata la costruzione della prima casa operaia della fondazione Principe Amedeo a S. Giuseppe di Castello, la Commissione amministrativa apre concorso per la concessione di un appartamento: due piano terra per 18 lire mensili — due in primo piano per 20 mensili — due in secondo piano per 22 mensili, ognuno con ingresso separato. L'ingolfino dopo 20 anni di regolare pagamento dei canoni mensili diviene proprietario dell'appartamento occupato. Il concorso è aperto a tutto aprile e fra gli operai che presenteranno le loro domande alla Commissione amministrativa (Municipio, divisione III).

Consiglio comunale — I signori consiglieri sono convocati all'adunanza di mercoledì 3 aprile p. v. alle ore 8 1/2 di sera, per deliberare, in prima convocazione, gli argomenti sottoindicati:

In seduta pubblica:

1. Nomina di un revisore della Cassa di Risparmio per l'esercizio 1892 in sostituzione del rinviato sig. Giacomo Rizzo, consigliere comunale. — 2. Seconda votazione del progetto di riforma del Regolamento organico dei pompieri e delle guardie municipali. — 3. Domanda della Società cooperativa per il miglioramento e costruzione di case operaie per concessione, a titolo gratuito, di un'area comunale di me-

Suicidio

Eugenio Nor-

Giorgio, di

abitante in

chiusi nel

alera due

re, rimane

Al rumore

gli altri, gett

spettacolo su

immerso nel

la sinistra r

letto.

Un capitano

costato il c

Sul tavolo

retto al gen

Nordio annu

per essere c

des del Nor

fratello è lo

Morte

so le nove i

van, detto G

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO
di ricevimento
Haasenstein & Vogler
in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - PA-
DOVA, Via Spirito Santo, 681 A - FIRENZE
Via Panzani, 1 - GENOVA, Via Roma, 10 -
MILANO, Corso V. E. M. 15 - NAPOLI, Strada
S. Brigida, 29 - ROMA, Via Veneto - TORI-
NO, Via S. Teresa, 12 - e presso tutte le suc-
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea
di corpo 7: IV pag. cent. 50 III pag. I. 2 -
Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 2.
Fabblicità economica cent. 5 per parola
(minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

ASSICURAZIONI

La Venezia è tutto il Regno Ital. lire 25
all'anno; al semestre lire 12,50
al trimestre.
Per l'Italia in tutti gli Stati compresi nel-
l'Unione postale, lire 25 all'anno
lire 12 al semestre e 6 al tri-
mestre.
Da luglio agosto settembre 25, trimestre
centesimi 25.
Le Assicurazioni si ricevono all'Ufficio di
Angelo, Calle Cadore, 2.
2545; e dei di fuori per lettera al
francese.

Domani non si pubblica il giornale.

NOSTRI TELEGRAMMI DALLA CAPITALE

Per le nozze d'argento dei Reali
Dal Campidoglio al Quirinale
All'ambasciata germanica
Per la serva di gala all'Argentina
La famiglia reale portoghese

Roma 1, ore 9.10 p.
Il 23 aprile, il sindaco e la Giunta di Roma
si receranno al Campidoglio al Quirinale nelle
antiche vetture del Senato romano.

Lungo il tragitto si schiereranno le Associazioni
cittadine di Roma e della provincia e tutti i
sindaci delle rispettive rappresentanze municipali,
che verranno a Roma in quell'occasione.

Il sindaco di Roma presenterà al Sovrani una
pergamena a nome della cittadinanza.

L'ambasciata di Germania presso il Qui-
rinale, conte di Solms, darà in occasione delle
feste dei Sovrani un grande ricevimento in gior-
no da destinarsi.

Si presero le necessarie disposizioni per la
serva di gala al teatro dell'Argentina.

Il primo e secondo ordine di palchi si divi-
deranno in tanti compartimenti di sei palchi cia-
scuno. Tutto il secondo ordine si riserverà alla
Corte ed al seguito dei Sovrani tedeschi ed al
Corpo diplomatico. Il primo ordine si destinerà
agli alti funzionari di Stato e ai comandanti ge-
nerali che parteciperanno alla rivista, e alle rap-
presentanze del Senato e della Camera.

Le poltrone di platea si destineranno ai sena-
tori, deputati, consiglieri municipali e al Comi-
tato delle feste. Gli altri ordini di palchi si ri-
servano agli ufficiali superiori dell'esercito e di
della marina, e ai funzionari di Stato e del Comune.

Il teatro sarà illuminato sfarzosamente. Si de-
coreranno con piante e fiori i locali annessi alla
Corte ed all'Argentina.

Il servizio d'onore sarà fatto dai vigili e dagli
stallieri del Comune nelle loro stoffe uniformi.
Il palco reale avrà un accesso affatto separato.

La grande sala del foyer funzionerà da buffet
della Corte dei Sovrani e del seguito.

Si ha da Lisbona che si recano a Roma per
le nozze d'argento dei Sovrani, la Regina madre
Maria Pia e il duca d'Alto, rappresentando il Re.

Una importante intervista
col duca della Verdura
Il Banco di Sicilia e la Nav. Generale
Chi prese le 30.000 mila lire
Affari poco li mori

Roma 1, ore 10.25 p.
I giornali napoletani, giunti oggi, pubblicano
lungi dispiaci da Palermo riferendosi all'intervista
di Gibus, redattore del Mattino di Napoli col
duca della Verdura.

Questi disse che la guerra mossa contro di lui
in questi ultimi tempi fu condotta a furia di
menzogne da persone che non si intendono di
questioni bancarie.

Riguardo all'affare delle azioni della Navigazione
Generale, il duca affermò essere rimasto in
potere del Banco tante azioni da costituire una
solida garanzia per le cambiali di oltre mezzo
milione, ricorse dai medesimi negozianti dei titoli.

Aggiunse che nell'operazione del riparto il
Banco prese la provvigione del 5 e 30 per cento,
ma che lo statuto del Banco non contempla que-
sto genere di operazioni.

Però mesi addietro, riuniti i direttori gene-
rali delle Banche di emissione presso il mini-
stro di agricoltura, unanimi respinsero il dubbio
del ministro che non fosse loro concesso di far-
ne, ritenendo esse sempre prodotte agli istituti.

Però il duca mostrò una lettera del mini-
stro Lacava nella quale, riassumendo i risultati
dell'ispezione Biagini, specificava gli appunti fat-
ti sulla gestione del Banco. La lettera dice che
le operazioni di riparto delle azioni della Navi-
gazione Generale fruttarono 22.000 lire a Car-
melo Lugan, e 3000 al deputato Polizotto, mem-
bro del consiglio d'amministrazione del Banco.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 54

HACKLAENDER

LE SCHIAVE BIANCHE

— Io ho avuto la forza ed il coraggio di re-
sistere. E ciò è stato precisamente la mia di-
grazia. Dio buono! Allorché mi lascio mostran-
domi i pugni mi disse che mi dava mezz'ora di
tempo per riflettere se volevo fare la sua volon-
tà e che nel caso contrario mi avrebbe schia-
ciato come un verme della terra. Aggiunse che egli
era il padrone ed io una povera creatura senza di-
fesa, che io era la sua schiava, e che dovrei sti-
marmi felice che egli mi trovava di suo gusto.

Io non pensai ad altro, nonostante queste minac-
cie che a chiudermi bene nella mia camera.

— Avevi un amante? — domandò sorridente
Mariannella. — Certo ne avevo uno!

— Come potete saper ciò? Si, ne aveva uno,
ma lo ho perduto, come ho perduto tutto a que-
sto mondo.

Proprietà del giornale in Venezia Italiana.

Gibus poi pubblica la lettera seguente di Gio-
vanni al senatore Torelli (7):

Roma, 29 ottobre 1892. — Egregio signore!
La prego di voler rivolgere preghiera all'egregio
duca della Verdura per l'affare del Faro, che
che tanto interessa il marchese di Sanguineto.
Con ogni osservanza, mi creda devotissimo Gio-
vanni.

Gibus poi spiega che il Faro, giornale amico
di San Giuliano, durante le elezioni poté ac-
quistare cambiali al Banco di Sicilia per 13.000 lire.

Gibus finalmente pubblica una lettera di un
giornalista romano che chiede del denaro al duca
della Verdura, ricordando che il ministro Lacava
gli raccomandò l'affare. Il giornalista ebbe 7000
lire che poi perdeva giocando al baccarat.

La reggenza del Banco di Sicilia

Il Ministero d'agricoltura, industrie e commer-
cio ha affidato la reggenza del Banco di Sicilia al
duca Craxi.

Pare che il senatore Pajero verrà nominato di-
rettore del Banco.

Le Convenzioni marittime in Senato

L'ufficio centrale mantiene le sue proposte
Il progetto ha per titolo

Roma 1, ore 11.10 p.

Oggi all'ufficio centrale del Senato si tenne
una lunga seduta per l'esame del progetto sulle
Convenzioni marittime, circa la questione dei di-
partimenti. Si è deliberato di mantenere fermo
quanto era disposto nelle suddette Convenzioni,
riconoscendo la necessità che Palermo e Genova
rimangano sedi di dipartimento, e Venezia e Na-
poli sedi di successori.

Pu deliberato inoltre di mantenere intatto
il progetto dell'ufficio centrale nel controprogetto
e consistenti nell'obbligo imposto al governo di
presentare al Parlamento, mentre è aperto, e due
mesi prima di attuare le Convenzioni, le indica-
zioni fatte dalla Navigazione Generale dei mezzi
di cui quali intende di provvedere ai lavori di
chiarimenti necessari delle ispezioni.

Le osservazioni fatte su questo argomento da
Finocchiaro riferite oggi da Brissac furono rap-
portate a grande maggioranza.

Nel prossimo Consiglio dei ministri si discus-
serà la proroga delle attuali Convenzioni mariti-
me, che scadono il 30 aprile perché la Camera
quel giorno non avrà discusso le modificazioni
avute dal Senato alle nuove Convenzioni.

I progetti di riforma

dell'estrema sinistra e dei liberali

Il giornale La Nuova Massima riporta la no-
tizia di due riunioni tenute in questi giorni a
Roma da molti deputati dell'estrema sinistra ra-
dicali insieme ad alcuni legislatori per determi-
nare quali proposte di riforma tributaria e socia-
li si dovessero fare in nome del partito radicale
proprio alla Camera.

Gli adunati deliberarono di incominciare ap-
poggiando un progetto studiato dall'Albertoni
o sottoscritto da Bovio, Succi, Celli, Badaloni,
Baselli, Nunzi, Agnini, Gossani e Luzzatto, col
quale chiedeva: 1° l'abolizione del dazio sulla carne
e sui generi di consumo di prima necessità; 2°
l'aumento dell'imposta sulla rendita fino al
30 30; 3° la dichiarazione che la trasmissione
ereditaria non possa discendere che al quinto
grado di parentela, e che i beni incamerati per
mancanza di eredi, compresi nel quinto grado
di parentela, debbano essere devoluti in pro-
prietà alle Associazioni cooperative di lavoro-
tori.

L'Iniziativa parlamentare

Roma 1, ore 11.45 p.

Mordini, presidente della Commissione d'inchiesta
sulle Banche ha ricordato ai membri di tro-
varsi a Roma per martedì.

Smentite tutte le notizie intorno ai nomi rin-
venuti nel plico delle cambiali in riferimento ai
metodi dei lavori della Commissione.

Questa soltanto martedì comincerà l'esame
del famoso plico.

Poi monumento a Sella

In occasione dell'inaugurazione del monumen-
to a Quintino Sella, il 9 corrente, parleranno il
ministro Grimaldi e il sindaco Ruspoli.

Il Bollettino militare... pagale

Il bollettino militare si pubblicherà domani.

La verifica dei titoli dei nuovi senatori

Dici che la Commissione permanente per la
verifica dei titoli dei nuovi senatori non si adu-
na.

— Ma lo sono immaginato... Ma proseguì pure,
se vuol, quantunque possa immaginarmi ciò
che poi successe.

La fanciulla si asciugò gli occhi e continuò,
con voce più bassa:

— No, non potete immaginarvi ciò che suc-
cesse di terribile! La mattina seguente sono
stata scacciata dalla casa! Egli disse che avevo
rifiutato.

— Infame!

— Non so come egli abbia fatto. Ma il fatto
è che quando ritornai dalla passeggiata colla bam-
bina lo trovai insieme alla cuoca nella mia ca-
mera.

Dovetti aprire il mio baule, ed allora trovai
non alcune piume d'argento e della biancheria di
sua moglie, che Dio solo sa come e da chi stia-
no state messe nel mio baule.

A queste parole l'altra si voltò e la guardò con
occhio scrutatore. E poi tenendola la testa,
disse:

— E la polizia? Ma che bisogno ho di do-
mandare... So benissimo che quando un padrone
che gode così buona fama, denanzia una di noi
potere creare e l'apparenza è tutta contro di
noi, abbiamo sempre torto.

Poi, dopo una pausa, continuò, mandando lam-
pi degli occhi:

serà se non dopo definita la questione sollevata
dalla querela di Zaccaro Floresta contro il sena-
tore Corvara.

La Tribuna disse che si fanno pratiche per in-
durre il Zaccaro-Floresta a ritirare la querela.

L'indennità al prefetto di Venezia

L'indennità di residenza per il prefetto di Ven-
ezia fu fissata a 12.000 lire annue.

La Regina e la Duchessa di Genova

Stamane la Regina e la Duchessa di Genova
hanno assistito alle funzioni nella chiesa del Sa-
dario, ove celebrava mons. Mattei, cappellano di
Corte.

La Commissione dei porti

Per regolare il servizio di escavazione dei por-
ti d'on. Genoa ha nominato una Commissione
composta di tre ispettori del Genio civile, Mile-
si, Zainy e Ciatto, i quali dovranno presentare le
loro proposte concrete entro tre mesi, cioè entro
il giugno prossimo.

LA VERA COMMEDIA All'Italia del Popolo

L'altro giorno, confrontando gli scandali nostri
con quelli d'oltreupe, abbiamo osservato che, men-
tre da noi si adoperano i panni caldi e l'oppio
per soffocare il male e addormentare il paziente,
in Francia invece s'adopera la cura radicale del
ferro rovente, ed ormai un ex-ministro trascina
la catena del focolare, mentre la porta del reclu-
sorio sta per spalancarsi ad altri grossi peccatori
della politica.

L'Italia del Popolo, rilevando questa nostra
osservazione, crede spiegare la cosa avvertendoci
che in Italia c'è quello che non c'è in Francia
a far la forza del regime vigente; e cioè un'im-
mensa maggioranza di socialisti e di miseri che
con le loro privazioni pagano tutti i milioni ru-
bati alle Banche e dati da rifondere all'erario.

No, cara consorella, l'avvertimento è sbagliato.
Le parecchie centinaia di milioni che furono in-
giustamente di quella truffa monumentale che passò
nella storia dei delitti sotto il nome di Panama
non furono forse pagati da una massa di popolo
che, per quanto meno misera, rimase altrettanto
stupida di essersi fatta imbrogliare in modo così
stucchevole?

Chi rimprovererà la rovina di tante famiglie? Nes-
suno.

E vero che i milioni rubati alle nostre Banche
verranno in ultima analisi rimborsati dal solito
popolo, cioè dal contribuente sotto forma di
riduzione di tassa di circolazione o di qualche
altro crollo giolittiano; ma questa non è con-
seguenza di forma, ma di qualità di governo.

L'onor. Giolitti s'allegria a forte, ma non ha
che la violenza della paura — violenza che egli
più impudicamente osare perché sa di esser soste-
nuto da quel pecoreccio che egli poté condurre a
Montecitorio coi denari della Banca Romana, alla
quale cantò subito l'inno di ringraziamento gio-
rifiando Tanlongo colla nomina a senatore!

L'Italia del Popolo non dovrebbe dimenticare
che questo gregge peccoloso divenne maggioranza
e spadroneggiò oggi l'Italia perché ingrossato da
quel gruppo di repubblicani d'ieri, che col co-
modo passaporto di legislatori pretendono ora di
essere i più fervidi paladini della Monarchia.

Non vedi, questi golfi biogotti dal principio
che vomitano lagnie contro il Senato perché
non lasciarono la prerogativa regia rifiutando l'in-
gresso nell'alta Camera ai ladri, alle spie, ai fal-
sari?

Non ricordi, cara consorella, le filippiche dei
cosiddetti giornali ministeriali, che pretendono
rappresentare il partito di sinistra, contro quel
giornalista moderato che osò dire la verità al
principio?

Questa commedia recitata con tanta disinvoltu-
ra dal monarchico dell'ultima ora è quella,
cara Italia del Popolo, che dovrebbe smascherare
davvero il popolo italiano.

Ma pur troppo gli istrioni una volta si bolle-
vano col marchio del disprezzo, adesso invece si
fanno grandi ufficiali e ministri!

Questa però non è commedia italiana ma anche
di oltreupe. La si recita in Repubblica come in
Moschiera.

E se il pubblico non fischia, peggio per lui.
Noi non ci stancheremo di gridare contro le
claque: Alto porta!

Chi applaude un governo che non ebbe ver-
gogna di assoggettare alla firma di Re Umberto
un decreto di nomina a senatore del Tanlongo
notoriamente allora conosciuto per quello che è
— chi batte le mani ad un governo che vorrebbe
risolvere la questione bancaria lasciando sus-
sistere i banchi di Napoli e di Sicilia che sono
due pozzi di abberraggio dei mantenuti della
politica — chi approva un governo che di fronte
a tante ladre commesse a danno del popolo,
non provvede perché rispondano almeno dei dan-
ni in sede civile tutte quelle persone che avevano
l'obbligo di vigilare le banche — chi si contiene
in tal modo è stazzo dubbio un clequeur che va
cacciato fuori!

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

Speriamo che le future elezioni non passino
sotto le forche caudine di banche più o meno ro-
mane.

gogna di assoggettare alla firma di Re Umberto
un decreto di nomina a senatore del Tanlongo
notoriamente allora conosciuto per quello che è
— chi batte le mani ad un governo che vorrebbe
risolvere la questione bancaria lasciando sus-
sistere i banchi di Napoli e di Sicilia che sono
due pozzi di abberraggio dei mantenuti della
politica — chi approva un governo che di fronte
a tante ladre commesse a danno del popolo,
non provvede perché rispondano almeno dei dan-
ni in sede civile tutte quelle persone che avevano
l'obbligo di vigilare le banche — chi si contiene
in tal modo è stazzo dubbio un clequeur che va
cacciato fuori!

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

Speriamo che le future elezioni non passino
sotto le forche caudine di banche più o meno ro-
mane.

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

Speriamo che le future elezioni non passino
sotto le forche caudine di banche più o meno ro-
mane.

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

Speriamo che le future elezioni non passino
sotto le forche caudine di banche più o meno ro-
mane.

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

Speriamo che le future elezioni non passino
sotto le forche caudine di banche più o meno ro-
mane.

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

Speriamo che le future elezioni non passino
sotto le forche caudine di banche più o meno ro-
mane.

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

Speriamo che le future elezioni non passino
sotto le forche caudine di banche più o meno ro-
mane.

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

Speriamo che le future elezioni non passino
sotto le forche caudine di banche più o meno ro-
mane.

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

Speriamo che le future elezioni non passino
sotto le forche caudine di banche più o meno ro-
mane.

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

Speriamo che le future elezioni non passino
sotto le forche caudine di banche più o meno ro-
mane.

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

Speriamo che le future elezioni non passino
sotto le forche caudine di banche più o meno ro-
mane.

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

Speriamo che le future elezioni non passino
sotto le forche caudine di banche più o meno ro-
mane.

Il popolo deve avere il governo che si merita
non quello che gli si vuole indiggere a base di
corruzione o di reclame o di servaggio.

Soltanto quando nelle elezioni si lascerà pas-
sare la volontà del paese, la Camera dei deputati,
sarà davvero la sua rappresentante — il mini-
stero l'espressione esecutiva della maggioranza.

più per percuSSIONE, ma soltanto mediante la me-
scolanza di altre sostanze speciali.

L'effetto esplosivo è nove volte maggiore di
quello della polvere senza fumo.

La nuova sostanza è solamente applicabile ai
cannoni, e sarebbe l'ideale della perfezione.

Un sanguinoso dramma
Il «Terroro di Montmartre»
Il perdò cinto di una donna

L'uccisione di un cenciuello

Un dramma triste ed orribile si svolse l'altra sera
a Parigi nel sobborgo Montmartre. Un giovane
cenciuello, Alfonso Picard di vent'anni anni, dimo-
rante a Saint-Ouen, abitava con una certa Vittoria
Leblanc, ragazza appena ventenne.

I due giovani si erano conosciuti sei anni fa; Vi-
ttoria aveva quattordici anni e Picard diciassette ap-
pena. A quindici anni Vittoria Leblanc divenne ma-
dre; il bambino morì, senza aver mai successivamente
quattro figli dei quali nessuno è vivente.

Da qualche tempo, Vittoria, che pareva amare
molto il suo amante, si assentava molto di sovente,
rientrando tardi, passava le serate fuori e pareva
volle far conoscenza con un individuo soprannominato
il «Terroro di Montmartre».

Sare o non, Alfonso Picard, che ritornava dal-
l'aver venduto il prodotto del raccolto della settila-
na, rientrava con sei franchi in tasca; egli diede
una moneta da cinque lire a Vittoria dicendole di
andare a comprare della lana.

La giovane partì col cuore; aveva portato seco
inoltre il piccolo braccialeto e gli orecchini della sua
ultimogenita.

Per parecchie ore Alfonso Picard l'attese invano.
Ella non ritornò più. Egli corse da suo cognato, un
cenciuello come lui, dimorante al cenciuello del
Mont-Viso. Là egli apprese che Vittoria era stata
veduta al braccio del «Terroro di Montmartre».

Il disgraziato cenciuello si mise in cerca della
sua amata. Tutta notte egli andò a traverso i vicoli
e i quadrivi del sobborgo Montmartre.

Solo al mattino egli incontrò Vittoria al braccio
del suo amante. Egli la supplicò di ritornare a casa.
La giovane gli rispose: «Non hai dunque
nulla nel ventre da piangere, invece di urlare... per-
ché non lo straziavo di staccare il mio mi-
gliore?». e aggiunse indicandogli il «Terroro di Mont-
martre».

Picard

CE

Domenica
Lunedì
Temp.

Congress

La Com
la iniziativa
congresso
Regno per
ti di emis
A quest
16 marzo
governo alla
re l'intent
E la Pre
tizia sulle
ha indotto
no di mer
Fra le m
di Comm
il Cong
concesso d

per

Tutti i
nella deter
ting, onde
Governo a
cua di pie
ma non d
i piccoli
non si sa

Il Pr

per Crema
glia cui r
l'ara rit

Il vic

travogio
le salve d
Galileo d
simurgio
dipartimen
suo ufficio

Fumer

cav. Augus
ministrazio
una, solen
fano.

Erano pr
viociale, u
av. comm
della Depu
Angelini p
Fabrizi, i
Fambrì, M
dott. Alleg
moffoni, il
altri impie
Nolammi
agli studi,
assessore
gigio di V
della Com
R. M., il c
cav. Schw
sumo, il c
commercio
molti cons
generali, e
gliere pres
per la Soc
cap. Ghisal
zione laur
Signore,
Valsecchi s
la calma d
da gran m
Finita la
ma che la
comm. Ch
virili dell
per lungo
il perduto
di tutti i
Dopo di
cielo.

Per l

— Si è co
di alcuni
militato per
Isacco Pes
colloccherà
propicient

Un gi

vement

le campag
a festa per
Bertotti, d
fabbrica B
camera a S
glava un co
Accorru
chiamare il
me, natura
accorso, c
spedale.

Alle grid
alla casa d
vive brigat
lippo And
zia e dalla
facel e Mar
una gondol
il dott.
lancia 15
farange, ch
La respi
ni dovette
tracheale.

Una mal
Jo trasse a

La fat

alle 6 pon
selli, band
ga Calte e
il dilo rose
Traspor
lavoro, i f
che si era
Il Rosset
po la med

Metato

stra l'arrea
Vittorio, c
brachezza
vin di 58
per mandat

Haasenstein & Vogler,



Printemps
NOVITÀ

Invio gratis e franco

del catalogo primavera-estate
in italiano e francese
per la stagione estiva
della moda internazionale
di Parigi
Siguiri Jules Jahnke & C.
PARIGI
Sono equamente inviati franco
i cataloghi di tutti i tessuti, capi
e accessori, per la stagione estiva
della moda internazionale
di Parigi
Siguiri Jules Jahnke & C.
PARIGI

Avvertiamo

mi, coloro che continuano
a scrivervi o al re-
calo al nostro Ufficio
per avere degli annunci
circa gli avvisi pubblicati nei
nostri Giornali, che la
nostra Casa occupandosi esclusi-
vamente di pubblicità, non
prende ingerenza in trattative
di collocamenti, affitti,
vendite, ecc., né può quindi
fornire qualsiasi ragguaglio.
Il nostro indirizzo posto
negli Avvisi dei clienti che
vogliono conservare l'incognito
ed evitare la noia della
corrispondenza ferma
la posta è indicata per sola
comodità dei clienti stessi,
incaricandosi unicamente la
nostra Casa del recapito
delle corrispondenze ad essi
relative. 2300
Haasenstein et Vogler
Piazza S. Marco, 144, Venezia

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cont. e la parola, stabilisci C. 50

Comoda ed efficace l'impiego

Cercasi subito per primizia Casa
Commerciale apprendista da 15
a 17 anni, buona famiglia, con bella
calligrafia. Scrivere alle iniziali
S. 985 V. Haasenstein e Vogler, Ve-
nezia. 196

Cercasi piazzista, subito, pratico
e diligente, amministratore per
2000 cancellieri, registri lavori li-
quidati. Offerta sotto iniziali
A. 181 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Roma. 191

Fabbricante di vernice
cerca posto in Torino, egli co-
nosce perfettamente la fabbrica-
zione della vernice a spirito ed a olio
e fabbrica per un anno intero sul-
cemente la vernice italiana per bot-
toni. Egli sarebbe disposto ad im-
piantare internamente uno stabilimen-
to in tale genere. Offerta S. 2.
1400 Haasenstein e Vogler, Bior-
corda (Wartburg), Germania. 181

Cercasi persona che parli in
francese, preferibilmente un
ingegnere. Scrivere C. 1001 F. presso
Haasenstein e Vogler, Firenze. 160

O' domanda pour hotel de
1er ordre, à Bruxelles. Scrivere
sopra le possiedono les meilleures
références. Place à l'année. Entrée
commodément avril. 500 fr. aux
iniziali T. R. 25, poste restante,
Bruxelles. 179

Importante casa commerciale
e cerca rappresentante per tutta l'Ita-
lia per un articolo corrente. Lento
guadagno. Preferito un buon pia-
zzista che possa fornire piccola can-
tante. Offerta alle iniziali S. 234 B.
presso Haasenstein e Vogler, Milano. 180

Signorina italiana, munita
di diploma superiore desidera
posto di istitutrice presso famiglia
inglese o preferibilmente francese.
Offerta S. V. Fioravanti, Firenze. 181

Contabile esperto troverebbe
pronto impiego, primo stipendio
500. Declinare età, residenza. Scriv-
ere C. 1001 F. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 153

Urgo modista per provincia ca-
paci dirigere negozio. Offerta
referenze. Dirigere, Barattoli, via
Carlo Maria Maggi, 2, Milano. 187

Casa di commercio di Milano
cerca pronto viaggiatore serio
che conosca francese e possibil-
mente anche tedesco. Vogliasi ot-
tima referenza. Scrivere C. 1001 F.
Haasenstein e Vogler, Milano. 110

Giovane di 20 anni, già occupato
in Casa Commerciale, cerca po-
sto come corrispondente letterario
nella Sardegna. Conoscenza della
lingua tedesca ed inglese. Mi pre-
stare. Offerta referenze. Scrivere alle
iniziali T. 181 C. presso Haasen-
stein e Vogler, Genova. 183

Cercasi viaggiatori piazzisti
Milano, fuori che possano occu-
parsi assicurazioni popolari. Scrit-
ture Barattoli, Cappelletti, 1, Vi-
lano. 151

Una fra le primizie case di Mi-
lano in costruzione pellicola
cerca viaggiatore che conosca pos-
sibilmente l'articolo e piazzista
e buona Italia. Stipendio fisso. Es-
sere referenze ineccepibili. Dirigere
offerte C. 1001 F. Haasenstein e
Vogler, Milano. 151

Diversi

Cedevolezza anche subito
in porta. Offerta sotto iniziali
S. 181 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Roma. 191

D. A. Qualunque lavoro
sostentare. Offerta sotto iniziali
S. 181 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Roma. 191

Cantile - Partito mercantile per
due - solo sabato tre - attesi-
dini. Offerta sotto iniziali
S. 181 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Roma. 191

Mio idolo - Ti auguro le
buone feste, e ti bacio appassion-
atamente. Vorrei esserti vicino per
diverti con te. Offerta sotto iniziali
S. 181 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Roma. 191

Case e stanze d'affittare
Casa grande signorile presso
la Riva Schiavoni, calle, dietro
la Piazza 249. 191

Ville e Villini d'affittare
o da vendere
Villaggiatura in Vittorio
Affittare o vendere palazzina con
ortaglia ed adiacenze. Contrada Ne-
schio. Posizione sana. Scrivere
A. T. P. fermo posta, Vittorio. 191

Bando
Il sottoscritto Ufficiale giudiziario
rende noto che nel giorno 17 Aprile
1897 ore 2 sul. in calle Fubera
a S. Marco N. 918 incomincerà la
vendita all'asta pubblica dei pozzi
fatti nel Bando del sig. Bardi Gio-
Batta che sono superiori al valore di
1000000 al 1° semestre 1897
di cui le bollette dal N. 67101 al
99999 e dal N. 1 al 67000 del mese
di Giugno dello anno se prima non
venissero rimossi o riscossi. 1897
Venezia 24 febbraio 1897.
Antonio Senni, Ufficiale.

PILLOLE
di
CREOSOTINA
Dempé-Adami
raccomandate da distinti Me-
dici per la pronta guarigione
delle
TOSSI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ecc.
Pillole di
Creosotina
nuova preparazione (Brevet.)
dal Creosoto di Faggio avventu-
rata terapeutica superiore al
Creosoto stesso, al catrame e
preparati conegneri.

Pillole di
Creosotina
hanno azione pronta ed effi-
cace.
Hanno gradevole sapore.
Non producono alcuna irrita-
zione.

Orda si manda opuscolo sul-
l'azione terapeutica e
composizione chimica della
Creosotina.

Pacchetto di 40 pillole L. 2
Esclusivi produttori: Dempé-
Adami, Farmacisti - chimici,
Corso San Carlo, n. 10 MILANO.

In VENEZIA, deposito generale
presso la R. Farmacia Zampieri,
piazza S. Marco, 144, presso la
Farmacia della Piazza S. Marco
alla Treda d'Oro e princi-
pali farmacie.

GRANDE DEPOSITO
Legnami di Quercia
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro
Botti sistema francese
da 50 a 1000 litri
Vendonsi anche doghe
e pezzi convenientissimi
Siguiri si sig. Barattoli & C.
Clavenna (Trentino) 3538

La Solo Vero Acqua di
VICHY
CELESTINS
NATURALI
GRANDE-GRILLE
Basta del Fiume e dell'Apparato
HOPITAL
Attestato della Giustizia
Per evitare le contraffazioni
scrivere il nome della società
Vichy, in Francia, all'Etichetta e sul
Bottiglione.

LE SOLE PASTIGLIE
sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

ALLE NATURALI Acqua di
VICHY
Sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

GRANDE DEPOSITO
Legnami di Quercia
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro
Botti sistema francese
da 50 a 1000 litri
Vendonsi anche doghe
e pezzi convenientissimi
Siguiri si sig. Barattoli & C.
Clavenna (Trentino) 3538

La Solo Vero Acqua di
VICHY
CELESTINS
NATURALI
GRANDE-GRILLE
Basta del Fiume e dell'Apparato
HOPITAL
Attestato della Giustizia
Per evitare le contraffazioni
scrivere il nome della società
Vichy, in Francia, all'Etichetta e sul
Bottiglione.

LE SOLE PASTIGLIE
sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

ALLE NATURALI Acqua di
VICHY
Sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

GRANDE DEPOSITO
Legnami di Quercia
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro
Botti sistema francese
da 50 a 1000 litri
Vendonsi anche doghe
e pezzi convenientissimi
Siguiri si sig. Barattoli & C.
Clavenna (Trentino) 3538

La Solo Vero Acqua di
VICHY
CELESTINS
NATURALI
GRANDE-GRILLE
Basta del Fiume e dell'Apparato
HOPITAL
Attestato della Giustizia
Per evitare le contraffazioni
scrivere il nome della società
Vichy, in Francia, all'Etichetta e sul
Bottiglione.

LE SOLE PASTIGLIE
sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

ALLE NATURALI Acqua di
VICHY
Sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

GRANDE DEPOSITO
Legnami di Quercia
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro
Botti sistema francese
da 50 a 1000 litri
Vendonsi anche doghe
e pezzi convenientissimi
Siguiri si sig. Barattoli & C.
Clavenna (Trentino) 3538

La Solo Vero Acqua di
VICHY
CELESTINS
NATURALI
GRANDE-GRILLE
Basta del Fiume e dell'Apparato
HOPITAL
Attestato della Giustizia
Per evitare le contraffazioni
scrivere il nome della società
Vichy, in Francia, all'Etichetta e sul
Bottiglione.

LE SOLE PASTIGLIE
sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

ALLE NATURALI Acqua di
VICHY
Sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

GRANDE DEPOSITO
Legnami di Quercia
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro
Botti sistema francese
da 50 a 1000 litri
Vendonsi anche doghe
e pezzi convenientissimi
Siguiri si sig. Barattoli & C.
Clavenna (Trentino) 3538

La Solo Vero Acqua di
VICHY
CELESTINS
NATURALI
GRANDE-GRILLE
Basta del Fiume e dell'Apparato
HOPITAL
Attestato della Giustizia
Per evitare le contraffazioni
scrivere il nome della società
Vichy, in Francia, all'Etichetta e sul
Bottiglione.

LE SOLE PASTIGLIE
sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

ALLE NATURALI Acqua di
VICHY
Sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

GRANDE DEPOSITO
Legnami di Quercia
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro
Botti sistema francese
da 50 a 1000 litri
Vendonsi anche doghe
e pezzi convenientissimi
Siguiri si sig. Barattoli & C.
Clavenna (Trentino) 3538

La Solo Vero Acqua di
VICHY
CELESTINS
NATURALI
GRANDE-GRILLE
Basta del Fiume e dell'Apparato
HOPITAL
Attestato della Giustizia
Per evitare le contraffazioni
scrivere il nome della società
Vichy, in Francia, all'Etichetta e sul
Bottiglione.

LE SOLE PASTIGLIE
sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

ALLE NATURALI Acqua di
VICHY
Sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

GRANDE DEPOSITO
Legnami di Quercia
di varia dimensione
atti a qualsiasi lavoro
Botti sistema francese
da 50 a 1000 litri
Vendonsi anche doghe
e pezzi convenientissimi
Siguiri si sig. Barattoli & C.
Clavenna (Trentino) 3538

La Solo Vero Acqua di
VICHY
CELESTINS
NATURALI
GRANDE-GRILLE
Basta del Fiume e dell'Apparato
HOPITAL
Attestato della Giustizia
Per evitare le contraffazioni
scrivere il nome della società
Vichy, in Francia, all'Etichetta e sul
Bottiglione.

LE SOLE PASTIGLIE
sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

ALLE NATURALI Acqua di
VICHY
Sostituiscono ai sali naturali con
tutte le qualità medicamentose.
S. 234 B. presso Haasenstein e Vo-
gler, Milano. 110

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la mi-
gliore preparazione a questo scopo è

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Guardatevi dalle contraffazioni, ed imitazioni, che se non sono dannose, non arrecano certamente alcun sollievo.

Venduta a Venezia presso la Farmacia Zampieri, S. Marco ed i Profumieri Barattoli & Pironi, S. Marco, 144, A. Longega.

Deposito Generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, MILANO

Alle spedizioni per posta aggiungere Cent. 5

La Ditta A. Migone & C. spedisce campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884.
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1875, 1889, 1895, 1900, 1905, 1910, 1913.
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Londra 1883, Bruxelles 1889, Vienna 1894, 1904, 1914.
Grand Diploma 1° grado Espos. di Londra 1883 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889
Grand Diploma d'Onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti
e veri e proprii miasmi e per chi soffre di indigestione, di debolezza, di stitichezza, di mal di stomaco, di
dolore di capo, di vertigini, di nausea, di vomito, di diarrea, di coliche, di flatulenza, di gonfiore, di
tensione, di dolore di petto, di dolore di fianco, di dolore di schiena, di dolore di gambe, di dolore di
braccia, di dolore di collo, di dolore di orecchie, di dolore di occhi, di dolore di naso, di dolore di gola,
di dolore di lingua, di dolore di denti, di dolore di labbra, di dolore di mani, di dolore di piedi, di dolore
di tutto il corpo.

La sua azione principale si è quella di correggere l'attività e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, di
facilitare la digestione, e somministrare un mezzo sicuro e sicuro a quei malati che producono dallo stomaco
che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattiva digestione e debolezza. — Molti accreditati me-
dici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti e preferiscono in casi di simili incommo-
di. Essi garantiscono da qualsiasi malattia e da rappresentazioni Municipali e Corpi Morali.

Presso Bottiglia grande L. 2. — Piccola L. 1.
Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.
— GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI —

Viaggiatori per Veneto sig. Luigi De Wosperi e Famiglia Breganze — Rappresentante sig. Alvaro Ghisalbetti

LE MADRI PREVIDENTI

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON
IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

durante tutto il periodo dell'allattamento e della dentizione e tutte le volte che osservano un
leggero deperimento nella loro salute.

L'unione chimica dell'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda forma il ric-
ostituente più indicato per lo sviluppo del

SISTEMA OSSEO, MUSCOLARE E SANGUIGNO

si raccomanda quindi in tutti i casi nei quali sia necessario attivare la nutrizione, nelle conva-
lescenze, nelle malattie estenuanti ed in tutte le forme di esaurimento fisico.

L'EMULSIONE SCOTT

è posta in vendita in bottiglie di due formati, grandi e piccole, sono fasciate in carta satinata
color « Salmon » (Rosa giallognolo) e portano la nostra marca di fabbrica brevettata e cioè, al
fronte, sulla parte alta della fascia, un triangolo con la nostra ditta sui lati, con le parole Per-
fect-Permanent-Palatable all'intorno, e le iniziali P.P.P. nel centro. Al tergo delle bottiglie, ripiegata
sul piano superiore vi è la controfirma stampata in nero su carta bianca consistente nella ri-
produzione del pescatore col merluzzo sul dorso.

NON SI ACCETTINO BOTTIGLIE CHE NON ABBIANO QUESTI REQUISITI
LE IMITAZIONI SONO SEMPRE INEFFICACI E PERICOLOSE.

ESIGERE LA VERA EMULSIONE SCOTT

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SCOTT & BOWNE, Chimici, New-York.

La miglior essenza del mondo è LA VIOLETTA SCHLIMPERT

Si trova soltanto alla Premiata Profumeria
Antonio Longega, Venezia]

Swizzera

La Svizzera ha di
VINO ed OLIO
Spetta a voi
PRODUTTORI ITALIANI
Per tenere della pubblicità dei principali gior-
nali svizzeri, dirigendovi alla Ditta Haasen-
stein e Vogler, Venezia, S. Marco, 144.

GIUSEPPE TROPEANI E C.

Brevettati dalla Casa di S. M. il Re

Rappresentanza e deposito della Ditta FILIPPO HAASE e FIGLI di Milano

VENEZIA — Campo S. Moisè Numeri 1461-63 — VENEZIA

Si pregiano far noto di avere in questi
giorni completato l'assortimento no-
vità per le stagioni di Primavera-Esta-
te in tutti gli articoli per Vestiti e
Confezioni.

ACQUA DELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente inodore, preparata in conformità
della viglietta disposta sul barile, possiede la facoltà di restituire ai capelli
ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle né la biancheria
tinta su pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno e puro perfino.
E promette a tutto le altre anche la più economica, non costando che soltanto

Lire DUE la bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA
al quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

Case Hermann Lachapelle - J. BOULET & C. S. R.

PARIGI - 27-28 Rue Bonaparte - PARIS

APPARECCHI CONTINUI

Per la fabbrica delle Bouteilles
Soda Water - Vini spumanti

I nostri apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo
Grande ribasso sui prezzi dei riforni.

Inviato franco di proprietà per la prima volta

PER CHI SI TINGE

i capelli, la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare
un effetto istantaneo di facilità e spiccia applicazione. — La tin-
tura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la

Tintura Istantanea

ormai abbastanza conosciuta ed esperimentata per darla del be-
nevolenti effetti.

E poi la più conveniente ed economica, poiché non costa che
L. 2 la bottiglia soltanto, e si vende presso la Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, VENEZIA

FRATELLI RONCHINO

TORINO — CORSO PRINCIPE ODONE, 71 — TORINO

Premiata fabbrica in lavori di ceramica. — Tubi di ceramica
diametro ovali e cilindri. — Dighe artificiali di qualsiasi genere.
Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col-
pamento idroelettrico e idraulico. — Recipienti di qualun-
que dimensione per vino.

SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
ESIGERE LA SEGNATURA all'Inchiostro ROSSO di

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi
un'istintiva sempre pulita provvedendovi della buona

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi
convenevolissimi presso il grande Magazzino Profumeria.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

MALATTIE SEGRETE

La capsula di SANTAL - SALOLÉ di E. EMERY
farmacista di 1° classe, 28, Rue Favre, PARIS, sono
diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia
del Santal universalmente riconosciuto, il Santal Emery l'aggiunge
antistettico, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le
malattie che richiedono parecchie settimane di cura.
Esigete la firma E. EMERY su ogni scatola.

Presso L. 4,50 il flacone

Deposito per l'Italia: S. MESSER & C. VENEZIA
A. Haasenstein & C. Milano, Via San Paolo, 41 — ROMA,
Via di Pietra, 91. — Trovati presso le principali Farmacie, 2101

ASS
Per Venezia e sua
all'anno; 2
al trimestre.
Per l'Estero in 10
l'Unione po-
lire 45 al
mese.
Da degli separati
contenitori 10
La Associazioni
Angelo,
2505; e
francese.

NOST
DAL
L'
che saranno

Esce l'ed
o Roma per
il princip
metto di Vitt
mori il gran
e il conte di
ranno la pal
il duca de
to, che abita
la principessa
tore e l'impe
al Quirinale;
accomodato p
del seguito. A
Bergh Bristol
il duca di
alla Consulta;
col conte Lou
no anche alla
il granduca
lovano, rappre
bergo Bristol.
Regina d'Ingh
Inghilterra.

L'arcedie
molto d'Aust
rinale, dove a
rappresenta
La Casa mi-
tore di Germa
A Roma, pe
la truppa. La
zione l'uno al
Il princip
foranno rappr
Ammutti
Bimpe
si diretti

Invoca avve
nelle carceri
I malumori
così il ceto
terano, per
litro di vino
Essi dappri
carceri d'Ab
stizia!
Poi si recit
letti ruppero
di comunicaz
Arrivarono
cazione fra le
serrature del
cortile.

Allora conti
legno contro
a resistere a
Gli ammuti
ricchi, ballando
Giusseppe il
ghetto di ber-
beria, fu zion
del Re.
La truppa s
scurere.

Cardoso, di
su la fronte
sione.
Il tumulto
Per quietar
alativi. Il co
i detenuti,
sta notte sulla
La truppa e
Stamane si

Stamane il
Nuovo di Rom
interdi dal sol
che è giunto.
Ed ebbe un

Appendi

LE SO

Lo trovai
trattava la su
quale o baliste,
ci compereva
sensali, lo ave
loro andare a
egli mardo di
simili affari,
non caddi nel
il momento d
mori schiatti,
glia tutte le r
ro genitori, e
questa canagli
eratura si rit
spuntata, ver
pri parenti.
— Orribile
— E dove
Proprietà del

contro i ministri Giolitti e Lacava

[illegible]

Avvertiamo

tutti coloro che continuano a credere o si rendono al nostro Ufficio per avere degli annunci pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., né può quindi fornire qualsiasi ragguaglio.

Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conoscere l'incognita ed evitare la noia della corrispondenza formale la posta è indicata per sola comodità dei clienti stessi, incaricandoli unicamente della nostra Casa del recapito delle corrispondenze ed asservirle.

2300

Hausen & Vogler

Plaza S. Marco, 144, Venezia

PUBBLICITÀ

ECOLOGIA

Chil. 1/2, 1/4, 1/8, 1/16

Diversi

Fior di latte di più di 1000

Più di 1000 e meno di 1000

Che il latte di più di 1000

Di cui non è più di 1000

Pubblicità di più di 1000

Anno 1900

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Fioricoltori - Fratticoltori

Preservate le Gemme

dei Fiori e delle Piante da Frutto degli insetti nocivi, se volete garantirvi della perfetta germogliatura; per questo fate uso dell'insetticida **Maxia**, assolutamente inoffensivo alle Piante e ai Fiori; Stabilimenti di **FIORICOLTURA - FRATTICOLTURA** che ne fanno uso, furono stupefatti dall'uso e primario Stabilimento dichiarò che per quest'uso la **Maxia** è **TERRE MINERALI**.

Si vende da J. Neumann & Comp., Milano, Corso Loreto, N. 10 (interno), da tutti i Grossisti, principali Droghieri, solo però in fiaschi o scatole piombate non sciolte.

VOLETE LA SALUTE?



DIFFIDA

Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo nell'acquisto del mio liquore «Ferro-China-Bisleri» poiché disonesti fabbricatori, invidiosi della buona fama che meritatamente gode il mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China-Bisleri, al di sopra dell'etichetta, abbracciante la bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da una testa di leone in rosso e nero, forma di francobollo, e l'unico rappresentante per Venezia è il Sig. Ettore Bisleri, Campo, S. Geremia, 232.

MILANO

AGRICOLTORI!

Superfosfato 12 O/10 anidride fosforica solubile
L. 7,50 per 100 Kg., vagone Venezia, sacco compreso.
Dirigersi subito alla ditta **I. A. COLETTI**, Treviso.

La miglior essenza del mondo è
LA VIOLETTA SCHLIMPERT
si trova soltanto alla Premiata Profumeria
Antonio Longega, Venezia

Grandioso officio

per la pittura del viso con macchi
di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000



ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO

Eccellente Liquore

di provvidenza a biochimici, all'anima pura, di colto, col vino, col latte, con
il più efficace per il corpo e per l'anima

Medaglia d'Argento Dorato

di Roma, 1891 in Venezia

LA PIU' ALTA, 111, IMPRESA

Il più preferibile avanti i pasti

Venduto al pubblico presso i principali calli, droghieri
droghieri e farmacisti.

Bott. da 1/2 litro L. 2,50 - Lit. da 1 litro L. 4.

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedito, e
vaglio e cartolina-vaglio alla ditta proprietaria.

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - San Salvatore, N. 4223-23-24-25 - VENEZIA

Guardarsi dalla falsificazione

L'Industria Nazionale

dove ogni cosa è di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000

Di più di 1000 e meno di 1000



LA SCIATICA

Gotta, Nevralgia, Dolore alle reni,
e tutti i dolori Reumatici

sono immediatamente guariti

con la **MISTURA PAREGORICA**

e **FLUIDO FOLLIANI**

Preparata dal Chimico Farmacista **Emilio Francini**

per il Consiglio Sanitario con Decreto Ministeriale

Revocato dal R. Governo per M. P.

Sig. Francesco Boni

Vi è stato significato che la sua **Mistura Paregorica**

ha dato dei buoni risultati nella cura delle

malattie di reuma (Gotta, Nevralgia)

Così siamo di lei devoti. **Emilio Francini**, Moara

Deposito, Milano, Via Solferino, 15 e in tutte le principali

farmacie, farmacia del Regno, di spaccio l'apotecario gentile.

101

FATTORIA IGNAZIO FLORIO

VINI DA PASTO E DA TAGLIO

La nostra Fattoria per vini da pasto e da taglio che l'attuale

Capo della Casa Florio ha impiantato, è una vasta impresa, ideata

nel momento più opportuno, maturata con esperienza e studi ac-

curatissimi, situata senza risparmio di tempo e di spesa.

Questa Fattoria offre già al commercio i suoi prodotti perfe-

zionati e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

reputazione e di una indiscussa e di una indiscussa e di una indiscussa

CURARADICALE ANTISIFILITICA

GRUPPO ANTISIFILITICO per malattie sifiliche e le sifilide più comuni

agli altri sintomi di cura, depurando il sangue

QUESTA ANTISIFILITICA L. 5 - FILLOLE L. 5, per guarire

la più comune, gonococci e per il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

QUESTO ANTISIFILITICO per guarire il sangue

This image shows a vertical strip of a document page. On the right side, there is a dark, textured binding. To the left of the binding is a lighter, possibly metallic or plastic, strip. This strip has some faint, illegible markings and a small, dark, rectangular mark near the top. The overall appearance is that of a scan of a document edge.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEGNAMENTI A PAGAMENTO
di **Hassenstein & Vogler**
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-
DOVA, Via S. Spirito, 98 - A. - FIRENZE,
Via Panzani, 5 - GENOVA, Via Roma, 10 -
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada
S. Angelo, 20 - ROMA, Via Veneto, 70 -
TORINO, Via S. Teresa, 12 - e presso tutti le
librerie ed edicole, ai seguenti prezzi per
di corso 7. IV pag. cent. 30 III pag. I. 2.
Piccola avvece L. 2.00 - Cronaca L. 2.
Pubblicità annua cent. 5 per parola
(annunci per avviso cont. 100.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI DALLA CAPITALE

L'inchiesta parlamentare per le Banche

Roma 5, ore 8.10 p.

La Commissione d'inchiesta parlamentare per le Banche si riunirà probabilmente domani. Però in questi giorni quasi quotidianamente l'on. Morone, presidente della Commissione, si è recato nelle sale all'ufficio destinato ad esaminare il bilancio delle Banche.

La Commissione occupa a Montecitorio le sale dei vicepresidenti, con entrata propria, affatto distinta dagli altri uffici. La Commissione ha rifiutato qualsiasi impiego della segreteria della Camera, non volendo che alcun estraneo partecipi ai lavori.

Appena fatta la consegna del plico e della cassa forte che la conteneva, l'ufficio di segreteria è stato affidato all'ufficio della Commissione.

Il questore e l'on. Rizzoli assistono alla consegna. Gli uscieri addetti alla Commissione d'inchiesta sono stati connessi da tutti gli altri servizi della Camera.

Insomma l'isolamento della Commissione è completo, e, finora, il segreto viene mantenuto.

Onori all'imperatore

Roma 5, ore 10.35 p.

L'imperatore e l'imperatrice di Germania esprimeranno il desiderio che le autorità italiane siano dispensate dal render loro onori lungo tutta la linea ferroviaria da Chiasso a Chiasso.

Alla stazione di Chiasso aspetteranno i Sovrani i generali di Sonnaz e Steppone messi a disposizione dell'imperatore, il generale Sangiorgio, il tenente colonnello Pasquero, aiutante di campo del Re e il colonnello Zuccari, addetto militare all'ambasciata di Berlino.

Capitoli accompagnano l'imperatore?

Telegrafano da Parigi che qualche giornale di cui ha da Berlino essere probabile che il gran cancelliere Caprivi accompagni Guglielmo II della sua prossima visita a Roma.

I Reggenti di Serbia e Umberto

Si ha da Vienna che la *Politische Correspondenz* annuncia che il ministro serbo a Vienna avrà la missione di presentare una lettera di felicitazione dei Reggenti di Serbia a Re Umberto in occasione delle nozze d'argento.

Due lettere eleganti di Bonelli

Ruggiero Bonelli scrive due lettere ai suoi elettori di Anagni, dichiarando che non si presenta candidato in quel Collegio. Scagliosi contro le ingenuità. Dice essere virtù nel momento attuale di astenersi dalla vita pubblica. Ricorda al suo avversario che col concedere grazie è riuscito a ottenere amicizie e simpatie allude al Gui, che dopo a pochi giorni fu capo gabinetto dell'on. Bonucci.

Crispien giustiziato

L'on. Crispien, che, come vi telegrafai nei giorni passati, era afflitto da lombaggine, oggi è completamente ristabilito.

L'ex granduchessa di Toscana

Roma 5, ore 11.45 p.

Stemane è partita per Firenze l'ex granduchessa di Toscana. La saluteranno alla stazione il principe Massimo e varie persone dell'aristocrazia.

Poi signori dei maestri

Il ministro Martini istituirà coi fondi del Ministero della pubblica istruzione dieci nuovi posti gratuiti nel Collegio d'Asili e dieci nel Collegio di Anagni per i figli dei maestri elementari aventi numerosa prole. Finora si ammettevano in quegli istituti soltanto gli orfani.

I ballatini domani

Il bollettino dell'istruzione e quello giudiziario si pubblicheranno domani.

Insensibilità alla Libertà

Un tale accordeo anglo-italiano

La Tribuna dice poter assistere essere destituito di fondamento le rivelazioni che furono fatte dalla Libertà su un accordo anglo-italiano. Il governo italiano non chiede mai al governo

Appendice della Gazzetta di Venezia 57

MAXIMILIAN

LE SCHIAVE BIANCHE

— Tu sei una gatta selvatica, e se credi che io abbia voglia di baciarti con te, la schiava di molto, mia cara. Farò venir da te il domestico acciò che ti tenga ferma e zitta, e così potrai godere anche tu lo spettacolo.

— Non ho paura di nessuno dei due, facciano da galera! Con due potere ragazze sapete fare i poliziotti! Delbo forse far salire Giovanni?

— Ebbene Strüber, le ho detto sul serio — valutate colle buone che è meglio per te. Questa sera non è ancora così tardi e se non m'inganno dovreste venire anche Pietro. Allora vedremo che faccia che farai, bestione, quando mi lamenterò di te presso di lui.

Questa mazzetta fece evidentemente il suo effetto, perchè l'uomo tendì di ridere, dicendo:

— Sei la più affascinata donna che abbia mai veduto a questo mondo, io non voglio niente da te. Ti ripeto, è l'altra che mi piace. E non se ho forse tutti i diritti di volerla dal momento che mi disse già nell'osteria un sì chiaro e tondo?

Proprietà del giornale di Torino Roma.

Le questioni del giorno

L'atteggiamento del Senato

Per le Convenzioni marittime

L'on. Rizzo scrive da Roma:

Un argomento, del quale molto continuerà a discorrersi, è l'atteggiamento del Senato. È noto già in quali termini si trovino la questione delle pensioni e quella delle convenzioni marittime. Per entrambe, le maggioranze delle Commissioni che l'hanno esaminate, si sono manifestate contrarie alle proposte del Governo.

Ma si persiste a credere dal più, che la vera battaglia contro il Ministero sarà limitata sul terreno delle pensioni: quest'argomento si presta a discutere tutto l'indirizzo finanziario — e a questo proposito, non solo i componenti la Commissione permanente di finanza, ma molti altri membri dell'Assemblea vitalizia sono di avviso, che la via seguita finora, pure rivelando delle buone intenzioni, non sia la più sicura per consolidare il bilancio, per raggiungere e stabilire il pareggio.

In quanto alle convenzioni marittime, è probabile un accordo. È vero che esso è stato tentato già ed il ministro delle poste e telegrafi ha protruso di estendere quanto più ha potuto i confini delle sue concessioni per concorre ad un accomodamento; ma così il relazione on. Brischì, che la maggioranza dei suoi compagni si sono mostrati irremovibili.

Ma gli umori dell'assemblea non sono in questa faccenda concordi e se che parecchi senatori, tra i più competenti nelle questioni, hanno mostrato intenzioni divergenti da quelli dell'ufficio centrale.

Si aggiunge che il Ministero stesso non ha ancora detto l'ultima sua parola e che nella pubblica discussione della legge molti altri potranno essere temperati.

Se non sono male informato, il presidente del Consiglio ha espresso il suo riscontro proposto di trovare un termine di conciliazione, avvertendoci ancora di qualche altro passo al controprogetto, formulato dalla Commissione senatoriale.

Il monopolio degli alcoli

La Tribuna ammette che si tratti al Ministero delle finanze di studiare il monopolio delle carte da gioco.

Quanto al monopolio degli alcoli, l'on. Grimaldi ha fatto avviare attivamente gli studi sperando un intrinseco suffragio per far sparire il disavanzo che si cercherebbe ora soltanto di sopprimere coll'espansione della legge sulle pensioni.

CRONACA ESTERA

Assoni del territorio termale nell'Asia Minore

Desolazione e miseria

Una lettera da Smirna reca raccapriccianti particolari sul terribile terremoto dello scorso anno nell'Asia Minore.

Riportiamo:

« I particolari che si hanno sulle spaventose conseguenze della provincia di Marmara, nell'Asia Minore, sono raccapriccianti. È una catastrofe che sorprende di gran lunga in orrore quella di Zante e di Santorini.

La città di Malakia (83,500 abitanti, cioè 75,000 monacetti ed 8500 cristiani, 36,000 case) ed una decina di villaggi circostanti furono quasi interamente distrutti. Il distretto di Hassan-Menur (13,000 abitanti, 10,000 case) come pure quelli d'Akhis-Dagh (13,000 abitanti, 500 case) di Kishia (13,000 abitanti, 6,000 case, sono in pessime condizioni.

Il numero dei morti e dei feriti è considerevole. Feroce la guerra come nel capo di Marmara-Akhis, nel distretto di Kaban, d'Arakir, d'Egün e di Izzat, ma non ragionano né rullo né accidenti di guerra.

— Ha detto di sì, ma perché? Non carai certo così stupido a credere che lo abbia detto sul serio? Lo ha detto perché aveva paura di quell'altro birbante. E mi struggerà che tu non lo avrai capito, perché per imbecille non ti ho mai ritenuto.

— In questo mentre si udi dal di sotto risuonare per tutta la casa parecchie volte lo squillo acuto d'un campanello, quello che Strüber si mise ad ascoltare in silenzio colla massima attenzione.

— E il campanello della porticina di dietro — disse Mariannella. Può essere Giovanni, che ritorna a casa.

— No, no — rispose subito l'uomo dall'abito nero avvicinandosi all'uscio — è tutt'altro, lo conosco questo maledetto campanello.

Cio dicendo tremava come uno assalito da una fortissima febbre.

— Che cosa c'è dunque? — domandò rompendo il silenzio la più giovane delle due ragazze sorpresa dal subitaneo cambiamento nel contegno del suo persecutore.

— Non lo so bene — rispose egli a bassa voce — ma certo c'è qualche cosa di brutto. Spegnete subito il vostro lume maledetto, che non si veda di fuori nessun chiarore.

— E questa una tua commedia? — domandò sospettosa Mariannella.

— No! no! che tu sia maledetta! — rispose egli in preda ad una grande agitazione. Ma taci in tua malora! Se non vuoi spegnere la candela, almeno chiudi bene l'uscio e fuggi.

Moltissime case crollarono ad Hassan-Menur, si ritirarono di notte le muraie 24 persone, di cui 23 morte e 2 gravemente ferite.

Nel sobborgo d'Akhis-Dagh la metà delle case è crollata. Nessun accidente alla persona. Molte lesioni rimase sotto le rovine. Due villaggi situati alle falde di una montagna sono stati letteralmente schiacciati.

Sembra però che Malakia abbia sofferto più di ogni altra località. I movimenti sismici si succedevano con violenza, causando le case come foglie mosse dalla brezza.

Un terzo di esse è crollato, un terzo fortemente danneggiato; le altre rimanenti di cadere.

La scuola e la chiesa avevano come crollato; il tempio protestante sta per cadere. I morti ed i feriti sono ancora sconosciuti.

In nove villaggi premeati a Malakia 31 persone sono rimaste sotto le muraie; già ben 32 ne furono estratte morte. Il totale delle case distrutte è di 160.

La notizia che giunse da quelle lontane regioni sono sempre più desolanti. Le rovine continuano, ed oltre a tanto malanno, si aggiunge per quello d'un diluvio continuo che dura già da molti giorni, che è cagione di terribili inondazioni.

Di là è impossibile procurarsi informazioni ed è giacché alcuni agenti ai fini foresti dei telegrammi ufficiali.

A proposito di patriottismo

Un dispaccio ai giornali inglesi narra dello scandalo scoppiato a Washington, dove si è venuti a sapere che gli addetti alla Commissione per l'arbitrato sulla questione del mare di Behring, fra Inghilterra e Stati Uniti, continuavano a percepire, oltre i 10 o 15 dollari al giorno per questo loro incarico, i loro stipendi di impiegati governativi.

Ma questo qui da noi è il solito. Si fa sempre così, e non c'è scandalo per così poco. Qui da noi hanno ogni sorta di onori quelli che, essendo stati più o meno impiegati per 25 anni con 8 o 10 mila lire all'anno in sul finire, si fecero liquidare la pensione sullo stipendio di ministri (35 mila lire) per essere stati ministri magari solo sei mesi od un anno.

I patrioti nostri non si scandalizzano per simili bazzecole.

L'insurrezione a Valparaiso

(Per dispaccio)

New York 5 — Il New York Herald ha da Valparaiso che gli insorti considerano le truppe nazionali mandate da Rio Janeiro a rinforzare quelle del generale Castillo. Il numero dei morti d'ambi le parti è di soltanto uomini.

Le operazioni di borsa

In Spagna

Telegrammi da Madrid informano che in una riunione della maggioranza del Senato e della Camera, Sagasta pronunciò un discorso ottimista sulla situazione.

La Reguete firmò il decreto stabilente l'uso per cento d'imposta sulle operazioni di borsa.

Riunione di nihilisti

alla frontiera tedesca

Lo Standard ha da Berlino che i capi del movimento nihilista della Polonia russa e austriaca e della Rumenia si riuniranno alle Pentecoste, alla frontiera austriaca.

I tribunali in Egitto

(Per dispaccio)

Cairo 5 — Il consiglio respinse la creazione della Corte di revisione, intesa a stabilire l'uniformità del giudizio per i giudici di primo grado.

La riforma aumenterebbe l'ingerenza europea.

L'aveva il consiglio approvato la creazione di un tribunale dei conflitti, di cui il presidente sarà europeo.

Disastri della « Gemetta »

La stampa francese e il nuovo Gabinetto

Il programma di Dupuy

Parigi 5, ore 11.40 a.

I giornali radicali dimostrano generalmente simpatia pel nuovo Ministero in cui i repubblicani avanzati sono convenientemente rappresentati. La maggior parte degli altri giornali repubblicani.

Mariannella si convinse, vedendo l'espressione di terrore del viso di quest'uomo che non mentiva; e perciò uscì con lui nel corridoio, mossa dalla curiosità naturale di donna, per sapere di che si trattasse.

Per un momento non si sentì nulla, poi di nuovo risuonò il campanello, subito dopo si udì l'arrivo d'un uscio, e il passo pesante di parecchi uomini sul pavimento di pietra del corridoio.

Una voce si udì anche, che domandava in tono d'angoscia:

— Ma che volete dunque da me? Non voglio un sì brutto scherzo!

Il domestico! — disse Mariannella.

— Sì, il domestico! — rispose Strüber rabbrivendo.

— Ebbene vi ripeto, che cosa volete fare di me? — ripeté la voce. — Credo bene di aver il diritto di domandarvelo. Se vorrà andar a casa ci andrò quando mi parrà e mi piacerà. Chi ha il diritto di trattarmi così?

Poi si udirono di nuovo parecchi passi, ma non più come prima regolari ed a tempo, ma bensì un calpestio febbrile e confuso.

Si udirono pure singhiozzi soffocati, ed il rumore come d'un corpo pesante trascinato sul pavimento.

— Che la Madonna santissima ci aiuti! — esclamò la ragazza — qui sotto succede un misfatto.

— Non ancora — rispose anch'illustro Strüber — ma succederà probabilmente presto.

così fanno riserbo, promettendo il loro concorso condizionato.

I Deputati dichiararono di attendere gli atti del Ministero, ma rifiutano preventivamente la loro fiducia, lo considerano come una semplice sosta.

I giornali conservatori riconoscono la sua onestà, ma lo credono poco durevole.

Parigi 5, ore 6.10 p.

Il Ministero chiederà alla Camera di votare lo stralcio del bilancio della riforma del regime delle bevande, e al Senato di votare la riforma delle pensioni e l'imposta sulle operazioni di borsa.

Il Ministero spera che così il bilancio sarà votato alla fine di settimana; allora il Parlamento si prorogherebbe al 35 corrente.

Il Canale di Panama

Parigi 5, ore 4.30 p.

Dovette annunciare al Consiglio dei ministri che il Governo di Colombia accordò la proroga di venti mesi per la concessione del Canale di Panama.

Centro operai italiani - Uno sciopero

Parigi 5, ore 7 p.

Telegrammi da Nancy recano che gli operai francesi della miniera di Val d'Aisne, postati in sciopero, chiedono il licenziamento di tutti gli operai italiani. Questo in seguito alla rissa avvenuta l'altro giorno fra italiani e francesi a proposito delle mercedi — rissa, nella quale un operaio francese rimase ucciso e due operai italiani furono arrestati.

I radicali alla Sorbona

Belgrado 5, ore 7.25 p.

È probabile che i radicali entreranno nella Sorbona, ma vi resterebbero soltanto a condizione che si consolidino le elezioni contestate nel circondario di Rudnik. Anche i progressisti Garachania e Neralovic vi entrerebbero.

Il prestito dell'impero

Berlino 5, ore 5.30 p.

Il Reichsanzeiger pubblica un decreto di Caprivi relativo al nuovo prestito dell'impero di 152 milioni, di cui 32 al 3 1/2, il rimanente al 3 1/2 o al 3 1/2 1/2.

Secondo la *Berliner Zeitung* la tassa di esazione sarà di 96.80.

Un vapore del Baltico affondato

Costantinopoli

Costantinopoli 5, ore 4.30 p.

La notte di domenica scorsa, dopo il ritorno del Baltico dal vecchio sceraggio, il vapore imperiale con a bordo il personale di cucina, ritornando da Helmslagoche, urtò nel Bosforo con un altro battimento; il vapore imperiale è affondato.

Il capitano e la maggior parte delle persone che erano a bordo, credesi in tutto una quarantina, annegarono. Cinque feriti furono salvati.

Il Sultano decretò subito delle pensioni alle famiglie delle vittime.

Tutte le voci diverse corse sulla causa della catastrofe sono false.

Il Chili inquieto

Londra 5, ore 8 p.

Un dispaccio da Iquique al Lloyd reca che la inquietudine regna al Chili. Lo stato d'assedio fu proclamato a Santiago.

Il messaggio della Regente di Spagna

Madrid 5, ore 6 p.

Il messaggio della Regina alle Cortes annuncia che i progetti sul credito immobiliare, le riduzioni di spese comprese quelle di guerra e marina, la realizzazione dell'eguaglianza in materia tributaria e l'impulso ai lavori.

Nigra a Vienna — Lo nome di Ferdinando

Vienna 5, ore 6 p.

Nigra è ritornato. La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: Stambouloff e il ministro della guerra assisteranno allo sposalizio del principe Ferdinando.

Un fratricidio scoperto dopo sei anni

La Pair ha da Lens

Certo Francesco Copin, minatore, quarantenne, è stato arrestato, mercoledì scorso, sotto la gravissima accusa di avere, nel 1887, ucciso suo fratello e di averne poi gettato il cadavere in un cunicolo.

Dopo alcuni minuti secondi si sentì un'altra voce profonda esclamare:

— Ebbene se vuoi piuttosto andare colle tue gambe, sono d'accordo ed è meglio per te. Ma lasciala ogni resistenza perchè con noi, lo sai, è affatto inutile.

Allora si sentì il domestico rispondere con un profondo sospiro:

— Farò tutto quello che volete.

I pusi si allontanarono e pochi minuti dopo si sentì chiudere un uscio e tutto ritornò nel silenzio sepulcrale di prima.

Una scottolatura ancora alcuni minuti poi rientrarono commossi in camera.

Ma dunque — disse Mariannella — che cosa può essere successo qui sotto?

— Che no lo? — rispose Strüber imbarazzato strisciandosi nelle spalle.

— Voi ne sapete più di quanto volete farmi credere. Conoscete adunque il suono di quel campanello?

— Sì zitta! — fece Strüber conducendo la ragazza in mezzo alla camera. — Egli è qui in casa!

— Egli? — ripeté, atterrita, la ragazza.

— Sì, sì, egli. Ed io me ne andrò subito, se la porta di casa verrà aperta ancora una volta questa notte soggiante, immerso in un profondo pensiero. — Dormite in pace! Che vi importa a voi di quanto succede qui sotto? Buona notte!

Con dicendo, uscì piano piano e chiuse l'uscio dietro di sé senza fare il minimo rumore.

Venerdi sera Copin si è deciso a fare una completa confessione del suo delitto.

Egli ha confessato che, trovandosi nella sponda del canale di Lens, venuto a questione col fratello Giacomo, lo colpì con un pugno.

Giacomo, perduto l'equilibrio, cadde nel canale e vi annegò.

I due fratelli cercavano la stessa ragazza — e la lite, finita così tragicamente, aveva avuto, appunto, per motivo la gelosia.

Rivoluzione all'Honduras

Si ha da Honduras:

Si assicura che la rivoluzione trionfò. Il generale Bonilla occupa il potere, appoggiato dagli ex aderenti del generale Lanza.

Un tesoro in fondo al mare

pescato da un palombaro

Leggiamo nella *Press* che, presso a Salonicco, un palombaro, il quale cercava delle spugne in fondo al mare, trovò un certo numero di monete antiche d'argento.

Il palombaro, continuando la sua ricerca, scoprì una cassa in ferro che conteneva circa 7 chilogrammi di monete.

Il padrone del battello, al quale il palombaro era addetto, si appropriò le monete, dando un largo compenso al suo uomo e raccomandando loro il più assoluto silenzio.

Ora, però, pervenuta, non si sa come, notizia al governo greco — il battello, quantunque pescasse nelle acque turche, era di nazionalità greca — della scoperta fatta; ed il capitano del battello è stato costretto a consegnare le monete trovate, le quali, a quanto pare, sono dell'epoca di Alessandro il Macedone.

Le rivoluzioni d'una signora

contro un libellista e ricattatore

Scrivo la *Paix* Italiana di Buenos Ayres (Argentina) dell'11 marzo, giunti ieri:

« Da più tempo il signor Augusto Levi, importatore del *Forest House*, era l'oggetto di continui attacchi da parte di un tal Luigi Letoria, il quale era in intima relazione con un immondo libellista, che infestava da qualche tempo la colonia italiana.

Scopo di tali attacchi era un tentativo di ricatto con risciuto. Il Letoria a mezzo di un intermediario pretendeva, per tacere, la somma di 10,000 nazionali.

Ieri il Letoria pubblicava nel foglio *Insombrant* un comunicato, in cui si affermava che il Levi aveva del pagherò protestati in quasi tutti i Banchi di Buenos Ayres.

Conto corrente sulla Poste

PUBBLICITÀ

ECONOMI A
CARTE 5 la parola, minimo 50

Domanda di edotto d'impiegato

Urgente molitura per provincia, ca-
pale di provincia, molitura, 187

Una fra le primarie case di Mi-
lano in collezione polizierica
cerca viaggiatore che conosca po-
sibilità di lavoro e piazza modica
e possa dare. Spostando tutto
dalla televisione, 187. 187. 187.

Casa di commercio da Milano
cerca viaggiatore che conosca po-
sibilità di lavoro e piazza modica
e possa dare. Spostando tutto
dalla televisione, 187. 187. 187.

Cerchi domestici con ufficio
pubblico. Scrivere al 187. 187. 187.

Tenitori registrati, corrispondenti
di Milano, 187. 187. 187.

Cerchi domestici con ufficio
pubblico. Scrivere al 187. 187. 187.

Contabile esperto lavoratore
per conto di 187. 187. 187.

Diversi

Cerchi domestici con ufficio
pubblico. Scrivere al 187. 187. 187.

Cerchi domestici con ufficio
pubblico. Scrivere al 187. 187. 187.

PILLOLE

CREOSOTINA

Domp-Adami

raccomandate da dottori e Me-
dici per la pronta guarigione

TOMI

B. UCHENI

CATABI

BRONCHITI

INFLUENZA, ecc.

Pillole di

Creosotina

nuova preparazione (Brevet-
tato) del Creosoto di Faggio avendo
azione terapeutica superiore al
Creosoto stesso, al balsamo e
preparati congeneri.

Pillole di

Creosotina

hanno azione potente ed effi-
cace.

Hanno gusto saporito.

Non producono alcuna irrita-
zione.

Si manda opuscolo mi-
nistrato l'azione terapeutica e
composizione chimica della
creosotina.

Fascio di 100 pillole L. 2.

Es. una prodotta da Domp-
Adami, Farmacisti chimici,
Corso San Carlo, n. 10 MILANO.

In VENEZIA, deposito generale
presso la R. Farmacia Domp-
Adami, vendita nella Farmacia
alla Tenda d'Oro e princi-
pali farmacie.

Gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER

Concessionari dei principali giornali d'Europa

APERTI

dalle 7 alle 6 pom.

nei giorni festivi in cui l'ufficio è aperto dalle 9 alle 12 a.

si trovano in

Piazza S. Marco, 144

VENEZIA

APERTI

dalle 7 alle 6 pom.

nei giorni festivi in cui l'ufficio è aperto dalle 9 alle 12 a.

Fabbrica Saponi

Medley et Sons

Export Soap Manufacturers

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

SE

arbo

qualche

non

da vendere

o

d'affittare

SE

avete

qualche

impiego

da scrivere

o

da offrire

SE

avete

qualunque

da

da pubblicare

Indirizzarsi all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

Concessionari dei principali giornali
d'Italia e della Svizzera

D'AFFITTARE O DA VENDERE
Grandioso ufficio

per la pilatura del riso con macelli
di perfezione. Per la vendita
di prodotti di prima qualità ad
altri industriali. Rivolgere a
Carlo Molini 1001A (P. 187)

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Esce il libro di medicina da
procedere tanto sempre quanto al-
l'acqua di S. Paolo, con il
più efficace fra gli altri, il più
piacevole fra i liquori.

ETILOGIA PARABOLICA
all'Espresso. Registrato V. 187
in Venezia

Vendita autorizzata con dispo-
nibilità di 187. 187. 187.

Prezzo della bott. L. 2,50
Si applica ovunque a 187.
richiesta, aggiungendo 187.
Data proprietà.

Antonio Longega
VENEZIA
S. Salvatore N. 4.

I GATTI

Non sono accennati e non ridotti
a uno stato miserabile per cattiva
TORD-TRIP.

che uccide rapidamente tutti i noc-
ti. La qualità più importante di questo
ritornello sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline,
cant, e qualunque altro animale do-
mestico può mangiarne senza
ries. Non mangiano che i noc-
ti. Deposito generale per tutto il ve-
neto presso il grande Negozio Pro-
fumeria

Antonio Longega

S. Salvatore, 42-23-24-25

VENEZIA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI

RICOSTITUENTI

Sapori gradevoli quanto il latte

Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti

Medici attestano la efficacia in-
dell'Emulsione Scott nella
cura della Tubercolosi, Anemia,
Diarrea, Scrofola, Consuma-
zione, ecc.

Il Merluzzo dell'Interno con
la sua carne bianca e tenera
contiene il più grande masso del
carni di baccalà di Sania,
per la vendita dell'Emulsi-
one Scott.

Tutti i farmacisti e drogherie hanno
la Emulsione Scott. Scrivere a
Scott & Borden, 12, rue de la
Vierge, 12, rue de la Vierge.

Si vende in tutte le farmacie

CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ama e ad avere la sua carta da settore, i suoi
quanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Cui ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più
essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile so-
lita profumata, dopo aver data la mano ad una signora scuro
l'odore del profumo dei suoi capelli.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutto dei

SACHETS

tutti a tale scopo, che si vendono alla profumeria

Antonio Longega, S. Salvatore

ed avrete 15 profumi a scegliere, uno più delicato e nuovo del-
l'altro.

NUBIAN

LUCIDO LIQUIDO

Impermeabile

Si applica senza spazzole e procura al
calore, agli arredi e a tutti gli arredi
cui, un belissimo brillante che li conserva
una settimana per qualunque tempo.

Evitare le Controfezioni

Evitare le Controfezioni

Evitare le Controfezioni

Evitare le Controfezioni

Evitare le Controfezioni

Evitare le Controfezioni

Evitare le Controfezioni

Evitare le Controfezioni

Evitare le Controfezioni

PUBBLICITÀ ITALIANA IN SVIZZERA

Aarau - Anzeiger

" - Tagblatt

Basilea - All. Schweiz-Zeitung

" - Nachrichten

Bellinzona - Riforma

Berna - Bund

" - Tagblatt

" - Express (Orario)

Chaux de Fonds - Na-

tional Suisse

Coira - Freie Rhätier

Délemont - Démocrate

Friburgo - Journal

" - Confédéré

Ginevra - Journal

" - Genevois

Glarona - Nachrichten

Losanna - Gazette

" - Nouvelliste

" - Estafette

Locarno - Dovere

L. carno - Liberté

Lucerna - Vaterland

Lugano - Gazzetta Ticinese

" - Corriere del Ticino

Montreux - Feuille d'avis

" - Journal des Etran-

gers

Neuchâtel - Suisse Libérale

" - Feuille d'avis

Porrentruy - Pais

Sciaffusa - Intelligenzblatt

" - Tagblatt

Sion - Gazette du Valais

" - Confédéré du Valais

Soletta - Tagblatt

S. Gallo - Stadt Anzeiger

St. Imer - Jura Bernois

Winterthur - Landbote

Zurigo - Tagblatt

" - Schweiz. Landw. Cen-

tralblatt

PER LE INSERZIONI

rivolgersi all'Ufficio internazionale di pubblicità

HAASENSTEIN e VOGLER

PIAZZA S. MARCO, 144

Concessionari esclusivi dei principali giornali svizzeri

BENEDICTINE

L'ABBAYE DE FÉCAMP

Squisito, Tonico, Apertivo, Digestivo

Il Migliore di tutti i Rosoli

Venduto presso i principali Droghieri, Confezionieri e Legumi del Regno

Acqua di Firenze

PREPARATA dal FARMACISTA URSI - Firenze

Questa rinomata specialità per la «bolletta» degna di essere la qualità di quanto si può avere in commercio, è composta dall'estratto dei fiori della lacca di Fiesole, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benedico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperata.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che non si ottiene con le altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo per la biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.

Prezzo della bottiglia grande Litro 2.

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria

Antonio Longega, S. Salvatore, Venezia

SENAPISTO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

Si vende in tutte le farmacie

Esigete la SIGNATURA del Dr. RIGOLLOT

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ritornello dei Capelli Fratelli RIZZI - Firenze

Questo preparato che conta già trent'anni di vita, non solo è un balsamo, ma è un vero e proprio colorante, che dà alla pelle un colorito sano, carnoso e luminoso, e impedisce la caduta, e riduce il balzo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non perde la pelle della biancheria e pulisce il capo dalla seborrea. — Viene preferito da tutti perché dà sempre un risultato sicuro.

Prezzo della bott. L. 2, per posta aggiungere 187. 60

4 bottiglie franco di porto L. 20.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nere capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé in pigiandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è durata 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN OSMETICO. — Cerone fatto in Italia a base di osmetico, preferita a tutti e si trova in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tenere al naturale i capelli e la barba, la tintura può essere usata in viaggio per la sua facilità, ed evita il pericolo di bruciature, come avviene con quella da casa e tre bottiglie il CERONE AMERICANO è composto in modo da dare un risultato sicuro e non è mai caduto. Tinge la barba, la seborrea e la pelle del capo e non evita la caduta. Tinge la barba, la seborrea e la pelle del capo e non evita la caduta. Tinge la barba, la seborrea e la pelle del capo e non evita la caduta.

Prezzo della bott. L. 4.

TINTURA FOSFORICA DIANTANEA

Questo è la TINTURA di speciale convenienza per la seborrea, perché è adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la tintura per la barba, e di più lascia i capelli e la barba come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidità e elasticità. — Prezzo della bott. L. 4.

Commissioni con vaglia dirigitte alla ditta proprietaria

S. Salvatore - Antonio Longega - Venezia

del 1894 e del 1899, che garantiscono al rebo della
Francia l'indipendenza politica, e dell'altra l'op-
posizione liberale alla Camera dei Comuni, la quale
dalla Francia si fa un dovere di opporsi, e allora in
questa maniera contro il rebo. Giustamente l'opinione
pubblica, che lo stesso effetto gli ottiene al l'im-
pugnare per la questione di Uganda.

Gravi disordini al Perù
Sanguinosa rissa fra italiani
Centro un comitato degli Stati Uniti
Washington 7. — Il ministro degli Stati Uniti al
Perù telegrafica che la folla sanguinosa la legge ma-
nifesta, bruciò i mobili, bruciò pure il comitato degli
Stati Uniti sanguinosa. Due contro l'ignavia
censurare.

La polizia non fece nulla per impedire i disor-
dini.
Il segretario di Stato ordinò al ministro di pro-
stare contro la folla della autorità e di tutto
chiedere la punizione dei colpevoli ed era indenne.
Il disprezzo del ministro non dice però in quale
città avvennero tali disordini.

Sanguinosa rissa fra italiani
Bacile a revolver — Quattro feriti
Berlino, 6 aprile.
Erano in quattro radunati in una delle tante bo-
tteghe, chiacchiere tranquille e festeggiando la
dita bottiglia.
Vedea che uno di essi aveva fatto cadere il fo-
casso nel prossimo spettacolo d'una giovane di li-
bera economia e che aveva lasciato sfuggire qualche ap-
prossimazione, forse un po' troppo ardita.
Tale disordine la rissa, naturalmente, colto dalla
riserva.

Ad ogni modo si è fatto l'assunto che al
posto della chiacchiere a disordine, come ad
quattro italiani cominciarono a essere d'accordo, ri-
spondendo due contro due pronti ad ammazzarsi.
L'istinto tuttavia italiano, non giacché in mano alla
via Vincenzo-Bianco si arrivarono per parlare, quindi
tutti si unirono a un tratto con il tirare indietro di
tre passi, portandosi vivamente le mani in tasca come
per cercare qualche cosa. Lo stesso gesto fu contem-
poraneamente imitato dagli altri due.

Nella via Vincenzo-Bianco c'era pochissima gente.
Davanti a qualche porta stavano sedute alcune donne,
le quali, dai movimenti dei quattro italiani, presen-
tirono subito che doveva succedere qualche cosa di
grave.

Ma il peggiorare, imperocché assistevano ad un
duello al revolver. Si accorsero quattro detestabili.
I profetisti non andarono a vuoto, imperocché tutti
e quattro gli italiani rimasero feriti.
Tre altri colpi partirono ancora tirati da un solo
dei riuniti.
In quella tranquillità e poco frequentata via,
l'emozione prodotta da quello strano duello fu pro-
fonda.

Arrivati tutti i guardoni della pace, arrestarono
tre dei delinquenti, ma il quarto se l'era già rifugiato.
Gli arrestati sono: Carmelo Chiantera, Calisto
Vincenzo e Gennaro Oliviero. Non vollero svelare
il nome del loro compagno.

Da informazioni prese, mi risulta che il
mondo ha moglie e due bambini. Comunque di po-
polo, trovandosi da qualche tempo disoccupato, non trova
guadagno organizzandosi della sedotta di scherma. Mi
si dice che sia un disertore tiratore e che ultima-
mente sia stato ucciso con una schiavina automatica
Famula, non l'avevano armato di stile, mentre l'ar-
mamento era armato di spada.

Il Chiantera aveva tentato di fondare una Leg-
gion romana, della quale non si è mai parlato il
titolo.
E' palesemente a pare si fosse deciso in testa di
diventare una seconda edizione del suo Malesse.

Dagli altri due arrestati, nessuno seppe darci dei
particolari, che emergessero senza dubbio dall'in-
chiesta ordinata da questo paragrafo.

E il nostro Galvani?
Elegante questione scottese
Il signor Danton, dell'Accademia medicea di Parigi,
la seguita a zamparare con esuberanza, segna l'eco-
noma delle correnti di polarizzazione nei tessuti ani-
mi e il corrente secondario secondario aggriti come
un fatto classico.

Secondo lui i tessuti animali sono rettili nella
maniera più completa al fenomeno di accumulazione
dell'elettricità e l'impulso di ingegnere un elettro-
magnetico.

Rovista da ciò, che tutte le esperienze fisiologiche
sulle quali la polarizzazione dei tessuti entra come
fattore in un grado qualunque, debbono essere con-
siderate nulla e come non avvenute.

Non viene ancora che tentare che è stato scritto
sulle correnti secondarie deve essere annullato dalla
elettrostatica.

Infine il signor Danton fa notare che la tendenza
dell'elettricità a conservare la loro polarizzazione e
l'azione facilitata dalla quale essi danno luogo a dal-
la corrente torrendo degli elementi acidi e basici.

Atti della Camera di Commercio
Listini Borse

Venerdì 7 Aprile				
Bondi del 5 per 100, 1. gennaio 1892	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1893	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1894	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1895	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1896	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1897	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1898	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1899	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1900	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1901	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1902	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1903	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1904	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1905	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1906	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1907	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1908	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1909	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1910	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1911	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1912	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1913	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1914	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1915	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1916	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1917	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1918	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1919	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1920	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1921	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1922	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1923	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1924	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1925	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1926	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1927	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1928	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1929	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1930	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1931	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1932	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1933	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1934	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1935	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1936	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1937	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1938	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1939	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1940	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1941	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1942	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1943	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1944	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1945	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1946	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1947	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1948	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1949	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1950	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1951	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1952	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1953	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1954	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1955	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1956	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1957	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1958	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1959	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1960	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1961	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1962	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1963	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1964	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1965	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1966	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1967	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1968	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1969	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1970	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1971	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1972	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1973	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1974	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1975	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1976	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1977	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1978	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1979	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1980	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1981	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1982	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1983	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1984	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1985	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1986	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1987	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1988	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1989	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1990	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1991	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1992	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1993	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1994	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1995	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1996	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1997	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1998	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 1999	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2000	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2001	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2002	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2003	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2004	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2005	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2006	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2007	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2008	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2009	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2010	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2011	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2012	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2013	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2014	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2015	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2016	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2017	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2018	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2019	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2020	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2021	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2022	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2023	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2024	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2025	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2026	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2027	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2028	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2029	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2030	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2031	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2032	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2033	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2034	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2035	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2036	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2037	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2038	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2039	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2040	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2041	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2042	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2043	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2044	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2045	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2046	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2047	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2048	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2049	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2050	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2051	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2052	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2053	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2054	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2055	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2056	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2057	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2058	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2059	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2060	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2061	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2062	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2063	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2064	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2065	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2066	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2067	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2068	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2069	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2070	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2071	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2072	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2073	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2074	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2075	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2076	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2077	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2078	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2079	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2080	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2081	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2082	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2083	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2084	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2085	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2086	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2087	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2088	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2089	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2090	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2091	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2092	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2093	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2094	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2095	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2096	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2097	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2098	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2099	97 35			
5 per 100, 1. gennaio 2100	97 35			

debbono far riflettere come sospetto malinteso fin la
esperienza di elettrostatica.

Se così stanno le cose — e noi ci permettiamo di
dubitare — i reati del nostro Galvani debbono essere
dei reati commessi nel fondo del regno in cui
giaciamo.

I reggini non devono fumare
Il Consiglio comunale di Nuova York ha preso la
seguente deliberazione:
« Atteso che l'abitudine di fumare di reggini, di
fumo spargere sulla piattaforma dei tram, sulla
via, nelle piazze e in altri luoghi pubblici è diven-
tato un flagello insopportabile;
« Atteso che molti dei nostri insigni modelli si sono
pronunciati contro l'uso del sigaretto, dichiarando
che l'uso del tabacco in questa forma pregiudica la
continua salute di migliaia di ragazzi di questa città
e altrove;

« Atteso che il Parlamento dello Stato nella sua
legge ha votato la seguente legge:
« I ragazzi di età realmente e apparentemente
inferiore ai 16 anni non possono fumare né far uso di
sigari e tabacco sotto qualunque forma nelle strade o
in altro luogo pubblico qualsiasi.
« Atteso che ogni trasgressione di questa legge co-
stituisce un delitto;

« Debbono, che esige della presente, che i reggini
e i ragazzi di età realmente e apparentemente
inferiore ai 16 anni non possono fumare né far uso di
sigari e tabacco sotto qualunque forma nelle strade o
in

[illegible]

Ritardati. — Furono arrestati ieri Carlo M. C. Antonio di 64 anni per offesa al pudore e Morrell fu Francesco per eccitamento alla corruzione — più tre questioni.

Quattro delle solite contravvenzioni.

In memoria. — A cura della famiglia del defunto furono pubblicati in opuscolo i discorsi pronunciati dal cav. Giovanni Zigliotto, dal cav. Tommaso Favarelli e dal car. Antonio Gastaldi alla bara del compianto consigliere della nostra città d'appello conte Antonio Meschini.

Per una sordomuta. — A tutto il 3 giugno p. v. rimane aperto il concorso ad un posto gratuito a carico del pubblico erario nell'istituto di S. Alusia, per una sordomuta povera e sana.

I aspiranti dovranno presentare le loro istanze documentate all'ufficio del R. Provveditore studi, entro il suddetto termine.

I camerieri ecc. — La Società di M. S. (mercanti, caffettieri ecc.) è convocata in assemblea generale ordinaria questa sera alle ore 8 mezza precise, in una sala dell'Albergo Lancia gentilmente concessa, per discutere sul seguente ordine del giorno:

— Raccomandazioni della Presidenza: "Congresso Italiano" per la Società di M. S. fra camerieri ed affini — Un voto di no fondo speciale per le vedove ed orfane dei soci — Camera del lavoro — Proposte di legge di soci onorari, ecc.; — Relazione dal Presidente dei conti sul bilancio dell'esercizio 1892; — Approvazione del bilancio stesso; — Nomina della Presidenza; presidente e 3 vice-presidenti; — Revisione di nota del Consiglio d'amministrazione, approvato che scadevano dall'ufficio i signori Bascovich F., Geronzi G., Falcioni E., Mattioli L., Zoratto L. e De Santis G.; — Raccomanda carica Vitozzi G., Benini A. e Gatti A.; Bagrotto A., Rosa L. A. e Tassanelli N. — Nomina dai revisori dei conti per l'anno 1893; — Nomina dei membri della Cassa provvisoria.

La società di M. S., tra i fattoriali di commercio ci prega di pubblicare la seguente lista di offerte fatte a vantaggio della Cassa sociale:

Mietro Barbato L. 50 — Enrico avv. Goldschmidt, 50 — Luigi Barbiari, 25 — Francesco Pagnola, 25 — Agostino Battaglini, 10 ».

NOTA SIBILLINA
Sibilladina
Negli ondeggianti fronsi
Si vede il mio primiero,
Maestro il secondo: edotti
Cos Bragoroso sarete.
Appassionata dello Sibilladina di Ieri
AKA-BI

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Il grande concerto orchestrale popolare

La Società Harmonica di M. S. « Giuseppe Verdi » ha dato un Concerto, sorta nella nostra città, sotto il patronato di S. A. R. Isabella di Savoia — da domani teatro Maliban, alle 8 1/2 pom., il primo grande concerto orchestrale popolare, al quale auguriamo buon successo una continuala brillante serie di concerti orchestrali, e così non potrà mancare il nostro pubblico.

Il programma del concerto di domani:

Verdi, sinfonia Nabucco — F. Ohin, a) Adagio b) Finale, della Sinfonia in re min., a) A Franz Liszt, Preludio del V° atto Crisoforo Colombo (cantabile) — G. D. Raupen 1700) Rigodon — G. Puccini, Capriccio sinfonico (cantabile) — R. Wagner, Venetian Santa nel Paraisio — Verdi Otello, Puer Tynt (P° Suite), dal poema drammatico di El Huzen e Il Matino — La morte di — Le Danze di Andria — d) Nella notte del Re de Montargis.

Direttore Pier Adolfo Tirindelli — L'orchestra si compone di ottanta professori.

La musica viene gentilmente soccorsa dalla Cassa sociale ed accomp. e dal maestro Alberto Franchetti, direttore Puccini, Francesco Ghis.

Il nome del teatro è pure gentilmente accordato dall'amministrazione e dai proprietari sigg. Baldacchi, Bonci e Patrizio.

Il biglietto d'ingresso alla platea e palchi lire 1, misura a faciliù cent. 50. Ingresso al loggione cent. Poltronc L. 2. Posti distinti L. 1.50 Scanni L. 1. Contro sedile L. 5. Ordine L. 5. Ordine L. 2. Ordine L. 2.

I biglietti d'ingresso sono vendibili anche ai negozianti musica E. Brocco Merceria dell'Orologio, e di strumenti musicali Fabriti e Bernabini al Ponte dei Mori.

Notiziamo che il concerto incomincia alle 8 1/2 pom., non alle 8, come era stato finora annunziato.

Comita esecutore della Giuseppe Verdi, arrivata — che non avessero peranco ricevuto il biglietto per al Concerto di domani, che possono ritirarlo al seggio di musiche di Editore Bruno in Merce del Orologio.

Festività. — L'Aquaro, di esattamente scorsa le due nuove recitate dalla Compagnia Marchetti.

L'opera un'altra novità, interessante: *Marco Spada*, di Mario di Corradino Rovetta.

Vista Spada — che piangeva su ad altri pubblici e gaudiano il successo della Trilogia di Durne e *Immacolata* che diedero fama al Rovetta.

Giocatori. — Festeggiamenti la brava e simpaticissima della Compagnia milanese, signora Emma, la quale per una serie di opere rappresentò la tale Giocatrice Belli e il ben noto *Spazzatore di Praga*. La serietà fu regnante di molti fortunati e veramente fuggiali, e riusciva frequentissimi nelle due commedie.

Successo completo d'ilarità ottenne il Pierrelletti nell'emblematico monologo del *Tappeto*, che si chinava una trovata felice del pregiudicato protagonista ha saputo ammantare un bel cae barbone di balzano al quertorio.

Stesera un'altra allegria commedia: *L'ultima gambetta di Petru*, nella quale Ferravilla, come al solito, ebbe la più schietta larteria.

Stasera e **Fabietto** a Genova — L'altra notte di troppo tardi da Genova un dispiaccio, che ci priva il grande successo ottenuto al Carlo Felice L. 1. 1/2, proprio Verdi. Fuile enorme, entusiastico, applausi, giellati di cicalchero e il brano *Concerto* aveva così indecifrabili al maestro, emi il suo successo una corona argentea e un album.

Gli esecutori erano gli stessi di Milano e gli stessi vennero a Venezia alla fine del mese.

Spettacoli d'oggi
(in azioni e pagamenti)

Maliban. — Ore 8 1/2 — **Trovatore**.

BOCCINI. — Ore 8 1/2 — **Marco Spada**.

GIACCHETTI. — Ore 8 1/2 — **L'ultima gambetta del sur Finella**.

Neorologia

A Trevino è morto l'avv. Agostino Della Verde — A via d. avv. Francesco Tommasi capo degli uffici d'ordine al Ministero di grazie e giustizia.

A Marzara di Ferrara è morto l'avv. Giulio Zanoni consigliere comunale provinciale. — A Bari il neoparlante Pasquale di Cagno. — A Roma il cav. Eugenio Longhi

[illegible]

Ma qui il sindacato è inutile del momento che si è esaurito, tanto più inutile quanta-
che tutto lo scopo del comitato agrario stesso. Si tratta
di uomini che si è posta la contraddizione con
stessa».

E quindi l'identica azienda è costruita a tante
due sezioni separate per le quali non occorrono di
più bilanci, dupli inventari.

Perché dunque per un semplice gioco di parole
si è voluto raddoppiare il lavoro amministrativo? E
creduto forse d'impedire con il sorgere d'un al-
landamento di fronte al comitato? Ma non è col-
lazione d'una parola che il comitato possa impedire
concorrenza, bensì col tenere i prezzi nella mis-
ura più simile possibile.

Si chiamò come e comitò il sindacato il comples-
so della azienda agricola, per la ragione della sua
unità economica, il senso. Bisogna badare alla sostan-
za delle cose e non già alla forma ed in questo
senso poi che mai dubbia la forma ingenua mag-
giore contabile. E perciò la forma, deve esse-
re modificata e ristabilita al modo semplice di prin-
cipio.

Ci pensi l'agregio e valente avv. Calcinai sotto
cui fermò ed esercitò indirizzo norme e si svel-
se a vita rigiocando il comizio, quel comizio che è
fra la più utile istituzione, che ha consolidato
una azienda sociale nel modo da avere in pochi
un capitale proprio e che prescrive vita lunga e
aperta.

— Oggi **Fm. Gaetano Schiraldi, impiegato del n.º**
Collegio ha visitato i Comuni di S. Vendemiano,
Pier, Godega e Oranga. Donzani ebbe letto una
giustizia.

Chiosaglia, 6 aprile — Ancora l'illuminazione
Il sig. Francesco Bellano ci scrive da Chiosaglia:
« Giacchè vedo che tutti i corrispondenti di giu-
nali non sono pienamente informati sul fatto dell'
illuminazione a gas in Chiosaglia, e non lo è apper-
to il vostro corrispondente d'Oggé, mi permetto di ap-
garvi quanto segue »

« Il municipio di Chiosaglia mi telegrafava e a
note del sig. Alessandro cav. ign. Vanni, contratte
oggi di un acquedotto a Palermo, non risponde
non solo perchè il Vanni può correttamente discon-
fermare i miei diversi contrasti; per il che co-
munica del resto il comune di L. 8000 circa
molte cose troppo malage imposte e ricercate;
anche per altra ragione che è tempo io al comi-
te per le pubbliche stampa, onde si conosca l'enore
in l'uomo agli impegni assunti.

Fra del primo anno dell'attuazione del gascomi-
to la Chiosaglia il Vanni professava detestare di
L. 8000 verso un suo affina, sottoposero i suoi
al a una seconda e prima iscrizione cedendo al
ditatore L. 8500 manco agli assenti, di cui prima
rebbe la mente il Vanni verso il comune di Chi-
osaglia per la illuminazione pubblica.

E siccome nel comune dove esisteva una pro-
sta del cessionario del Vanni perchè il comune
Chiosaglia prima di comprare e vendere nelle ma-
cessionarie senza tutte le L. 8300, una volta al
prima, dietro richiesta del Vanni, di pagare pro-
metta una storia, ch'era roccia nella piazza; e
ognuno capisce che il Vanni fu minaccioso ecc. In
infelice non solo per contratto che ho col comune
Chiosaglia, poi quale il mio debito che L. 9000
molte al comune nostro; ma in malafede anche
il Vanni verso il suo cessionario creditore ».

Chiosaglia, 7 aprile. — Cooperativa di credito —
no corrispondente — l'illuminazione. — Ci arrivano
Chiosaglia

(C. — Ad iniziativa di alcuni operai venne
recentemente costituita una cooperativa di credito
operai. *Suoi azionisti a capitali stimolati* che ha
lo scopo di procedere credito ai propri soci col me-
dio della mutualità e del risparmio e di assicurare
l'istituzione di provvidenza della Società di M. S.
gli operai di Chiosaglia).

Da poco fondata, conta già buon numero di
ad un capitale relativamente notevole.

Alla nostra istituzione auguriamo vita florida
gioiosa che possa pienamente corrispondere al
proficuo marce l'accordo e l'unione dei suoi
gizati.

— Un corrispondente dell' *Avvisatore* riprende mol-
lema, al precedente nostro cenno.

Egl. che ricorda anche la lotta, dimentica una
relativa d'orgogli ai socialisti di circostanza del
partito che concorreva a rendere più decorosa la
rata del *Venerdì* Santa nella tradizionale processio-
ne.

N'una dimenticanza intesa a non guastare la pre-
armonia del grande partito per le prossime
zioni provinciali !

Come dimostrasi di occuparsi degli attacchi di
Democrazia, poteva aprirsi di potere, una volta almeno
procedere quei giorni per girarli a suo beneficio
Plus corant opus!

Piagnucola soltanto agli salt incassare perdono
gli rammentava il premio per la sua fatica a
battaglia elettorale. Ma dovremmo al rampagl! —
piagnere non giova.

— Egli ribate inoltre, che se oggi siamo tro-
al petrolio, a questa rivista plebea, gli piccoli ob-
getti ricordare i tempi dell'illuminazione ad
anche questo risultato ancora una gloria della nostra
amministrazione! Chi si contesta oggi? Ma resti
sempre il fatto, che se una maggiore coalizione si
adoperata fino dalle trattative, se non si avesse at-
tutte fratte, le cose avrebbero proceduto regola-
mente.

Chiosaglia, 6 aprile — Ci arrivano:

Alexis famiglia Castellana e talora proprietà
Castellana e talora come Castellana immaginario
ammesso che circostanze caratteristiche della
provvidenza, fra manifestazione, di tanto nazionale
pubblico, per le zone d'arresto dei nostri ammi-
nistrati, col movimento, alle otto di sera del giorno
23 aprile nei Castelli, mille ruine ovvero sulle ca-
gli instabiltà, dei fascisti di Biagrate, ovvero
falso comuni.

Il ca. Rinaldo Carli e il comm. Michele Loi-
avremo fatta piena adesione al progetto per
riguarda Soffimberg e Zecchia, sperano che non
smentisca anche in questa occasione l'antica e la
fedeltà dei Friniati e che i numerosi fascisti di
sara sminidicata, ricordino quelli che ancora applau-
tero a mistiare la promulgazione del Regno d'Italia.

Milano, 7 aprile — Ci scrivono:

Fin dal settembre u. p. per iniziativa del mu-
pio si è costituito un comitato per raccogliere le
firme dei cittadini che verranno convocare alla ri-
dazione dell'Istituto nazionale in Roma per gli
scopi degli operai morti nel lavoro; opera questa
ed oggettivamente si festeggiavano la notte d'orge
degli Augusti nostri Sovrani. Formano parte del
mitato oltre il sindaco, i signori cav. Bonamico,
Errera, avv. Ghirardi, Zanobbi, Menacchi, Milano
Pagan col segretario prof. Carlo Mio.

Il medesimo comitato si sottomise comunale nel
marzo p. p. ha deliberato di erogare L. 50, mode-
si per le ricettive condizioni del bilancio comu-
na non per queste meno significante prova di de-
zione alle L.L. MM.

— Con R. Decreto 12 febbraio u. p. il sindaco
nominato ispettore per i monumenti e scavi di que-
sto Distretto.

Troppezzoli, 5 aprile — Cose curiose — Ci arri-
vano:

Il 28 marzo p. p. nella scuola Comunale di Tro-
porti col'intervento dei soci la presidenza Ten-
fassimbene generale per l'approvazione del bilan-
cio 1892.

La commissione di sindacato a norma dello sta-
to doveva esaminare i registri, ed il portavoce
della stessa ed aver verificato che il tutto è in li-
piaga, proporrà ai soci l'approvazione del bilan-
cio ed rappresentarlo da una attività di lire 1012.
da una presenza di lire 1026.32. I soci dopo
alcune osservazioni approvano il bilancio legitti-
mo del Consiglio della premura con cui distingu-
mo fondati, ed autorizzano la presidenza Ten-

[illegible]

I funerali del compianto Clemente Cecchi avranno luogo oggi alle 10 antimeridiane chiesa di S. Stefano partendo dalla casa in via Decca, 81 Roma.

GRATIS

La Piccola Cassa di Risparmio
venne distribuita dai principali Banconi e cambiorari alla vendita dei biglietti della Grande

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

Lire 33.905 PRIMI
da Lire 1000 in poi fino a 6.000.
tutti pagabili in contanti senza alcuna richiesta
tassa od altro. L'Estrazione Annuale avverrà
esclusivamente per legge nel

30 APRILE corrente

avrà luogo pubblicamente in GENOVA nel gran sal
del Palazzo Ducale coll'intervento Sovversivo e
municipale.

I biglietti che concorrono a questa e a tutte le
sortite Estrali ed ordinarie.

Una sola lira al numero
si vendono presso i principali Bancarieri e Cambiorari
tutte nel Regno e fuori.

Banco FRATELLI CASAROTTO di Firenze
Via Garibaldi, 10 - GENOVA

Certo nessuno ignora l'alta garanzia in cui sono
potuto guadagnare più di Cinquecento milioni.

Tutta istantaneamente i compratori da biglietti hanno
gratuito all'atto dell'acquisto, il loro diritto sul
primo lotto che viene estratto a questo fine
di spesa in tutto il mondo.

D. M. PONTICACCIA, Attore delle Cliniche di
Medico Specialista per le
MALATTIE del BAMBINO
Abilita Esattore, 779, Via Principe Amedeo Farmacia Esattoria

ESSENZE SOLIDIFICANTI

preparate in elegantissime buste, si trovano
in ogni farmacia e presso tutti i grossisti.

qualunque profumo

Questo busto porta fra la biancheria, e gu
la carta da lettera con comunicazione la loro
Basta fragranza.

Si vende al prezzo eccezionale di

Lire 1.00 caduna

presso la Premiatissima Profumeria

ANTONIO LONGEGA
Firenze, S. Salvatore 1813-33-31-35

Il spaccioso frasco nel Regno contro le
di cariolina-Vigilia da L. 2.50.

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
SOCIETÀ ANONIMA

Capitale interamente versato L. 4.000.
Sede in VENEZIA — Succursale in PAROVIA

—

Si preavvisano i signori azionisti che il
dando al L. 15,— per Azione per il
elezio 1892 deliberato dall'Assemblea gen
ordinaria, tenutasi oggi, sarà pagato co
ritorno dell'a Codella N. 9 e comincerà

In Venezia presso la Sede della Banca
• Padova • Srecuriale •
• Milano • Banca Lombard •
positi e Conti Correnti
In tutti i giorni feriali, dalle ore 11 ant.
pom., contro presentazione della relativa d
Venezia, 26 Marzo 1893.

N. 895 V Il Consiglio d'Amministrazione

Padria - Igiena - Economia

SPUGNE
dell'Arcipelago Greco

di tutte le qualità e di tutte le grad

La leggerezza di questo genere di spugne lo
preferibili alle altre che si pescano nel mare
determina, per la loro solidità, morbidezza e
mal superiori a qualunque altra qualità.

La ditta Antonio Longega attente le
merce buona che aveva quest'anno al s
sua clientela provvi sia di questo prezioso pro
morbido e potrà sostituire qualunque coperta
Spugna da doccia, da bagno, da
sta, da toilette, per accovacci, da
occhi, per bambini per frizioni,
cassina, per sorretti di lenzuola, ecc.
Rivolgersi al Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA
N. Salvatore, N. 4323. — Venezia

Il Municipio di Mestre avverte
a tutto il giorno 30 Aprile p. v., apert
corso al posto di Segretario coll'aut
pendio di L. 2,400.

Per ulteriori schiarimenti cominciare l'
o recarsi presso la Sede Municipale.

Vini
SA OLIH

« I vini SA OLIH sono stati fatti il 1° di aprile del 1893
e dovranno essere consumati entro il 1° di ottobre del 1893
Sei distillazioni hanno avuto luogo in tre diverse parti
dei vini SA OLIH per la preparazione dei quali sono state
prodotti, il solo vino SA OLIH per la preparazione dei quali
sono stati utilizzati quei vini che hanno la migliore qualità »

HASENSTEIN & FUGL
VIENNA

Agli Agricoltori
(vedi IV pagina)

Ultima Creazione!
PRO UMBRIA
Carmen-Sylva

CARMEN-SYLVIA Estrait
CARMEN-SYLVIA Savon
CARMEN-SYLVIA Vinolique

In Venezia presso la Premiatissima Profumeria
Antonio Longega — S. Salvatore

[illegible]

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INDIRIZZIONI A PAGAMENTO

Hasenstein & Vogler
In Venezia, Piazza S. Marco, 144 - PA-
DOVA, Via S. Spirito, 224 A - FIRENZE,
Via Pisanelli, 4 - GENOVA, Via Roma, 10 -
MILANO, Corso V. E. M. 18 - NAPOLI, Borsari
S. Brigida, 29 - ROMA, Via Muratella - TORO-
NO, Via S. Teresa, 15 - e presso tutte le suc-
cursali all'estero, in seguito prezzi per linee
di credito: 7: 1/2 pag. 1/2 pag. 1/2 pag. 1/2
Piemonte, L. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12,
13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24,
25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37,
38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50,
51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63,
64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76,
77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89,
90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
Pagamento anticipato

ASSICURAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno Ital. lire 20
all'anno; 10 al semestre e lire 4,50
al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel-
l'Unione postale, lire 20 al semestre e
lire 10 al trimestre e 2 1/2 al mese.
Da tutto coperto contro incendi, furti,
incendio, ecc.
La ASSICURAZIONE si riceve all'Ufficio a
M. Angelo, Calle Castelletto, N. 2445,
e dal di fuori per lettera af-
francata.

NOSTRI TELEGRAMMI DALLA CAPITALE

Per le nozze d'argento
L'Istituto nazionale Umberto e Margherita
Roma 8, ore 9.10 p.

La Commissione esecutiva per solennizzare le
nozze d'argento della L. M. M. comunica:
Il favore che l'Istituto nazionale Umberto e
Margherita ha acquistato in tutta Italia è veramen-
te confortante.

Al comitato, oltre a copiose offerte, è perve-
nuta notizia della costituzione dei sottocomitati
nei comuni di Albi, Labico, Sampierdarena, Chi-
vati, Tolfa, Ascoli Piceno, Lendinara, Bobbio,
Mondovì, Montelice, Cavazzuola, Ripacandida,
Isola della Scala, Thiene, Cosenza, Modica, Bari,
Sassari, Cremona, Vergato, Matera, Volterra, Gre-
ci, Portogruaro, Fermo, Oderzo, Sambuca Pisto-
le, Fuzenza, Pinerolo, Cuneo, Cusane, S. Maria
Belluno, Buzza, Aosta, Lavagna, S. Maria, Torre-
Cassiana, Fidenza, Campobasso, Biadene, Borgo
San Donnino, Taranto, Sant'Angelo in Vado,
Treviso, Longo, Berceto, Bologna, Venezia, San
Marcello.

Il prefetto di Caserta annunzia la costituzione
dei sottocomitati in tutta la provincia.
Si sono incaricati delle sottocommissioni nei pro-
pri paesi: Reduci Italia e Casa Savoia Siena, R.
Licio Vetrini in Lodi, S. Maria opera e agricoltori
in Cassano Monferrato, Accademia dei Concordi
in Rovigo, Camera di commercio in Forlì, R.
Scuola tecnica Paolo Gorini in Lodi, Società e-
conomica e politica in Napoli, Circolo Popola-
re Monarchico in Piacenza.

Il contro-progetto Sonnino
sul riordinamento degli istituti di emissione
Roma 8 ore 10.25 p.

Nell'adunanza che terrà martedì la commissione
parlamentare che esamina il progetto sul riordina-
mento bancario, l'on. Sonnino presenterà un suo
progetto, proponendo che si abbandoni quello
ministeriale.

Il progetto Sonnino si basa sul concetto della
Banca unica, con un capitale di 100 milioni ri-
tenendo essenziale al credito il deposito che il pro-
getto ministeriale vorrebbe stabilire fra la Ban-
ca d'Italia e i Banchi meridionali.

Nella costituzione del nuovo istituto si potreb-
be tener calcolo degli azionisti della Banca che
verrebbero liquidati, e sarebbe riservato il drit-
to di rappresentanza anche ai Banchi meridio-
nali.

La punizione per lo smarrimento
del decreto relativo al Duca della Verduzza
Con decreto ordinato il ministro Lacava so-
spenderà per due mesi dalla carica e dallo stu-
pendio l'impiegato straordinario del ministero,
che smarrì il decreto riguardante il Duca della
Verduzza, e destina ad altre funzioni l'impiegato
che affidò il decreto per la trascrizione allo straor-
dinario.

Però non si divulgano notizie false
sul lavoro del Comitato del Dolo
La Commissione d'inchiesta parlamentare per
le banche ha inviato un comunicato alla stampa
in cui dice che, perché non sorzano e non si di-
velano notizie discordanti, contraddittorie ed er-
ronee intorno ai suoi lavori, ha deliberato che, quan-
do credesse di pubblicare qualche cosa di rela-
tivo al suo mandato, lo farà con appositi comu-
nicati.

Il Comitato si è riunito oggi novellamente.
L'ottimismo dell'on. Bovio
sul risultato dell'inchiesta del Dolo
L'on. Bovio, conversando con un suo collega
della Camera, il quale mettera in dubbio la pra-
tica utilità del Comitato parlamentare inquirente,
avrebbe risposto assicurando che le informazioni del
Comitato sono tali da soddisfare alle aspettative
del più scettico sull'opera delle Commissioni in
generale.

Il Comitato sarà giunto, usa severissimo; è a
questo principio che si informeranno le concia
Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 50

LA SCHIAVE BIANCHE

La fanciulla si sentì spinta dentro e quando
la porticina fu chiusa s'accorse, voltandosi, che
la vecchia l'aveva lasciata sola.

La camera, in cui ella si trovava, era grande,
mobiliata con tavole e sedie, ed una buona fuoco
ardeva nel camino spargendo un piacevole calore.

Un uomo, di grande statura, accendeva alla fan-
ciulla di sedersi e poi egli passeggiò in su ed
in giù per la camera, senza rivolgere uoi sola
parola all'infelice.

Le nostre cortesi lettrici vogliono ora accom-
pagnarci in un'altra camera, che era separata da
quella in cui si trovava la povera fanciulla, sol-
tanto mediante un piccolo gabinetto oscuro.

Quest'ultima camera era ancora più grande
della prima e meglio mobiliata.

In un angolo di essa si trovavano parecchi so-
mini forti e robusti con vere facce patibolari, i
quali avevano in mezzo a loro quel tale vestito
colle livree, che abbiamo veduto prima nell'oscu-
rità e in di cui voce angosciata aveva risuonato
nel corridoio quando era stato ascoltato.

Proprietà del giornale di Pavia Romano.

sioni dell'inchiesta. Si esaminarono i fatti con
grande calma, e le streghe dei documenti, non li-
mitando le proprie indagini alle sole cose cam-
biarie ora in alta, ma richiamando qualunque al-
tro documento che potesse facilitare la luce.
Il Comitato ha sufficienti facoltà per ricevere a
scoprire intera la verità, senza guardare in faccia
a nessuno, senza mai alcun riguardo. In una parola
l'on. Bovio si dimostrò perfettamente convinto
della pratica utilità dell'inchiesta parlamentare.

Il Bollettino militare
Roma 8, ore 10.30 p.

Oggi fu pubblicato il bollettino militare delle
promozioni, promozioni dell'altro giorno.
Vi sono inoltre le seguenti disposizioni:
Dal Negro, capitano di Stato Maggiore nel 4°
Corpo è trasferito alla Divisione di Verona.
Gonsaga, capitano della Divisione di Piacenza
è trasferito al 4° Corpo.
Andreini, tenente nel 1° regg. bersaglieri è tra-
sferito nei carabinieri.

Lecher, capitano nel 35° regg. fanteria, è
collocato in posizione ausiliaria.
Bontani, maggiore al 43° regg. fanteria sono
collocati in posizione ausiliaria.
Vianini, capitano nel 65° regg. fanteria è pro-
mossa maggiore al 65° regg. fanteria.
Bassano, tenente nel 35° regg. fanteria è pro-
mossa capitano nel 35° regg. fanteria.

Bonomi, tenente nel 5° regg. bersaglieri, è
promossa capitano nel 11° bersaglieri.
Cala Ramusio, tenente nel 45° regg. fanteria
è promosso capitano nel 32° regg.

Alberici, tenente nel 45° regg. fanteria è pro-
mossa capitano nel 32° regg.
Rabo, tenente nel 45° regg. è promosso capi-
tano nel 32° regg.

Pittaluga, tenente nel 65° regg. fanteria, è pro-
mossa capitano nel 65° regg. fanteria.
Colomba, tenente nel 65° regg. fanteria, è pro-
mossa capitano nel 65° regg. fanteria.

Zinetti, tenente nel 45° regg. fanteria, è pro-
mossa capitano nel 18° regg. bersaglieri.
Bona, tenente nel 18° regg. bersaglieri è pro-
mossa capitano nel 18° regg. bersaglieri.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono pro-
mossi tenenti restando al loro reggimento: Ma-
gnoli, Ronzani, Cenzi, Agnelli, Bertoni, Murolo,
Pietra, Cilloco, Pagli, De Rossi e Paola.

Puga, capitano nel 7° regg. alpini è trasferito
al 20° regg. fanteria.
Spigarioli, sottotenente nel 3° regg. bersaglieri
è trasferito al 19° regg.

Emabbi, sottotenente nel 70° regg. fanteria è
trasferito nei carabinieri d'Africa.
Panzani, tenente colonnello nel 6° regg. alpi-
ni è trasferito all'Asmara.

Cometti, maggiore al Distretto di Treviso è
trasferito al 6° regg. alpini.
Sera, maggiore nel 45° regg. fanteria è desti-
nato al primo battaglione.

Deho, maggiore nel 45° regg. fanteria, è nomi-
nato relatore.
Lagana, tenente in aspettativa è richiamato al
servizio presso il reggimento Vicenza cavalleria.

Della Gherardesca, tenente nel reggimento Leca-
ca cavalleria è promosso capitano e destinato al
regg. Piacenza cavalleria.
Valfrè, capitano in Piacenza cavalleria è nomi-
nato ufficiale d'ordinanza del generale San
Marzano.

Giaria, maggiore relatore nel 8° regg. arti-
glieria, è promosso tenente colonnello allo stesso
reggimento.
Vecchioli, sottotenente nel 20° regg. artiglieria
è promosso tenente.

Landi, tenente nel 8° regg. artiglieria è tra-
sferito al 4° regg.
Avogadro, tenente nel 8° regg. artiglieria, è
trasferito nell'artiglieria a cavallo.

Indicelli, tenente nel 20° regg. artiglieria, è
trasferito al 9° regg.
Biolatti, tenente medico all'ospedale di Verona,
è collocato in aspettativa.

Galliano, tenente medico nel 11° regg. bera-
glieri, è promosso capitano.
Boggiano, tenente medico nel 43° regg. fan-
teria, è promosso capitano e destinato al 86° fan-
t.

Puzzi, capitano contabile al distretto di Pado-
va, è promosso maggiore.

Egli non stava però diritto e risoluto come gli
altri suoi compagni; stava col dorso piegato, con
le ginocchia che gli tremavano, ed i suoi pal-
lidi lineamenti dimostravano chiaramente il terro-
re, da cui era invaso.

Tutti quegli uomini guardavano verso un al-
tro angolo della camera in cui, avvisati ad una
tavola coperta con un gran tappeto verde, stava
diritto un uomo di bell'aspetto e robusto.

Questi aveva indosso una specie di casacca di
lana turchina con una cintura di pelle, in cui si
trovava un lungo ed affilato pugnale. Calzava
lunghe stivali che gli arrivavano sino al ginoc-
chio, ed erano guarniti di sproni. Il fango, che
li copriva, indicava che aveva fatto una lunga ca-
valcata.

Quest'uomo aveva capelli neri e barba nera, il
colorito della sua pelle era simile a quello d'un
zingaro, ma i suoi occhi celesti contrasta-
vano assai col rimanente della sua faccia abbronzita.

Moreno, tenente contabile al distretto di Udine,
è promosso capitano.
I seguenti (7) Troilo, Calcinia, Guida, Bezzi,
Franceschini, Ruscaviter, Russo... (il dispaccio non
dice di più).

Pedovani, tenente contabile a Treviso, è tra-
sferito al 77° regg.
Pico, tenente nel 4° regg. genio, è promosso
capitano in Saluzzo cavalleria.

Tumiti, sottotenente veterinario nell'8° regg.
artiglieria, è promosso tenente.
Scher, sostituto avvocato fiscale al Tribunale
di Venezia, è promosso avvocato fiscale e tra-
sferito a Chiati con missione temporanea a Massaua.

Ricci, avvocato fiscale a Massaua, è trasferito a
Verona.
Mistretta, sostituto avvocato fiscale a Catanzaro,
è trasferito a Verona.

Matti, sostituto avvocato fiscale a Verona, è
trasferito a Milano.
Liberali, sostituto avvocato fiscale a Chiati, è
trasferito a Venezia.

Grimaldi, il Senato e la pensione
Roma 8, ore 11.30 p.

Oggi il ministro Grimaldi ha inviato alla com-
missione centrale del Senato le ultime risposte
ai numerosi quesiti formulati intorno alla legge
sulle pensioni.

Il Consiglio dei ministri
Come vi preannunzi, oggi vi fu Consiglio di
ministri, che, cominciato alle ore quattro, è du-
rato fino tardi. Si ne ignorano le decisioni.

Naturalmente si parlò del caso del Duca della
Verduzza e delle dimissioni che la Commissione
del Senato ha appurato alle Convezioni ma-
ritime.

L'Agenzia Italiana di oggi dice che Giolitti
avrebbe accettato le modificazioni proposte dalla
Commissione, contrariamente all'avviso del mi-
nistro Finocchiaro-Apelle.

Gli operai disoccupati di Ravenna al Re
Avendo il Re manifestato il desiderio che gli
operai disoccupati di Ravenna ottenessero subito
lavoro, gli operai, per mezzo del sindaco, fecero
una petizione al Re, nella quale si diceva che
sue opere d'argento al Sovrano.

Un'interrogazione dell'on. Pugliese
Il deputato Pugliese ha presentato una interro-
gazione all'on. Bra circa la condotta del con-
te d'Ambrurgo nei riguardi degli operai poveri
italiani colà residenti.

Mendilli, Lazzarini e la libertà provinciale
Il comm. Monzilli, arrestato per i fatti della
Dea, ha presentato una nuova domanda di li-
bertà provvisoria, ma la requisitoria del Procura-
tore del Re conclude perché la domanda sia
respinta fino al risultato della perizia contabile
relativa alla Banca Romana.

Anche Michele Lazzarini non insisterà nella
domanda fino che non sia emersa la perizia con-
tabile.

La colonia italiana di Londra e il Re
Il Re ha ricevuto il cav. Sereno, vicepresidente
della Camera di Commercio Italiana a Londra,
che ha portato gli auguri di quella colonia in
occasione delle nozze d'argento, partecipando che
la colonia ha la tale ricchezza stabilito l'ero-
gazione di un fondo per provvedere all'educa-
zione dei bambini degli italiani poveri residenti
a Londra.

Raccomandazioni di Lacava ministro
La Tribuna americana che il ministro Lacava
abbia fatto raccomandazioni al Banco di Sicilia per
farlo partecipare al sindacato dei valori italiani?

Anche le carte da gioco sotto monopolio?
La Tribuna di questa sera suggerisce la voce
corse che l'on. Grimaldi intenda di proporre il
monopolio anche sulle carte da gioco.

Il fantasma Berardi al manicomio
Il cuore Berardi, carcerato per aver gettato un
carroccio di terra contro la carrozza del Re a
Villa Borghese, fu dichiarato irresponsabile dal
medico psichiatra.

Oggi la Camera di consiglio lo ha accolto da
qualiasi imputazione.
Pensandosi lo si inviò al manicomio crimi-
nale dell'Ambrosiana, avendolo i medici dichiara-
to pericoloso per sé e per gli altri.

re quella coltellata, certo superflua al vecchio,
mi punica quindi, ma lo scongiuro di non es-
sere troppo sereno con me poveraccio.

Si almeno una volta in sua vita un uomo ve-
rissimo. Quella miserabile e maledetta coltellata
è stata sicuramente una gran brutta cosa ed af-
fatto superflua, come dici tu stesso. Ma io, vedi,
te la voglio perdonare se tu mi confe-
schi che cosa ancora tu hai commesso contro
di noi.

— Io aver fatto qualche cosa contro di lei?
Che suo maledetto per sempre in questo mondo
e nell'altro, se ho commesso qualche cosa contro
di lei, illustrissimo signore.

— Ti consiglio a dire la verità! — replicò in
tono molto serio l'incognito signore. — Ti con-
giuro per tuo meglio, perché altrimenti la cosa
finirà molto, ma molto male per te.

— Che cosa debbo confessare? Io non so
niente.

— Non mi niente, proprio niente?

— No, no! — esclama con terrore l'uomo
dalla livrea. Non mi guardate con occhi così fu-
ribondi; io non so proprio niente.

— Ebbene parliro io per te — esclamò il
giornale signore avanzando d'un passo colla ma-
no però sul manico del pugnale. — E voi state
attenti a quanto vi dico e ricordatevi che già
un'altra volta molto tempo fa vi avvertii di guar-
darvi da quest'uomo. Ricordate che allora voi
avete intervenuto per lui quando io, ora adesso un
anno, volevo farlo scomparire dalla faccia di que-
sto mondo!

Negli ultimi tempi il Berardi si manteneva
calmissimo, ubbidiente e mansueto.

Una lettera di Bonghi
Egli non raccomandò scuti per giornale e La Cultura
Roma 8, ore 11.45 p.

Bonghi scrive al Fanfulla di questa sera accen-
tando di aver raccomandato lo sconto di 20,000
lire per il giornale La Cultura.

Nel 1890 scrisse al comm. Grillo, pregandolo
di aprire presso la sede di Milano uno sconto
fino a 20,000 lire all'editore Vallardi.

Il credito venne aperto, e il Vallardi pagò pun-
tualmente.

Il Fanfulla risponde pure al Felchitto, che
aveva detto che Bonghi prende sussidi dal Mini-
stero dell'Istruzione, e dice che l'editore della
Cultura riceve 1000 lire all'anno in corrispetti-
vo dell'obbligo di mandare una copia a ciascun
Licio e Ginnasio del Regno.

Il prefetto Reale a Roma
Il comm. Senise, prefetto di Napoli, è venuto
a Roma per prendere gli accordi col ministro
della Real Casa, Bettazzi, circa la permanenza dei
Reali a Napoli.

Fel primo maggio
Le istruzioni date dalla Direzione generale di
sicurezza pubblica per il primo maggio impeli-
cono le riunioni tenute all'aria aperta, mentre
sono permesse solo le riunioni private.

Fel monumento a Sella
I giornali dedicano lunghi articoli su Quintino
Sella e sul monumento di cui segnerà l'inaugura-
zione domani.

Il futuro Papa
Si ha da Vienna che la Neue Freie Presse in
un lungo articolo, evidentemente dovuto ad un
alto prelato ed intitolato Il futuro Concilio, es-
amina la posizione dei singoli cardinali italiani ed
esteri, dinanzi al problema del futuro Papa. Dice
che i papabili, dei quali maggiormente si parla,
sono il cardinale Monaco Lavalletta ed il cardinale
Parocchi; ma, intanto questi fra loro, è
credibile che ne potrà uscire un altro, cu-
stodito dal Re di Spagna e di Madrid.

Il pellegrinaggio ungherese dal Papa
Il Papa ha ricevuto stamane 200 pellegrini un-
gheresi; molti erano nei loro pittoreschi costumi
nazionali. Si lesse un indirizzo in latino a cui
il Papa rispose pure in latino. Gli ungheresi of-
ferirono un obolo di circa 15,000 lire: fra gli of-
ferenti vi fu una contadina ungherese che diede
tutti i suoi risparmi, cioè 1200 lire. Furono pre-
sentati al Papa anche molti doni.

Un incidente a un cavallo del Re
Oggi in via Due Martelli passava la vettura del
Re della quale un cavallo era caduto; rialzando-
si, il cavallo si è impigliato nella ruota. Un cit-
tadino coraggioso si è lanciato fra i cavalli ed
è riuscito a staccare l'animale caduto e ad evi-
tare guai.

Il Re lo ringraziò e la folla ha acclamato
il Re.

IL MATRIMONIO DEGLI UFFICIALI

Nozze di lagrime

I sostenitori della obbligatorietà della precedenza
del matrimonio civile sul religioso, fra gli altri
motivi adducono il seguente sofisma: Bisogna
impedire i contrabbandi matrimoniali — non si
deve tollerare per esempio che gli ufficiali, cui i
regolamenti militari impongono la costituzione di
una rendita di qualche migliaio di lire per poter
contrarre matrimonio, eludano la legge formando
famiglia col rito religioso.

Vi sono molti ufficiali i quali, essendosi inna-
morati di una ragazza ed avendo contratto un ob-
bligo di coscienza e di onore con una donna,
non potendo presentarsi al sindaco per difetto di
ricchezza, la presentano al sacerdote come la sposa
da loro scelta, come la madre dei propri figli. Con
queste donne e con questi figli essi conducono
una vita ristrettissima, perché scarso è lo stipen-
dio del militare; anzi una vita di privazioni, ma
virtuosa, illibata, regolare, corretta forse assai più
di tanti altri che adoperano le ricchezze della mo-

Queste parole produssero sul domestico l'effe-
to d'un colpo di mazza sulla testa.

Il signore si rivolse poi a lui in tono meno
aspro con queste parole:

— Ebbene non ti ricordi proprio niente, non
hai niente da dirmi?

— No! — rispose l'altro digrignando i denti.
— Allora parliro io. Tre giorni sono, venni a
sapere che quest'uomo si era recato dal direttore
della polizia.

Se fosse caduto un fulmine in quella stanza,
non sarebbe stato diverso l'effetto per l'accusato
e per gli altri presenti.

Come ad una comando tre uomini si gettarono
sull'uomo della livrea, afferandolo per le braccia
e per la vita come se sembrasse loro che egli
avesse intenzione di fuggire.

Ma il miserabile, se anche l'avesse avuta, non
era in stato di metterla in esecuzione.

Le sue ginocchia si piegavano sotto il peso del
suo corpo, e sarebbe certamente caduto se i suoi
compagni non lo avessero sostenuto.

Il giovane incognito continuò con chiara voce:
— Questo miserabile è stato dal direttore del-
la polizia, gli ha parlato d'una banda, di ladri ed
ammazzi che conosceva, gli ha promesso di svelare
il loro nascondiglio e di dare tutto le più
precise indicazioni qualora gli si pagasse una
somma di denaro.

E come gli altri fecero udire un brontolio
di continuo sussurro, l'incognito seguì:
— Egli chiese per tutte queste rivelazioni due
mila fiorini! Il direttore di polizia, uomo astuto

glie civile per dar sfogo a lussu ambizioni o a vi-
ziose abitudini.

Ebbene; questi ultimi sono in perfetta re-
gola colle leggi civili e militari; — quelli invece
hanno commesso una infrazione disciplinare
che può venir punita colto sfratto dall'esercito
ed avrebbero commesso un delitto punibile
con multa, se venisse domani approvato il pro-
getto Bonacci.

Chi sa misurare i dolori, gli affanni, le ansie
di queste spose che hanno sempre temuto che il
loro stato venga preso in considerazione dal mi-
nistro della guerra e vedono il pericolo di essere
gettate sul lastrico, insieme ai figli, come destitu-
zione del marito?

Chi non pensa all'avvicinamento della prole di tro-
vare in questa posizione equivoca?

A toglier tutti guai s'invoca adesso la bontà
sovrana, affinché i Reali di Savoia, in occasione
delle loro nozze d'argento, benedichino queste nozze
di lagrime permettendo che siano regolate col rito
civile, sebbene manchi la costituzione legale.

E sta bene. Ma non sarebbe molto meglio che
ciò che si trova possibile in questa occasione lo si
trovasse altrettanto possibile in ogni altra?

In altre parole perché non abolire la richiesta di
una costituzione di rendita agli ufficiali che vo-
gliono prender moglie?

Se questa rendita deve servire ad assicurare il
necessario alle famiglie, ne viene la conseguenza
che o lo stipendio dell'ufficiale è sufficiente, ed
in tal caso la dote è superflua — o è insuffi-
ciente, ed allora bisogna aumentarlo, perché chi
dedica tutto se stesso alla patria, pronto di affron-
tare qualunque cimento e pericolo in occasione di
pubbliche calamità ha il diritto di avere almeno
il necessario per il sostentimento della propria fami-
glia.

Si spendono e si spandono tanti miliardi per
migliorare il materiale di guerra, ma si spenda an-
che qualche cosa per migliorare il personale.

In fin dei conti l'ufficiale non è forse il pr mo
strumento di guerra?

Oggi s'invocano miglioramenti per le mercedi
degli avari, ecc. ecc. s'invoca s'invoca per gli uffi-
ciali inferiori, i quali hanno lo stesso soldo che
molto anni addietro.

Un sottotenente ha appena 4 lire e mezza al
giorno! Un tenente 5 lire. E devono indossare
l'alta uniforme e calzar sempre guanti bianchi!

Se essi avessero ad innamorarsi di una ragazza
povera o non abbastanza ricca, non la potranno
sposare, per quanto siano disposti ambedue a far
vita di stenti e di sacrifici sull'altare dell'amore.

E allora?... Allora tanto vale ritornare all'an-
tico. Le spalline erano un tempo riservate ai no-
bili; oggi sono riservate alla plutocrazia che è la
meno meritevole fra tutte le nobiltà.

Non si dica che la libertà di matrimonio potreb-
be nuocere alla disciplina militare asservendo il pe-
ricolo di creare degli sposati per matrimonio con-
tratto con leggerezza.

E' facile rispondere che anche l'ufficiale d'età
inferiore ai 25 anni deve aver l'assenso dei geni-
tori che sono i migliori suoi tutori. Ad ogni even-
to se l'ufficiale ammogliato non conduce vita re-
golare può sempre venir allontanato dal servizio.

Come è curioso il concetto odierno di matrimo-
niale!

Esso è una continua antitesi — un vivo con-
trosenso.

PUBBLICITÀ

CONDOMINIO

Cost. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50

Domanda di lavoro d'impiegato

Contabile. Piccolo stabilimento. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Casa di commercio di Milano

Casa di commercio di Milano. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50. Contabile occupandosi anche di segreteria. Ultimo riferimento. S. 1/2 per ora, min. 1/2 C. 50.

Saponi liquidi per toilet

MOUILLA LIQUID TOILET SOAP

A few drops sufficient for an Abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients, and combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

DELICATELY PERFUMED

Beautifully Transparent, Golden in Colour

Fine, Mild, Cleansing, More Agreeable, and is Economical as Ordinary Soap

Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; as preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D. Duncan's Signature on neck of each Bottle.

Of all Chemists, Perfumers, & Retail 1s. 6d. and 2s. 6d. per bottle

Wholesale of Proprietors.

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd.

144 San Marco, Venice, W. C.

La miglior essenza del mondo è

LA VIOLETTA SCHLIMPERT

Si trova soltanto alla Premiata Profumeria

Antonio Longega, Venezia

ELIXIR SALUTE

del Frate Agostino di S. Paolo

Accettando Liguore stomacale da

procedere tanto semplice quanto al-

l'acqua di S. Paolo, col S. Paolo, il più

efficace per il mal di stomaco, il più

prezioso per il mal di stomaco.

VERDELLI D'ARSENIO DONATO

al S. Paolo, Regionale Veneto 1880

in Venezia

Vendita autorizzata con dispo-

sto Ministeriale, comunicato dalla

R. Prefettura di Venezia 12 marzo

1881 N. 404.

Prezzo delle bott. L. 3.50

Si spedisce ovunque a chi è

richiesto, aggiungendo Cost. 1/2

per la spedizione.

Antonio Longega

VENEZIA

R. Salvatore N. 41

VERDELLI

Ciprie

colori di riso, d'ambra, d'oliva

ecc. di tutte le cose e di tutte le

qualità, per tutte le facce, e per tutte

le borse, da cent. 10 fino a L. 5

a scatola vendibili al Grande Ma-

gazzino Profumeria ANTONIO LONGE-

GA S. Salvatore, Venezia.

PITIECOR



L'aggiunta dell'olio di fegato di merluzzo alla catramina Bertelli (olio di catrame, preparato con metodo speciale Bertelli) aggiuntovi al 50 per cento da ottimi risultati in tutte quelle malattie dove prima si usava il solo olio di fegato di merluzzo. — Il Pitiecor (che così venne denominato questo medicamento) alla facile digestione aggiunge un grato sapore talché è desiderato perfino dai bambini.

È raccomandato negli stati di Anemia, Rachitismo, Scrofola e, in generale, in tutte le malattie esaurienti nelle quali i Clinici e i Medici pratici prescrivono l'olio di fegato di Merluzzo. Il Pitiecor, contenendo anche l'olio di catrame detto Catramina Bertelli, surroga con immensi benefici i due grandi rimedi usati costantemente nelle malattie suddette o riunisce tutte le virtù terapeutiche del catrame e dell'olio di merluzzo offrendo così al medico una grande comodità di cura associata, e conseguentemente più efficace.

Venduto dai proprietari con ERETIC A. BERTELLI e C. (Chimici Farmaceutici, 211.110 - Via Manfrin, 6) — Una bottiglia di circa 600 grammi L. 2, più 1/2 per la spedizione. — Tre bottiglie L. 6,00 franco di porto in tutto il Regno.

VENDERE ANCHE IN TUTTE LE FARMACIE

PUBBLICITÀ ITALIANA IN SVIZZERA

Aarau - Anzeiger
- Tagblatt
Basilea - All. Schweiz-Zeitung
- Nachrichten
Bellinzona - Riforma
Bern - Bund
- Tagblatt
- Express (Orario)
Chaux de Fonds - Na-
tional Suisse
Cotra - Freie Rühler
Délémont - Démocrate
Friburgo - Journal
- Confédéré
Ginevra - Journal
- Genevois
Glarona - Nachrichten
Losanna - Gazette
- Nouvelle
- Estafette
Locarno - Dovere

L. carno - Libertà
Lucerna - Vaterland
Lugano - Gazzetta Ticinese
- Corriere del Ticino
Montreux - Feuille d'avis
- Journal des Etran-
gers
Neuchâtel - Suisse Libérale
- Feuille d'avis
Porrentruy - Paix
Sciassusa - Intelligenzblatt
- Tagblatt
Sion - Gazette du Valais
- Confédéré du Valais
Soletta - Tagblatt
S. Gallo - Stadt Anzeiger
St. Imier - Jura Bernois
Winterthur - Landbote
Zurigo - Tagblatt
- Schweiz. Landw. Cen-
tralblatt

PER LE INSERZIONI

rivolgersi all'Ufficio internazionale di pubblicità

HAASENSTEIN e VOGLER

PIAZZA S. MARCO, 144

Concessionari esclusivi dei principali giornali svizzeri

ASMA

SIGARETTI DI GRIMAULT & C.

al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i rimedi conosciuti per combattere l'Asma, l'Oppressione, la Tosse nervosa, i Catarrhi, l'Insomnia.

8, rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI - Firenze

di ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che costa 1/2 bottiglia di vite con le sue virtù medicamentose, agisce contro a tutte le affezioni del capo, castagna e bionda, impedisce la caduta, e ridona il lustro, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle della bianchezza e pulcritudine del capo dalla caduta dei capelli. — Viene preferito da tutti per la sua efficacia e per la sua dolcezza.

Alia tintura L. 8, per la agitare con 6c.

di bott. che frange di 1/2 L. 1/2.

ACQUA CELESTE AFRICA

La più rinfrescante in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ottimo per tingere da se impregnando come di

ogni colore. L'operazione è durata 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

GERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di es-

perimento, preferita a quanto si trova in commercio. Il GERONE A-

MERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, e la tin-

tura più comoda in viaggio perché portabile, ed evita il pericolo di

macchiare, come avviene per quella da casa o tre bottiglie. Il GER-

ONE AMERICANO è composto di modelli di base che dà forza al bulbo

dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero per-

fetto. — Ogni persona in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

TINTURA FOTOGRAFICA NEUTRALE

Questa tintura, di speciale concezione per la signora,

macchia di adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle

come ha agito parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i

capelli e i capelli come prima dell'operazione, conservandone la loro

luccola naturale. — Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Comunemente con vaglia dirigete alla ditta proprietaria

S. Salvatore - Antonio Longega - Venezia

La bellezza dei Denti

nella gioia di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova,

preparata da G. Zola la macchina ha reso ai denti la bellezza d'oro

rio e il profumo della carne, di all'alto piacere d'igiene e di salute

le gengive rosate, ampie e rosate.

Una bottiglia in VENEZIA all'Agente Longega, S. Salvatore

1/2 L. 1.50.

VENDERE ANCHE IN TUTTE LE FARMACIE

MALATTIE SEGRETE

La capsula di SANTAL - SALOL di E. EMERY

farmacista di 1° classe, 10, Rue Favée, PARIGI, ha

diventato il rimedio più popolare fra la gioventù — A causa

del suo modo universalmente riconosciuto, il Santal e il Salol

zione antisettica, di modo che guariva in tutto o quasi a 72

manite che richiedevano parecchie settimane di cura.

Seguire la dose E. EMERY su ogni flacone.

Prezzo L. 4,50 il flacone

Depositi per l'Italia: S. NEUMANN & C. VENEZIA

o A. Manzoni & C. Milano, via San Paolo, 11 - Roma,

via di Pietra, 91 - Trovati presso le principali farmacie.

si distinguono i benefici effetti della Emul-

sione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo

con ipofosfori di calce e soda nelle persone de-

boli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è racco-

mandata dai Principi Medici

per la cura di tutte le mal-

te che esigono l'uso di un

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutta la Regione del Nord, lire 200 all'anno; per il resto d'Italia lire 150 all'anno. Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 200 all'anno. Per gli altri paesi, lire 250 all'anno. Da ogni numero vengono estratti 50 numeri. La Direzione si riserva il diritto di modificare le tariffe. La Direzione si riserva il diritto di modificare le tariffe.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LA INSERZIONI A PAGAMENTO
di ricevuta
Haasenstein & Vogler
in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - PADOVA, Via S. Antonio, 261 A. - FIRENZE, Via S. Spirito, 10 - GENOVA, Via Roma, 18 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 20 - ROMA, Via Murat - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le stamperie di stampa, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7, 14, 21, 28, 35, 42, 49, 56, 63, 70, 77, 84, 91, 98, 105, 112, 119, 126, 133, 140, 147, 154, 161, 168, 175, 182, 189, 196, 203, 210, 217, 224, 231, 238, 245, 252, 259, 266, 273, 280, 287, 294, 301, 308, 315, 322, 329, 336, 343, 350, 357, 364, 371, 378, 385, 392, 399, 406, 413, 420, 427, 434, 441, 448, 455, 462, 469, 476, 483, 490, 497, 504, 511, 518, 525, 532, 539, 546, 553, 560, 567, 574, 581, 588, 595, 602, 609, 616, 623, 630, 637, 644, 651, 658, 665, 672, 679, 686, 693, 700, 707, 714, 721, 728, 735, 742, 749, 756, 763, 770, 777, 784, 791, 798, 805, 812, 819, 826, 833, 840, 847, 854, 861, 868, 875, 882, 889, 896, 903, 910, 917, 924, 931, 938, 945, 952, 959, 966, 973, 980, 987, 994, 1001, 1008, 1015, 1022, 1029, 1036, 1043, 1050, 1057, 1064, 1071, 1078, 1085, 1092, 1099, 1106, 1113, 1120, 1127, 1134, 1141, 1148, 1155, 1162, 1169, 1176, 1183, 1190, 1197, 1204, 1211, 1218, 1225, 1232, 1239, 1246, 1253, 1260, 1267, 1274, 1281, 1288, 1295, 1302, 1309, 1316, 1323, 1330, 1337, 1344, 1351, 1358, 1365, 1372, 1379, 1386, 1393, 1400, 1407, 1414, 1421, 1428, 1435, 1442, 1449, 1456, 1463, 1470, 1477, 1484, 1491, 1498, 1505, 1512, 1519, 1526, 1533, 1540, 1547, 1554, 1561, 1568, 1575, 1582, 1589, 1596, 1603, 1610, 1617, 1624, 1631, 1638, 1645, 1652, 1659, 1666, 1673, 1680, 1687, 1694, 1701, 1708, 1715, 1722, 1729, 1736, 1743, 1750, 1757, 1764, 1771, 1778, 1785, 1792, 1799, 1806, 1813, 1820, 1827, 1834, 1841, 1848, 1855, 1862, 1869, 1876, 1883, 1890, 1897, 1904, 1911, 1918, 1925, 1932, 1939, 1946, 1953, 1960, 1967, 1974, 1981, 1988, 1995, 2002, 2009, 2016, 2023, 2030, 2037, 2044, 2051, 2058, 2065, 2072, 2079, 2086, 2093, 2100, 2107, 2114, 2121, 2128, 2135, 2142, 2149, 2156, 2163, 2170, 2177, 2184, 2191, 2198, 2205, 2212, 2219, 2226, 2233, 2240, 2247, 2254, 2261, 2268, 2275, 2282, 2289, 2296, 2303, 2310, 2317, 2324, 2331, 2338, 2345, 2352, 2359, 2366, 2373, 2380, 2387, 2394, 2401, 2408, 2415, 2422, 2429, 2436, 2443, 2450, 2457, 2464, 2471, 2478, 2485, 2492, 2499, 2506, 2513, 2520, 2527, 2534, 2541, 2548, 2555, 2562, 2569, 2576, 2583, 2590, 2597, 2604, 2611, 2618, 2625, 2632, 2639, 2646, 2653, 2660, 2667, 2674, 2681, 2688, 2695, 2702, 2709, 2716, 2723, 2730, 2737, 2744, 2751, 2758, 2765, 2772, 2779, 2786, 2793, 2800, 2807, 2814, 2821, 2828, 2835, 2842, 2849, 2856, 2863, 2870, 2877, 2884, 2891, 2898, 2905, 2912, 2919, 2926, 2933, 2940, 2947, 2954, 2961, 2968, 2975, 2982, 2989, 2996, 3003, 3010, 3017, 3024, 3031, 3038, 3045, 3052, 3059, 3066, 3073, 3080, 3087, 3094, 3101, 3108, 3115, 3122, 3129, 3136, 3143, 3150, 3157, 3164, 3171, 3178, 3185, 3192, 3199, 3206, 3213, 3220, 3227, 3234, 3241, 3248, 3255, 3262, 3269, 3276, 3283, 3290, 3297, 3304, 3311, 3318, 3325, 3332, 3339, 3346, 3353, 3360, 3367, 3374, 3381, 3388, 3395, 3402, 3409, 3416, 3423, 3430, 3437, 3444, 3451, 3458, 3465, 3472, 3479, 3486, 3493, 3500, 3507, 3514, 3521, 3528, 3535, 3542, 3549, 3556, 3563, 3570, 3577, 3584, 3591, 3598, 3605, 3612, 3619, 3626, 3633, 3640, 3647, 3654, 3661, 3668, 3675, 3682, 3689, 3696, 3703, 3710, 3717, 3724, 3731, 3738, 3745, 3752, 3759, 3766, 3773, 3780, 3787, 3794, 3801, 3808, 3815, 3822, 3829, 3836, 3843, 3850, 3857, 3864, 3871, 3878, 3885, 3892, 3899, 3906, 3913, 3920, 3927, 3934, 3941, 3948, 3955, 3962, 3969, 3976, 3983, 3990, 3997, 4004, 4011, 4018, 4025, 4032, 4039, 4046, 4053, 4060, 4067, 4074, 4081, 4088, 4095, 4102, 4109, 4116, 4123, 4130, 4137, 4144, 4151, 4158, 4165, 4172, 4179, 4186, 4193, 4200, 4207, 4214, 4221, 4228, 4235, 4242, 4249, 4256, 4263, 4270, 4277, 4284, 4291, 4298, 4305, 4312, 4319, 4326, 4333, 4340, 4347, 4354, 4361, 4368, 4375, 4382, 4389, 4396, 4403, 4410, 4417, 4424, 4431, 4438, 4445, 4452, 4459, 4466, 4473, 4480, 4487, 4494, 4501, 4508, 4515, 4522, 4529, 4536, 4543, 4550, 4557, 4564, 4571, 4578, 4585, 4592, 4599, 4606, 4613, 4620, 4627, 4634, 4641, 4648, 4655, 4662, 4669, 4676, 4683, 4690, 4697, 4704, 4711, 4718, 4725, 4732, 4739, 4746, 4753, 4760, 4767, 4774, 4781, 4788, 4795, 4802, 4809, 4816, 4823, 4830, 4837, 4844, 4851, 4858, 4865, 4872, 4879, 4886, 4893, 4900, 4907, 4914, 4921, 4928, 4935, 4942, 4949, 4956, 4963, 4970, 4977, 4984, 4991, 4998, 5005, 5012, 5019, 5026, 5033, 5040, 5047, 5054, 5061, 5068, 5075, 5082, 5089, 5096, 5103, 5110, 5117, 5124, 5131, 5138, 5145, 5152, 5159, 5166, 5173, 5180, 5187, 5194, 5201, 5208, 5215, 5222, 5229, 5236, 5243, 5250, 5257, 5264, 5271, 5278, 5285, 5292, 5299, 5306, 5313, 5320, 5327, 5334, 5341, 5348, 5355, 5362, 5369, 5376, 5383, 5390, 5397, 5404, 5411, 5418, 5425, 5432, 5439, 5446, 5453, 5460, 5467, 5474, 5481, 5488, 5495, 5502, 5509, 5516, 5523, 5530, 5537, 5544, 5551, 5558, 5565, 5572, 5579, 5586, 5593, 5600, 5607, 5614, 5621, 5628, 5635, 5642, 5649, 5656, 5663, 5670, 5677, 5684, 5691, 5698, 5705, 5712, 5719, 5726, 5733, 5740, 5747, 5754, 5761, 5768, 5775, 5782, 5789, 5796, 5803, 5810, 5817, 5824, 5831, 5838, 5845, 5852, 5859, 5866, 5873, 5880, 5887, 5894, 5901, 5908, 5915, 5922, 5929, 5936, 5943, 5950, 5957, 5964, 5971, 5978, 5985, 5992, 5999, 6006, 6013, 6020, 6027, 6034, 6041, 6048, 6055, 6062, 6069, 6076, 6083, 6090, 6097, 6104, 6111, 6118, 6125, 6132, 6139, 6146, 6153, 6160, 6167, 6174, 6181, 6188, 6195, 6202, 6209, 6216, 6223, 6230, 6237, 6244, 6251, 6258, 6265, 6272, 6279, 6286, 6293, 6300, 6307, 6314, 6321, 6328, 6335, 6342, 6349, 6356, 6363, 6370, 6377, 6384, 6391, 6398, 6405, 6412, 6419, 6426, 6433, 6440, 6447, 6454, 6461, 6468, 6475, 6482, 6489, 6496, 6503, 6510, 6517, 6524, 6531, 6538, 6545, 6552, 6559, 6566, 6573, 6580, 6587, 6594, 6601, 6608, 6615, 6622, 6629, 6636, 6643, 6650, 6657, 6664, 6671, 6678, 6685, 6692, 6699, 6706, 6713, 6720, 6727, 6734, 6741, 6748, 6755, 6762, 6769, 6776, 6783, 6790, 6797, 6804, 6811, 6818, 6825, 6832, 6839, 6846, 6853, 6860, 6867, 6874, 6881, 6888, 6895, 6902, 6909, 6916, 6923, 6930, 6937, 6944, 6951, 6958, 6965, 6972, 6979, 6986, 6993, 7000, 7007, 7014, 7021, 7028, 7035, 7042, 7049, 7056, 7063, 7070, 7077, 7084, 7091, 7098, 7105, 7112, 7119, 7126, 7133, 7140, 7147, 7154, 7161, 7168, 7175, 7182, 7189, 7196, 7203, 7210, 7217, 7224, 7231, 7238, 7245, 7252, 7259, 7266, 7273, 7280, 7287, 7294, 7301, 7308, 7315, 7322, 7329, 7336, 7343, 7350, 7357, 7364, 7371, 7378, 7385, 7392, 7399, 7406, 7413, 7420, 7427, 7434, 7441, 7448, 7455, 7462, 7469, 7476, 7483, 7490, 7497, 7504, 7511, 7518, 7525, 7532, 7539, 7546, 7553, 7560, 7567, 7574, 7581, 7588, 7595, 7602, 7609, 7616, 7623, 7630, 7637, 7644, 7651, 7658, 7665, 7672, 7679, 7686, 7693, 7700, 7707, 7714, 7721, 7728, 7735, 7742, 7749, 7756, 7763, 7770, 7777, 7784, 7791, 7798, 7805, 7812, 7819, 7826, 7833, 7840, 7847, 7854, 7861, 7868, 7875, 7882, 7889, 7896, 7903, 7910, 7917, 7924, 7931, 7938, 7945, 7952, 7959, 7966, 7973, 7980, 7987, 7994, 8001, 8008, 8015, 8022, 8029, 8036, 8043, 8050, 8057, 8064, 8071, 8078, 8085, 8092, 8099, 8106, 8113, 8120, 8127, 8134, 8141, 8148, 8155, 8162, 8169, 8176, 8183, 8190, 8197, 8204, 8211, 8218, 8225, 8232, 8239, 8246, 8253, 8260, 8267, 8274, 8281, 8288, 8295, 8302, 8309, 8316, 8323, 8330, 8337, 8344, 8351, 8358, 8365, 8372, 8379, 8386, 8393, 8400, 8407, 8414, 8421, 8428, 8435, 8442, 8449, 8456, 8463, 8470, 8477, 8484, 8491, 8498, 8505, 8512, 8519, 8526, 8533, 8540, 8547, 8554, 8561, 8568, 8575, 8582, 8589, 8596, 8603, 8610, 8617, 8624, 8631, 8638, 8645, 8652, 8659, 8666, 8673, 8680, 8687, 8694, 8701, 8708, 8715, 8722, 8729, 8736, 8743, 8750, 8757, 8764, 8771, 8778, 8785, 8792, 8799, 8806, 8813, 8820, 8827, 8834, 8841, 8848, 8855, 8862, 8869, 8876, 8883, 8890, 8897, 8904, 8911, 8918, 8925, 8932, 8939, 8946, 8953, 8960, 8967, 8974, 8981, 8988, 8995, 9002, 9009, 9016, 9023, 9030, 9037, 9044, 9051, 9058, 9065, 9072, 9079, 9086, 9093, 9100, 9107, 9114, 9121, 9128, 9135, 9142, 9149, 9156, 9163, 9170, 9177, 9184, 9191, 9198, 9205, 9212, 9219, 9226, 9233, 9240, 9247, 9254, 9261, 9268, 9275, 9282, 9289, 9296, 9303, 9310, 9317, 9324, 9331, 9338, 9345, 9352, 9359, 9366, 9373, 9380, 9387, 9394, 9401, 9408, 9415, 9422, 9429, 9436, 9443, 9450, 9457, 9464, 9471, 9478, 9485, 9492, 9499, 9506, 9513, 9520, 9527, 9534, 9541, 9548, 9555, 9562, 9569, 9576, 9583, 9590, 9597, 9604, 9611, 9618, 9625, 9632, 9639, 9646, 9653, 9660, 9667, 9674, 9681, 9688, 9695, 9702, 9709, 9716, 9723, 9730, 9737, 9744, 9751, 9758, 9765, 9772, 9779, 9786, 9793, 9800, 9807, 9814, 9821, 9828, 9835, 9842, 9849, 9856, 9863, 9870, 9877, 9884, 9891, 9898, 9905, 9912, 9919, 9926, 9933, 9940, 9947, 9954, 9961, 9968, 9975, 9982, 9989, 9996, 10003, 10010, 10017, 10024, 10031, 10038, 10045, 10052, 10059, 10066, 10073, 10080, 10087, 10094, 10101, 10108, 10115, 10122, 10129, 10136, 10143, 10150, 10157, 10164, 10171, 10178, 10185, 10192, 10199, 10206, 10213, 10220, 10227, 10234, 10241, 10248, 10255, 10262, 10269, 10276, 10283, 10290, 10297, 10304, 10311, 10318, 10325, 10332, 10339, 10346, 10353, 10360, 10367, 10374, 10381, 10388, 10395, 10402, 10409, 10416, 10423, 10430, 10437, 10444, 10451, 10458, 10465, 10472, 10479, 10486, 10493, 10500, 10507, 10514, 10521, 10528, 10535, 10542, 10549, 10556, 10563, 10570, 10577, 10584, 10591, 10598, 10605, 10612, 10619, 10626, 10633, 10640, 10647, 10654, 10661, 10668, 10675, 10682, 10689, 10696, 10703, 10710, 10717, 10724, 10731, 10738, 10745, 10752, 10759, 10766, 10773, 10780, 10787, 10794, 10801, 10808, 10815, 10822, 10829, 10836, 10843, 10850, 10857, 10864, 10871, 10878, 10885, 10892, 10899, 10906, 10913, 10920, 10927, 10934, 10941, 10948, 10955, 10962, 10969, 10976, 10983, 10990, 10997, 11004, 11011, 11018, 11025, 11032, 11039, 11046, 11053, 11060, 11067, 11074, 11081, 11088, 11095, 11102, 11109, 11116, 11123, 11130, 11137, 11144, 11151, 11158, 11165, 11172, 11179, 11186, 11193, 11200, 11207, 11214, 11221, 11228, 11235, 11242, 11249, 11256, 11263, 11270, 11277, 11284, 11291, 11298, 11305, 11312, 11319, 11326, 11333, 11340, 11347, 11354, 11361, 11368, 11375, 11382, 11389, 11396, 11403, 11410, 11417, 11424, 11431, 11438, 11445, 11452, 11459, 11466, 11473, 11480, 11487, 11494, 11501, 11508, 11515, 11522, 11529, 11536, 11543, 11550, 11557, 11564, 11571, 11578, 11585, 11592, 11599, 11606, 11613, 11620, 11627, 11634, 11641, 11648, 11655, 11662, 11669, 11676, 11683, 11690, 11697, 11704, 11711, 11718, 11725, 11732, 11739, 11746, 11753, 11760, 11767, 11774, 11781, 11788, 11795, 11802, 11809, 11816, 11823, 11830, 11837, 11844, 11851, 11858, 11865, 11872, 11879, 11886, 11893, 11900, 11907, 11914, 11921, 11928, 11935, 11942, 11949, 11956, 11963, 11970, 11977, 11984, 11991, 11998, 12005, 12012, 12019, 12026, 12033, 12040, 12047, 12054, 12061, 12068, 12075, 12082, 12089, 12096, 12103, 12110, 12117, 12124, 12131, 12138, 12145, 12152, 12159, 12166, 12173, 12180, 12187, 12194, 12201, 12208, 12215, 12222, 12229, 12236, 12243, 12250, 12257, 12264, 12271, 12278, 12285, 12292, 12299, 12306, 12313, 12320, 12327, 12334, 12341, 12348, 12355, 12362, 12369, 12376, 12383, 12390, 12397, 12404, 12411, 12418, 12425, 12432, 12439, 12446, 12453, 12460, 12467, 12474, 12481, 12488, 12495, 12502, 12509, 12516, 12523, 12530, 12537, 12544, 12551, 12558, 12565, 12572, 12579, 12586, 12593, 12600, 12607, 12614, 12621, 12628, 12635, 12642, 12649, 12656, 12663, 12670, 12677, 12684, 12691, 12698, 12705, 12712, 12719, 12726, 12733, 12740, 12747, 12754, 12761, 12768, 12775, 12782, 12789, 12796, 12803, 12810, 12817, 12824, 12831, 12838, 12845, 12852, 12859, 12866, 12873, 12880, 12887, 12894, 12901, 12908, 12915, 12922, 12929, 12936, 12943, 12950, 12957, 12964, 12971, 12978, 12985, 12992, 13000, 13007, 13014, 13021, 13028, 13035, 13042, 13049, 13056, 13063, 13070, 13077, 13084, 13091, 13098, 13105, 13112, 13119, 13126, 13133, 13140, 13147, 13154, 13161, 13168, 13175, 13182, 13189, 13196, 13203, 13210, 13217, 13224, 13231, 13238, 13245, 13252, 13259, 13266, 13273, 13280, 13287, 13294, 13301, 13308, 13315, 13322, 13329, 13336, 13343, 13350, 13357, 13364, 13371

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LA IMMOBILITÀ A PARIGI
Hausmann & Vogler
In Venezia, Piazza S. Marco, 144 - Tel. 10
DOVA, Via S. Spirito, 202 A - Tel. 10
Via Fiume, 1 - GENOVA, Via Roma, 10
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada
S. Lucia, 28 - ROMA, Via Veneto - TORINO,
Via S. Teresa, 18 - e presso tutte le suc-
cursali dell'editore, si spediscono per posta
di posta 1.° 1.° per conto dell'editore L. S.
Pubblicazione economica ann. 4 per posta
(inviare per posta cont. 1.°)

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

A MONTECITORIO

Presidenza Zanardelli
Per la legge di cui si discusse

Roma 13, ore 7.30 p.
Aperita la seduta alle ore 2 e 3, il ministro del Tesoro, on. GIACALDO, rispondendo alle interrogazioni di Trombadori e Giovinetti intorno al provvedimento per impedire la circolazione delle monete di rame di cui si discusse, ricorda le esplicithe disposizioni recate nel divieto fra altri agli uffici pubblici di accettare queste monete. Non ostante ciò si verifica l'opera di ingordi speculatori; e gli stessi siedono al modo onde colpire la speculazione per far diminuire o far cessare totalmente i lamenti inconvenienti.

Trombadori e Giovinetti insistono perché sia imposta al conio l'introduzione di monete, la quali, come è noto, passano come rame lavorato e notano che gli inconvenienti che si deplorano colpiscono la specie moneta le classi operale.

I disordini di Lago
Rosario, sottosegretario di Stato all'interno, rispondendo all'interrogazione di Dal Goglio sui disordini avvenuti nel Comune di Lago (Cosenza) per colpa del sindaco e sui conteggi tenuti in tale circostanza dai carabinieri di quella stazione — dichiara che il Governo ha inviato sul luogo un funzionario per verificare i fatti e suggerire i provvedimenti.

Del Giudice prende atto di questa dichiarazione e non dubita che la legge sarà eseguita, come essa impone e non come può convenire agli interessati.

Per gli ufficiali postali e telegrafici
PAPA, sottosegretario di Stato alle Poste e Telegr., rispondendo ad una interrogazione di Valtieri Eggenio, assicura che i criteri seguiti dal Governo per collocare e riprova gli ufficiali postali e telegrafici, sono esclusivamente quelli della giustizia e del rispetto ai diritti acquisiti.

Valtieri Eggenio osserva che questi criteri non apparirebbero costantemente seguiti. Prende però atto della dichiarazione del Governo.

Il riordinamento del Genio civile
Esaurita un'altra interrogazione di carattere locale, e convalidata l'elezione di Gusi, eletto la scorsa domenica nel Collegio di Anagni, si riprende la discussione del progetto relativo al riordinamento del Genio civile.

Si esamina l'articolo 42 che fa divieto agli ufficiali del Genio civile di assumere incarichi estranei al loro ufficio.

Buciccardi, associandosi a quanto disse l'on. ROMANIN JACCA l'altro giorno, di SAN'ONOFIO, di RUFINO ROMANIN e RIVA parlano contro l'articolo, sostenuto invece dagli on. GUARACINI, CAMPI e BERTINI, oltre che dal ministro GIACALDO e dal relatore VACCARELLI: e si finisce per approvare l'articolo con qualche modificazione, concretata fra gli oratori oppositori, il Ministero e la Commissione: ecco il testo del nuovo articolo:

«Gli ufficiali del genio civile non possono prendere alcuna ingerenza in servizio dei privati, di società, delle provincie, dei comuni e di altri corpi morali, né accettare delegazioni dal Tribunale, senza una speciale autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici. Eguale autorizzazione è necessaria per qualsiasi servizio da prestarsi all'estero e l'autorizzazione non potrà concedersi se non in casi eccezionali e secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento».

Dopo osservazioni di ROMANIN JACCA e di BERTINI, cui rispondono il relatore e il ministro, approvati altresì senza modificazioni gli art. 43, 44 e 45.

Discutesi quindi l'articolo 46 che riguarda il collocamento a riposo per l'attuazione del nuovo ruolo degli ufficiali del genio civile che risulteranno in eccedenza, rispetto al ruolo stesso.

Piccardi domanda con quali criteri saranno decretati tali collocamenti a riposo, criteri che vorrebbe fossero stabiliti per legge.

Parlano ancora GUARACINI e VITTORI, ai quali dà spiegazioni l'on. VACCARELLI.

Poi l'on. GENALE dichiara che intende di ridurre il personale al numero strettamente necessario, procedendo a questa riduzione con maggiore scrupolo che con giusti criteri ad assestamento intera la responsabilità dell'applicazione di questa legge.

E' approvato l'articolo 46 come proposto. Si discute quindi la questione delle pensioni per il personale del genio.

Ma il seguito della discussione si riserva a domani.

Il presidente comunica che gli uffici hanno sommato alla lettura alcuni progetti di legge di iniziativa parlamentare tra i quali uno dell'on. GALLI, ed altri deplorati relativi al trattamento di pensione dovuto agli operai avventizi ed ai lavoratori della R. marina.

Comunica pure alcune interrogazioni, fra le quali una dell'on. FRANCESCHI MAGGIORINO per sapere se il ministro del commercio accetti e faccia sue le valutazioni circa le immobilizzazioni, le sofferenze e le perdite di ciascuna singola Banca, contenute nelle ispezioni presentate al Parlamento.

Un incidente Bergatti-Giulini-Frattini
Ritirata la mozione Rampoldi circa gli stipendi dei professori degli istituti tecnici, essendo pendente dinanzi al Senato un progetto la proposta, l'on. BERGATTI domanda che sia inserito all'ordine del giorno il progetto relativo al sindaco elettivo.

GIULINI osserva che trattasi di una riforma che deve essere messa in armonia con tutti i servizi comunali e di pubblica sicurezza, perciò deve essere bene studiata, né si può discutere di sindaco. Osserva che la Commissione, la quale esaminò il progetto, che è di iniziativa parlamentare, non chiese neppure qual fosse l'arrivo del Governo.

BORGATTI non può che prender atto di questa dichiarazione, convinto che il presidente del Consiglio non vuole la riforma.

FRATTINI si meraviglia dell'opposizione del presidente del Consiglio all'iscrizione nell'ordine del giorno di un progetto che ha fatto il corso regolamentare completo.

GIULINI non si è opposto all'iscrizione del progetto nell'ordine del giorno; solamente ha voluto far osservare che per questa via non si può arrivare ad una conclusione.

E dopo qualche altra pratica, si leva la seduta alle 6 e tre quarti.

A PALAZZO MADAMA

(Presidenza Ferri)

Le Convenzioni Marittime

La discussione e la approvazione degli articoli

Roma 13, ore 7.35 p.
Apresi la seduta alle 2 e 30.

Si riprende la discussione sulle Convenzioni per la concessione dei servizi postali e commerciali marittimi.

FRANCESCO GIACALDO dichiara che voterà il progetto; prega i suoi amici di votarlo. Duolisi della soppressione della fermata settimanale a Roma Calabro.

Approvati gli articoli 1, 2 e 3 dopo brevi osservazioni di BANCOSI (relatore) e di FIORELLINO ARNALD (ministro delle Poste).

E viene in discussione il famoso articolo 4 relativo alla ispezione al materiale della società e alla garanzia per l'adempimento degli oneri ed oneri incombenti.

GIULINI (presidente del Consiglio) dice che la questione qui non è tecnica. Trattasi di decidere se debbasi fare affidamento sul Governo, o rimettere la causa la questione avanti il Parlamento. Dichiara che il Governo pubblicherà tutto. Osserva che il portatore innanzi al Parlamento la questione sullo stato del progetto e della Società prima che il Governo pronunci il suo giudizio non è conveniente. La questione risolvibile davanti i due rami del Parlamento e potrebbe in

le stesse precauzioni; poi si accomoda la cravatta bianca e si fruga sorridendo le mani.

Il conte Forbach attraversa parecchie camere che, come quelle di tutti i castelli reali, erano quasi tutte eguali. Soltanto i colori delle tappezzerie e delle stoffe dei mobili erano diversi, ed in alcune vi erano dei vasi di alabastro e di marmo, mentre in altre questi erano della China e del Giappone.

Per compensare questa piccola differenza e stabilire una certa armonia, i quadri pendenti dalle pareti ad acquilotti più in seguito ad alte protezioni che non per il loro merito reale erano egualmente insignificanti e noiosi.

Nella galleria gialla, ora era servita la colazione, vi erano, oltre ad alcuni domestici, i quali, dandosi una grande aria di importanza, mettevano in ordine i piatti di porcellana e le argenterie, un vecchio cameriere che dopo aver osservato il baracchino era occupato presso la finestra a guardare attentamente le nubi, ed il nostro amico, il maggiore S., cui il conte Forbach dava quel giorno il cambio.

Il maggiore se ne stava nel vano di una finestra e quando vide che il conte lo cercava cogli occhi, tossì leggermente.

Ipotesi, avere soluzione diversa al Senato e alla Camera: questo non è lo scopo dell'ufficio centrale. Giudica che se l'art. 4 si limitasse ad ordinare la pubblicazione degli atti della Società, lo scopo dell'ufficio centrale sarebbe raggiunto.

Roma A. accetta con piacere la proposta del Governo che non lo esautorava e giova agli interessi generali. Spera che l'ufficio centrale ridurrà la sua fiducia anche al ministro della marina.

Spera che il Parlamento mettendo da parte la questione politica cercherà il vero benessere della marina mercantile.

Dopo osservazioni di ARNALD, BANCOSI dichiara di aderire alla proposta del presidente del Consiglio circa la formula dell'art. 4.

GIULINI ringrazia il relatore e consente nei suoi apprezzamenti sugli obblighi del Governo.

Approvati l'art. 4 emendato e, senza discussione, l'art. 5.

Roma A. parla sopra l'art. 6 e dice che il voler stabilire tariffe fisse non è cosa pratica. Prege l'ufficio centrale di non insistere sopra questo articolo.

BANCOSI nega che l'ufficio centrale volesse le tariffe fisse.

Roma A. dichiara che si voglia essere pacifici anche nelle tariffe.

BANCOSI osserva che l'ufficio centrale si limitò a regolare un contratto e non a preparare altri ideali.

Approvati l'articolo 6.

FIORELLINO ARNALD propone la soppressione di alcune parole all'art. 7.

Costa (dell'ufficio centrale) consente nella proposta del ministro.

Approvati anche l'art. 7.

PONCOSTA propone un emendamento all'art. 8.

Roma A. MARRASCO è l'Ugo delle Favare storgono proposte relative alle sedi di compartimento.

BORGATTI svolge considerazioni in favore del testo dell'articolo proposto dall'ufficio centrale.

BANCOSI propone la seguente aggiunta, che cancella le diverse proposte: «E' questa Società costituita ad avere i compartimenti in Genova ed in Palermo colle loro attuali condizioni ed attribuzioni e sedi a Napoli e Venezia». Credo che questa soluzione incrinerebbe l'agitazione manifestata in qualche centro.

PODESTA', Roma A., e MARRASCO ritirano le loro proposte.

FIORELLINO ARNALD accetta la proposta dell'ufficio centrale e approva l'art. 8. (V. Cronaca).

Approvati in seguito, dopo brevi osservazioni, gli articoli fino al 18, ultimo del progetto.

Il progetto verrà votato e scrutinio segreto domani la principio di seduta.

Dopo qualche altra pratica, si leva la seduta alle ore 5 e 45.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Il progetto per il riordinamento bancario

Roma 13, ore 9.35 p.
Si è riunita stamane la commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per il riordinamento bancario.

nella prospera e nell'avversa fortuna è intimamente legata quella della gloriosa dinastia di Savoia. Alla festa non può e non deve mancare quella parte della nazione che nelle scuole viene educata ad essere l'Italia futura, quale i nostri padri sognarono e noi desideriamo. Perciò dispongo che il 23 del corrente mese sia giorno di vacanza in tutte le Scuole primarie e secondarie.

La rappresentanza per le norme d'argento.
Roma 13, ore 10.30 p.

Si ha da Atene che il duca di York partirà fra qualche giorno sull'Oltreoceano per l'Italia per rappresentare la Corte d'Inghilterra alle nozze d'argento del Sovrano d'Italia.

Il principe Giorgio di Grecia partirà simultaneamente per l'Italia sulla Piave, per rappresentare la Corte ellenica nella stessa lieta ricorrenza.

Per le norme d'argento dei Reali il Sultano inviò a Roma il maresciallo (maresciallo) Hassan Felmi pascià, e il reggente d'Olanda inviò il vicomte Agostino Ten Bosch.

D'ordine dell'imperatore Guglielmo, una deputazione degli ufficiali del 32° reggimento ussari, di cui fu Umberto II capo, composta dal colonnello Busing, dal maggiore Schmeling e del primo luogotenente Marwitz, verrà a Roma per celebrare il Re in occasione delle nozze d'argento.

Lo nuovo vacanze della Camera
E' probabile che mercoledì la Camera riprenda le vacanze.

La Regina d'Inghilterra a Roma
Il Panofilo di questa sera crede possibile che la Regina d'Inghilterra per poche ore il giorno 22 aprile verrà a Roma.

Si attribuisce il progetto di partire della gita alla Regina, al fatto che il Re venne accompagnato a Firenze dall'on. Riva.

Una elezione convalidata
L'elezione di Salvatore Lucua nel Collegio di Fioranzuola fu convalidata.

I ricevimenti dei pellegrini in Vaticano
Il Papa stamane ha ricevuto i pellegrini bergamaschi a cui si unirono i veneti e gli emiliani. Il Papa era sul trono.

Monsignor Guidanti ha letto un indirizzo a cui il Papa ha risposto poche parole, poi impartì la benedizione.

Il vicepresidente del tribunale di Venezia
Il prossimo bollettino giudiziario pubblicherà la nomina del vicepresidente del tribunale di Venezia.

Il Bollettino della Pubblica Istruzione
Roma 13, ore 11.45 p.

Dall'editore Bollettino della Pubblica Istruzione toglie le seguenti disposizioni riguardanti il Viminale.

Frasson, nominato prof. di storia naturale al liceo di Padova.

Fiorio, nominato prof. d'italiano al liceo di Treviso.

Rigoli, nominato prof. di filosofia al liceo di Rovigo coll'aumento del decimo.

Mattini, istitutore al convitto di Cividale, fu trasferito a Voghera.

Mordani, istitutore al convitto di Voghera fu trasferito a Cividale coll'aumento dello stipendio.

I seguenti istitutori del convitto nazionale di Venezia ricevono l'aumento dello stipendio: Blasini, Ambrosione, Conton e Garbin.

Badia, professore di geografia all'istituto tecnico di Udine, riceve l'aumento dello stipendio.

Calliano, istitutore scolastico a Parma, è trasferito a Padova.

Sichel, sottufficiale nell'esercito, è nominato custode del museo archeologico di Venezia.

Verdi a Roma
Una folla di giornalisti lavora alla stazione aspettando il treno di Genova, la seguito alla notizia data dai giornali che sarebbe arrivato Giuseppe Verdi.

Vi erano quasi tutti i giornalisti di Roma, alcune signore; il deputato Giovannoli; il sottosegretario di Stato Romano. Ma il maestro Verdi non giunse.

Arrivò invece stamane, con la signora, Boito e Ricordi.

Tutti alloggiarono all'Hotel del Quirinale. Verdi fu festeggiatissimo da quanti andarono ad incontrarlo.

Continua lo sciopero degli scalpellini
Continua lo sciopero degli scalpellini che lavorano attorno al monumento a Vittorio Emanuele.

Il questore li aveva indotti a tornare al lavoro, ma l'imprevedibile non volle riprenderli.

Una commissione degli scalpellini accompagnata da Bernini, si è recata dall'onorevole Romano.

Il processo Zucaro-Floresta-Cordova
La settimana ventura si chiuderà l'istruttoria del processo Zucaro-Floresta contro il senatore Cordova, per la nota querela di diffamazione per la partecipazione che avrebbe avuto l'on. Cordova, nelle pubblicazioni contro di Zucaro, comprese nel defunto giornale La Battaglia.

Domani si interverrà l'ex prefetto Zoppi.

Il guattero Berardi in manicomio
Domani o posdomani il guattero Berardi, conforme alle decisioni della Camera di Consiglio, si chiuderà in manicomio.

CRONACA ESTERA

Agitazioni nel Belgio

A Bruxelles — Dimostrazioni — Sciabolati — Sessante — Un po' di disamore.
(Per dispaccio.)

Bruxelles 13. — La serata di ieri passò agitata. Numerose dimostrazioni ebbero luogo.

Una banda di dimostranti verso le 7 pom. attaccò a sassate la casa del ministro Woste. Parecchi vetri andarono rotti.

Numerose bande percorsero la città in tutti i sensi durante tutta la serata, cantando inni rivoluzionari. Gli oratori pronunziarono discorsi sediziosi.

Due legioni di artiglieria erano congregate. Trecento dimostranti si diressero nuovamente alle 11 pom. alla casa del ministro Woste, ma furono respinti a sciabolate. Si fecero due arresti.

A Liegi i socialisti percorsero le vie. La polizia li respinse; sonni dei feriti.

A Gand i socialisti fecero dimostrazioni per le vie cantando la Marsigliese. Decisero uno sciopero generale per lunedì.

Si rinvenne una carucaccia di dinamite dinanzi una casa industriale.

E da Bruxelles ieri sera, abbiamo ricevuto quest'altro dispaccio:

Bruxelles 13, ore 0.30 p.
La destra della Camera si è riunita stamane per esaminare la questione della revisione della Costituzione: ma non si prese nessuna decisione.

I ministri Bernart e Woste dichiararono che il Governo appoggerà energicamente ogni soluzione che accordi al elemento operaio larga partecipazione al diritto elettorale.

Il ministro Woste nel pomeriggio uscendo dalla Camera, ricevette un pugno alla faccia.

L'autore dell'aggressione fu arrestato.

Nel pomeriggio di oggi avranno una ruffa nelle vicinanze della Camera: vi sono due feriti.

Il partito operaio pubblicò un nuovo appello in favore dello sciopero generale.

A Quarignon tremila scalpellini cessarono la baricata: i gendarmi li caricarono sparando in aria. Un gendarme cadde da cavallo: la folia fu maltrattata gravemente. Vi sono alcuni feriti fra gli scalpellini. Si fecero tre arresti.

Anche a Patrasgus vi furono delle collisioni fra la folia e la truppa.

Il numero degli scalpellini diminuisce a Bruxelles, ma raggiunge il numero di quindicimila nel Borinage e di 30 mila in tutto il Belgio. Il Governo prese tutte le misure necessarie.

Ciò che disse Stambouli della Bulgaria, ad un giornalista
Stambouli, ricevendo un redattore della New Free Press, disse che ricevette a Vienna prova preziosa che la politica austro-ungarica rimane fedele al programma di favorire l'indipendenza e l'autonomia dei popoli balcanici.

la signora di B., di una cameriera che cercava un posto.

— Ah! verissimo, disse l'istinta. Ma io non la conosco; me l'ha raccomandata il barone Brand.

Il barone Brand! — disse il maggiore facendosi meditare. — E' un uomo pericoloso per la signora. Persino la prima dama di Corte adonta della sua età, è entusiasta di lui e ciò vuol dir molto. Io stesso ho preso il the presso di lei insieme alla signora di S. Il discorso cadde sulla tua raccomandata e fu discusso se era adatta per la nuova, famiglietta d'onore.

La prima dama scosse ridendo il capo ed osservò che non sapeva se si dovesse tener conto delle tue raccomandazioni in questo genere di faccende. Ma il barone si rattenne per caso che la ragazza era stata presa una sua cugina e che aveva i più splendidi attestati. Lo crederesti? La prima dama morì ad un tratto idea e la sua raccomandata fu accettata.

Bel caso davvero! — disse sorridendo il conte Forbach accomodandosi il centurino della sciabola. — Eh! spero dopo tutto che la cameriera sarà grata...

A te o al barone?

Credevo vero di me; avendolo io raccomandato per il primo.

Sta però attento caro mio. — Onore di Roma è un birichino e non mi farebbe meraviglia che egli esaltasse fra poco alla signorina il suo famoso profumo.

(Continua)

LE SCHIAVE BIANCHE

Alle dieci e tre quarti, il conte Forbach si faceva condurre al castello e saliva l'ampio scalone passando dinanzi ad una calava di guardie, di portieri e di domestici.

Un ciambellano che sembrava molto taciturno ma era in compenso molto astuto pose la mano sulla maniglia per aprire la porta dell'anticamera e lasciò nello stesso tempo in modo molto significativo. Era una di quelle tosti di cui parlavamo più sopra.

L'aiutante volse rapidamente il capo ed il ciambellano sorrise.

«V'è niente di nuovo? chiese il conte Forbach.

«Niente di speciale — rispose il ciambellano — marcano le sopracciglia. I cavalieri e le dame di servizio fanno colazione nella galleria gialla ed oggi viene per la prima volta la nuova damigella d'onore di Sua Maestà.

Così dicendo il ciambellano aprì adagio la porta e non appena entrò l'aiutante, la chiamò col nome proprio del giornale di Pirella Romano.

PUBBLICITÀ ECONOMICA

CALC. e PUBL. R. A. N. C. 51

Comitato di esperti (Impugnati)

Amministratore corrispondente di via, Italia, Firenze, (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Contabile esperto in contabilità, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

Correspondent viaggiatori, via S. Marco, 144, Venezia 1131

Uomo di prima casa di M. (aria g. rata, A. A. Ferro posta, Venezia 1131)

BULLETIN

des Transports Internationaux par Chemins de fer

Journal Télégraphique

Propriété Industrielle

Marques Internationales

Droit d'Auteur

Union Postale

Per la pubblicità in questi giornali internazionali indirizzarsi al concessionario

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza S. Marco, 144 - VENEZIA

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale DUE GRANDI PREMI Esposizione Universale DEL 1903

LA MARCA DI FABBRICA

POSATE CHRISTOFLE ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la

di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per evitare

CHRISTOFLE & C. PARIGI

Reprossessione in Venezia, sig. FERNANDO ELLENOR, S. Marco all'Ascensione

Cotonificio Veneziano

Società anonima - Sede ed Opificio in Venezia

Capitale Sociale L. 10.000.000 - Versato L. 6.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti del Cotonificio Veneziano a termini degli art.

24 e 25 dello Statuto, sono convocati in Assemblea

generale che avrà luogo in Venezia, in un locale terreno della

Borsa, gentilmente concessa dalla Camera di Commercio Pia-

zzetta S. Marco, il giorno 7 maggio 1893 alle ore 9 pom. per

deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Sindaco

approvazione del Bilancio del 31 Dicembre 1892 e con-

seguente deliberazione sull'erogazione degli utili;

2. Deliberazione sulla mediazione di presenza e sull'indennità di

viaggio ai consiglieri d'amministrazione art. 18 dello Sta-

tuto e 154 del Codice di commercio

3. Deliberazione sulla retribuzione e sull'indennità di viaggio

ai sindaci

4. Nomina di sette consiglieri effettivi in sostituzione di quelli

scadenti per anzianità e nomina di due consiglieri sup-

plenti

5. Nomina di tre sindaci effettivi e 2 supplenti

AVVERTENZE

Per essere ammessi all'Assemblea bisognerà aver depositato

non più tardi del 26 corr. almeno 30 azioni sociali.

Le azioni dovranno depositarsi a Venezia presso la Banca

Venezia di Depositi e Conti Correnti, a Milano presso la Banca

Generale dalle 11 ant. alle 3 pom. solo nei giorni feriali.

Sarà tenuto valido il deposito presso istituti di Credito del

Reco contro consegna delle relative Polizze originarie alle

sindacato fidejussori.

Nella sede della Società a partire dal 31 corr. si troverà a

disposizione dei signori azionisti la relazione del Sindaco ed

il Bilancio al 31 Dicembre 1892.

Venezia, 10 Aprile 1893.

Il Consiglio d'Amministrazione.

1177



Il sottoscritto al pregio portare a pubblica conoscenza che a

partire dal 1 Aprile 1893 sono diventati nuovamente i pro-

prietari, assumendone la direzione, dell'

HOTEL SANDWIRT in KLAGENFURT

il quale fu completamente rifabbricato e rinnovato.

I pregiatissimi arredi viaggiatori i quali, a tutto Klagensfurt,

possono contare su un servizio ottimo ed inappetibile.

I prezzi della camera sono ridotti, la cucina, com'è noto

eccellente. Noi ci raccomandiamo specialmente ai numerosi vecchi

ospiti dell'Hotel Sandwirt, pregandoli gentilmente di ve-

luti nuovamente onore come nel passato.

Georg e Amalie Simon

Proprietari dell'Hotel Sandwirt in Klagensfurt

25 ANNI DI SUCCESSO



Si vende nelle

FARMACIE E drogherie del Regno.

PROSPETTI GRATI

Stagione dal 15 Maggio al 15 Ottobre

Bagni colle acque minerali, cure idrotermiche

con acqua fredda, inalazioni con vapori delle

acque minerali e inalazioni di vapore, cure del latte,

del siero di latte, del latte, salino nello Sta-

bilimento con apposite ferrovie, nuovo sta-

bilimento con apposite ferrovie, nuovo sta-

bilimento con apposite ferrovie, nuovo sta-

bilimento con apposite ferrovie, nuovo sta-

bilimento con apposite ferrovie, nuovo sta-

bilimento con apposite ferrovie, nuovo sta-

bilimento con apposite ferrovie, nuovo sta-

bilimento con apposite ferrovie, nuovo sta-

bilimento con apposite ferrovie, nuovo sta-

VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per

la toilette è l'Acqua di Fiori di Gi-

glio e Gelsomino. La virtù di quest'a-

cqua è proprio della più nota e

Essa dà alla tinta della carne que-

stabilezza, e quel vellutato che non

non siamo che dei più bei giorni di

giuventù e fa sparire macchie rosse.

Qualunque signora (e quale non lo è)

gelen della purezza del suo colorito,

non potrà fare a meno dell'Acqua

Giglio e Gelsomino, il cui uso di-

venta ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50

Rivolgersi le domande con vaglia al Grande Magazzino

Profumerie

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono capionate dall'età e deformità della parte fecondatrice, si

posso curare dal Dott. WENCA con risultato felice, infertilità, ma-

riadi, corrono, ed un regime di vita speciale, tutto il ma-

rioso guarisce, via Passare la S. Milano, data è alle 8 pom. via

quell'font di Museo mercoledì e sabato. - Consulto per corria

costa Lire 10.

L'INGHILTERRA

non un certo addietro alle altre nazioni, col suo prodotti in pro-

porità, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà

che per la varietà dei suoi prodotti.

Una prave continua, che ha

Copione abbonamento di prezzi

Ultima recente novità:

Crab - Apple - Blossoms

Invigorating - Lavandee - Salte

Profumo igienico per appartamenti.

perfora l'aria e crea un ambiente salubre per uomini di tutti

Asportamento in Sapone di alta qualità

e profumi.

Sapone di Latte - Elder Flower e Cucumber Soap

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande

Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4822-23-24-25

L'ottimo fra i purganti.

Unica secondo gli

approvamenti di

medici e farmacisti.

Effetto pronto, sicuro e blando.

Dirigere delle controffendenze.

L'etichetta ed il timbro della vera acqua

Hunyadi János

perché il nome del proprietario della Seda

Andreas Saxlehner.

Prova i purganti d'acqua minerali e tutti farmaci.

PER CHI SI TINGE

I capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di colorirli

con un effetto istantaneo di facilitissima e spiccia applicazione. - La

tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la

Tintura Istantanea

ormai abbastanza conosciuta ed sperimentata per darne dei be-

nevoli effetti.

E poi la più conveniente ed economica poiché non costa che

L. 2 la bottiglia solida, e si vende presso la Farmacia Profumerie

ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore Venezia

Preparazione speciale

DELLE

PELLI

per Esportazione

Wm, Mars & Son

Manifattori di Pelli Marocchini

Saggine colorate o pelli di pecora

59, Grange Walk

Bermondsey Square

LONDON S. E.

Casa fondata nell'anno 1835

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchieri, all'acqua pura, di colla, nel vino, colla, con

la più efficace via

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO

all'Esposizione Regionale, 1893 in Venezia

LA PIU' ALTA RICONFERMA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi a 1/2 litro presso i principali case, drogherie

drogherie farmaceutiche.

Bott. da 1/2 litro lire 2,50 - Bott. da litro lire 4.

Il speditore ovunque franco di porto, contro spediti, e di

vaglia e cartolina-vaglia alla ditta proprietaria.

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - San Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

USATE TUTTI

la ricetta

ACQUA DI

CHININA-RIZZI

PRIMAVERA

è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba; la più indicata a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e benevoli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia. Trovasi dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**.

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Qualità - Prezzo - Efficienza

Creando il clima d'ogni giorno

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

Amministratore: Corrado...

VOLETE LA SALUTE??



MILANO

DIFFIDA

Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo nell'acquisto del mio liquore - **Ferro-China-Bisleri** - poiché disonesti fabbricatori, invidiosi della buona fama che meritamente gode il mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in giro nocive falsificazioni. Il vero **Ferro-China** porta, al disopra dell'etichetta, abbracciante la bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da una testa di leone in rosso e nero, forma di francobollo, e l'unico rappresentante per Venezia è il Sig. Ettore Ripari, Campo, S. Geremia, 252. 1977

Fabbrica Saponi

Medley et Sons

Export Soap Manufacturers

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

FATTORIA PRINCIPE TORLONIA

IN S. MAURO DI ROMAGNA

Direttore ed affittuario Ing. Cav. LEOPOLDO TSOI

VINI ROSSI e BIANCHI da PASTO

In fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie

Forniture di Furghe, Alberghi e Ristoranti

Rivolgersi in VENEZIA al Sig. Achille Cleoni & Cuccini, N. 536



Facile corrispondenza

Chi vuole comunicare con altre persone a mezzo del giornale anche senza darsi la briga di recarsi all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, può mandare a mano o a mezzo postale l'importo della inserzione in francobolli.

La pubblicità economica di questo giornale costa cinque centesimi per parola; minimum per ogni avviso 50 centesimi.

La miglior essenza del mondo è LA VIOLETTA SCHLIMPET

Si trova soltanto alla Premiata Profumeria Antonio Longega, Venezia

Verò Estratto di Carne LIEBIG

Fabbricato a Fray-Bentos (Amar del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI

GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO

OTTIMO RICOSTITUENTE

PREPARAZIONE FACILE

BRODO INSTANTANEO

Esigete il marchio Liebig

in ogni negozio di alimentari

TROVATE

Solo deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta

GIROLAMO CELIN

La bellezza dei Denti

solo giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANETTI. Il Pastore

proprio da G. Zoi farmacia. Una randa ai denti la bellezza dell'avo-

ro e la prosperità di un'arte; da un altro piacevole fragranza e rinfresca

la gengiva fragranza, saporito e rinfresca.

SANDALO di MIDY

Sapone il Copiale, il Copiale e le Iniezioni. Guarisce gli acoli in 48 ore. Effraccissimo nelle malattie della vecchiaia, chiamando le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome Presso tutte le Farmacie.

MAGNETISMO

60 anni di grande felice successo per curare tutti i mali. L'AMICO, conferisce sempre più la merita fama che a unione al conio, si è così saldamente stabilito per ottenere un esempio magico della chiaverggia spirituale ANNA da qua non cura, nessuno che per letture pure dedicate le principali domande di quando si desidera sapere e nella risposta vi saranno tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. Alle lettere che chiedono il copiale L. 50 e per l'Espresso L. 100. - Scrivere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, via S. Pietro 14, Bologna (Italia) 19001 N.

SENAPISMO RIGOLLOT

Refreddori, Dolori, Congestioni. Si vende a tutte le farmacie. ESIGERE il BERNARDINI e il ROSSO.



Voletto una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in fiaschi da L. 2-1.50 ed in bottiglia da L. 1.25. Si trova in tutte le Farmacie, Profumerie e Negozi di Belle Arti. Venezia: Profumeria Antonio Longega, S. Geremia, 252. Per spedire per posta, aggiungere Centesimi 50. Si trova in ogni città. N. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

VANTAGGI EFFETTIVI

Esclusively for Export



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

IPOFOFISTI DI CALCE E SODA

Sopra l'olio di fegato di merluzzo e preparati congeneri

Primo. - Il fegato dell'Emulsione Scott è gradevole e la sua composizione chimica la rende di facile digestione anche agli stomaci che non possono tollerare l'olio, sia per la sua pesantezza che per il suo cattivo sapore.

Secondo. - L'associazione degli ipofosfisti con l'olio di fegato di merluzzo forma un insieme di mirabile efficacia per combattere le malattie esaurienti, come ne fanno fede gli attestati medici che possediamo.

Terzo. - L'Emulsione Scott è superiore all'olio di fegato di merluzzo e più attiva di qualsiasi altro ricostituente perché si assimila con facilità.

PROCURARSI

la vera Emulsione Scott e non cedere alle sollecitazioni né alle promesse di venditori poco onesti, i quali offrono emulsioni di loro fabbricazione in cambio della nostra. Chi compera una imitazione si fa vittima e complice di un inganno.

L'EMULSIONE SCOTT SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SCOTT & BOWNE, Chimici, New-York.

A vista d'Occhio

si distinguono i veri occhi della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfisti di calce e soda per persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è un medicinale di prima mano per la cura di tutte le malattie che derivano da carenza di fosforo e calcio. È un medicinale che agisce come il fegato di merluzzo, ma che è più gradevole e più facile da digerire. È un medicinale che agisce come il fegato di merluzzo, ma che è più gradevole e più facile da digerire. È un medicinale che agisce come il fegato di merluzzo, ma che è più gradevole e più facile da digerire.

Si vende in tutte le Farmacie

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 50

Il modo di servirlo non consiste che nel tingere un piccolo pannolino, ed indi con questo far penetrare nel liquido nelle connessioni di quei letti, stuoie, ecc., dove si annidano tali malsugli nocivi.

Venduto all'Agente Longega & Salvatore

4025 Venezia.

Acqua di Firenze

PREPARATA AL FARMACIO SERRA - Firenze

Questa rinomata specialità per la chiarezza della pelle e per la bellezza del viso, è stata posta dall'entrata del fior delle incantazioni colline Fiorentine, gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che non per non di ottiene altre acque per toilette comune le usi. - Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire con profitto per la biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed in appartamenti.

Prezzo della bottiglia grande Lire 1. Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno, presso la Premiata Profumeria Antonio Longega, S. Salvatore, Venezia.

MALATTIE SEGRETE

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Curato al Dr. VENCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquale, N. 2, Milano, dal 9 alle 10, dalle 11 alle 12. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per Lire 5).

Si a como Savagnin

...la Questura...
...la Questura...
...la Questura...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

...L'altro...
...L'altro...
...L'altro...

per poter entrare alla maritima. Ho scritto...

In seguito alle prestazioni dell'on. Galli e della...

La Camera di commercio, il Ministero delle...

Navigatione. — A modificazione di quanto...

Il successo del "Falstaff" a Roma

Roma 15, ore 10.45 p.

F. Gatto edesse il primo atto del Falstaff...

Il teatro presenta aspetto splendido. I palchi...

Alle ore 9 precise arrivano i Re: una tripla...

La Regina è elegantissima. Veste un corsetto...

La prima parte del Falstaff...

Il primo applauso scoppia quando Falstaff...

Un applauso fragoroso, unanime irrompe al...

Allo fine della prima parte gli applausi si...

Applausi fragorosi, unanime irrompe al...

Il secondo e il terzo atto...

Fra il secondo e il terzo atto, il Re chiama...

Nello stesso intervallo Ruspoli e tutta la...

Anche il terzo atto ebbe ottimo successo. La...

Gli applausi continuano: sono applausi...

La Regina in piedi dirige il segnale dell'ap...

Il Re anche applaude.

Verdi è commosso, pallidissimo.

Si organizza una dimostrazione che si farà sotto...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

A questo farò seguito la cantata di L. Beethoven...

Questo spettacolo è importante perché sarà diretto...

Il teatro presenta aspetto splendido. I palchi...

Alle ore 9 precise arrivano i Re: una tripla...

La Regina è elegantissima. Veste un corsetto...

La prima parte del Falstaff...

Il primo applauso scoppia quando Falstaff...

Un applauso fragoroso, unanime irrompe al...

Allo fine della prima parte gli applausi si...

Applausi fragorosi, unanime irrompe al...

Il secondo e il terzo atto...

Fra il secondo e il terzo atto, il Re chiama...

Nello stesso intervallo Ruspoli e tutta la...

Anche il terzo atto ebbe ottimo successo. La...

Gli applausi continuano: sono applausi...

La Regina in piedi dirige il segnale dell'ap...

Il Re anche applaude.

Verdi è commosso, pallidissimo.

Si organizza una dimostrazione che si farà sotto...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

Un applauso per improvvisa indisposizione della...

mi venne partita a lire 3861.82 superiore cioè di...

Ci viene dunque spontanea una domanda. Perché...

Ecco a noi non competenti in materia, con buon...

Volendo il bilancio.

Primo atto della nuova amministrazione fu quello...

Ma è più vero che un miglioramento da questo...

Si dice che questo rendere elastico un bilancio...

Un dubbio che non le varie relazioni, né il bilancio...

Se furono dati perché non figurano nella situazione...

Altre cose ancora, e molte, si potrebbero dire...

Un dubbio che non le varie relazioni, né il bilancio...

Se furono dati perché non figurano nella situazione...

Altre cose ancora, e molte, si potrebbero dire...

Un dubbio che non le varie relazioni, né il bilancio...

Se furono dati perché non figurano nella situazione...

Altre cose ancora, e molte, si potrebbero dire...

Un dubbio che non le varie relazioni, né il bilancio...

Se furono dati perché non figurano nella situazione...

Altre cose ancora, e molte, si potrebbero dire...

Un dubbio che non le varie relazioni, né il bilancio...

Se furono dati perché non figurano nella situazione...

Altre cose ancora, e molte, si potrebbero dire...

Un dubbio che non le varie relazioni, né il bilancio...

Se furono dati perché non figurano nella situazione...

Altre cose ancora, e molte, si potrebbero dire...

Un dubbio che non le varie relazioni, né il bilancio...

Se furono dati perché non figurano nella situazione...

Altre cose ancora, e molte, si potrebbero dire...

Un dubbio che non le varie relazioni, né il bilancio...

Se furono dati perché non figurano nella situazione...

Altre cose ancora, e molte, si potrebbero dire...

Un dubbio che non le varie relazioni, né il bilancio...

Se furono dati perché non figurano nella situazione...

Altre cose ancora, e molte, si potrebbero dire...

stati e S. Marcella con il bisogno di buona acqua...

Comunque, 15 aprile — Ci scrivono:

Il Conservatorio di Milano annuncia che la chitarra...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Questa sera la sposa sullo spunter del giorno...

Isacco Levi fu Salomone

Ieri fu l'ultimo giorno per Isacco Levi fu Salomone...

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

Isacco Levi fu Salomone

GRONACA VENETA

La Banca popolare di Montepaone

Ci scrivono.

L'articolo inserito nell'Adriatico e che riguarda...

E tale come si conviene della importanza (almeno)

Lasciamo all'amministrazione la gratuita compen-

Il bilancio 1892 si chiude con L. 11.328.77 di...

Ma come si ragguaglia questa cifra?

Corriere rodigino

Rovigo 15 aprile — Ci scrivono:

I signori Grimaldi — Ci sono che quasi tutti i...

Per conto nostro, cioè il redattore e chi spedisce...

Per la parte di Rovigo — La società opera dal...

Indirizzo alla commissione residente in Roma per la...

Per la parte di Rovigo — La società opera dal...

Indirizzo alla commissione residente in Roma per la...

Corriere vicentino

Vicenza, 15 aprile — Ci scrivono:

La legge 15 aprile — Per ragioni di pubblica sanità il...

Lo stesso decreto colpisce le case al numero 1513...

Lo sgombero dovrà essere effettuato per il prossimo...

Edizione — Distretto convegni fatte dal Municipio...

I lavori sono già bene inoltrati e vedremo con piacere...

Con pure il signor Angelo Fazio proprietario di una...

LA TIPOGRAFIA

Gazzetta di Venezia

avverte la propria clientela che essendosi fornita...

Accetta lavori, come: Intestazioni, Copie, Parti...

I giornali editi nella nostra tipografia nei limiti...

Prezzi modicissimi

da non temere concorrenza

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

DA VENDERE

Luogo di villeggiatura con quindici locali, stalla...

Preghiamo tutti gli Spettabili Municipi ed Uffici pubblici del Veneto...

Haasenstain e Voelker.

Haasenstain e Voelker.

Haasenstain e Voelker.

Haasenstain e Voelker.

Haasenstain e Voelker.

Haasenstain e Voelker.

Haasenstain e Voelker.

Haasenstain e Voelker.

Haasenstain e Voelker.

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Casa di via S. Marco, 144

Selezioni di opere d'arte

Viaggiatore o contabile, 31 anni, parla italiano, spagnolo, francese e tedesco. Eccellente per comando. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Signorina italiana, molto istruita, parla italiano, francese, inglese e tedesco. Eccellente per comando. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Casa di commercio di Milano. Cerca persona viaggiatore serio, che conosca francese e possibilmente anche tedesco. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondente con ottime referenze. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Signorina esperta in lavori casa, cerca posto governante di una persona, informazioni. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Integratore lacerato che lavora anche a posta, cerca occupazione. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondente per macchine. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Architetto - Decoratore. Cerca vacante da un lavoro di stile. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondente per macchine. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Impiegato di banca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Governante cameriera e domestica tedesca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondente per macchine. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Impiegato di banca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Governante cameriera e domestica tedesca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondente per macchine. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Impiegato di banca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Governante cameriera e domestica tedesca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondente per macchine. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Impiegato di banca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Governante cameriera e domestica tedesca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondente per macchine. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Impiegato di banca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Governante cameriera e domestica tedesca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondente per macchine. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Impiegato di banca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Governante cameriera e domestica tedesca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondente per macchine. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Impiegato di banca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Governante cameriera e domestica tedesca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondente per macchine. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Impiegato di banca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Governante cameriera e domestica tedesca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondente per macchine. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Impiegato di banca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Governante cameriera e domestica tedesca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondente per macchine. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Impiegato di banca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Governante cameriera e domestica tedesca. Scrivere a S. M. 144, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Cotonificio Veneziano

Società anonima - Sede ed Ufficio in Venezia
Capitale Sociale L. 10.000.000 - Versato L. 6.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti del Cotonificio Veneziano a termini degli articoli 24 e 25 dello Statuto, sono convocati in Assemblea generale che avrà luogo in Venezia, in un locale terreno della Borsa, gentilmente concesso dalla Camera di Commercio Piazza S. Marco, il giorno 7 maggio 1893 alle ore 10 pom. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci ed approvazione del Bilancio del 31 Dicembre 1892 e conseguente deliberazione sull'approvazione degli utili.
2. Deliberazione sulla proposta di presenza e sull'indennità di viaggio ai consiglieri d'amministrazione (art. 18 dello Statuto e 154 del Codice di commercio).
3. Deliberazione sulla retribuzione e sull'indennità di viaggio ai sindaci.
4. Nomina di sette consiglieri effettivi in sostituzione di quelli scaduti per anzianità e nomina di due consiglieri supplenti.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e 3 supplenti.

AVVERTENZE

Per essere ammessi all'Assemblea bisognerà aver depositato non più tardi del 30 cor. almeno 30 azioni sociali. Le azioni dovranno depositarsi a Venezia presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, a Milano presso la Banca Generale della 11. an. alle 3 pom. solo dei giorni feriali. Sarà tenuto valido il deposito presso l'Istituto di Credito del Regno contro consegna della relativa Polizza originaria alle succursali Banche. Nella Sede della Società a partire dal 21 cor. si troverà a disposizione dei signori Azionisti la relazione dei Sindaci ed il Bilancio al 31 Dicembre 1892.

Venezia, 10 Aprile 1893.

Il Consiglio d'Amministrazione.

L'ANTIPERINA
del D. KNORR
Marche Italiane
rimedio pronto e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi contro le malattie febbrili, il mialgia di capo, la nevralgia, la tosse secca, l'emicrania, l'infiammazione acuta, la colica di capo, l'infiammazione del gruppo, la febbre dengue, ecc. ecc. viene costantemente prodotto sotto il controllo dell'ingegner dott. Knorr.

Patente di Marchio, Lancia e Armi a Bocchi spina
Si trova alla Farmacia L'Antiperina del dott. Knorr, contrattando con il marchese Knorr.

La ricetta della Lancia deve essere munita del fascicolo del dott. Knorr altrimenti si ritengono falsificati - **Depositarie CARLO MAXIMILIAN e figli**

L'antiperina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente inalterabili.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI
L'olio di fegato di merluzzo è il più prezioso dei prodotti della natura. Ricco di fosforo e di calcio, è il più efficace per la cura delle malattie del fegato, della tosse, della bronchite, della tubercolosi, ecc. ecc. Viene costantemente prodotto sotto il controllo dell'ingegner dott. Knorr.

La bellezza dei Denti
Dalla giovinezza alla vecchiaia, la bellezza dei denti è la più preziosa delle doti. Per averli sempre belli e sani, è necessario usarli con cura e pulizia. L'Emulsione Scott è il più efficace per la cura delle malattie dei denti, della carie, della gengivite, ecc. ecc. Viene costantemente prodotto sotto il controllo dell'ingegner dott. Knorr.

DENTI SANI E BIANCHI
Curazione delle CARIE conseguente abbellimento del DOLOR DI DENTI
Graduale e sano ALITO. Disinfezione e sanità della Bocca, della Gola, del Naso, si ottengono usando del piacevole DENTIFRIZIO CRELIUM
RAPID ANTIDOTTICO
Si vende da A. Tropeani e C. chimici-farmaci, Milano, a L. 1. il pezzo, più 0.10 se per posta, due pezzi L. 2. franchi di porto. Tre anni fa si sono tenuti in Italia i Congressi di Farmacia, Chimica, e Medicina. I Farmacisti, Droghieri e Profumieri. Conoscendo per la vendita all'ingrosso in Italia. Pagine 100 e 101. Milano, Bari, Napoli.

GIUSEPPE TROPEANI E C.
Brevettati dalla Casa di S. M. il Re
Rappresentanza e deposito della Ditta FILIPPO HAAS e FIGLI di Milano
VENEZIA - Campo S. Moisè Numri 1461-63 - VENEZIA
Si pregiano far noto di avere in questi giorni completato l'assortimento novità per le stagioni di Primavera-Estate in tutti gli articoli per Vestiti e Contenzioni.

SERVIZIO FINANZA E TITOLI

XLV ESTRAZIONE dei BILLO IN ORO

coordinati in Sede pubblica il 1° Aprile 1893. I Billo estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1° Luglio 1893, mediante la consegna dei Titoli emessi di tutte le Cedele centrali e locali.

Del 1° Luglio 1893 in poi cessano di essere fruttiferi.

NUMERI ESTRATTI

TITOLI DA CINQUE						TITOLI UNITARI					
Numero della Cartella	Numero del Buoni		Numero della Cartella	Numero del Buoni		Numero della Cartella	Numero del Buoni		Numero della Cartella	Numero del Buoni	
	dal N.	al N.		dal N.	al N.		dal N.	al N.		dal N.	al N.
17	81	4211	21068	21070	2298	4170	4170	4170	4170	4170	4170
18	336	4315	21071	21072	2309	4171	4171	4171	4171	4171	4171
19	41	4316	21073	21074	2410	4172	4172	4172	4172	4172	4172
20	476	4317	21075	21076	2511	4173	4173	4173	4173	4173	4173
210	1066	4318	21077	21078	2612	4174	4174	4174	4174	4174	4174
212	1036	4319	21079	21080	2713	4175	4175	4175	4175	4175	4175
214	1450	4320	21081	21082	2814	4176	4176	4176	4176	4176	4176
215	1621	4321	21083	21084	2915	4177	4177	4177	4177	4177	4177
217	1771	4322	21085	21086	3016	4178	4178	4178	4178	4178	4178
219	1951	4323	21087	21088	3117	4179	4179	4179	4179	4179	4179
220	2141	4324	21089	21090	3218	4180	4180	4180	4180	4180	4180
222	2331	4325	21091	21092	3319	4181	4181	4181	4181	4181	4181
224	2521	4326	21093	21094	3420	4182	4182	4182	4182	4182	4182
226	2711	4327	21095	21096	3521	4183	4183	4183	4183	4183	4183
228	2901	4328	21097	21098	3622	4184	4184	4184	4184	4184	4184
230	3091	4329	21099	21100	3723	4185	4185	4185	4185	4185	4185
232	3281	4330	21101	21102	3824	4186	4186	4186	4186	4186	4186
234	3471	4331	21103	21104	3925	4187	4187	4187	4187	4187	4187
236	3661	4332	21105	21106	4026	4188	4188	4188	4188	4188	4188
238	3851	4333	21107	21108	4127	4189	4189	4189	4189	4189	4189
240	4041	4334	21109	21110	4228	4190	4190	4190	4190	4190	4190
242	4231	4335	21111	21112	4329	4191	4191	4191	4191	4191	4191
244	4421	4336	21113	21114	4430	4192	4192	4192	4192	4192	4192
246	4611	4337	21115	21116	4531	4193	4193	4193	4193	4193	4193
248	4801	4338	21117	21118	4632	4194	4194	4194	4194	4194	4194
250	4991	4339	21119	21120	4733	4195	4195	4195	4195	4195	4195
252	5181	4340	21121	21122	4834	4196	4196	4196	4196	4196	4196
254	5371	4341	21123	21124	4935	4197	4197	4197	4197	4197	4197
256	5561	4342	21125	21126	5036	4198	4198	4198	4198	4198	4198
258	5751	4343	21127	21128	5137	4199	4199	4199	4199	4199	4199
260	5941	4344	21129	21130	5238	4200	4200	4200	4200	4200	4200
262	6131	4345	21131	21132	5339	4201	4201	4201	4201	4201	4201
264	6321	4346	21133	21134	5440	4202	4202	4202	4202	4202	4202
266	6511	4347	21135	21136	5541	4203	4203	4203	4203	4203	4203
268	6701	4348	21137	21138	5642	4204	4204	4204	4204	4204	4204
270	6891	4349	21139	21140	5743	4205	4205	4205	4205	4205	4205
272	7081	4350	21141	21142	5844	4206	4206	4206	4206	4206	4206
274	7271	4351	21143	21144	5945	4207	4207	4207	4207	4207	4207
276	7461	4352	21145	21146	6046	4208	4208	4208	4208	4208	4208
278	7651	4353	21147	21148	6147	4209	4209	4209	4209	4209	4209
280	7841	4354	21149	21150	6248	4210	4210	4210	4210	4210	4210
282	8031	4355	21151	21152	6349	4211	4211	4211	4211	4211	4211
284	8221	4356	21153	21154	6450	4212	4212	4212	4212	4212	4212
286	8411	4357	21155	21156	6551	4213	4213	4213	4213	4213	4213
288	8601	4358	21157	21158	6652	4214	4214	4214	4214	4214	4214
290	8791	4359	21159	21160	6753	4215	4215	4215	4215	4215	4215
292	8981	4360	21161	21162	6854	4216	4216	4216	4216	4216	4216
294	9171	4361	21163	21164	6955	4217	4217	4217	4217	4217	4217
296	9361	4362	21165	21166	7056	4218	4218	4218	4218	4218	4218
298	9551	4363	21167	21168	7157	4219	4219	4219	4219	4219	4219
300	9741	4364	21169	21170	7258	4220	4220	4220	4220	4220	4220
302	9931	4365	21171	21172	7359	4221	4221	4221	4221	4221	4221
304	10121	4366	21173	21174	7460	4222	4222	4222	4222	4222	4222
306	10311	4367	21175	21176	7561	4223	4223	4223	4223	4223	4223
308	10501	4368	21177	21178	7662	4224	4224	4224	4224	4224	4224
310	10691	4369	21179	21180	7763	4225	4225	4225	4225	4225	4225
312	10881	4370	21181	21182	7864	4226	4226	4226	4226	4226	4226
314	11071	4371	21183	21184	7965	4227	4227	4227	4227	4227	4227
316	11261	4372	21185	21186	8066	4228	4228	4228	4228	4228	4228
318	11451	4373	21187	21188	8167	4229	4229	4229	4229	4229	4229
320	11641	4374	21189	21190	8268	4230	4230	4230	4230	4230	4230
322	11831	4375	21191	21192	8369	4231	4231	4231	4231	4231	4231
324	12021	4376	21193	21194	8470	4232	4232	4232	4232	4232	4232
326	12211	4377	21195	21196	8571	4233	4233	4233	4233	4233	4233
328	12401	4378	21197	21198	8672	4234	4234	4234	4234	4234	4234
330	12591	4379	21199	21200	8773	4235	4235	4235	4235	4235	4235
332	12781	4380	21201	21202	8874	4236	4236	4236	4236	4236	4236
334	12971	4381	21203	21204	8975	4237	4237	4237	4237	4237	4237
336	13161	4382	21205	21206	9076	4238	4238	4238	4238	4238	4238
338	13351	4383	21207	21208	9177	4239	4239	4239	4239	4239	4239
340	13541	4384	21209	21210	9278	4240	4240	4240	4240	4240	4240
342	13731	4385	21211	21212	9379	4241	4241	4241	4241	4241	4241
344	13921	4386	21213	21214	9480	4242	4242	4242	4242	4242	4242
346	14111	4387	21215	21216	9581	4243	4243	4243	4243	4243	4243
348	14301	4388	21217	21218	9682	4244	4244	4244	4244	4244	4244
350	14491	4389	21219	21220	9783	4245	4245	4245	4245	4245	4245
352	14681	4390	21221	21222	9884	4246	4246	4246	4246	4246	4246
354	14871	4391	21223	21224	9985	4247	4247	4247	4247	4247	4247
356	15061	4392	21225	21226	10086	4248	4248	4248	4248	4248	4248
358	15251	4393	21227	21228	10187	4249	4249	4249	4249	4249	4249
360	15441	4394	21229	21230	10288	4250	4250	4250	4250	4250	4250
362	15631	4395	21231	21232	10389	4251	4251	4251	4251	4251	4251
364	15821	4396	21233	21234	10490	4252	4252	4252	4252	4252	4252
366	16011	4397	21235	21236	10591	4253	4253	4253	4253	4253	4253
368	16201	4398	21237	21238	10692	4254	4254	4254	4254	4254	4254
370	16391	4399	21239	21240	10793	4255	4255	4255	4255	4255	4255
372	16581	4400	21241	21242	10894	4256	4256	4256	4256	4256	4256
374	16771	4401	21243	21244	10995	4257	4257	4257	4257	4257	4257
376	16961	4402	21245	21246	11096	4258	4258	4258	4258	4258	4258
378	17151	4403	21247	21248	11197	4259	4259	4259	4259	4259	4259
380	17341	4404	21249	21250	11298	4260	4260	4260	4260	4260	4260
382	17531	4405	21251	21252	11399	4261	4261	4261	4261	4261	4261
384	17721	4406	21253	21254	11500	4262	4262	4262	4262	4262	4262
386	17911	4407	21255	21256	11601	4263	4263	4263	4263	4263	4263
388	18101	4408	21257	21258	11702	4264	4264	4264	4264	4264	4264
390	18291	4409	21259	21260	11803	4265	4265	4265	4265	4265	4265
392	18481	4410	21261	21262	11904	4266	4266	4266	4266	4266	4266
394	18671	4411	21263	21264	12005	4267	4267	4267	4267	4267	4267
396	18861	4412	21265	21266	12106	4268	4268	4268	4268	4268	4268
398	19051	4413	21267	21268	12207	4269	4269	4269	4269	4269	4269
400	19241	4414	21269	21270	12308	4270	4270	4270	4270	4270	4270
402	19431	4415	21271	21272	12409	4271	4271	4271	4271	4271	4271
404	19621	4416	21273	21274	12510	4272	4272	4272	4272	4272	4272
406	19811	4417	21275	21276	12611	4273	4273	4273	4273	4273	4273
408	20001	4418	21277	21278	12712	4274	4274	4274	4274	4274	4274
410	20191	4419	21279	21280	12813	4275	4275	4275	4275	4275	4275
412	20381	4420	21281	21282	12914	4276	4276	4276	4276	4276	4276
414	20571										

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEGNAMENTI A PAGAMENTO
Hanssenstein & Vogler
In Venezia, Piazza S. Marco, 144 - PADOVA, Via S. Maria, 901 A - FIRENZE, Via Panzani, 4 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 30 - ROMA, Via Murat - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le stazioni di posta, ai seguenti prezzi per linea di conto: 1.75 pag. cont. 2.00 pag. 1. 2. - Piccola cronaca L. 1.00 - Cronaca L. 2. - Pubblicità: 1.00 per riga - 2.00 per riga (minimum per avviso cont. L. 1.00) - Pagamento anticipato

ASSICURAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno Ital. lire 20 all'anno; 10 al semestre e lire 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 30 all'anno; lire 15 al semestre e lire 8 al trimestre.
Un foglio separato contieni le condizioni di polizza.
Le Assicurazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Corderio, N. 2605 e nei punti per l'Estero di

NOSTRI TELEGRAMMI DALLA CAPITALE

Per le nozze d'argento
Gli addetti militari del Sovrano, principi legati nobili che vengono a Roma
Per l'istituto Umberto e Margherita

Roma 16, ore 8.35 p.
Nel prossimo arrivo a Roma, il principe di Savoia, con i principi e i principi esteri, d'ordine del Re furono posti a loro disposizione i seguenti ufficiali:

All'ordine dell'imperatore di Germania il tenente generale De Gernbach de Bonin, comandante il IV corpo d'armata il tenente generale Sterpone, comandante la divisione di Alessandria, il maggiore generale Gozzani di San Giorgio, aiutante di campo del Re, il colonnello di stato maggiore Zuccheri, addetto militare all'ambasciata di Berlino, il tenente colonnello di fanteria marchese Proietti.

Al seguito della Regina Pia di Portogallo sarà il contrammiraglio Frigerio, — dell'arciduca Radetti il maggiore generale Rasini di Montigliengo, — del granduca Vladimir il maggiore di cavalleria Sarlinaro, — del duca di York il capitano di fregata Serra, — del principe Giorgio di Grecia il capitano di fregata Susanna, — del duca di Oporto il maggiore di cavalleria Ruschi, — del principe Danilo di Montenegro il maggiore d'artiglieria Cioppi, — dell'invio di Baviera il maggiore d'artiglieria Pedrazzoli, — del generale von Carlwitz invio di Sassonia il maggiore di stato maggiore Barattieri di San Pietro, — del generale Fischer invio del Belgio, il maggiore di cavalleria Groppl, — del maresciallo Illieson Fehmi invio di Turchia il maggiore Fausti del 39° fanteria.

Gli addetti al seguito del Sovrano e dei principi sono tutti aiutanti di campo del Re.
— Telegrafano da Berlino che il principe ereditario Danilo è partito per Roma a bordo di un vapore montenegro.
— La sottoscrizione per l'istituto nazionale Umberto e Margherita per gli orfani degli operai morti sul lavoro, da erigersi a Roma per solennizzare le nozze d'argento del Sovrano, è giunta a 77,015 lire.

— Stannese è arrivato il duca d'Aosta.

Ancora della prima del "Falstaff", a Roma

Dopo la rappresentazione

Roma 16, ore 1.30 a. (*)
I Sovrani, uscendo dal teatro, furono acclamati da una enorme folla che stazionava nei dintorni; e una nuova dimostrazione fu fatta a Verdi, arrivato all'albergo del Quirinale.
L'opera fu giudicata un vero capolavoro, mirabile di freschezza, di spontaneità e di brio. Essa ha stupito tutti.

La città è entusiasmata anche dopo lo spettacolo.
Verdi è uscito dal teatro da una porta laterale per schivare il pubblico. Questo, però, riunitosi sotto l'albergo del Quirinale, lo volle fuori, ed egli dovette affacciarsi quattro volte alla finestra dell'albergo.

Le corone offerte gli sono tre: una in bronzo degli studenti; una d'alloro del Municipio colla pergamena della cittadinanza; una d'oro dell'orchestra romana.
Gli incassi della serata al Costanzi furono di oltre 40,000 lire.

(*) Quanto troppo tardi per essere pubblicato in tutta la edizione di ieri.

La visita di Verdi a Roma

Il maestro Verdi oggi si è recato a lasciare la visita al ministro Finocchiaro Aprile.

Il maestro Verdi oggi si è recato a lasciare la visita al ministro Finocchiaro Aprile. Poi, impazientito, ha fatto volare la vettura, e si è recato a lasciare la visita al presidente della Camera.

Lo accompagnavano Bollo e Ricordi.

Oggi il maestro Verdi, accompagnato dalla moglie, dalla signora Stolz, da Bruni, Mascheroni e

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 63

MASSARANDR

LE SCHIAVE BIANCHE

— Forse perché è probabile una maggiore incasso? — chiese ridendo il ministro della Real Casa.

— Oh! non è per questo Eccellenza, ma piuttosto perché cost vuole la prima donna.

— Come mai?

— Come sapete l'opera è stata data cinque volte in teatro in giorni feriali ossia con uno scasso pubblico e naturalmente senza grandi applausi. Perciò la signora Wiesengrün-Spitz Koplin, una prima donna, ha dichiarato formalmente che non avrebbe cantato la prossima volta nel

domino Nero, se non di domenica.

— Ma chi è che comanda a teatro?

— Veramente essendo l'intendente dovrei comandare io. Ma in realtà comandano gli artisti e le artiste, gli ispettori, i direttori di scena, i macchinisti, i sarti e persino i falegnami.

— E una bella faccenda — osservò il grande scudiero, sorridendo sotto i baffi — Lo so bene, quando faccio colazione o pranzo, e

da Ricordi si recò al Vaticano dove erano la cerimonia nella sala della beatificazione presenti il Papa e il generale dei Gesuiti, beatificandosi il padre Baldassare, gesuita.

L'intero capitolo, con monsignor Pericoli, si recò a ricevere Verdi e lo accompagnò nella casa.

Verdi assistette a tutta la cerimonia.

— Per indisposizione di Masetti sinora è sospesa la rappresentazione del Falstaff.

Trasformazioni del Ministero
La probabile uscita di Pelloni e l'entrata di Bruni.

Roma 16, ore 10.50 p.

Si dice che il Ministero si trasformerebbe in breve sulla base dell'eccezione di Pelloni, e dell'entrata del senatore Bruni, comandante della divisione di Torino, che fu ministro della guerra nel gabinetto Cairoli, e il cui sottosegretario sarebbe il generale Afan De Rivera.

In questa occasione si nominerebbe anche il sottosegretario degli esteri.

Il Consiglio dei ministri
L'onorevole il duca della Verdena e lo scudiero

Sinora vi fu consiglio di ministri per concordare l'annullamento di una relazione che deve precedere il decreto relativo.

Il Consiglio si occupò pure del fatto del duca della Verdena e della risposta da darsi ai quesiti formulati dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle Banche.

Fai credito locale
Oggi si è riunita la Commissione per il credito locale: sono intervenuti i ministri Crispien e La-

cava che accettarono il privilegio dei prestiti locali non per l'istituto di Credito Fondiario ma per gli istituti locali, non legati alle Banche d'emissione.

La Commissione per le Banche
Oggi nuovamente si è riunita la Commissione parlamentare per l'inchiesta sulle Banche. Si esaminarono gli ultimi documenti rimessi dal Go-

verno.

Le osservazioni della Banca Nazionale
Oggi la Banca Nazionale ha consegnato agli on-

giolitti, Crispien e La-cava il memoriale colle sue osservazioni sul progetto bancario.

Gli arresti a Roma
Roma 16, ore 11.45 p.

Per motivi di sicurezza continuano gli arresti dei socialisti e degli anarchici.

La notte scorsa si condussero in prigione una cinquantina di individui fra cui due appartenenti al circolo Mezzini.

Finora gli arrestati sono oltre 800.

Il Senato e la legge sulle pensioni
Si annunzia che parecchi senatori fanno pressioni conciliative per indurre il Ministero ad ac-

ettare le modificazioni proposte dall'ufficio centrale del Senato alla legge sulle pensioni, dopo il successo delle pratiche conciliative esperte in occasione delle conversazioni marittime.

La conferenza della "Dante Alighieri"
Si inaugurano oggi le conferenze della Dante Alighieri con un discorso dell'on. Bonghi agli scopi dell'Associazione. Quindi Renato Fucini ha narrato di una sua gita all'Ere durante l'eruzione.

Le elezioni politiche di ieri
(Per dispaccio)
Aroni Pione 16. — Risultato definitivo Ode-

scalcchi voti 1906, Petroschi voti 1678. — Eletto Odescalchi.

Putrini 16. — Risultato definitivo voti 2217, Putrini 2111. Eletto Bonaiuto.

Nole 16. — Nell'ultima elezione politica fu eletto Foa. Votato con voti 3099.

Bromo, 16. — Il risultato di 7 sezioni su 24 diede per Vagliniandi voti 692 — per Giambelli voti 356.

Agenzia Stefani

Honolulu (Hawaii) 16. — Una nave americana della divisione navale Americana con a bordo l'ammiraglio Magnaghi è giunta.

Hong Kong 16. — La canoniera Carlotta è giunta ieri.

Il ministro della Real Casa ha detto al ministro della Real Casa che non è un bel lavoro, ma credo che anche a me toccherà di ricevere spesso dei rapporti sull'altro che graditi.

— Oh! eccellenza, il vostro dipartimento non si può certo paragonare al mio! — osservò l'intendente. — Voi avete a che fare con animali docili, tranquilli, e si potrebbe quasi dire ragionevoli; ma io...

— Zitto, zitto! — esclamò il ministro della Real Casa. — Caro barone, se la prima donna vi assiste, si rifiuterebbe di cantare per un intero semestre. Sarà meglio tornare al "domino Nero".

— Pare, che vostra eccellenza si interessi molto al "domino Nero".

— Oh! caro amico — disse il ministro. — Un uomo di una certa età come me — continuò egli gettando uno sguardo sullo specchio e sorridendo di compiacenza per l'effetto che faceva la sua parrucca — non si occupa di queste cose che per riflettere! Dico che la Sua Maestà ha ordinato espressamente per questa sera il "domino Nero". Voi sapete che per una tre volte ha impedito di recarsi a teatro.

CRONACA ESTERA

Dispositi della "Gazzetta"

La situazione in Belgio

Bruxelles 16, ore 10 a.

Nessun disordine grave avvenne ieri a Bruxelles.

Alcune zuffe sono segnalate nel Borinage, un meeting a Liegi.

La discesa del pomeriggio nei paesi delle miniere carbonifere di Liegi e Seraing fu soddisfacente, ma la popolazione rimase allarmata.

Gli scioperanti di Hordain annunziano che marceranno i magazzini dopo il meeting.

Gli operai di diverse località nel Borinage, da Namur di non tener conto dell'interdizione del borgomastro di Mons e di fare una dimostrazione lunedì.

Si ha da Laloviere che sono giunti tre battaglioni provenienti da Anversa. Altre truppe vi sono state.

Una zuffa avvenne ieri a Liegi fra i dimostranti e la polizia. Sonni alcuni feriti.

Bruxelles 16, ore 7.40 p.

Si ha da Mons che Bremer, principale capo socialista del Borinage fu arrestato stamane a Hordain, cioè che ha provocato una emozione fra gli scioperanti di quella regione.

La scorsa notte vi fu uno scontro a Frameries fra i dimostranti e gli scioperanti. Parecchi feriti tra cui il borgomastro che ricevette una svenale alla testa.

Il borgomastro Buia, passeggiando sul viale Louise, con Greux, fu riconosciuto da un gruppo di dimostranti e ricevette un colpo di mazza pomata. La ferita è grave. Il borgomastro dovette esser ricoverato a casa.

A Liegi la città è calma. La polizia impedisce ogni dimostrazione socialista che volerebbe far oggi.

Ad Anversa è a Laloviere i meetings dei socialisti si tengono senza incidenti.

Numerose truppe furono mandate nel Borinage.

Bruxelles 16, ore 9.45 p.

L'aggressione contro il borgomastro fu seguita da una collusione fra gli aggressori e gli agenti di polizia. Si spararono 4 colpi di rivoltella. Un agente fu ferito. Un dimostrante ricevette una svenale alla testa.

La ferita alla nuca del borgomastro è lunga 8 cent. e profonda. Il ferito è caduto in deliquio: il medico gli prescrive assoluto riposo.

Uno scabino fu incaricato di sostituire il borgomastro.

IN SERBIA

Gli amori della Russia

Belgrado 16, ore 9.30 p.

Iersera, dopo la ritirata delle guardie poste di

danza la casa di Avacovic una grande folla urlò e fischio. La gendarmeria cercò invano di disperdere. Un distaccamento di cavalleria protestò la casa.

Belgrado 16, ore 7.15 p.

Dopo il solenne Te Deum vi fu un gran ricevimento al teatro reale.

Sinora la città è illuminata, e vi è teatro di gala.

Velimirovic fu nominato presidente del Consiglio di stato. Gli ex-reggenti Ristic e Belimartovic furono pensionati.

Pietroburgo 16, ore 7.5 p.

Il Journal de Saint Petersburg, parlando dei

recenti avvenimenti di Serbia, dice che la rivoluzione con cui il Re Alessandro pose fine allo stato di cose tanto critico quanto pericoloso, fu fatta con forza e saggezza. La completa tranquillità con cui si compiono quegli avvenimenti, dimostra che essi rispondono ai voti e agli interessi della nazione. La Russia desidera sinceramente che tali avvenimenti, sotto gli auspici del Re, contribuiscano alla pacificazione e al benessere della nazione imperata e con la Russia, cui deve la liberazione e l'indipendenza.

Fai minaccioso grande sciopero

Londra 16, ore 7.15 p.

In una grande riunione degli operai del sin-

neppure quando dormo, perché i miei sogni sono inquieti, ed io sogno il teatro, gli artisti, l'opera ed il ballo!

— Certo che non è una bella vita, mio caro barone — disse il grande scudiero — Ma credo che anche a me toccherà di ricevere spesso dei rapporti sull'altro che graditi.

— Oh! eccellenza, il vostro dipartimento non si può certo paragonare al mio! — osservò l'intendente. — Voi avete a che fare con animali docili, tranquilli, e si potrebbe quasi dire ragionevoli; ma io...

— Zitto, zitto! — esclamò il ministro della Real Casa. — Caro barone, se la prima donna vi assiste, si rifiuterebbe di cantare per un intero semestre. Sarà meglio tornare al "domino Nero".

— Pare, che vostra eccellenza si interessi molto al "domino Nero".

— Oh! caro amico — disse il ministro. — Un uomo di una certa età come me — continuò egli gettando uno sguardo sullo specchio e sorridendo di compiacenza per l'effetto che faceva la sua parrucca — non si occupa di queste cose che per riflettere! Dico che la Sua Maestà ha ordinato espressamente per questa sera il "domino Nero". Voi sapete che per una tre volte ha impedito di recarsi a teatro.

— Questa volta non posso fare proprio nulla per Sua Maestà — disse l'intendente — Santo Dio! lo ho fatto di tutto per persuadere la pri-

ma donna... ma sin dalle prime parole mi dichiarò che si sentiva male e che lo si occupava la vista.

Da Pietroburgo e Roma
Pietroburgo 16, ore 8.10 p.

Il granduca e la granduchessa Vladimir, osequiali del personale dell'ambasciata italiana sono partiti per Roma stasera.

Gagliardini in viaggio
Kiel 16, ore 7.30 p.

Nel pomeriggio l'imperatore Guglielmo è sbarcato ed è subito partito per ferrovia.

Dimostrazioni in Olanda
(Per dispaccio)
Amsterdam 16. — Una banda di socialisti percorse la città cantando. Parecchie zuffe e molti feriti; due arresti.

CRONACA ITALIANA

Dispositi della "Gazzetta"

Un gravissimo fatto a Bologna

Un impiegato licenziato che spara revolverato contro i suoi superiori

Ne fu ucciso uno e molti feriti

Bologna 16, ore 7.10 p.

Oggi a mezzogiorno avvenne un gravissimo fatto.

Uscendo gli impiegati ferroviari dall'ufficio, certo Sennet, ex impiegato, licenziato per infamia, scoppiò una carica revolverata contro l'ingegnere Alinari, capo servizio, accompagnato dal cav. Spongia, capo-

Il Sennet fu colpito da una palla e rimase mirato dal portafoglio. Lo Spongia ebbe invece quattro colpi e fu ucciso.

L'uccisione era giunta da Roma.

Dopo il fatto cercò di melancolia la mezzo alla

Arrestato, si disse innocente.

Lo Spongia era ammalato e lasciò la moglie e

La ferita dell'Alinari è leggiera.

Il giorno e l'ora di un matrimonio principesco

Villa Pignone (Lucina) 16, ore 9.15 p.

Il matrimonio del Principe di Bulgaria colla Principessa Maria Luiza, si celebrerà il 20 corr. alle ore 11 ant.

A mezzanotte è giunto il Principe di Bulgaria accompagnato dal consigliere Heichmann e dal dott. L-

halovier.

Il Principe partirà domani per Firenze, dove conferirà col ministro Stamboloff.

DA BOLOGNA

La salute pubblica — Per le nozze d'argento

Si scrivono da Bologna, 16:

(se) Si va spargendo la notizia — e la lasci anche in qualche giornale estero — che a Bologna vi sia un triviale infuato di malattie di petto. Essendo questa la

epoca in cui avviene il passaggio di gran numero di forestieri, è facile capire che effetto possano avere tali voci.

Fortatamente sono infondate.

Vi è qualche caso di difterite, ma nei bambini e nei quartieri poveri, e niente che esigeva misure del municipio la triste malattia accenna a diminuire: le bronchiti, le tossi, i casi d'infiammazione che pure si producono, non credo siano una nostra specialità, ma da attribuirsi alla siccità generale che da più di 50 giorni ci opprime.

Se non piove per la campagna, non vi dimostra, come la mancanza di umidità nell'aria lo è per i polmoni.

Il proverbio sull'aperta questa volta muore.

Vi scrivi già i voti del municipio per le nozze d'argento del Sovrano; sono lieto di aggiungere che la

accoglienza, per ora di distinto signore, per l'istituto da fondarsi a Roma procede benissimo; così pure si inizia un'altra sottoscrizione per un ospedale per fascisti poveri a cui il municipio elargì lire 50,000.

Sabato 22 corr. nel teatro del Corso si darà una rappresentazione di gala a scopo di beneficenza, onde festeggiare i Sovrani, dal circolo monarchico unitario, che promette di riuscire benissimo.

Gli studenti domanderanno una decina di giorni di

una donna... ma sin dalle prime parole mi dichiarò che si sentiva male e che lo si occupava la vista.

Durante questo dialogo il maresciallo di Corte si era avvicinato al gruppo, ma la sua attenzione fu turbata dal gran sialacoso che gli porse un foglio di carta e gli sussurrò qualche parola.

— Ma ciò è assolutamente impossibile! — esclamò il maresciallo mentre questi si allontanava — impossibile... impossibile!

— Che vi è successo, caro amico? — domandò uno.

— Sua Maestà desidera di pranzare nella piccola sala azzurra? Domando io se ciò sia possibile in questa stagione?

— Mi pare possibilissimo! — osservò il ministro della Real Casa.

— Nella piccola sala azzurra? — chiese con un'espressione di vero terrore, il maresciallo di Corte. — Vi assicuro che è impossibile, impossibile!

— Ma se il Re comanda!... obbietto correndo il grande scudiero, servendosi delle parole adoperando un momento prima dall'altro.

— La sala azzurra è troppo grande e troppo piccola — rispose dandosi un tono di importanza il maresciallo di Corte. Se la faccio riscaldata si bollono i denti per gran freddo. La sala azzurra è fatta per pranzarvi d'estate, e non bisogna andar così contro le consuetudini.

Il ministro della Real Casa era entrato intanto

vacanza per festeggiare... la loro volontà di far nulla; speriamo che Martini non la conceda, poiché altrimenti sarebbe una cosa vergognosa che si festeggiassero un Re attivissimo coll'andare a spasso.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 17 aprile: S. Anselmo p. m.

Martedì 18 aprile: S. Calisto v.

Sole lava ore 5 m. 12; tram. 6. 47

Temp. max. del 15 13.4 — Min. del 16 8.2

IMPREVEDIBILE ED INEVITABILE?

Il Consiglio d'amministrazione della N. G. I. aveva riconosciuto opportuno di former Venezia sede di compimento.

Il Governo aveva accettato questa innovazione. La Camera aveva deliberato di conformarla.

La congiura alleanza-liguro del Senato, sotto l'auspicio del Bricioli, impedì questo vantaggio alla nostra città; e l'Adriatico colla maggiore indifferenza vicentina vi si rassegnò esclamando: "E' stato imprevedibile ed inevitabile!"

Ma: se l'uno — se l'altro.

Nell'ultima seduta consigliere il consigliere dott. Angelo Levi fece le più vive raccomandazioni alla Giunta perchè studiasse pratiche immediate ed efficaci, sull'esempio di Palermo, allo scopo che il progetto non fosse modificato secondo le proposte della Commissione senatoriale, nel senso di togliere a Venezia quella sede di compimento che era stata proposta dal ministro e ammessa dalla Camera.

Il buon Caroncini che presiedeva il Consiglio, per questa volta improvvisando (oh, miracolo di eloquenza!) una perla di dieci parole, rispose promettendo che la Giunta farebbe subito quanto l'interesse di Venezia esigeva nel senso della raccomandazione del cons. Levi.

Rispondeva ora l'elegante Caroncini: che cosa ha fatto la Giunta? Che cosa da essa è stato deliberato di fare in esecuzione della mozione Levi e della solenne promessa di quel bravo uomo, che è il Caroncini?

Anche Napoli, soggiunge l'Adriatico, fu terribile!

Bel conforto! Aver compagni al duol scemina!

Napoli? Ma Napoli, se anche fosse sacrificata in tale questione, ha mille altre risorse dal Governo. Essa va ricostruendo a spese dell'Italia col 400 milioni che le vennero regalati e dei quali una buona parte le vengono pagati da noi Veneti.

Essa, per non dir altro, ha il Banco di Napoli che

— avuto ne-
d'ingrosso — fu
affilato nel no. Il
magliero pol-
l'ottimo Fraso-
niziano e cor-
pettamente co-
del Duca d'Ale-
no altro, ed è
gogorici e contini

terasse alquanto
bbe migliore assai
io; — ciò mon-
rioni caldi e mer-
mericurelle rappe-
ara ristabilita
in questi ultimi
Vesetti; brillante
Buoni il Volposi

e nello apparenza
esserie recite,
in luogo la seconda

praguis milanese
media istituzione
grande concerto
no Ondrick, ed
Compagnie di R.

ad applausi con-
te compagnia del
ose,

Dotti

grezia Borgia.
na Lilipuziana
riana insuperata

Tannette

de di primavera
ello,
16, ore 7.15 p.
ima giornata di

nterrebbero il Re,
gnatius mo abile
e, o portava un
arretti bianhi e
Principe di Na-
Torino, i ministri

ndole, lire 2000,
donorito dal prin-
di Sansalva, Es-
fiorita della raz-
la re, Lugo e
re, principe Stra-
e a Tephrosia
S. Sene, Gioia e
oy del cav. Pe-
land e Pratin-

E. de, lire 2000,
Tornato e deca-
lopo della razza
lops Talen, Aja-
degno e Cornelia
Marino Torlonia,
Jair e Patrizia del
del cav. Sinaci,
e il rego, Dario
e Letizia di Sir-
Dandullo e So-

torque Dardas,

lire 8000, erano
ra,lla e Parich-
ta,

Hindapaz, lire
mali Cutore e
ni di Calderini,
uca di Marino, e
nce Arnaldo.

Bucietti degli An-
rie) lire 2000,
T. Kuvok, Fi-
di Barzani, E-
dello Stal Olfo-
ro real di G. M.
tyre,

Metella, lire 1000,
utere e Westma-
Ponin ki, Baroni
Nina dei baroni

d r.,

ma core, li-

NETA

idigine

:
tta G. F. di Vè-
parlai in mol-
ione spian ad
a casa del ser-
vizio l'allarme
contando dalla com-
manifestando, e

razzi che tornan-
to di Rocconeto,
escarsita. Si par-
c'era subito gettoni

ere due battelle
ferrare e portare

oli pochi minuti
che innanzi G. E.
quali erano le
di cadavere rossi
ppie che tirò na-
e del paese del

nne le cucine ec-
corso dei cittadini
nascono egregio-
bre 1892 e furono

do.

si minestra, 1900
azioni di pace. Po-
si verificò un

MARSHALL INGHAM

I Sigg. Avvocati
Guido Fuzzi e Paolo

ci hanno rilanciato la seguente risposta:

Gentile, la vendita febbraio millenotocentocinquante
con procura del Tribunale Civile di Sanzara del
1° febbraio scorso, i sottoscritti avvocati Guido Fuzzi
e Paolo Schimmi, vennero nominati esecutori
giudiziali del capitale 705.132 venticinque del premio
di L. 200.000 della Lotteria Latino-Americana scotologica
nella prima estrazione avvenuta il 24 dicembre
1932, e vennero allora incaricati di riscuotere la somma
della Banca Parretti d'Assenti di Francoforte, in
valuta, in contante e in contanti, in contanti, in contanti.

In virtù quindi di detta sentenza notificata alla Ispora FIL CASARETO di Foa, il 24 febbraio 1991 e che venne da tutte e quattro le parti la stessa accettata, non soltanto FIL dichiarò, sino al aver oggi 23 febbraio 1991 ricevuto dalla Banca FIL CASARETO di Francese e agli effetti di cui in suddetta sentenza, la somma di **L. 100.000.**, in contanti, importo della vincita con-

Dichiariamo inoltre che la RINA FILI CASARETO di Francesco R. è stata **sentenziata** restituito alla

vincolata da una cartella, ed ha resistito. A noi noi
incrociate la stessa con altre. **Tagliando** re-
lati alle future Estrazioni, di quale cartella noi sa-
mo sequestrati giudizari, con sentenza surcordata,
e ce ne rendiamo responsabili anche rispetto alla
banca **F.lli CASARETO** di F.oo garantendola da ogni

Firma **Avv. Guido Fingi**
Avv. Tullio Sabbioni
per copia conf.

Lotteria ITALO-AMERICANA
Estrazione irrevocabile per Aprile corrente
PREMI DA LIRE
200.000 - 100.000 - 100.000 e minori

U. Numero costa UNA LIRA

I Bollettini ufficiali delle Esplorazioni verranno sempre distribuiti **gratuiti** e spediti franchi di porto in tutto il mondo.

Cercasi abile Direttore
per esercizio vendita Caffè-Birra si esige cauzione in denaro, bella presenza, conoscenza del ramo, età media. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere alla viale 7. R. posta restante, Venezia. (12)

III. Palla tracciare le panti da esportazione in carta e
spazio sono da calcolarsi come marci sino alla concorrenza di
8 1/2 p. del peso spacci dai panti. In la carta, e lo sp

Articoli vari

Agro di limone 12 per 1/2
Baccali (tocco fino tondo) alla rinfusa, senza tara.
Baccali ambalato 3 per 1/2 di tara.
Citrone di Dalmazia e di Valenza, tara reale.
Citrone di Sicilia senza tara.

Caviale 14 per 1/2.
Carri di Smirne, di Isole di Trobiscione, d'Aglio, di Bo
sein e 3 rino, di Mactar, di Costantinopoli, di America e d'A
frica, ci una la copertina del 2 per 1/2. Alla casa scapellato
di Smirne non si accorda neppure.
Carica (cioè) di tara originale facias nel rimborso.

Colombo, l'America e di Parigi 10 per %.

Fichi in cassetta, 5 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 3 per %.

Grafite a penna lorde.

Lace provenienti dal Levante: succello che giungono in tal...

Miele d'Ungheria in barili 15 per $\frac{1}{2}\%$.
 Miele d'altre provenienze, torni 10 per $\frac{1}{2}\%$.
 Estratto di soda in sacco sempli. chil. $\frac{1}{2}\%$ per cento;

Otto di pace in bardi di tra corvo d'Ambergo non ci ha
bucato teta.

Gi ve in minaja teta a pane sotto con abbinato d'uno 2 1/2
ciò entrante dalla botte in minaja, tutto il pane jorda, tra
vostate in botte e detratte in teta reale rimandate in botti.

Il petrolio è contrattato a chilog. 32 netto per cm. 10. Ma
M. 3 vani, con obbligo di tolleranza fino a 1,750 g. di p
pe per 32. Se manca si paga il peso ritrovato.
I recipienti sono consegnati nel pieno e vuoti e devono d

Alce con baculo (risorse) dalle India, tale per amore.
Alce di Spagna ed Africa, omni tara scritta.
Alce inglesi, strigina di Yarmouth, namu tui.
Alce in governo, namu tui.

Uva e S. hi in scatola, tara 16 per $\frac{1}{2}$ per scatola piena
in ammorbidimento, metà grande e metà piccola, 20 O/g per me-
tolo piccolo sottile.

Una tra barche, in smacco, in casso e ammotta, tira notte.
Zotto in botti e borch, tira raso; starnando in smacco su
da quistale che da mezzo quistale, sommano tira, tola per mare.
L' uno di puzio di Venezia ballara un calo nelle provvisioni
per tolo di mare per lo zotto in panti e starnando in accor-
tario di Romagnara che di Sicilia li, per cotta, per lo mare.

alla rinfusa, se caricata in porto l'1 per cento, se caricata dalla spiaggia l'1 $\frac{1}{4}$ per cento.

VAPORI. — Canopi in baia pesante per Lond.
H&L, Liverpool scoll. 25, con traverso. e Liverpool
per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scozia 27
e price — Leeds, Manchester e Bristol scollati 40 —
e price — 12 scollati 40. — Boston scollati 40.

per Firenze per Londra scoll. 13 — per Liverpool
Hull scoll. 14, — con ca per tunnelato di 2560 k
bre inglesi in full — Centris nee Londra, Liverpool
o Hull scoll. 25 — nei porti del Nord con transborde a Hull
scoll. 40 a 45 per Lisbona con transborde a Liverpool scoll.

Altre merci di peso e di misure e molti diversi. — Loggiasse
da filo per Maito fr. 12 e 30 — per Catania, Messina e Palermo
L. 16 e 16 — Alessandria F. chi 14 sempre per ogni lit.
filo e pagamento da antica Veneto 10 e 14 vecchio tariffa
tall. Farina per Messina, Catania e Palermo L. 8 e 10 p.

VELIERI. — Legnami da filo per parti della Grovta F.chi 17
18 — per Canale, Monino, Murina, Tormini, Palermo
Trapani lire 11 a 12 — per Maltia Sciacchi 16 a 17 e
quantità di tavole di larice limitate a 4; più con magli
quantità di travi — Sora e Tormini F.chi 17 e 18 — per

Dal Sindacato di Roma

Dal Sindacato di Borsa

PRIMAVERA

è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba; la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e benevoli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia. Trovasi dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**.

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cantieri, n. 10, Milano, C. 50

Domanda di offerta e impiego

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

Indirizzo: Venezia, San Marco, 144

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Guardatevi dalle contraffazioni, od imitazioni, che se non sono dannose, non arrecano certamente alcun sollievo.

Vendesi a Venezia presso la Farmacia Zampironi, G. Bolner ed i Profumeri Bertini & Perenziani, I. Girardi, A. Longega.

Deposito Generale da **A. MIGONE & C., Via Torino, 12, MILANO**

Alle spedizioni per posta postale aggiungere l'ovale.

La Ditta A. Migone & C. spedisce campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

MAGAZZINI SCHOSTAL

"ALLA CITTÀ DI VIENNA"

Casa Centrale MILANO, Corso Vittorio Emanuele, Angelo Pasquini

FILIALI
ROMA FIRENZE BOLOGNA PADOVA VENEZIA

Avviano la distinta clientela d'aver ricevuto il completo assortimento degli

ARTICOLI PER LA STAGIONE

Tutti disegni della più alta novità

PREZZI FISSI
CRETONNES colorati a L. 1.25 al metro, L. 4 al taglio di camicia.
ZEPHIRS inglesi a L. 2 al metro.
SATINS alta novità a L. 1.75 e 2.50 al metro.
BATHES fine linea a L. 1.75 e 2.50 al metro.
CRESPO DI LANA, mussoline L. 2.50 al metro.
FLANELLE fine linea a colori lessati a L. 3.25 3.5, 4.75 al metro.
CACHMIR a riccio di seta, L. 4 al metro.
SETA fine linea colorata, per confezione a L. 4.50, 10 al metro.
TUTU lino colorati lessati per camicia, a L. 12 al taglio di camicia.

Meccanismo assortimento di maglieria e calzoncino in seta, lana, cotone e filo Sarda

A richiesta si spediscono franco e gratis i completi campionari.

Swizzera

La Svizzera manca di

VINO ed OLIO

PRODOTTORI ITALIANI

Per favore della pubblicità dei principali giornali svizzeri, dirigendovi alla Ditta Haasenstein e Vogler, Venezia, S. Marco, 144.

Giubileo della Concordia

ISTITUTO INTERNAZIONALE ZURIGO

Tutti gli antichi concordanti italiani sono cordialmente invitati per il giorno 30 corrente.

L'INGHILTERRA

non è solo un addio a un altro mondo, ma è un addio a un altro modo di vivere.

La qualità più importante di questo rivestimento sta in ciò che non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale da mestico può mangiarne senza rischi.

Deposito generale per tutto il V. nel presso la grande Magazzino Franchini

Antonio Longega

S. Salvatore, 4822-23-24-25

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

VENEZIA

ASMA

SIGARETTI DI GRIMAUD & C.

al Cannabio indica

La più efficace di tutti i rimedi conosciuti per combattere l'asma, l'emicrania, la Tosse nervosa, i Catarrhi, l'insomnia.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

A. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

NUBIAN

LUCIDO LIQUIDO

Impermeabile e

Si applica senza spazzole e provoca un

calore, che si arresta a tutti gli usi e

ruoti, da Superbo Brillante che si conserva

una settimana per qualunque tempo.

È il vero Contrattacco

BALMORAL OLEO, per calzare in cuoio giallo

si vende da tutte le principali case del Regno

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

MILANO - COR. NUOVA, Via Felice Casati, 22 - MILANO

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Per l'Espresso in tutti gli Stati comprendenti l'Unione postale, dal lire 200 all'anno lire 200 al semestre e lire 100 al trimestre.

Inglese, francese, olandese, 2/3, invariato, semestrale lire 200.

Associazioni di ricorrono all'Ufficio a St. Agnese, Calle Ciofetta, 70, 2546; e dal di fuori per lettera affrancata.

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)
A MONTECITORIO
Presidenza Zonardelli
Gli stipendi alla magistratura

e se qualcuno mi dimostra il contrario io...
 mello di fare il medico e mi mello a fare il
 cuore.
 (Continuando)

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LA INSERZIONI A PAGAMENTO
Hassenstein & Vogler
In Venezia, Piazza S. Marco, 1445. PA-
DOVA, Via S. Spirito, 581. A - FIRENZE,
Via Palazzo, 1 - GENOVA, Via Roma, 10 -
MILANO, Corso V. E. 14 - NAPOLI, Strada
S. Brigida, 29 - ROMA, Via Murat, 10 - TORI-
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-
cessori di estero, di agenzie per la stampa
di corpo 1: IV pag. cent. 200 III pag. 1. 2 -
Piccola cronaca L. 8. 400 - Cronaca L. 8.
Pubblicità economica post. 5 per parola
(annunci per altro cont. 100)
Pagamenti anticipati

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta.)

A MONTECITORIO

Principale Zambelli

Una interrogazione dell'on. Ferraris

Roma 18, ore 7.20 p.

Aperta la seduta alle 2 e 20 ed esaurita una interrogazione di interesse esclusivamente locale degli on. FERRARIS e CASALDI sui disordini delle al-
garie di Napoli — Il ministro LACAVA, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Ferraris Maggiore, che chiede se il ministero accetti e faccia sue le valutazioni circa le immobilizzazioni, so-
ferenze e perdite di ciascuna singolare Banca, contenuto nelle ispezioni presentate al Parla-
mento — osserva che la questione esce dai limiti di una
interrogazione; ritiene che se ne potrà più utile-
mente trattare quando verrà in discussione il
progetto sul riordinamento degli istituti di emen-
sione intorno al quale sta facendo i suoi studi
la commissione parlamentare.

FERRARIS, interpreta la risposta del ministro
nel senso che il Governo non assume alcuna re-
sponsabilità circa le valutazioni che fanno ogget-
to della sua interrogazione; riserva però ogni
libertà di azione circa la questione.

L'ordine della Camera al Sovrano

Il presidente invita il deputato Coppino a dar
lettura dell'indirizzo deliberato dalla Camera ai
Sovrani per la loro nozze d'argento.

Coppino legge l'indirizzo che raccoglie vive
approvazioni.

Le Convenzioni marittime

Per la rinovazione del trattato

Discussa il progetto relativo alle convenzioni
per i servizi postali e marittimi ritornato dal Se-
nato.

FERRARIS svolge il seguente ordine del giorno:
La Camera invita il Governo a stabilire nella
convenzione complementare di cui all'art. 2° che
la giunta d'amministrazione della flotta iscritta nel bi-
lancio della Navigazione Generale per la durata dei
contratti alla costruzione di nuovi piroscafi, anche
per servizio ausiliario della marina da guerra e pas-
sa all'ordine del giorno.

Domanda poi se la Società di Navigazione Ge-
nerale accetti le modificazioni introdotte dal Se-
nato nel progetto, potendone far dubitare il ri-
scaldamento col quale la Società stessa si è que-
relata di quelle modificazioni, in un memoriale
irriverente verso le persone che hanno curato i
suoi metodi amministrativi.

Domanda infine a quale punto sia lo studio del
Governo sulle tariffe.

FERRARIS APRILE assicura che la Società ac-
cetta le modificazioni introdotte nelle Convenzioni
dal Senato, che il lavoro delle tariffe è qua-
si compiuto e che esso verrà presto presentato
al Parlamento.

Dichiaro poi di non poter accettare l'ordine
del giorno di Ferraris, non credendo che il Go-
verno debba ingerirsi nell'amministrazione inter-
na della Società.

Quanto al memoriale cui accennò l'on. Ferra-
ris, osserva che si meraviglia dell'appunto da
lui mosso. Il Governo non entra in nessuna mo-
do in polemica che non lo riguardino e non assume
nessuna responsabilità di atti non suoi.

FERRARIS, pur insistendo nelle sue osservazio-
ni circa il concetto del suo ordine del giorno,
non insiste nell'ordine del giorno stesso.

FERRARIS dice che al momento opportuno
tutti i documenti relativi all'escussione delle
Convenzioni saranno comunicati alla Camera, e
dichiaro poi che terrà conto delle raccomanda-
zioni fatte dalla Giunta parlamentare.

Approvati così il primo articolo del disegno di
legge.

Per l'ispezione del materiale

PARNETTI domanda con quali criteri sarà con-
dotta l'ispezione ordinata dall'articolo medesimo
e se i risultati saranno comunicati al Parla-
mento prima dell'esecuzione del contratto; e cioè
che vorrebbe che della Commissione facessero parte
alcuni membri del Parlamento.

FERRARIS risponde che l'ispezione sarà fatta
con maggiore cura e coi criteri che la legge pre-
scrive; ma che il Governo non può rinviare
alla sua parte di responsabilità e non può ac-
cettare per ragioni tecniche che della Com-
missione di ispezione siano chiamati a far parte
membri del Parlamento.

Dopo una breve replica di PARNETTI, cui nuo-
vamente risponde il ministro delle Poste e tele-
grafi, la Camera approva gli articoli 2° e 3° in-
divisivi.

Per i compartimenti di Napoli e Venezia

L'on. Dr. MARTINO, a nome anche di vari altri
colleghi, fra i quali i deputati di Venezia, pro-
pone all'art. 8 il seguente emendamento:
L'articolo 8 è soppresso; l'art. 9 (Disposizione di-
verso) del quadro d'anni, lettera A, viene rimpia-
ciato nei seguenti termini: «La Società avrà la
sua sede in Roma, ora pure avrà il suo domicilio
legale per tutti gli effetti del presente contratto. I
concessionari avranno sede di compartimento a Ge-
nova, a Palermo, a Napoli e a Venezia».

Conclude il spirito di conciliazione che deve ani-
mare le deliberazioni della Camera e la esorta a
mantenere l'articolo originario, come da essa fu
approvato, e come porta il concetto dell'emo-
damento proposto oggi; conclude altresì che il mi-
nistro accetterà ciò che egli ebbe a sostenere altra
volta.

confezionazione e concorda che è primo dovere del
legislatore.

FERRARIS APRILE dove accennare il Governo
dall'accusa di incoerenza: la storia della di-
posizione dell'art. 8, e ricorda come fin da
quando ebbe luogo la discussione alla Camera, il
Governo sentì il dovere di fare dichiarazioni, con
cui si assicurava che i compartimenti di Genova
e Palermo, pur essendo altri due, non sareb-
bero perduti nulla della loro importanza.

Fu appunto fondandosi su queste dichiarazioni
del Governo che l'ufficio centrale propose la mo-
dificazione all'articolo.

Poi venne la discussione al Senato; allora si
stabilì che i compartimenti sarebbero conservati
a Palermo e a Genova nelle attuali condizioni e
colle attuali attribuzioni, e due sedi si sarebbero
stabilite a Napoli e a Venezia.

Il ministro fa rilevare l'importanza di coteste
sedi e dimostra come meriti di esse un insieme
di servizi amministrativi di non lieve entità, ma
stabilite a Napoli e a Venezia. Non ha lotta
fra le varie città, ma la conciliazione dei vari
interessi, ha ispirato l'opera del governo.

Prega quindi i firmatari degli emendamenti a
non insistere, ed a tenerli paghi delle dichiara-
zioni del governo, non prolungando una discus-
sione che, al di là delle intenzioni degli oratori,
potrebbe avere nel paese non solo una buona
nell'accordo della Camera, dove trovarli il rima-
dio contro qualunque tentativo di discordia fra
le città marittime del regno, i cui interessi si è
cerco di tutelare con tutte le forme e con tut-
to l'affetto.

Voci: — Chiusura!

Dr. MARTINO ringrazia il ministro delle sue di-
chiarazioni. Esse dimostrano la sua buona volon-
tà, ma non possono avere l'importanza di una
disposizione legislativa. Insiste quindi nell'emo-
damento.

GIOVETTI fa osservare che si è ingenuamente una
questione piccola e di poca importanza; la Camera
avrebbe già stabilito che nulla dovrebbe togliere a
Palermo e a Genova; la formula ora adottata si-
gnifica lo stesso e cioè che si svilupperanno i
servizi amministrativi a Napoli e a Venezia, sen-
za togliere nulla a ciò che hanno Genova e Pa-
lermo.

Prega quindi la Camera, per una questione co-
si lieve, di non rimandare la legge al Senato,
cogitando un pregiudizio grave ai paesi che a
spettano i benefici delle convenzioni.

Voci: — Chiusura! Chiusura!

La Camera approva la chiusura.

Vien messo al voti l'emendamento Dr. Marti-
no, e la Camera lo respinge a grande maggioran-
za. Lo votano solo i deputati napoletani e veneti;
anche alcuni voti oppositori delle convenzioni e
alcuni meridionali votano contro l'emendamen-
to: un grandissimo numero di deputati restano
seduti.

Approvati quindi tutti gli altri articoli del
progetto, che a scrutinio segreto raccoglie 157
voti favorevoli contro 95.

La vacanza della Camera

Addio mozioni sulle Banche:
Vivaci incidenti

Fra il presidente del Consiglio e quello della Camera
e gli onorati Sign. Agnelli e Parnetti

Comunicato le nuove interpellanze, fra le quali
una dell'on. Dr. FELICE GIURRIS sui gravi scien-
dali bancari di Catania e sulla condotta che ha
tenuto e che intende tenere a tal riguardo il Go-
verno, l'on. GIOVETTI si alza e dice che per rag-
giunti che tutta la Camera comprende propone che
si sospendano le sedute da domani fino al 3
maggio.

Tale proposta suscita rumorosi vivacissimi e la se-
duta si termina fra un chiasso enorme.

Socci si oppone alla proposta del presidente
del Consiglio, e dice: — Comprendo che per
un doveroso riguardo si sospendano le sedute gio-
vedì e sabato; — ma non credo che i ministri deb-
bano seguire i Sovrani dispettali, anche a Na-
poli, come tanti servitori! (Rumori) Del resto,
seminati i ministri, vi sono i sottosegretari di Sta-
to fatti apposta per supplire i ministri. (Ris-
umori enormi)

AGNINI: — Del resto non si può prendere la
vacanza fino al 3 maggio avendo la Camera deci-
so che il 28 aprile si svolgono le mozioni sul-
l'inchiesta parlamentare per le Banche: fra esse
vi è la mia mozione ed ho diritto di svolgerla.

La mozione è poi ora tanto più necessaria in
quanto che dalla Sicilia è venuta la voce di se-
vere rivelazioni e di sospetti anche su voi, onor.
GIOVETTI!

Voci: — Faro! Faro!

GIOVETTI ride.

AGNINI: — Non ride, non ride! Dovrebbe pian-
gere! Fra il riso e il pianto, il pianto soffre. (Ru-
mori enormi, chiacchi — Molti deputati scendono
nell'emiciclo).

PARNETTI: — Propongo che nelle sedute di ri-
pertura, si discutano subito le mozioni.

GIOVETTI: — Debo oppormi alla proposta del-
l'on. Parnetti: la Camera ha già deciso colla no-
mina della Commissione del sette e non sarebbe
conveniente tornare sulla questione.

che occupa: è la prima volta che richiamo al-
l'ordine (applausi vivaci) — rumori come Pri-
notti — chiusi).

PARNETTI, ad oia dei rumori della Camera, si
ode dire: — Insisto nella mia proposta!

Replicando Agnini novellamente, i rumori si
accrescono, insistendo egli sempre che la Sicilia
si sono rivelati nuovi gravi fatti.

GIOVETTI lo interrompe: — Se lei crede con
parole volute di senso.

AGNINI, interrompendo: — Grazie! Grazie!

GIOVETTI, continuando: — di far pressioni sulle
decisioni mie, sbaglia di grosso (rumori a Destra
e all'estrema Sinistra).

AGNINI, ironico: — La ringrazio della sua cor-
tesia: costato che anche la cortesia manca su
quei banchi! (Rumori).

Messa al voti la proposta Prinetti-Agnini, è re-
spinta.

PARNETTI: — Ha incominciato quando si discus-
sano le mozioni?

GIOVETTI: — La Camera, ripeto, ha deciso colla
nomina della Commissione del sette.

PARNETTI: — Quando?

GIOVETTI: — Avendo la Camera deciso, pro-
pongo che le mozioni si levino dall'ordine del
giorno (approvazioni — rumori — chiusa).

La proposta di Gioiotti è approvata.

E si leva la seduta alle 5.50 pm.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Il Re alle prove del Turno

Roma 18, ore 9.35 p.

Il Re si recò stamane ad assistere alle prove
del Turno e stette dalle 7 alle 10 sul piazzale;
poi si recò dentro il recinto a salutare il generale
Longhi. Le prove sono riuscite egregiamente.

Lettera di Re

Il Re ha ricevuto 5000 lettere raccomandate
e 17000 domande di sussidio in occasione delle
nozze d'argento.

Giulio Bonifazi

La *Politische Correspondenz* ha da Berlino che
la presenza del Sovrano di Germania dei rappre-
sentanti delle Case Imperiali d'Austria e di Rus-
sia e d'altri numerosi personaggi principeschi da
sotto l'ala di Roma per le nozze d'argento dei
Sovrani d'Italia un carattere orientale monar-
chico.

Gli sguardi delle nazioni monarchiche d'Eu-
ropa sono attualmente rivolti a Roma.

(Neanche la *Politische* ha scoperto la polvere
dei suoi autorevoli giudizi! Disgrazia; che ca-
rattere dovrebbe dare queste cose: processo;
anarchico fore? E dove dovrebbe esser ora Ri-
velli? — N. della R.)

Africani in ritirata

con la sconfitta degli indigeni

Roma 18, ore 11.45 p.

Telegramma da Massaua:

Il segnalibro francese Chateaux con un la-
pideo e cinquanta uomini, giunti al terzo della
strada che dal mare conduce al lago di Assef,
dovette ritirarsi dinanzi al contingente ostile della
guerra del paese.

Per i villosi

Oggi vi fu la prima seduta della Società dei vi-
llosi sotto la presidenza dell'on. Garilli.

Fecero il resoconto dell'amministrazione della So-
cietà per l'anno scorso.

Stasera l'on. Giuseo svolgè la proposta di
legge circa la Banca.

Venì a Roma

Il ministro Verdi stamane ha visitato l'on. Za-
mbrelli alla Camera e poi si è recato a girare
per l'isola vuota. I pochi deputati presenti nel
corridoio lo accompagnarono.

Verdi si è recato anche al Pantheon ed ha
messo la firma sul registro dei visitatori della
tomba di Vittorio Emanuele.

Prova impegnativa del ministro Martini, ha
visitato il Museo Diocesano.

Egli partirà posdomani.

GRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

I GRAVISSIMI TUMULTI NEL BELGIO

Zuffe, ferimenti e «meeting»

Un barbaglio e un corpo di milia zibbi

Altri scioperi

Bruxelles 18, ore 11 ant.

Si ha da Anversa che nuove zuffe ebbero lue-
go; si contano parecchi feriti. Scombierono re-
verberate.

Ieri a Bruxelles ebbero luogo parecchi «meeting».

Gli avvenimenti di Mons causano profonda emen-
sione.

Furono presentati discorsi minacciosi contro
il Parlamento.

A Liegi regna la tranquillità. A Mons le guar-
die civiche ferite sono quarantadue. A Roma una
vetina colossale che conduceva prigionieri a An-
versa fu assalita dagli scioperanti.

I gendarmi caricarono alla baionetta. Numerosi
feriti.

L'attitudine degli operai è estremamente mi-
nacciosa.

Bruxelles 18, ore 8.30 p.

Gli operai tipografici decisero anch'essi lo sci-
pero. L'*Indépendance Belge* riproduce sotto ri-
serva la voce che Bourgeois abbia conferito in-
sieme col Re, cui propose lo scioglimento della
Camera.

L'Etoile Belge annunzia che i commissari di
polizia riceveranno il mandato dell'arresto dei mem-
bri del Consiglio generale del partito operaio. Gli
arresti dovranno farsi nelle prime ore di stam-
ane.

Parecchi capi socialisti furono arrestati stam-
ane.

La polizia li caricò e li disperse ripetutamente.

Stamane una grande dimostrazione nel sobbor-
go Molenberg, a Bruxelles.

Il borgomastro e la guardia civica ricusarono,
sostenendo gli ordini superiori ricevuti di impe-
dire il meeting.

La guardia civica venne perciò licenziata.

Bruxelles 18, ore 9 p.

La maggioranza della Commissione del ventu-
no per la revisione della Costituzione si pronun-
ziò favorevole al voto plurale.

La proposta di Kysens per voto plurale, se-
condo cui tutti i cittadini belgi che sono eletto-
ri, possono avere due o tre voti, e seconda del-
l'età, del sesso e della capacità, fu approvata con
voti 119 contro 14.

Alla Camera dei rappresentanti, Bernini di-
chiarò che il prelo tutti i provvedimenti per
mantenere l'ordine. Propone di fissare a domani
la presentazione della relazione sulla revisione
della Costituzione, che non è ancora pronta e di
ripetere intanto la discussione sulle ferrovie
senza preoccuparsi delle dimostrazioni della strada.

Ma lavoro si decide di sospendere la seduta.

Gli scioperanti di Anversa fecero cessare il la-
voro nei docks e incendiarono parecchie botte di
cotone. La polizia li caricò più volte. Furono vi-
cechii feriti.

Nella seconda zuffa vi furono 3 morti e 11 fe-
riti. Nella prima dieci feriti.

A Mons nella collisione di ieri vi furono 7
morti e 47 feriti.

Il nuovo Re di Serbia

al Re nostro e all'Italia

Belgrado 18, ore 7.30 p.

Simic ha ricevuto una lettera di felicitazione
dal Re Alessandro, che presenterà a Umberto in
occasione delle nozze d'argento.

La lettera di Alessandro notifica il suo
avvicinamento al trono e l'arrivo delle credenziali di
ministro presso il Re d'Italia, soggiungendo che
il Governo serbo onorerà, come per passato, di
mantenere colla maggior cura e sincerità le cor-
diali relazioni tra i due stati.

Le credenziali degli altri rappresentanti serbi
all'estero saranno inviate prossimamente.

Quello a Simic furono inviate prima di tutte,
perché comprendevano la missione speciale di fe-
licitare i Sovrani italiani per le nozze d'argento.

I Sovrani di Germania

Il loro Imperiale - Andrano a visitare la Regina Vittoria?

Berlino 18, ore 8 p.

I Sovrani partiranno per Roma stasera alle ore
10.45. Avranno un seguito di 76 persone.

Il treno imperiale si comporrà di dieci vag-
goni. Al passaggio del Brennero, presso ad In-
sbruck, il treno si dividerà in due parti che ri-
congiungeranno poi a Bolzano, giungendo ad Ala
alle 10.45 pm.

Non ancora è fissato se i Sovrani faranno
una visita alla Regina Vittoria a Firenze, rito-
nando in Germania, perché non si sa ancora se
la Regina sarà ancora a Firenze al primo maggio.

Al Reichstag germanico

Berlino 18, ore 7.50 p.

Approvati il progetto riguardante il trattamento
dei segugi militari.

In Ungheria — La finanza

Budapest 18, ore 8.35 p.

(Camera dei deputati) — Weberle presenta la
legge sulla finanza nel 1903. Il totale delle en-
trate accende a 486,653,643 fiorini. Le spese a-
scendono a 485,183,521.

Annunzi il ministro di Stato

Atene 18, ore 9.35 p.

Nella città e nei dintorni di Zante vi furono
30 morti e 10 feriti gravemente, di cui alcuni so-
no già morti.

Il Salotto del Marocco annunziato

Londra 18, ore 5.30 p.

Il Times ha da Tangeri: Assicurato che il Sa-
luto è annunziato. Grande squelidone a Fez e
soprattutto a Tangeri.

Insurrezioni in Anversa

Londra 18, ore 9.15 p.

Si ha dell'Industria che gli insorti impediscono
della città di Olancho Yoro. Il generale Bog-
ran e il presidente Laiva si sono rifugiati nel-
l'Honduras inglese.

Un banchetto in onore del Re d'Italia

Madrid 18, ore 8.30 p.

L'ambasciatore d'Italia darà il 22 corrente un
banchetto ufficiale in onore delle nozze d'argento
dei Sovrani d'Italia. Tutti i ministri della Coro-
na sono invitati e vi assisteranno.

Notizie dei rapporti della Francia col S. Domingo

Parigi 18, ore 8.40 p.

Le relazioni diplomatiche della Francia colla
repubblica di S. Domingo furono sospese. Gli in-
teressi dei francesi restano affidati al console spa-
gnolo.

Andati in viaggio per Roma

Venezia 18, ore 8.10 p.

L'Arciduca Ranieri è partito stamane per Ro-
ma. L'imperatore ha ricevuto in lunga udienza
l'Arciduca Ranieri prima della partenza.

ma. I danai sono meno considerevoli di quanto
supponesi. Il Principe che era a Firenze, arriverà
oggi.

Dimostrazioni a Bucarest
contro la Camera rumena

Alcuni industriali dei piccoli corpi dei mestieri di
Bucarest credendosi lesi dal nuovo progetto di legge
comunali, la cui discussione è cominciata alla Ca-
mera, recarono in massa per l'altro alla Camera rume-
na e presentarono al presidente una petizione.

La folla si assiepò dinanzi alla Camera e sfidò il
ministro Carp che usciva in vettura. Presero la ve-
tura a sassate.

Una zuffa scoppiò fra i dimostranti e la gendar-
meria e la polizia. Parecchi gendarmi e molti dimo-
stranti furono feriti gravemente.

La calma fu ristabilita.

Si operano alcuni arresti.

Non vi sarebbe nessuna importanza

nella
 repubbli-
 Fra
 pletti
 fare.
 Il de-
 Catteda
 Inver-
 Il la-
 destina-
 della
 Chirco-
Cin-
 treno
 Alle
 e preso
 Brizian-
 ro al
Il p-
 nella
 eri a
Ass-
 p. 1922
 e in po-
 rella al
 Venezu-
 di
Dal
 agnola,
 zione,
 ugato
 ad a ra-
 finto re-
 mpa co-
 tino l.
 Con
 sempli-
Il
 dal pro-
 treggi
 e Ve-
 paret-
 perra
 ribun-
 tione
 2115
Un-
nece-
 Pisa, e
 in Cor-
 4144
 il tra-
 Fo e
 tranell-
 tarile
 Alla
 re a
 sere re-
 riato
 n d'it-
Il
 — Le
 faggi
 acun-
 della
 vati in
 me su
 Il po-
 giora,
M.
 401 e
 bredda
 situata
 Nelle
 perione
 parline
Per-
 cor, 3
 mariti
 dell'eq-
 non lo-
 re sign-
 A re-
 ved, 1
 fluso di
 an dopo
 zione
 Con
 capi da
 penar-
 rito
 Con
 2° clas-
 uperba
 Non
 corri-
 e di
 ufficiale
 a po-
 Cost'ini
 19° mo-
 Mur-
 Spenn
 Napoli
 il 60.
 Anzi-
 nello
 mo pen-
 21 cor-
 il cap-
 il cap-
 la re-
 ne in
 que di
Fon-
 5 gior-
 di car-
 Buit-
 potero
 attuale
 1 com-
 della
 maggio
Alm-
 Carlo
 o di bu-
 zio che
 dispo-
 sentare
 co en-
 plate
 n-
 rascua
 no dis-
Mar-
 me della
 otatore
 Linore-
 somma
 abita a
 Maria
 d'io po-

PRIMAVERA

è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba; la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e benevoli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia. Trovasi dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**.

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Chiedi il vostro impiego

Giovane di anni 25, istruito, di buona famiglia, cerca impiego di scrivano o di cancelliere in un'azienda commerciale o industriale. Scrivere a: **HAASENSTEIN e VOGLER**, San Marco 144, Venezia.

Giovane di anni 25, istruito, di buona famiglia, cerca impiego di scrivano o di cancelliere in un'azienda commerciale o industriale. Scrivere a: **HAASENSTEIN e VOGLER**, San Marco 144, Venezia.

Cerco un impiego di scrivano o di cancelliere in un'azienda commerciale o industriale. Scrivere a: **HAASENSTEIN e VOGLER**, San Marco 144, Venezia.

Cerco un impiego di scrivano o di cancelliere in un'azienda commerciale o industriale. Scrivere a: **HAASENSTEIN e VOGLER**, San Marco 144, Venezia.

Giovane di anni 25, istruito, di buona famiglia, cerca impiego di scrivano o di cancelliere in un'azienda commerciale o industriale. Scrivere a: **HAASENSTEIN e VOGLER**, San Marco 144, Venezia.

Uomo di anni 35, istruito, di buona famiglia, cerca impiego di scrivano o di cancelliere in un'azienda commerciale o industriale. Scrivere a: **HAASENSTEIN e VOGLER**, San Marco 144, Venezia.

Vetere di anni 45, istruito, di buona famiglia, cerca impiego di scrivano o di cancelliere in un'azienda commerciale o industriale. Scrivere a: **HAASENSTEIN e VOGLER**, San Marco 144, Venezia.

Espresso di anni 55, istruito, di buona famiglia, cerca impiego di scrivano o di cancelliere in un'azienda commerciale o industriale. Scrivere a: **HAASENSTEIN e VOGLER**, San Marco 144, Venezia.

Si cerca un impiego di scrivano o di cancelliere in un'azienda commerciale o industriale. Scrivere a: **HAASENSTEIN e VOGLER**, San Marco 144, Venezia.

Cerco un impiego di scrivano o di cancelliere in un'azienda commerciale o industriale. Scrivere a: **HAASENSTEIN e VOGLER**, San Marco 144, Venezia.

Diversi

Offerta di un impiego di scrivano o di cancelliere in un'azienda commerciale o industriale. Scrivere a: **HAASENSTEIN e VOGLER**, San Marco 144, Venezia.

Comprensione di un impiego di scrivano o di cancelliere in un'azienda commerciale o industriale. Scrivere a: **HAASENSTEIN e VOGLER**, San Marco 144, Venezia.

PILLOLE DI CREOSOTINA

Dompè-Adami

TOSI

BRONCHITI

Pillole di Creosotina

Pillole di Creosotina

Pillole di Creosotina

Pillole di Creosotina

Pillole di Creosotina

Pillole di Creosotina

Pillole di Creosotina

Pillole di Creosotina

Pillole di Creosotina

Pillole di Creosotina

Pillole di Creosotina

Pillole di Creosotina

MAGAZZINI SCHOSTAL

"ALLA CITTÀ DI VIENNA"

Casa Centrale MILANO, Corso Vittorio Emanuele, Angelo Pasquale

FILIALI

ARTICOLI PER LA STAGIONE

Tutti disegni della più alta novità

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

PREZZI FISSI

SOLO L'ACQUA CHINIMA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CHININA E SILEPPA

I CAPELLI E LA BARBA

A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

MILANO - Via Torino, 11 - MILANO

VOLETE LA SALUTE??

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

DIFFIDA

I. R. PROFUMERIA

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

PIETRO BORTOLOTTI

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Il buon Sapore

Saponi liquidi per toilet

MOUILLA

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

LIQUID TOILET SOAP

DIFTERITE e CRUP

DIFTERITE e CRUP

DIFTERITE e CRUP

DIFTERITE e CRUP

DIFTERITE e CRUP

DIFTERITE e CRUP

DIFTERITE e CRUP

vellera per presentare un'istoma. Le guardie lo allungarono con tanta forza, che gli strapparono la giacca. Un capitano del 68° regg. fanteria lo ha liberato.

Trieste e le nozze d'argento

(Veritas) I cittadini italiani, qui residenti, la maggior parte dei quali sono triestini di nascita e di cuore, hanno firmato un indirizzo d'omaggio alle LL. MM. Umberto e Margherita. L'album, lavoro pregevolissimo è futuro del Lazio. Dopo una questa progetto aveva incontrato delle difficoltà fra alcuni i quali osservavano come a Trieste non vi sia differenza fra i cittadini del Regno ed i cittadini della città, ma ben tosto anche i più restii si attengono alle idee degli organizzatori: l'indirizzo fu redatto con nobili sentenze da Amico Horus, e tanto basta!

Scelto il Consiglio Municipale a Trieste, non fu concesso di fare atto d'omaggio ai Sovrani d'Italia in occasione delle loro nozze d'argento, per voto della rappresentanza cittadina. Certo però nei paroli nazionali si stanno maturando parecchi progetti onde dimostrare all'Italia in più modi quanto vivo e potente sia l'affetto dei triestini per casa Savoia.

Nizza al Sovrano d'Italia

Ci scrivono da Nizza 18 aprile: Il signor marchese Carcano, console generale di Italia in Nizza, è partito per Roma, portando un album in pergamena che presenterà ai Sovrani, con un indirizzo degli italiani di Nizza. L'indirizzo è robusto e maestoso lavoro in miniatura del pittore Campi e con una dedica in aquarello, stupendo lavoro del nizzardo Costa, rappresentando una visione di Nizza, col castello e la sua marina, al tempo che copre e difese Emanuele Filiberto; circondata da palme, margherite e myosotis e sormontata da un genio allegorico, che reca lo scudo di Savoia, fra gli stemmi delle città e castella costituenti l'antico regno di Sardegna, fra cui primeggiano lo stemma di Nizza, le fedi.

CRONACA ESTERA

Fra armatori e operai a Londra

Cl telegrammi che la federazione di armatori e operai dell'accomandamento proposto onde prevenire uno sciopero, perché gli operai dei sindacati comunisti si lavano col non appartenenti ai sindacati.

Un discorso di Salisbury contro l'«Home rule»

All'assemblea annuale della Primrose League, Salisbury attaccò vivamente l'«Home rule», e disse che i lord lo respingevano. Arguendo che dura l'indipendenza all'Irlanda, sarebbe disgregare l'impero. Soggiunse i conservatori ad impedire.

Dimostrazione pacifica

A Mons dimostrarono pacificamente ai funerali delle vittime dei disastri dei giorni scorsi.

La rivista navale di Fortmauro

Nor York 20 — Notizie da Fortmauro annunciano la partenza delle navi italiane «Daghi» e «Angeli», per partecipare alla rivista navale di Fortmauro.

Il commercio italo-francese

Parigi 20, ore 3.40 p. La Camera di commercio italiana in Parigi comunica che durante i tre primi mesi del 1903 l'importazione dei merci italiane in Francia si elevò a franchi 32.310.000, mentre l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse franchi 35.575.000.

Dal confronto col 1902 risulta minore l'importazione di merci italiane in Francia per franchi 1.732.000 e maggiore l'esportazione di merci francesi in Italia di franchi 3.174.000. Il commercio totale della Francia coll'estero, durante i tre primi mesi del 1903, in confronto al 1902, presenta una diminuzione nelle importazioni di franchi 430.407.000 ed un aumento nel esportazioni di franchi 14.981.000.

Neurologio

A Genova è morto la marchesa Lucrezia Chetivini Costantini vedova del marchese Durando — A Roma il cor. dott. Cesare Ricciardi, capo servizio alla stanza, e l'avv. l'abate Sotgiu segretario di prefettura, e l'ingegner Umberto Scappatone — A Mondovì il cap. cav. Luigi Verna — A Napoli Marianna Corvi inventrice di Turi e Meglio — Torino il conte Alberto de la Peste di Dronzo teologo generale in ritiro — A Palermo il prof. Giacomo di Stefano direttore del Museo.

A Trieste è morto Carlo Dordalotti, capitano marina.

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venerdì 20 Aprile			
Bondi del 3 per cento 1903	92 3/4		
» » 4 per cento 1903	93 1/4		
» » 5 per cento 1903	94 1/4		
» » 6 per cento 1903	95 1/4		
» » 7 per cento 1903	96 1/4		
» » 8 per cento 1903	97 1/4		
» » 9 per cento 1903	98 1/4		
» » 10 per cento 1903	99 1/4		
» » 11 per cento 1903	100 1/4		
» » 12 per cento 1903	101 1/4		
» » 13 per cento 1903	102 1/4		
» » 14 per cento 1903	103 1/4		
» » 15 per cento 1903	104 1/4		
» » 16 per cento 1903	105 1/4		
» » 17 per cento 1903	106 1/4		
» » 18 per cento 1903	107 1/4		
» » 19 per cento 1903	108 1/4		
» » 20 per cento 1903	109 1/4		
» » 21 per cento 1903	110 1/4		
» » 22 per cento 1903	111 1/4		
» » 23 per cento 1903	112 1/4		
» » 24 per cento 1903	113 1/4		
» » 25 per cento 1903	114 1/4		
» » 26 per cento 1903	115 1/4		
» » 27 per cento 1903	116 1/4		
» » 28 per cento 1903	117 1/4		
» » 29 per cento 1903	118 1/4		
» » 30 per cento 1903	119 1/4		
» » 31 per cento 1903	120 1/4		
» » 32 per cento 1903	121 1/4		
» » 33 per cento 1903	122 1/4		
» » 34 per cento 1903	123 1/4		
» » 35 per cento 1903	124 1/4		
» » 36 per cento 1903	125 1/4		
» » 37 per cento 1903	126 1/4		
» » 38 per cento 1903	127 1/4		
» » 39 per cento 1903	128 1/4		
» » 40 per cento 1903	129 1/4		
» » 41 per cento 1903	130 1/4		
» » 42 per cento 1903	131 1/4		
» » 43 per cento 1903	132 1/4		
» » 44 per cento 1903	133 1/4		
» » 45 per cento 1903	134 1/4		
» » 46 per cento 1903	135 1/4		
» » 47 per cento 1903	136 1/4		
» » 48 per cento 1903	137 1/4		
» » 49 per cento 1903	138 1/4		
» » 50 per cento 1903	139 1/4		
» » 51 per cento 1903	140 1/4		
» » 52 per cento 1903	141 1/4		
» » 53 per cento 1903	142 1/4		
» » 54 per cento 1903	143 1/4		
» » 55 per cento 1903	144 1/4		
» » 56 per cento 1903	145 1/4		
» » 57 per cento 1903	146 1/4		
» » 58 per cento 1903	147 1/4		
» » 59 per cento 1903	148 1/4		
» » 60 per cento 1903	149 1/4		
» » 61 per cento 1903	150 1/4		
» » 62 per cento 1903	151 1/4		
» » 63 per cento 1903	152 1/4		
» » 64 per cento 1903	153 1/4		
» » 65 per cento 1903	154 1/4		
» » 66 per cento 1903	155 1/4		
» » 67 per cento 1903	156 1/4		
» » 68 per cento 1903	157 1/4		
» » 69 per cento 1903	158 1/4		
» » 70 per cento 1903	159 1/4		
» » 71 per cento 1903	160 1/4		
» » 72 per cento 1903	161 1/4		
» » 73 per cento 1903	162 1/4		
» » 74 per cento 1903	163 1/4		
» » 75 per cento 1903	164 1/4		
» » 76 per cento 1903	165 1/4		
» » 77 per cento 1903	166 1/4		
» » 78 per cento 1903	167 1/4		
» » 79 per cento 1903	168 1/4		
» » 80 per cento 1903	169 1/4		
» » 81 per cento 1903	170 1/4		
» » 82 per cento 1903	171 1/4		
» » 83 per cento 1903	172 1/4		
» » 84 per cento 1903	173 1/4		
» » 85 per cento 1903	174 1/4		
» » 86 per cento 1903	175 1/4		
» » 87 per cento 1903	176 1/4		
» » 88 per cento 1903	177 1/4		
» » 89 per cento 1903	178 1/4		
» » 90 per cento 1903	179 1/4		
» » 91 per cento 1903	180 1/4		
» » 92 per cento 1903	181 1/4		
» » 93 per cento 1903	182 1/4		
» » 94 per cento 1903	183 1/4		
» » 95 per cento 1903	184 1/4		
» » 96 per cento 1903	185 1/4		
» » 97 per cento 1903	186 1/4		
» » 98 per cento 1903	187 1/4		
» » 99 per cento 1903	188 1/4		
» » 100 per cento 1903	189 1/4		

Scambi

Scambi			
Bondi del 3 per cento 1903	92 3/4		
» » 4 per cento 1903	93 1/4		
» » 5 per cento 1903	94 1/4		
» » 6 per cento 1903	95 1/4		
» » 7 per cento 1903	96 1/4		
» » 8 per cento 1903	97 1/4		
» » 9 per cento 1903	98 1/4		
» » 10 per cento 1903	99 1/4		
» » 11 per cento 1903	100 1/4		
» » 12 per cento 1903	101 1/4		
» » 13 per cento 1903	102 1/4		
» » 14 per cento 1903	103 1/4		
» » 15 per cento 1903	104 1/4		
» » 16 per cento 1903	105 1/4		
» » 17 per cento 1903	106 1/4		
» » 18 per cento 1903	107 1/4		
» » 19 per cento 1903	108 1/4		
» » 20 per cento 1903	109 1/4		
» » 21 per cento 1903	110 1/4		
» » 22 per cento 1903	111 1/4		
» » 23 per cento 1903	112 1/4		
» » 24 per cento 1903	113 1/4		
» » 25 per cento 1903	114 1/4		
» » 26 per cento 1903	115 1/4		
» » 27 per cento 1903	116 1/4		
» » 28 per cento 1903	117 1/4		
» » 29 per cento 1903	118 1/4		
» » 30 per cento 1903	119 1/4		
» » 31 per cento 1903	120 1/4		
» » 32 per cento 1903	121 1/4		
» » 33 per cento 1903	122 1/4		
» » 34 per cento 1903	123 1/4		
» » 35 per cento 1903	124 1/4		
» » 36 per cento 1903	125 1/4		
» » 37 per cento 1903	126 1/4		
» » 38 per cento 1903	127 1/4		
» » 39 per cento 1903	128 1/4		
» » 40 per cento 1903	129 1/4		
» » 41 per cento 1903	130 1/4		
» » 42 per cento 1903	131 1/4		
» » 43 per cento 1903	132 1/4		
» » 44 per cento 1903	133 1/4		
» » 45 per cento 1903	134 1/4		
» » 46 per cento 1903	135 1/4		
» » 47 per cento 1903	136 1/4		
» » 48 per cento 1903	137 1/4		
» » 49 per cento 1903	138 1/4		
» » 50 per cento 1903	139 1/4		
» » 51 per cento 1903	140 1/4		
» » 52 per cento 1903	141 1/4		
» » 53 per cento 1903	142 1/4		
» » 54 per cento 1903	143 1/4		
» » 55 per cento 1903	144 1/4		
» » 56 per cento 1903	145 1/4		
» » 57 per cento 1903	146 1/4		
» » 58 per cento 1903	147 1/4		
» » 59 per cento 1903	148 1/4		
» » 60 per cento 1903	149 1/4		
» » 61 per cento 1903	150 1/4		
» » 62 per cento 1903	151 1/4		
» » 63 per cento 1903	152 1/4		
» » 64 per cento 1903	153 1/4		
» » 65 per cento 1903	154 1/4		
» » 66 per cento 1903	155 1/4		
» » 67 per cento 1903	156 1/4		
» » 68 per cento 1903	157 1/4		
» » 69 per cento 1903	158 1/4		
» » 70 per cento 1903	159 1/4		
» » 71 per cento 1903	160 1/4		
» » 72 per cento 1903	161 1/4		
» » 73 per cento 1903	162 1/4		
» » 74 per cento 1903	163 1/4		
» » 75 per cento 1903	164 1/4		
» » 76 per cento 1903	165 1/4		
» » 77 per cento 1903	166 1/4		
» » 78 per cento 1903	167 1/4		
» » 79 per cento 1903	168 1/4		
» » 80 per cento 1903	169 1/4		
» » 81 per cento 1903	170 1/4		
» » 82 per cento 1903	171 1/4		
» » 83 per cento 1903	172 1/4		
» » 84 per cento 1903	173 1/4		
» » 85 per cento 1903	174 1/4		
» » 86 per cento 1903	175 1/4		
» » 87 per cento 1903	176 1/4		
» » 88 per cento 1903	177 1/4		
» » 89 per cento 1903	178 1/4		
» » 90 per cento 1903	179 1/4		
» » 91 per cento 1903	180 1/4		
» » 92 per cento 1903	181 1/4		
» » 93 per cento 1903	182 1/4		
» » 94 per cento 1903	183 1/4		
» » 95 per cento 1903	184 1/4		
» » 96 per cento 1903	185 1/4		
» » 97 per cento 1903	186 1/4		
» » 98 per cento 1903	187 1/4		
» » 99 per cento 1903	188 1/4		
» » 100 per cento 1903	189 1/4		

CRONACA ITALIANA

Disposizioni della «Gazzetta» PEL MATRIMONIO del principe di Bulgaria

Splendidi regali di nozze

Il viaggio di nozze

Valle Fiemme 20, ore 3.30 p.

Nella cappella privata della Villa ebbe luogo stamane alle 10.30 il matrimonio di Ferdinando di Bulgaria con Maria Luisa di Borbone. Il corteo nuziale fu splendido per brillanti uniformi e festose ricchezze.

Il duca di Parma dove il benedetto alla fidanzata, il principe Ferdinando e sua madre. Parteciparono parte del corteo il principe Filippo fratello dello sposo, la principessa Luisa cognata dello sposo, la principessa Clotilde sorella dello sposo, la duchessa Amalia di Baviera sorella dello sposo, Stambouloff, Grickoff, il generale Nicolajew, Petkov, il tenente colonnello Yartkov, il capo della cavalleria colonnello Foras, il gran ustenale di Corte colonnello Bourboulon, il ciambellano, maestro di cerimonie, Pietro Frischmann, il consigliere intimo, il procuratore del principe colonnello Grimaldi, San Cristoforo, il ciambellano Stanciov, gentiluomo della Camera, il capo di gabinetto privato colonnello Petrov, il capo di stato maggiore, il capitano di campo tenente colonnello Dabner, il tenente colonnello Stojanov e Markov, ecc. ecc.

Don Carlos, colla famiglia, assistette alla cerimonia da tribuna.

Monsignor Nicola Gilardi, arcivescovo di Lucca, ha celebrato la Messa, e diede la benedizione nuziale al principe Ferdinando ed alla principessa Maria Luisa, rivolgendosi quindi loro una breve allocuzione sui doveri degli sposi cristiani e terminata con un effusivo augurio e con felicitazioni agli sposi.

Poco il corteo nuziale, sullo stesso ordine dell'entrata, uscì dalla cappella e si recò al salone che era splendidamente ornato a profusione di fiori.

Ivi gli sposi ricevettero le felicitazioni e si fecero l'atto nuziale. Funzionarono da testimoni il duca della Grazia e il conte di Neudorf.

Alle ore 12 e mezzo fu servita la colazione di 80 coperti.

Alla fine delle celebrazioni di gala Stambouloff ha fatto un brindisi al duca di Parma, ringraziandolo in nome della Bulgaria di avere affidato al principe Ferdinando la figlia principessa Maria Luisa, che sarà rispettata e gelosamente custodita in Bulgaria.

Don Carlos, terminata la cerimonia, è ritornato a Viareggio.

Stambouloff e gli altri personaggi bulgari tornarono stamane a Firenze con treno speciale.

Il Principe di Bulgaria don) alla Principessa, come regala di nozze, una corona reale ad archi tutta tempestata di brillanti. Nella stessa corona ha un grosso zaffiro di acqua splendida, il cerchio all'estremità di brillanti è ornato anche di rubini e di smeraldi, un paio di orecchini con grossi zaffiri circondati da brillanti che appartengono a Maria Antonietta di Francia, una collana di 180 brillanti grossi e mezzi e ornata di 20 splendidi smeraldi; un bracciale completo di brillanti e smeraldi, con giramento di foglie e di fiori tempestati di brillanti, uno spillo tempestato di grossi zaffiri, circondato di brillanti; e diversi spilli fantasia, bracciale orecchi e maravigliose trine di Bruxelles.

Il duca di Parma donò alla Principessa una collana a due giri di brillanti, così grossi e di bellissime acqua. La duchessa di Parma un'orchestra tempestata di brillanti, ornata nel centro un grosso smeraldo.

La Principessa Clementina una collana di perle e quattro fili; uno spillo fantasia di rubini e brillanti.

La Regina d'Inghilterra un grande vaso d'argento, ornato con incisioni; il conte di Bardi un bracciale con due grossi rubini circondati di brillanti. Don Carlos uno splendido Montre d'oro con bracciale di Svezia e Bulgaria; ecc.

Firenze 20, ore 3.15 p.

Stambouloff e Grickoff sono partiti alle 4.30 per Pietrasanta insieme al seguito del principe Ferdinando. Alle 5 pom. con treno speciale, proseguiranno per Firenze. Restano qui Frischmann, Kalovitz e moderne Stanciov che partiranno più tardi col principe e la principessa di Bulgaria.

Sono partiti alle 4.15 il principe Augusto di Sassonia e l'arciduchessa Clotilde. Gli sposi partiranno più tardi per la Svezia.

Firenze 20, ore 10.30 p.

Il Principe Ferdinando e la Principessa Maria Luisa partirono alle nove pom. da Pietrasanta per la Svezia, dove pernoveranno. Nella mattina di domani si imbarcheranno per l'Oriente.

Fleischmann, Kalovitz miss Fraser accompagna.

gianno l'aperta capota. Il Principe ha distribuito decorazioni ai famigliari del Duca di Parma.

Stamato a Verdi

Stamato a Verdi.

Stamato a Verdi.

Stamato a Verdi.

Stamato a Verdi.

Stamato a Verdi.

Stamato a Verdi.

ASSOCIAZIONI

Per l'anno 1893 il Regio Ital. lire 20 all'anno; di cui lire 10 al mese e lire 10 al trimestre.
Per l'anno 1894 il Regio Ital. lire 20 all'anno; di cui lire 10 al mese e lire 10 al trimestre.
Un foglio separato contenente le condizioni di abbonamento.
La Direzione si riserva il diritto di modificare le condizioni di abbonamento.
Angelo, Carlo, Costantino, N. 1893; e del di fuori per lettere di transito.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE DIMOSTRAZIONI A PAGAMENTO
di nuovo presso
Hassenstein & Vogler
In VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-
DOVA, Via S. Maria, 144 - FIRENZE,
Via S. Maria, 144 - GENOVA, Via S. Maria, 144 -
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Corso
S. Brigida, 20 - ROMA, Via S. Maria - TORI-
NO, Via S. Maria, 144 - e presso tutti le suc-
cessori di questa, ai seguenti prezzi per foglio
di carta 1/4 per cent. 50 il pag. 1/4 e
Piacenza 1/4, 1/4 - Firenze 1/4, 1/4 -
Pubblicità economica con 1/4 per cento
(includendo per ogni foglio 1/4)
Pagamento anticipato

PER LE NOZZE D'ARGENTO DEI SOVRANI

Nel 20 aprile 1868 i principi Umberto ed Amedeo di Savoia attraversando a stento le vie di Torino, ove s'accalcava festosamente il popolo italiano, si avviavano verso la stazione. Il più esultante applauso accompagnò sempre quella vettura. Dopo pochi minuti di fermata i due principi rimontarono in carrozza insieme ad un personaggio alto di statura, dalla barba piena, dall'aspetto marziale, che dal contegno dimostrava la sua intima familiarità, più che amicizia, coi nostri principi. La folla lo riconobbe. Esso era il prode Federico Guglielmo principe di Prussia. Il più spontaneo e clamoroso urrà salutò quel tre principi, splendido gruppo della più gagliarda virtù.

La folla lo riconobbe. Esso era il prode Federico Guglielmo principe di Prussia. Il più spontaneo e clamoroso urrà salutò quel tre principi, splendido gruppo della più gagliarda virtù. Federico Guglielmo era venuto in Italia ad assistere agli sponsali del principe Umberto colla cugina Margherita di Savoia.

Quelle nozze furono benedette dal Papa e dal popolo — furono consacrate dall'arcivescovo di Torino assistito dagli arcivescovi di Udine e di Milano e dai vescovi di Mantova e di Savona — furono auspicate da molti principi europei — furono festeggiare da tutti gli italiani compresi quelli non ancora politicamente uniti alla patria.

L'altro ieri un'altra carrozza attraversando le gentili e plaudenti vie di Roma, accompagnava Umberto e suo figlio Vittorio ad incontrare Guglielmo di Germania, che insieme alla Imperatrice venne a condividere la gioia di Casa Savoia e del popolo italiano, festeggiando le nozze d'argento degli augusti Sovrani.

Quanta strada fu percorsa in questo quarto di secolo! Quanti avvenimenti! L'Italia e la Germania hanno compiuto la loro unità. Roma è da 25 anni la nostra capitale. Pio IX, Vittorio Emanuele, Amedeo, Guglielmo I, Federico III non sono più! Fra le Case di Savoia e degli Hohenzollern si mantiene però sempre il più vivo affetto. Umberto, Re d'Italia, e Guglielmo, Imperatore di Germania più che alleati, sono amici.

L'affetto tra Sovrani è condiviso dai popoli — Germania e Italia sono veramente sorelle.

L'Imperatore e l'Imperatrice hanno dovuto constatarlo ieri un'altra volta quando vennero salutati a Roma dal popolo italiano con quella febbre d'entusiasmo, che vien determinata solo dal

sincero sentimento e che ha commosso gli angustiosi ospiti.

Queste nozze vengono stavolta festeggiare nell'Eterna Città dove convennero i principi di tutta l'Europa e i rappresentanti di Francia e Svizzera, confondendo così gli sterili desideri dei reazionari e confortando i popoli, che non è punto turbata quell'era di pace per cui la triplice alleanza fu conclusa.

Oh! ben fece l'Italia a spezzare quelle barriere che avara costruì per difendersi dalle straniere invasioni.

Ben fece l'Italia ad aprire valichi alpini, perché oggi le Alpi possono bensì venir traversate

da Imperatori di Germania e da Principi stranieri, ma non già per richiesta di Papi o di tiranni, a danno della nostra libertà, ma per spontaneo sentimento di simpatia verso il popolo italiano e i suoi Sovrani, per condividere la loro gioia o i loro dolori.

Queste nozze non hanno stavolta la benedizione del Pontefice!

Soltanto Guglielmo II perché protestante sarà domani ricevuto da Leone XIII, il Pontefice dei cattolici.

Ebbene, spetta a voi, potente Imperatore di Germania di parlar schietto a Sua Santità in quell'ora che si dice esservi stata riservata ad intimo

colloquio senza l'intervento di qualsiasi testimone. Spetta a voi di dire francamente a Sua Santità che è chimera sperare il ritorno al passato — che l'Europa riconosce l'unità italiana con Roma capitale come coefficiente di pace europea oltreché quale estrinsecazione di diritto naturale del popolo italiano — che Roma può essere insieme sede del Re d'Italia e del Pontefice senza alcun inconveniente, come fu dimostrato anche in questa quasi contemporanea occasione del giubileo episcopale e delle nozze d'argento dei Sovrani — che le feste di questi due anniversari, la grande affluenza in Roma di pellegrini e l'immensa calca d'italiani che s'addensano in questi giorni in Roma per

festeggiare i Sovrani, sono la più splendida prova che nel loro cuore il sentimento religioso non distrugge quello della patria, adorano l'Idio ed amano il loro Re.

Spetta a voi, o Sire, amico d'Italia, dire a S. Santità che, se fu possibile il suo governo spirituale in questi 25 anni di aspra lotta col potere civile, tanto meglio esso sarebbe possibile nell'avvenire se una cordiale corrispondenza unisse il Vaticano al Quirinale — che se esiste un buon accordo della Santa Sede colla Francia repubblicana, colla Germania protestante e colla Turchia maomettana, tanto più deve esser facile tale accordo coll'Italia che è monarchica, profondamente cattolica e retta da principi virtuosamente cattolici.

Dire finalmente, o Guglielmo, che in onta alle calamità economiche che, purtroppo per fatale destino e per furberia degli uomini affliggono in questo momento l'Italia, il suo cuore non cessa di palpitar per Umberto I il prode ed il leale, per Margherita la più virtuosa donna fra tutte le

La benedizione che l'Idio loro impartì nel 1868 sollevò un coro di voci in tutti i petti italiani.

Quell'inno di giubilo continua ancora e continuerà sempre colla stessa effusione, finché l'amor di patria non sia divenuto cosa morta.

Su su i cuori, o italiani!

Ci sia concesso dimenticare per brevi istanti le miserie e le frodi della finanza — le meschinità e gli spregiuri della politica per innalzarci alla pura gioia che oggi inonda Casa Savoia. Essa non è emulanza di reggia soltanto, ma di tutto un popolo.

Chi vorrà rubarci anche questo raggio di sole che fa tanto bene a chi soffre?

Cantiamo dunque col tridentino poeta — Viva Margherita!

De ogni parte, ogni cor Ti saluta
Rece ogni aura le dolci Tue lodi
E il tuo nome letizia di prodi
Fregia il cerro del Re Cavalier
Viva il Re! Circondiamogli il trono
Colla Fede e l'Onor che non muore
Quest'arrivato Ausonia è suo dono
Custodirla sia nostra virtù!

LA GIORNATA DI IERI
A ROMA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)
Il corpo diplomatico dei Sovrani

Roma 21, ore 2.50 p.

Il Re ricevette stamane gli ambasciatori e gli inviati straordinari, incaricati di presentare le felicitazioni dei capi degli Stati e dei governi esteri in occasione delle nozze d'argento.

Furono prima ricevuti i personaggi avari le credenziali di ambasciatori straordinari, Bulot, il duca d'Alba, Hansson, Felini, pace.

Ricevette poscia gli ambasciatori e i ministri accreditati presso la Corte che avevano da presentare lettere di felicitazione dei capi di Stato o di governo; infine i personaggi che avevano lettere di inviati straordinari, Carlovitz, Fischer e Tem Boch.

Uscendo dall'udienza del Re, detti personaggi furono nello stesso ordine ricevuti dalla Regina.

L'Imperatore e l'Imperatrice alle antiche

Stamane l'Imperatore accompagnato dal generale de Sonnaz, fece una gita a cavallo fuori di Porta Maggiore, facendo il giro di Centocelle e rientrando a palazzo da porta San Giovanni, dove attendeva la carrozza di Corte.

In piazza del Quirinale la folla lo ha applaudito. Un quarto d'ora dopo anche l'Imperatore, l'Imperatrice con tutto il suo seguito, cioè coi conti Radicati e con quattro sue dame si recò a visitare il Foro Traiano, donde a piedi si recò al Colosseo. Di là, sempre a piedi, recossi al Palatino, quindi la vettura ritornò al Quirinale.

Nel ritorno una donna si avviò alla carrozza con una suppellettile in mano, facendo cenno di consenzienza; l'Imperatore fece fermare la vettura e sorridendo prese la suppellettile.

Tornata l'Imperatrice al Quirinale vi fu la colazione.

Rapida l'Esposizione di belle arti

L'Arciduca Renieri ha visitato l'Esposizione di belle arti, e vi si è fermato due ore.

L'album delle signore alla Regina

Una commissione di signore, presieduta dalla moglie del senatore Paternostro, ha presentato alla Regina uno splendido album con oltre 300 firme su pergamene antiche rigate e fregiate con gran gusto.

La copertura di è stato sciolto dall'Isclero Ferro. La mezzo sonni l'acqua e i monogrammi di Casa Savoia, gli stemmi di Torino, Roma e

Napoli. Intorno del molti riguardanti Casa Savoia.

Sul primo foglio sono scritte le parole di Amedeo IX: *Pax judicium et iustitiam et diligit pauperem.*

Le corse alle Capannelle
Spettacolo imponente

Roma 21, ore 7.40 p.

I Sovrani e i Principi dal Quirinale al Campo

Stamane una folla enorme per ferrovia, con vetture di ogni forma e di ogni grandezza, e a piedi si avviò alle Capannelle per assistere alle corse.

Verso il loco incominciò la parata dei ricchi ed eleganti equipaggi dei signori romani. Alle ore 2 la Corte si recò pure alle corse; la parata fu brillantissima.

Il Re coll'Imperatore in *Nyford* a piedi, guidati da 4 cavalli.

Le altre due vetture sono gli ufficiali di servizio addetti alle loro persone, cioè nella prima i generali Hahnke, Meissen, Pozzo, Vaglia e De Sonnaz, e nella seconda i generali Laballe e Gervais.

La Regina vi si reca in caliche in quadriglia coll'Imperatrice, il Principe di Napoli e il Duca di Oporto.

In altre vetture sono la Regina Maria Pia, la Duchessa d'Aosta e il Duca d'Aosta, e il Duca di Torino; in altra ancora la Duchessa di Genova, la contessa Drockdorf, il Duca degli Abruzzi, il Duca di Genova e il Principe Ferdinando.

In altre vetture ancora sono la marchesa di Villamarina, donna Telles De Gama, il duca di Mirabeau, il conte Labatte, la contessa Keller, la principessa Pallavicini, il marchese Guiccioli, il principe Sirozzi. In diversi landaus e piccoli carri ed altre vetture si erano recati precedentemente alle Capannelle, gli altri personaggi e le dame dei signori dei Sovrani e dei Principi.

I Sovrani e i Principi furono fatti scendere ad avvisazioni continue lungo il percorso della Regina al campo delle corse.

Sul campo il concorso di pubblico fu enorme. Si calcolano ad oltre 60 mila gli intervenuti. Numerosissimi e splendidi equipaggi a tiro quattro.

Le tribune pubbliche sono affollatissime; il recinto riservato esclusivamente di signori e signorine è molto affollato.

Molti generali e ufficiali, e quasi tutti i membri del corpo diplomatico.

La tribuna reale era ornata vagamente di piante e fiori; da essa sventolava la bandiera italiana: il parapetto della tribuna era coperto da un drappo di velluto cremisi.

La Corte arrivò al campo delle corse alle 3.10. Lo spettacolo in questo momento di di una ma-

gnificanza indescrivibile. Il campo presenta un colpo d'occhio superbo.

Il Re e l'Imperatore giunti al campo pochi minuti prima della Regina e dell'Imperatrice, dei principi e delle principesse reali, si recarono ad incontrarli a piedi della scala della tribuna reale.

Trovandosi nella tribuna reale anche i principi e le principesse estere che precedettero l'arrivo dei Sovrani. I Sovrani e i principi furono onorati a piedi della scala della tribuna della presidenza della Società delle corse e dalle Case civili e militari, da De Solms e dai ministri.

La tribuna reale presenta un aspetto imponente. Al parapetto sta il Re fra la Regina e l'Imperatrice in Regina Maria Pia, la Principessa Letizia, la Granduchessa Paulowna, la Duchessa Isabella. Dietro sono i Principi, i Duchi, i Granduchi, gli ambasciatori, i generali.

L'Imperatore si ritira indietro dal parapetto e resta quasi in fondo della tribuna, mentre l'Imperatrice conversa animatamente colla Regina e le mostra il suo elegantissimo occhiale.

La Regina depose la mantellina e si vede che indossa un abito verde nido con maniche color paglia, porta un cappellino bianco oro. L'Imperatrice indossa un corsetto nuovo con cintura e spalline di velluto verde smeraldo e porta un cappellino nuovo. La Regina Maria Pia veste in grigio chiaro; appare una figura pensosa, slanciata distintissima. La Granduchessa Paulowna veste in giallo paglia; la Duchessa Isabella in bianco e fiorellini; la Principessa Letizia in verde rosa.

Dalla tribuna, da tutto il campo si acclamano con frenetico entusiasmo i Sovrani e i principi italiani ed esteri, e si agitano i fazzoletti e i cappelli.

Le prime corse

Cominciarono le corse; la affluenza al campo non fu grandissima.

È primo il premio della tribuna, lire 1000 per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese — distanza metri 1200. Sono iscritti *Lafra, Polenta, Cloto, Miss Montana, Emilia, Lago, Ira, Cletta, Lucina, Andronica.*

Vince Andronica.

Nella seconda corsa, *Premio Andronica*, landaus, lire 2000 per cavalli interi e cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese, distanza metri 1400 sono iscritti: *The Collier, Colonnello, Darkey, Arnaldo, Jolo, Victoria, Lufra, Puckinetta, Focosa, Opai II, Frontina, Giaretiera, Lord Lucera, Vis-à-Vis, Santarilla, Kroz, Sparta, Prunelle, Baccante, Ira, Cornelia, Emilia.*

Vince Vis-à-Vis.

Il gran Derby

È il momento del tanto atteso Derby. Sono iscritti per questa corsa:

Penelope, della Raza di Salmir, Fragoletta, Festuca e Greco, di Don Rodrigo, Villafranca del marchese Birago, Macarone del conte Deola Talon, Bonnie Dundee della razza Castilia, Sabino e Jean sans peur del duca di Marino, Binale e Sericose del signor C. Calderoni, e Patria del barone Bordonaro.

Il Derby di quest'anno è dal più aperto che si siano avuti da noi, poiché, pare scartando, per avere minori chances, *Penelope, Fragoletta, Patria, Sabino, Villafranca*, si era sempre davanti a quattro pedicchi che non si sono mai incontrati insieme, che godono tutta la fiducia della rispettiva folla e che sia dalle loro performance, sia dal loro aspetto, si possono considerare quattro buonissimi prodotti del nostro allevamento.

Bonnie Dundee ha corso poco e non fu fortunato né in laghi, né l'anno scorso nel Critterium di Milano. Domenica a Roma vinse facile, ma questa vittoria non può dare grande importanza, poiché non vi era dietro nulla.

Il fantico *Jack* portò fuori fra gli altri suoi *Macarone* e *Jean sans peur*. La forma pubblica indicherebbe nettamente come migliore il primo di essi poiché entrambi le volte che si sono incontrati insieme il puledro del duca di Marino aveva dovuto abbassare le armi davanti al sacro del *Talon*.

Gross, l'eroe della corsa a due anni dello scorso autunno, ha vinto questa primavera il premio della Città di Napoli non tanto facilmente però come si credeva poiché, a quanto sembra, il fantico *Sault* ha dovuto scuotere un istante per non lasciarsi raggiungere da quello vero e proprio all'ultima che completavano il campo.

Prima del Derby, parecchi principi italiani ed esteri dalla tribuna reale scendevano nel paddock.

La corsa desta vivissimo interesse: gli spettatori seguono ansiosamente i corridori.

Festuca di don Rodrigo arriva prima, fra generali acclamazioni; e *Jean sans peur* del duca di Marino giunge secondo.

I favoriti, come vi dissi, erano *Greco, Bonnie*, e poi *Dunder, Jean sans peur* e *Macarone*. Furono invece di *quindici*, suggerivano *Festuca* la quale, benché di una classe più modesta, è in questo momento in migliore condizione di tutti gli altri concorrenti.

Dopo il Derby nel paddock si fece un risseco ai Sovrani e principi italiani ed esteri e ai loro seguiti.

Le altre corse

Nella quarta corsa, *Premio del Jockey Club*, lire 3000 date dal Jockey Club per cavalli interi e cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese, distanza metri 2000, erano iscritti *Sabino, Emilia, Arnaldo, Penelope, Alice, Lady Bolinas, Cletta, Lago, Baccante, Vis-à-Vis, Oca, Giarre, Caio, Darkey, Oia Guard, Vynow, Opai II, Louisa, e Dardanio.*

Vince Arnaldo.

Finalmente nella quinta corsa, *Grande steeple chase nazionale*, (Handicap), lire 5,000 date dal Re per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia; distanza metri 3300 circa, erano iscritti *Olivero, Turroni, Pasquino, Giulia, Onorevole, Marino, Vince Olivero.*

Alle 5 e un quarto i Sovrani, i principi, e le principesse, col loro seguito lasciarono il campo delle corse fra grandi ovazioni, e rientrano al Quirinale, continuamente acclamati.

Il ritorno dalle corse, favorito dal tempo, riuscì splendidissimo.

Folla enorme.

Dimostrazioni di Associazioni

Roma 21, ore 9.40 p.

Stamane alle 10 le Associazioni fiorentine, capitanate dal sindaco, con bandiere e musica si sono recate a fare una dimostrazione al Quirinale. Si suonarono gli inni reali e prussiani.

Poi le Associazioni si portarono al Pantheon.

L'Imperatore ai caduti di Dogali

L'Imperatore ha inviato una corona d'alloro al monumento ai caduti di Dogali.

La folla applaudi l'aiutante di campo che la depose.

Il pranzo a Corte

Stessa alle otto vi fu pranzo al Quirinale, cui assistettero i Sovrani e i principi italiani ed esteri.

La serata di gala all'Argentina

Roma 21, ore 11.30 p.

Il Teatro Argentino fu ristaurato ed allestito per lo spettacolo di gala di stasera: il grande palco reale del teatro fu posto in comunicazione coi laterali, nei quali presero posto i signori dei Sovrani e qualche ministro. I palchi di primo, di secondo e di terzo ordine furono aperti a galleria.

Alle 10 il teatro, illuminato a luce elettrica e a caudale era stipato di invitati. Si fecero circa millecinquecento inviti dal Municipio.

Le signore sfoggiavano splendide *taillées* — gran sfarzo di spillo nido e di gioielli. Maggiori l'effetto delle variegate uniformi degli ufficiali esteri ed italiani sparsi per tutto il teatro. Decorazioni a profusione.

Nelle poltrone in platea e nei palchi presero posto i rappresentanti dei due rami del Parlamento e di tutte le alte cariche dello Stato; del Municipio, della provincia, ambasciatori, consoli, eccetera.

Un pubblico imponente, ma che stava in silenzio.

Però, quando, dopo le 11, dopo il primo atto dell'opera, giunsero in teatro i Sovrani di Germania e d'Italia, i Principi italiani ed esteri e l'orchestra intonò l'inno italiano e poi quello

generous,
In fact,
passion!

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

PER LE NOZZE D'ARGENTO DEI SOVRANI

(Per dispaccio alla Gazzetta.)

LA DIMENSIONI A PARAGONTO
di Hermann
Hassonstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PADOVA, Via S. Maria della Salute, 202 A - FIRENZE, Via de' Tornabuoni, 10 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 10 - NAPOLI, Strada S. Lucia, 20 - ROMA, Via Nazionale, 10 - TORINO, Via S. Carlo, 12 - e presso tutte le stazioni di posta, telegrafi e telefoni.
Fondazione del giornale nel 1848.
Pubblicazione quotidiana, 5 per pagina (inclusa per ogni carta).
Pagamento anticipato.

LA GIORNATA DI IERI

Nell'intimità della famiglia

Roma 22 ore 2.40 p.
Il Re e la Regina si sono levati presto; alle ore 11 e mezzo era sveglia e accesa nel giardino; dopo poco lo ha raggiunto l'imperatore e restarono a conversare fino alle ore 7.
Poi il Re è salito nelle stanze della Regina.
L'imperatore lo ha accompagnato fino all'appartamento, pregando il Re di salutaria, dicendo queste parole: — Chiedo che il primo saluto al nostro Re sia il mio: e nessuno possa affittarlo meglio che al Re.
Questi commossi ha ringraziato.
Il Re e gli auguri ha fatto un bellissimo regalo alla Regina.
Trattasi di uno spillo che può diventare agnello, il mezzo vi è un brillante grosso come un nocciolo, grande quanto due soldi: intorno vi sono cinque brillanti staccati. È un lavoro bellissimo eseguito in laghiere.
Alle 7, come vi ho detto, il Re è entrato nella stanza della Regina; e verso le 7 e mezzo è entrato il principe che ha abbracciato i genitori.
Alle 8 e 45 il Re e la Regina assistettero alla messa solenne; alle ore 11 e mezzo vi fu la messa ufficiale, col Te Deum. Durante la funzione l'imperatore stette sempre in ginocchio.
Vi noto che l'imperatore dopo la funzione ha dato a monsignor Anzino una decorazione.
La stanza che l'imperatore ha regalato trovandosi non nel salotto grande, come dicono i giornali, ma nella stanza da letto della Regina.
Il Principe di Napoli ha regalato alla Regina due gioielli di perle nere.
La mattina
Roma 22, ore 3.30 pm.
Il tempo è splendido. La città è più che mai animata. Dappertutto sventolano le bandiere. Le nozze d'argento furon annunciate stamane con 101 colpi di cannone.
La piazza del Quirinale è affollata fin dalle prime ore.
Giungono alla Reggia immenso numero di dispetti di felicitazione e di auguri da tutta l'Italia e dall'estero.
Alle ore 11 il Re, la Regina, i Principi e la Principessa Italiana assistettero nella cappella privata del palazzo alla messa celebrata da monsignor Anzino.
Alle dieci l'imperatore e l'imperatrice e i loro seguaci recarono in San Pietro in Montorio alle ville Panfilii e Corsini; ridiscendendo traversarono la città, e recarono in Piazza del Popolo, al Pincio, rientrando quindi nella Reggia alle 11. Dappertutto furono acclamati.
A mezzogiorno ebbe luogo la colazione di famiglia.
I ricevimenti al Quirinale
Roma 22, ore 8.40 p.
Il Re e la Regina circondati dal principe di Napoli, dal duca d'Aosta, dal conte di Torino, dal duca degli Abruzzi e dal duca di Genova, nonché dalle loro Cose civile e militare, ricevettero nel pomeriggio i gran collieri dell'Annunziata, il Senato e la Camera, i ministri e sottosegretari di Stato e tutte le alte cariche dello Stato, della Provincia e della città.
Il ricevimento avendo carattere familiare ebbe luogo in abito di mattina.
Grande folla in piazza del Quirinale assistette allo sfilar delle autorità che si recano a presenziare a Umberto e Margherita gli auguri.
Le vie che conducono alla Reggia sono così gremiti che la circolazione è difficilissima.
I Sovrani tedeschi e tutti i principi italiani ed esteri presenziarono ai Sovrani d'Italia magnifici beiuti.
L'indirizzo del Senato ai Sovrani
Nell'odierno ricevimento, il presidente del Senato, on. Farini, lesse il seguente indirizzo, letto dall'on. Tabarini:
«Sire! In questo giorno festissimo, il Senato del Regno unisce la sua parola di devoto omaggio alle voci gioiose del popolo italiano che acclamano esultanti al venticinquesimo anniversario delle vostre nozze. Felici nozze, che diedero a Voi le gioie della famiglia, e all'Italia una Regina, che con l'istinto d'amore seppe comprendere le tradizioni ed i sentimenti più nobili, esercitando sugli spiriti un'azione salutare, tanto più efficace quanto meno apparente.
«Insieme con Voi, noi sentiamo una profonda devozione la Donna Augusta che come splende al vostro Regno e che seppe dare una educazione severa e patriottica al principe di Napoli, nel quale riponeva tante nostre speranze. Anche senza il fastidio della Corona Reale, la Regina d'Italia meriterebbe l'ammirazione di quanti all'altezza del carattere, alla gentilezza del costume ed alla dignità della vita.
«La potente Imperatrice di Germania, nostro alleato, i principi di quasi tutte le Case regnanti di Europa, i rappresentanti delle nazioni amiche convenuti in Roma, danno a questa festa della vostra famiglia la solennità di un avvenimento nazionale.
«L'odore che fanno a Voi le potenze amiche si riflette sulla patria nostra, e noi sentiamo tutto il valore di questa unanime e solenne dimostrazione di stima e di fiducia.
«L'Italia sa bene quello che deve alla M. V. ed all'eroica dinastia di Savoia. Essa non dimentica che la prima guerra d'indipendenza fu bandita dal vostro Avo Magnanimo, ripresa e condotta a fine con maggior fortuna dal vostro glorioso Genitore. A Voi, che per combattere le ultime battaglie nazionali, rimaste aperte il campo ad imprese non meno alte e generose, aiutata dalla pace benedice di cui godiamo.
In Voi, superiore alle parti politiche, a tutte le passioni e a tutti gli interessi, l'unità della patria ha

la sua più vera e nobile espressione; ed il saluto che a Voi fu l'Europa civile in un giorno di pubblica esultanza, è premio d'una perseveranza indomabile e di una lealtà e tutta prova.
«Sire! Il Senato del Regno augura a Voi ed alla Augusta Compagnia della Vostra vita giorni sereni di lunga ed onorata felicità, con la coscienza che questo lieto augurio che fa a V. M. è augurio di felicità e di onore fatto all'Italia, che al conte nel suo Re nazionale unita e sicura».

Il Re nel rispondere a questo indirizzo, disse:
«Le espressioni così vive d'affetto per la Regina e per me che mi sono rivolti dal Senato del Regno mi riempiono l'anima di dolce e profonda commo-

«No meno cara impressione destano nel mio cuore le parole che quali il Senato manda il nostro potente alleato ed amico, l'imperatore di Germania ed i principi ed i rappresentanti di tutte le potenze, convenuti a questa festa della mia famiglia.
«Il ricordo del matrimonio mio aro e del mio compianto e glorioso genitore è novella prova della devozione tradizionale del Senato alla mia casa e del suo culto per le sacre memorie che essa è superba di avere comuni coll'Italia.

Dopo la risposta all'indirizzo, il Re parlò con vari senatori. Volendo Cecchini, vecchio patriota, gli deputati, adesso decano del Senato, gli disse la storia.
Volendo De Martino, la Regina lo avvicinò: fu con lui affettuosissimo; ricordò a De Martino, suo medico, che la guardò da una sualetta grassezza, e disse che la sua gratitudine è sempre viva: il vecchio De Martino, commosso, non sapeva rispondere.

La Regina, volendo il senatore Spavolini, che si è recato al Quirinale col petto coperto di decorazioni gli domandò come si era divertito l'anno all'Argentina. Spavolini ha risposto: «Marzù, il Municipio di Roma ha trattato i senatori come altrettanti eroi a cui si dà il premio, se si portano bene. Io fui un ragazzo sfortunato, e il biglietto non lo ho avuto. L'onore. Spavolini volle chiudere al detto che i senatori ebbero solo 30 biglietti per la serata, per cui fu fatto il sorteggio. La Regina ha riso all'arguto rispo-

L'indirizzo della Camera dei deputati
Quindi l'on. Zanardelli lesse al Re il seguente indirizzo deliberato dalla Camera, e letto dall'on. Coppino:
«Sire e Graziosa Regina!
A voi figlioli del Re, che per la indipendenza e la libertà della patria passate l'anima e la vita, offriamo riverente ed affettuoso il saluto della nazione. Non può essere contenuta dietro queste anguste pareti che la lealtà onora, fu benedetta una botta non dimenticata, ed ogni gentilezza abolisce la commemorazione del giorno nero alla famiglia. Molto più lungi al sentirci la festa dei pensieri e delle opere nelle quali poi corso di 5 lustri si accumulano due anime solite.

Ma da oggi si impara questa fede mantenendo le promesse del giorno dei vostri sposalizi, giorno ognora presente per la nobile commemorazione del fatto che questa nostra Roma, mirabilmente compendia; per la vista del Principe il quale da sessanta parte può trarre esempio migliore di fede e di valore che da voi, o Re; da nessuna parte più vive ispirazioni a ogni cosa bella e gentile che dalla mente e dal cuore della nostra Regina.

Comuni avremo le gioie ed i dolori, e la vicenda del mal egualmente scelti fu suggello di quella devozione che la memoria Italia vi attesta ora, vi attesta sempre.

Ma da oggi al pieno sobbigitto lungo la vostra via tendono l'occhio al gemito degli infelici e un alto senso di pietà vi trae verso di loro. Comprendono il popolo la grandezza del Re che vuole per robusti il lavoro, per deboli l'aiuto. La patria è orgogliosa di voi, varso i quali m'ira festosamente accorrono potenti Sovrani e rappresentanti di generose nazioni, e nelle rimbombate accoglienze sente questa sia la dignità vostra e la sua, e delle speranze avviate per la concordia e la prosperità della gente, è riconoscente a voi, e riconoscente ai grandi capitoli. Da questa nobiltà di ricordi, dall'affetto degli italiani, dal piano universale sopra l'economia, quando ritorno, questo giorno solenne al saluto del popolo si mescolano a noi i voti dei vostri nipoti educati dagli avi al culto della libertà e della grandezza d'Italia.

Ed ecco la risposta del Re:
«Le commoventi prove d'affetto che vengono date in questi giorni da tutta l'Italia alla Regina ed a me hanno la loro più alta espressione nei sentimenti che manifestano la rappresentanza elettorale della nazione.
«Il mio cuore esulta di gioia nel sentirvi circondato di così grande amore e devozione, e con patriottico orgoglio so vedo testimoni in Roma il mio alleato ed amico l'imperatore di Germania con la sua Augusta consorte, e gli augusti principi convenuti coi rappresentanti di tutte le potenze a dar prova all'Italia ed a me della loro simpatia ed estimazione.
«La patria sa che io e la mia famiglia viviamo della stessa sua vita e che alla sua felicità son rivolti tutti i nostri pensieri. Ma è pure viva la nostra coscienza del nostro dovere di rappresentanza della nazione, perché si facciano interpreti della nostra riconoscenza e del nostro immenso affetto verso il popolo italiano.

Vi fu grande eccitamento fra i deputati per il modo come seguì il ricevimento. Si nota che malgrado la presenza della Regina, i deputati si erano recati al Quirinale in redingote.

Nolando anche vari incidenti spiacevoli. Mentre i senatori trovarono tutte le vetture a loro disposizione, i deputati non la trovarono. In questo modo molti deputati, come l'on. Ercole, mentre si dirigevano al Quirinale non poterono passare la folla che era densissima sotto la Reggia.

Oltre duecento deputati entrarono al Palazzo. A piedi dello scalone ne uscirono segretari e nomi dei deputati presenti.

La Regina era splendidissima. Indossava un abito color azzurro-chiaro; al collo aveva una splendida collana. Era assai sorridente.

Il Re e la Regina, dopo le risposte all'indirizzo ufficiale, parlarono con parecchi deputati. Con Zanardelli la Regina si congratulò delle parole che gli disse l'imperatore intorno al codice penale. Il Re ha soggiunto che non credeva di poter avere una dimostrazione simile. Zanardelli gli rispose che la maggioranza dei deputati erano rimasti a Roma per onorare i reati.

Volendo Raccelli, la Regina ha parlato con entusiasmo della dimostrazione odierna di Roma. Volendo l'on. Villa, che era giunto ultimo, il Re sorridendo gli ha detto: «Dove viene? Villa gli rispose: Sono arrivato adesso da Torino. Il Re soggiunse: Allora c'è porta fresca le notizie del Piemonte.

Il Re si è trattenuto a conversare anche cogli on. Rudini, Nicotera e Luzzatti.
Visto lontano fra i deputati l'on. Del Vecchio gli ha detto sorridendo: «Sia sempre giovane. Il ricevimento è durato quasi un'ora.

Le parole dette dal Re, ai deputati sono repulite felicissime.
Il Re si è lungamente intrattenuto coll'on. Fortis che era in marcia e gli ha parlato della romanza e dell'accoglienza che vi ebbe nella sua ultima visita.

Volendo Nicotera che pure era in marcia il Re passò la folla dei deputati e si recò a stringergli la mano, ricordò l'antica amicizia che a lui la lega, su cui, disse di far sempre assegnamento.

La Regina si è avvicinata a Nicotera e gli ha domandato notizie di sua moglie che trovata a Napoli malata. Nicotera le ha ringraziata.

Si notò fra i deputati anche Chindano, proclamato nel collegio di Palmi, ma che non fu convalidato e non ebbe diritto di giurare e di entrare nella Camera, e non è quindi deputato: il fatto ha prodotto brutta impressione.

Il grande corteo di Roma
Alle 6 e mezzo la rappresentanza comunale di Roma in treno di gala, preceduta da un drappello di carabinieri a cavallo entrò al Quirinale. Essi era seguita da 300 associazioni con bandiere e molte musiche della città e del circondario di Roma, del circondario di Viterbo, Civitavecchia, Velletri o Frosinone che si erano riunite in Piazza dell'Indipendenza, percorsero Via Nazionale e giunsero al Quirinale fra grandi acclamazioni.

Duranti al Quirinale la dimostrazione in onore dei Sovrani fu imponente, frenetica.
I Reali si presentarono al balcone insieme al sindaco.

La folla fece loro una grandiosa e lunga orazione agitando i cappelli e i fazzoletti.
Al momento che i Sovrani si presentarono al balcone alle 5 e un quarto si lanciarono da Piazza del Quirinale un grande numero di colombe viaggiatrici, recanti l'annunzio delle nozze d'argento.

La dimostrazione continuò indecifrabile circa due ore. La Regina si fece portare un ombrellino. Le associazioni sfilarono sotto il balcone dove i Sovrani rimasero fino al termine della dimostrazione, cioè fino alle 8.

La Regina Maria Pia assistette alla dimostrazione del balcone del palazzo della Consulta era commossa, a un certo punto portò il fazzoletto agli occhi. La Regina piangeva per l'emozione.

Il pranzo di gala al Quirinale
Roma 22, ore 11.15 p.
Dobbo alla cortesia di un'altra persona di notizie precise sul pranzo di stasera al Quirinale.

Vi erano due tavole a ferro di cavallo, una nella grande sala del trono con 130 posti, l'altra con 80 posti nella sala galea.

Alle tavole sedevano 25 coperti. Le tavole avevano troici di fiori rappresentati gli stemmi delle nazioni, venuti dai guardi reali di Caserta, lavorati a Firenze. In mezzo vi era il trofeo di fiori offerto dagli imperiali di Germania.

Al centro il Re in uniforme di generale colla fascia dell'aquila nera; a destra eravi l'imperatore in uniforme di colonnello degli ussari bianchi; la Regina, che indossava un abito fior di pesca e che portava nei capelli un diadema romano di brillanti e smeraldi e al collo 14 fili di perle; la Regina aveva la gran fascia dell'aquila nera e le decorazioni inviolate stamane dallo Czar; nei capelli portava il fermaglio in brillanti, dono del Re, del quale vi feci la storia prima. Veniva quindi il duca di York in abito di ammiraglio; la Regina Maria Pia in toilette di velluto malva scuro, con piccolo diadema di brillanti e rubini; il granduca Vladimir in uniforme di generale russo; la signora Bilit in abito chiaro-acciaio con guarnizione di perle; il principe Luigi, la signora Wismberg in abito verde-nero; il sig. Vianelli, ambasciatore di Russia, in uniforme diplomatico, come tutti i diplomatici intervenuti; la contessa Keller in bianco con rami lila fresco; il barone Marchetti, la contessa Nicolo la barona d'Armi di argento; l'on. Farini col collare dell'Annunziata; la signora Urzato; Lucania, la contessa Mili; l'on. Zanardelli; la signora Edeve; Van Loos, la principessa Strongoli in verde-nero con collana di smeraldi; l'on. Giolitti con l'aquila nera ed altri.

Alle sinistre del Re vi era l'imperatrice in abito di broccato bianco con diadema di brillanti e collana di brillanti, con guarnizione di smeraldi; l'arciduca Renieri in uniforme di colonnello degli ussari, la Granduchessa Wladimiro con smeraldi e rosa the; il Principe Giorgio in abito di capitano di marina greca; Lady Vivian in abito heliotrope a goccie di perle e brillanti, il duca di Genova vestito da ammiraglio, la signora Delvis in color erette con merletti neri, Lady Vivian; la signora Guerrieri; l'on. Crispi col collare dell'Annunziata; la baronessa Tello; il conte Edeburg, la signora Porter; l'on. Ricotti, la principessa Pallavicini in abito scuro a fiori d'oro; il duca Louie; la signora Condorollis, Westenberg; la duchessa Massimo in biva elettrico, con agrette in brillanti, il ministro Ben ed altri.

Intorno alla tavola del centro sedeva il Principe di Napoli con a destra la Principessa Maria in giallo con ricami rossi e neri, con diadema in brillanti e rubini; il duca d'Orto, la duchessa Isabella in abito scuro con fascioni acciaio, e con diadema; il duca d'Aosta; la contessa di Bruckdorf; il barone Debruck; la signora Bavier; Bilit; la contessa Tello De Gama; Rascon; la baronessa Podewils; Cozzani col collare dell'Annunziata; il barone di Mirbach, Delvis, Ravich, Podewils e Ritzner.

Alle sinistre del Principe di Napoli sedeva la duchessa di Genova madre la abito nero a merletti avari e perle; il principe Danilo; la baronessa Debruck; il conte di Torino, la marchesa Villa Marina in aro e perle, il conte Salas, solo ambasciatore che invece dell'abito di ambasciatore, aveva l'abito bianco di colonnello; la duchessa Ziaules, Mohamed Nedlin; la contessa Rulizer, Hassan pascia; la signora Dehull, Von Haniker, il guardasigilli Bonacci, Bavier; il ministro Pelloni ed altri.

Alle sinistre del Principe di Napoli sedeva il duca di Savoia con a destra la Principessa Maria in giallo con ricami rossi e neri, con diadema in brillanti e rubini; il duca d'Orto, la duchessa Isabella in abito scuro con fascioni acciaio, e con diadema; il duca d'Aosta; la contessa di Bruckdorf; il barone Debruck; la signora Bavier; Bilit; la contessa Tello De Gama; Rascon; la baronessa Podewils; Cozzani col collare dell'Annunziata; il barone di Mirbach, Delvis, Ravich, Podewils e Ritzner.

Alle sinistre del Principe di Napoli sedeva la duchessa di Genova madre la abito nero a merletti avari e perle; il principe Danilo; la baronessa Debruck; il conte di Torino, la marchesa Villa Marina in aro e perle, il conte Salas, solo ambasciatore che invece dell'abito di ambasciatore, aveva l'abito bianco di colonnello; la duchessa Ziaules, Mohamed Nedlin; la contessa Rulizer, Hassan pascia; la signora Dehull, Von Haniker, il guardasigilli Bonacci, Bavier; il ministro Pelloni ed altri.

Alle sinistre del Principe di Napoli sedeva il duca di Savoia con a destra la Principessa Maria in giallo con ricami rossi e neri, con diadema in brillanti e rubini; il duca d'Orto, la duchessa Isabella in abito scuro con fascioni acciaio, e con diadema; il duca d'Aosta; la contessa di Bruckdorf; il barone Debruck; la signora Bavier; Bilit; la contessa Tello De Gama; Rascon; la baronessa Podewils; Cozzani col collare dell'Annunziata; il barone di Mirbach, Delvis, Ravich, Podewils e Ritzner.

Alle sinistre del Principe di Napoli sedeva la duchessa di Genova madre la abito nero a merletti avari e perle; il principe Danilo; la baronessa Debruck; il conte di Torino, la marchesa Villa Marina in aro e perle, il conte Salas, solo ambasciatore che invece dell'abito di ambasciatore, aveva l'abito bianco di colonnello; la duchessa Ziaules, Mohamed Nedlin; la contessa Rulizer, Hassan pascia; la signora Dehull, Von Haniker, il guardasigilli Bonacci, Bavier; il ministro Pelloni ed altri.

Alle sinistre del Principe di Napoli sedeva il duca di Savoia con a destra la Principessa Maria in giallo con ricami rossi e neri, con diadema in brillanti e rubini; il duca d'Orto, la duchessa Isabella in abito scuro con fascioni acciaio, e con diadema; il duca d'Aosta; la contessa di Bruckdorf; il barone Debruck; la signora Bavier; Bilit; la contessa Tello De Gama; Rascon; la baronessa Podewils; Cozzani col collare dell'Annunziata; il barone di Mirbach, Delvis, Ravich, Podewils e Ritzner.

Alle sinistre del Principe di Napoli sedeva la duchessa di Genova madre la abito nero a merletti avari e perle; il principe Danilo; la baronessa Debruck; il conte di Torino, la marchesa Villa Marina in aro e perle, il conte Salas, solo ambasciatore che invece dell'abito di ambasciatore, aveva l'abito bianco di colonnello; la duchessa Ziaules, Mohamed Nedlin; la contessa Rulizer, Hassan pascia; la signora Dehull, Von Haniker, il guardasigilli Bonacci, Bavier; il ministro Pelloni ed altri.

Allo 3 riceve il suo segretario italiano Lucanus in cui ha grandissima fiducia. Guglielmo apra tutte le lettere personalmente; abitualmente per le ore 8 e 30 la posta è sbristata.
L'imperatore scambia coll'imperatrice un saluto, poi, se non è occupato in ricevimenti o funzioni ufficiali, esce.
E di una gran attività non se restare fermo: stamane e quasi tutta la giornata girò per Roma. Stamane l'imperatore fece lunghissimi dispetti a Berlino.
Notasi che, mentre Lucanus telegrafa lungamente a Capri, Marchetti fa pochissimi telegrammi. La politica estera è tutta sbristata direttamente fra Capri e Lucanus.

Gli imperiali a passeggio
Le visita alle Terme di Caracalla e alle catacombe. Stamane gli imperiali fecero una lunga passeggiata, fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni.
Presentandosi moltissime suppliche all'imperatore, brico che le accetto sorridendo.

Gli imperiali si recarono a visitare le Terme di Caracalla, le catacombe di Santa Demetria, la tomba di Cecilia Metella, San Paolo, le Tre Fontane.

Fiori alla Regina
Le signore dei diplomatici accreditati presso il Re hanno offerto alla Regina una corbetta di fiori artistici; sul astro erano scritti in caratteri inglesi ricamati in argento i nomi delle offerenti.

La corbetta fu presentata alla Regina dalla moglie di Debruck decano del corpo diplomatico. Donna Elena Carini ha inviato alla Regina una grandissima mazzetta di rose gialle; la signora Ralazzi un cestino di fiori gialli; la signora Crispi un mazzo di orchidee.

Onorificenze imperiali
L'imperatore conferì all'on. Giolitti l'Aquila Nera, all'on. Martini il gran cordone dell'Aquila rossa di prima classe, a Malvano il gran cordone della Corona di prima classe con brillanti e al sindaco Ruspotti l'Aquila rossa con stella.

Trieste ai Sovrani
Le giorniste triestine hanno offerto alla Regina una colossale corbetta di fiori, alla cui testa fu provveduto per pubblica sottoscrizione. La corbetta ha un doppio nastro ricamato in argento col la scritta: *Alla Regina le giorniste triestine*.
Una coda del nastro reca lo stemma di Casa Savoia ricamato ricamato in seta, circondato da margherite; l'altra coda ha lo stemma di Trieste coll'alabarda d'argento in campo rosso, circondato da viole del pensiero.

La rappresentanza dei cittadini di Trieste ha presentato un album di pelle chiara che reca il monogramma dei Reali in rilievo in argento. La prima pagina ha un acquatinta del pittore Sonzar, rappresentante i monumenti di Roma antica, la torre di San Giesio e altre reliquie romane a Trieste. Una donna rappresentante il genio dell'Italia sparge il biancospino, fiore della speranza. Seguono quattro mille firme.

Il Circolo Gariboldi di Trieste ha spedito da Udine al Re una collezione del giornale il Combattimento, *Eco delle Alpi Giulie*.
Il giornale è rilegato in marocchino rosso con fregi aerei.

Tra i sindaci di Berlino e di Roma
Il borgomastro di Berlino inviò oggi al sindaco di Roma il seguente telegramma:
«Alfa città eterna, per le attuali feste manda oggi felicitazioni cordiali la città di Berlino — Zelle, primo borgomastro».

Il sindaco di Roma così risponde: «A Berlino, capitale dell'impero germanico, Roma esultante per le nozze d'argento dei reali d'Italia, orgogliosa di ospitare l'Imperatore e l'imperatrice della nazione amica, ricambia al fraterno saluto il sindaco Ruspotti».

Il Re all'on. Giolitti
Il Re conferì all'on. Giolitti il gran cordone Mauriziano, consegnandoglielo personalmente le insegne.

Gli abiti della Regina
L'abito che aveva stasera la Regina venne fatto a Milano da Choiselet, mentre tutti gli altri abiti di questi giorni son venuti dal sarto Felix di Parigi, che ha mandato a Roma due serie a provarti.

L'imperatore vuol tenersi presto a Roma
A Corte si narra che l'imperatore ha detto queste frasi: «Spero di tornare a Roma un'altra volta e presto per le nozze del principe di Napoli».

La grande amnistia
Roma 22, ore 11.30 p.
Stamane il guardasigilli Bonacci ha presentato al Re, che li ha firmati, i decreti per l'amnistia. Questa è larghissima, venne formulata dal noto penalista Lucchini.

Escevano le disposizioni:
L'amnistia è concessa per i reati preveduti nella legge sulla stampa;
per i delitti contro la sicurezza dello stato e per la legittimazione o provocazione a commetterli, purché non siano accompagnati o connessi a delitti contro la persona o contro la proprietà, perseguibili d'ufficio, e purché non importino pena restrittiva della libertà personale superiore ai 5 anni;
per i delitti di delitto preveduti negli art. 237, 238, 239, 241 e 242 del codice penale;
per tutti i reati che importino pena temporanea restrittiva della libertà personale, non superiore ai 3

Le abitudini dell'imperatore
Roma 22, ore 11.30 p.
Posso mandarvi le seguenti notizie sulle abitudini dell'imperatore.
Kgli si lava prestissimo, alle ore 6, al più tardi alle 6 e mezzo è già vestito.

L'illuminazione di Roma
La città splende di illuminazione splendidamente; tutti gli edifici pubblici, e immenso numero di case private sono illuminate.

La Piazza del Quirinale, Piazza Colonna, Piazza del Pantheon, Piazza Barberia, Piazza del Popolo, Piazza delle Quattro Fontane sono illuminate a cura del Comitato dei notabili romani.

Le vie sono gremiti, l'animazione è senza precedenti.

Le abitudini dell'imperatore
Roma 22, ore 11.30 p.
Posso mandarvi le seguenti notizie sulle abitudini dell'imperatore.
Kgli si lava prestissimo, alle ore 6, al più tardi alle 6 e mezzo è già vestito.

L'illuminazione di Roma
La città splende di illuminazione splendidamente; tutti gli edifici pubblici, e immenso numero di case private sono illuminate.

La Piazza del Quirinale, Piazza Colonna, Piazza del Pantheon, Piazza Barberia, Piazza del Popolo, Piazza delle Quattro Fontane sono illuminate a cura del Comitato dei notabili romani.

Le vie sono gremiti, l'animazione è senza precedenti.

ment e la pace sta della redazione e a 6 mesi se la pace sta della redazione, del condire e dell'arredo, ovvero che importino una pecunia non superiore a 1800 lire: e se i rendimenti non superino alla predetta nella durata o nell'ammontare la pace applicata e da applicarsi a ridotta rispettivamente di 3 e di 6 mesi ovvero di 1800 lire.

Tali disposizioni non si applicano a coloro che abbiano riportato una precedente condanna per delitto contro i termini stabiliti dall'art. 90 del cod. pen.; agli amministratori di aziende di pubblica utilità, vagabondi o diffamatori; agli imputati e condannati per delitti di rapina, estorsione, ricatto, strage o per delitti a mezzo della stampa e per altri delitti in materia di pubblica moralità e per altri delitti in materia di pubblica moralità e per altri delitti in materia di pubblica moralità.

Il condono totale o parziale della pena si ha come non accaduto se nel termine di tre anni dal giorno in cui il condono viene applicato il condannato commette un nuovo delitto. In questo caso la pena che sarebbe stata condannata si completa insieme a quella lavorata per il nuovo reato, giusta la norma dell'art. 67 del codice penale.

Il decreto non pregiudica la azione civile ed i diritti di terzi derivanti da reati.

Con altri decreti di data odierna è provveduto per i reati di resistenza alla leva e diserzione militare e marce della milizia, non che per le contravvenzioni in materia di finanza che pure sono comprese nell'amnistia.

DALLE PROVINCE A MUANO

Milano 22, ore 9.40 p.
(Al.) Oggi la piazza della Scala vi fu concerto musicale che celebrava la morte della festa dei Sovrani. Vi assistettero gran folla, che applaudiva e fece replicare varie volte la marcia reale.

Un piccolo gruppo di giovanotti, avendo tentato una dimostrazione ostile, non osarono battibaleno e discesero e si fecero così pagari e legnati.

Si fecero quattro arresti fra i più giovanotti.

Suonare varie musiche percorsero le vie secondo l'uso reale, sempre acclamato.

Tutti i teatri fu suonata e replicata fra vivi applausi la marcia reale.

A TORINO

Torino 22, ore 8.15 p.
(Forse) Oggi si è celebrato un Te Deum nella cappella reale. Vi assistettero la principessa Clotilde. Suonare dapprima vi sono illuminazioni.

In tutta Italia

Roma 22, ore 11.35 p.
Disprezzi da tutta Italia annunziarono che ovunque le salve delle artiglierie annunziarono la notte d'argento.

I Municipi hanno pubblicato manifesti ed hanno inviato disprezzi. Dappertutto la città sono imbandierate e le case chiuse: in molte anche i negozi sono chiusi.

I giornali di tutto la città salutano il festo anniversario.

La notte d'argento all'estero

Parigi 22, ore 10 ant.
Ieri sera all'Hotel Moderne si riunì la colonia italiana per festeggiare la notte d'argento dei Sovrani d'Italia. Numerosi furono gli intervenuti.

La sala era ornata di bandiere italiane e francesi, e dei busti dei Sovrani d'Italia. Berolletti, presidente, aveva a sinistra il console d'Italia, a destra Visconti Venosta del Comitato. Berolletti, dopo aver fatto gli elogi della dinastia di Savoia che fece l'Italia libera, grande ed indipendente, affermò le simpatie di Re Umberto per la Francia, simpatie ereditate da Vittorio Emanuele.

Salutò la Francia che contribuì efficacemente all'unità nazionale, e finì con un viva al Re ed alla Regina d'Italia.

Visconti Venosta pronunciò un discorso elogiando Casa Savoia. Facendo cenno della storia d'Italia, ricordò il concorso della Francia per la liberazione dell'Italia. Affermò la necessità d'accordo fra i due paesi avanti comunità di aspirazioni e di interessi (viva applausi).

Ragnoli, segretario, lesse il seguente indirizzo telegrafato al Re Ieri sera:

«La colonia italiana, adunata per festeggiare la notte d'argento degli amantissimi Sovrani, si associa ai voti e auguri dell'Italia intera, afferma sentimenti di affetto e devozione alla gloriosa dinastia di Savoia, baluardo dell'unità, dell'indipendenza, della libertà della patria italiana.»

Questo indirizzo fu votato all'unanimità fra applausi prolungati. La musica della Lira italiana suonò l'inno reale, l'inno di Garibaldi e la Marsigliese.

Grande entusiasmo.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

ment e la pace sta della redazione e a 6 mesi se la pace sta della redazione, del condire e dell'arredo, ovvero che importino una pecunia non superiore a 1800 lire: e se i rendimenti non superino alla predetta nella durata o nell'ammontare la pace applicata e da applicarsi a ridotta rispettivamente di 3 e di 6 mesi ovvero di 1800 lire.

Tali disposizioni non si applicano a coloro che abbiano riportato una precedente condanna per delitto contro i termini stabiliti dall'art. 90 del cod. pen.; agli amministratori di aziende di pubblica utilità, vagabondi o diffamatori; agli imputati e condannati per delitti di rapina, estorsione, ricatto, strage o per altri delitti in materia di pubblica moralità e per altri delitti in materia di pubblica moralità e per altri delitti in materia di pubblica moralità.

Il condono totale o parziale della pena si ha come non accaduto se nel termine di tre anni dal giorno in cui il condono viene applicato il condannato commette un nuovo delitto. In questo caso la pena che sarebbe stata condannata si completa insieme a quella lavorata per il nuovo reato, giusta la norma dell'art. 67 del codice penale.

Il decreto non pregiudica la azione civile ed i diritti di terzi derivanti da reati.

Con altri decreti di data odierna è provveduto per i reati di resistenza alla leva e diserzione militare e marce della milizia, non che per le contravvenzioni in materia di finanza che pure sono comprese nell'amnistia.

DALLE PROVINCE A MUANO

Milano 22, ore 9.40 p.
(Al.) Oggi la piazza della Scala vi fu concerto musicale che celebrava la morte della festa dei Sovrani. Vi assistettero gran folla, che applaudiva e fece replicare varie volte la marcia reale.

Un piccolo gruppo di giovanotti, avendo tentato una dimostrazione ostile, non osarono battibaleno e discesero e si fecero così pagari e legnati.

Si fecero quattro arresti fra i più giovanotti.

Suonare varie musiche percorsero le vie secondo l'uso reale, sempre acclamato.

Tutti i teatri fu suonata e replicata fra vivi applausi la marcia reale.

A TORINO

Torino 22, ore 8.15 p.
(Forse) Oggi si è celebrato un Te Deum nella cappella reale. Vi assistettero la principessa Clotilde. Suonare dapprima vi sono illuminazioni.

In tutta Italia

Roma 22, ore 11.35 p.
Disprezzi da tutta Italia annunziarono che ovunque le salve delle artiglierie annunziarono la notte d'argento.

I Municipi hanno pubblicato manifesti ed hanno inviato disprezzi. Dappertutto la città sono imbandierate e le case chiuse: in molte anche i negozi sono chiusi.

I giornali di tutto la città salutano il festo anniversario.

La notte d'argento all'estero

Parigi 22, ore 10 ant.
Ieri sera all'Hotel Moderne si riunì la colonia italiana per festeggiare la notte d'argento dei Sovrani d'Italia. Numerosi furono gli intervenuti.

La sala era ornata di bandiere italiane e francesi, e dei busti dei Sovrani d'Italia. Berolletti, presidente, aveva a sinistra il console d'Italia, a destra Visconti Venosta del Comitato. Berolletti, dopo aver fatto gli elogi della dinastia di Savoia che fece l'Italia libera, grande ed indipendente, affermò le simpatie di Re Umberto per la Francia, simpatie ereditate da Vittorio Emanuele.

Salutò la Francia che contribuì efficacemente all'unità nazionale, e finì con un viva al Re ed alla Regina d'Italia.

Visconti Venosta pronunciò un discorso elogiando Casa Savoia. Facendo cenno della storia d'Italia, ricordò il concorso della Francia per la liberazione dell'Italia. Affermò la necessità d'accordo fra i due paesi avanti comunità di aspirazioni e di interessi (viva applausi).

Ragnoli, segretario, lesse il seguente indirizzo telegrafato al Re Ieri sera:

«La colonia italiana, adunata per festeggiare la notte d'argento degli amantissimi Sovrani, si associa ai voti e auguri dell'Italia intera, afferma sentimenti di affetto e devozione alla gloriosa dinastia di Savoia, baluardo dell'unità, dell'indipendenza, della libertà della patria italiana.»

Questo indirizzo fu votato all'unanimità fra applausi prolungati. La musica della Lira italiana suonò l'inno reale, l'inno di Garibaldi e la Marsigliese.

Grande entusiasmo.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

ment e la pace sta della redazione e a 6 mesi se la pace sta della redazione, del condire e dell'arredo, ovvero che importino una pecunia non superiore a 1800 lire: e se i rendimenti non superino alla predetta nella durata o nell'ammontare la pace applicata e da applicarsi a ridotta rispettivamente di 3 e di 6 mesi ovvero di 1800 lire.

Tali disposizioni non si applicano a coloro che abbiano riportato una precedente condanna per delitto contro i termini stabiliti dall'art. 90 del cod. pen.; agli amministratori di aziende di pubblica utilità, vagabondi o diffamatori; agli imputati e condannati per delitti di rapina, estorsione, ricatto, strage o per altri delitti in materia di pubblica moralità e per altri delitti in materia di pubblica moralità e per altri delitti in materia di pubblica moralità.

Il condono totale o parziale della pena si ha come non accaduto se nel termine di tre anni dal giorno in cui il condono viene applicato il condannato commette un nuovo delitto. In questo caso la pena che sarebbe stata condannata si completa insieme a quella lavorata per il nuovo reato, giusta la norma dell'art. 67 del codice penale.

Il decreto non pregiudica la azione civile ed i diritti di terzi derivanti da reati.

Con altri decreti di data odierna è provveduto per i reati di resistenza alla leva e diserzione militare e marce della milizia, non che per le contravvenzioni in materia di finanza che pure sono comprese nell'amnistia.

DALLE PROVINCE A MUANO

Milano 22, ore 9.40 p.
(Al.) Oggi la piazza della Scala vi fu concerto musicale che celebrava la morte della festa dei Sovrani. Vi assistettero gran folla, che applaudiva e fece replicare varie volte la marcia reale.

Un piccolo gruppo di giovanotti, avendo tentato una dimostrazione ostile, non osarono battibaleno e discesero e si fecero così pagari e legnati.

Si fecero quattro arresti fra i più giovanotti.

Suonare varie musiche percorsero le vie secondo l'uso reale, sempre acclamato.

Tutti i teatri fu suonata e replicata fra vivi applausi la marcia reale.

A TORINO

Torino 22, ore 8.15 p.
(Forse) Oggi si è celebrato un Te Deum nella cappella reale. Vi assistettero la principessa Clotilde. Suonare dapprima vi sono illuminazioni.

In tutta Italia

Roma 22, ore 11.35 p.
Disprezzi da tutta Italia annunziarono che ovunque le salve delle artiglierie annunziarono la notte d'argento.

I Municipi hanno pubblicato manifesti ed hanno inviato disprezzi. Dappertutto la città sono imbandierate e le case chiuse: in molte anche i negozi sono chiusi.

I giornali di tutto la città salutano il festo anniversario.

La notte d'argento all'estero

Parigi 22, ore 10 ant.
Ieri sera all'Hotel Moderne si riunì la colonia italiana per festeggiare la notte d'argento dei Sovrani d'Italia. Numerosi furono gli intervenuti.

La sala era ornata di bandiere italiane e francesi, e dei busti dei Sovrani d'Italia. Berolletti, presidente, aveva a sinistra il console d'Italia, a destra Visconti Venosta del Comitato. Berolletti, dopo aver fatto gli elogi della dinastia di Savoia che fece l'Italia libera, grande ed indipendente, affermò le simpatie di Re Umberto per la Francia, simpatie ereditate da Vittorio Emanuele.

Salutò la Francia che contribuì efficacemente all'unità nazionale, e finì con un viva al Re ed alla Regina d'Italia.

Visconti Venosta pronunciò un discorso elogiando Casa Savoia. Facendo cenno della storia d'Italia, ricordò il concorso della Francia per la liberazione dell'Italia. Affermò la necessità d'accordo fra i due paesi avanti comunità di aspirazioni e di interessi (viva applausi).

Ragnoli, segretario, lesse il seguente indirizzo telegrafato al Re Ieri sera:

«La colonia italiana, adunata per festeggiare la notte d'argento degli amantissimi Sovrani, si associa ai voti e auguri dell'Italia intera, afferma sentimenti di affetto e devozione alla gloriosa dinastia di Savoia, baluardo dell'unità, dell'indipendenza, della libertà della patria italiana.»

Questo indirizzo fu votato all'unanimità fra applausi prolungati. La musica della Lira italiana suonò l'inno reale, l'inno di Garibaldi e la Marsigliese.

Grande entusiasmo.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

Parigi 22, ore 10.30 p.
La colonia italiana corrispose colla maggior partecipazione all'evento.

CRONACA

CALENDARIO
Domani 23 aprile: Patronato di S. Giuseppe.
Lunedì 24 aprile: S. Fedele m.
Dopo le ore 8 m. 2, tram. 655
Temp. max. del 21: 18.4 — Min. del 22: 11.9

Per le nozze d'argento

La dimostrazione di ieri mattina

Salvo d'artificeria annunziarono ieri mattina alle 8 il festo anniversario della notte d'argento dei Sovrani.

Le navi in porto lessero la gran gala di bandiere — e bandiere sventolarono in tutte le vie della città. I consoli issarono accanto alla bandiera italiana quella della propria nazione.

La città conservò tutto il giorno aspetto di giorno festivo.

Alle 9 si formò nel cortile del Palazzo Ducale il corteo per l'annunziata dimostrazione delle associazioni cittadine.

Risultò imponentissimo per numero di Società intervenute e per numero di rappresentanti che seguivano le bandiere delle rispettive associazioni.

Il corteo per S. Marco, Merceria, S. Bartolomeo, Riva del Vento andò al Municipio.

Nelle vie i negozi erano chiusi colla scritta: Festa Nazionale — e il popolo, affollato, plaudiva entusiasticamente la marcia reale.

Ecco quali Associazioni presero parte alla solennità:

Poco dopo le nove il corteo, imponente non solo per numero delle Società intervenute, ma per la larghissima rappresentanza dei rispettivi soci, mosse dal palazzo ducale nel seguente ordine procedendo per le vie prestabilite, al suono della marcia reale:

Precedeva il Corpo di Banda della Società Armonica Daniele Manin.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and faint smudges, characteristic of old paper. The left edge of the page is bound, showing the stitching and the inner cover material. There is no text or other markings on the page.

PRIMAVERA

è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba: la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e benedetti effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia. Trovasi dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**.

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Condizioni speciali. Richiedi il "Libro"

Spazio di 10 righe

Espresso 1000 lire

Si possono avere

Viaggiate

Occorrono

Conoscimento

Impiegato

Giornalista

Giovane

Diversi

Non

Annuncio

Uomo

Casa e stanza d'affittarsi

Casa grande

DA VENDERE

una tenuta nel Bellunese

di ettari 130 circa, con

Palazzo di Villeggiatura

prossima alla ferrovia.

Per informazioni rivolgersi

al Notaio dott. A. MIARI

in BELLUNO.

(1200)

PILLOLE

di CREOSOTINA

Dompè-Adami

raccomandate da dotti Me-

lici per la pronta guarigione

dei

TOSSE

BRONCHITI

CATARRI

INFLUENZA, ecc.

Pillole di

Creosotina

hanno azione pronta ed effi-

cace.

Hanno gusto saporito.

Non producono alcuna irrita-

RINFORZATE I BAMBINI

Si rivolgono ai bambini le massime cure: la loro esistenza è preziosa, e noi siamo responsabili del loro avvenire fisico e morale. Non basta difendere e conservare la salute, bisogna prevenire i facili pericoli. Le anemie, la pallidezza, i pallori, il dimagrimento, si combattono col

PITIECOR

perché ha un sapore piacevole, e lascia nella bocca un gradevole senso di frescura

I BAMBINI PRENDONO VOLENTIERI IL PITIECOR

il Pitiecor si usa in tutte le stagioni

il Pitiecor è facilmente assimilabile

il Pitiecor è inalterabile

il Pitiecor non cambia

il Pitiecor non è soltanto un pozzo

MEDICINALE ma anche un ALIMENTO.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

(1200)

NON ANDATE A TAVOLA

senza prender prima un bicchierino del rinomato

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Raccomandato ovunque come il più sano e prezioso fra gli altri.

Si prende semplice, all'acqua di solz, col caffè, ecc.

DITTA PROPRIETARIA FABBRICANTE

ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

(Chiedete a tutti i Liquoristi, Caffettieri, droghieri e farmacisti)

(1200)

DA VENDERE

una tenuta nel Bellunese

di ettari 130 circa, con

Palazzo di Villeggiatura

prossima alla ferrovia.

Per informazioni rivolgersi

al Notaio dott. A. MIARI

in BELLUNO.

(1200)

PILLOLE

di CREOSOTINA

Dompè-Adami

raccomandate da dotti Me-

lici per la pronta guarigione

dei

TOSSE

BRONCHITI

CATARRI

INFLUENZA, ecc.

Pillole di

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale DUE GRANDI PREMI Esposizione Universale

DEL 1889 IL SOLO FABBRICANTE DEL 1889

dell'Argenteria a Cristofle

È LA CASA CHRISTOFLE & C. DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTERIA SU METALLO BIANCO

Tutto il necessario per la tavola

di centro sala e di camera da letto

CHRISTOFLE & C. DI PARIGI

Vostro rappresentante in Venezia: S. MARCO ALL'ASCENSIONE

ANTONIO LONGEGA & C.

(1200)

CAFFÈ BIRRARIA LOMBARDA

BELLUNO

Proprietario: NAPOLEONE FORNARI

Questo prima l'unico Caffè Lombardo con Bar

ristorante e decorosamente abilitato, diventa il locale

ideale per la sera di un affluente che si forestieri

Vendite BIRRA DI GRATZ

"L'ottimo fra i purganti"

Hunyadi

Unica secondo gli

esperimenti di

medicina moderna

Effetto pronto, sicuro e blando.

Distillato dalle contraindicationi.

L'elichetta di il torciglione della vera acqua

Hunyadi János

portano il nome del proprietario della casa

Andreas Saxlehner.

Prodotto e spedito d'ogni maniera e nelle quantità

(1200)

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI - Firenze

di ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che cura con la sua

virtù con la sua azione, cura la caduta

dei capelli, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale DUE GRANDI PREMI Esposizione Universale

DEL 1889 IL SOLO FABBRICANTE DEL 1889

dell'Argenteria a Cristofle

È LA CASA CHRISTOFLE & C. DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTERIA SU METALLO BIANCO

Tutto il necessario per la tavola

di centro sala e di camera da letto

CHRISTOFLE & C. DI PARIGI

Vostro rappresentante in Venezia: S. MARCO ALL'ASCENSIONE

ANTONIO LONGEGA & C.

(1200)

CAFFÈ BIRRARIA LOMBARDA

BELLUNO

Proprietario: NAPOLEONE FORNARI

Questo prima l'unico Caffè Lombardo con Bar

ristorante e decorosamente abilitato, diventa il locale

ideale per la sera di un affluente che si forestieri

Vendite BIRRA DI GRATZ

"L'ottimo fra i purganti"

Hunyadi

Unica secondo gli

esperimenti di

medicina moderna

Effetto pronto, sicuro e blando.

Distillato dalle contraindicationi.

L'elichetta di il torciglione della vera acqua

Hunyadi János

portano il nome del proprietario della casa

Andreas Saxlehner.

Prodotto e spedito d'ogni maniera e nelle quantità

(1200)

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI - Firenze

di ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che cura con la sua

virtù con la sua azione, cura la caduta

dei capelli, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

Swizzera

La Svizzera nasce di

VINO ed OLIO

Spetta a voi

PRODUTTORI ITALIANI

Per favore della pubblicità dei principali

vini svizzeri, dirigetevi alla Ditta

Swizzera Vogler & C. Venezia, S. Marco, 144.

(1200)

L'Industria Nazionale

dove ancor sempre da noi preferita a quella estera, tanto più quando la qualità delle merci è a esse mi-

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale DUE GRANDI PREMI Esposizione Universale

DEL 1889 IL SOLO FABBRICANTE DEL 1889

dell'Argenteria a Cristofle

È LA CASA CHRISTOFLE & C. DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTERIA SU METALLO BIANCO

Tutto il necessario per la tavola

di centro sala e di camera da letto

CHRISTOFLE & C. DI PARIGI

Vostro rappresentante in Venezia: S. MARCO ALL'ASCENSIONE

ANTONIO LONGEGA & C.

(1200)

CAFFÈ BIRRARIA LOMBARDA

BELLUNO

Proprietario: NAPOLEONE FORNARI

Questo prima l'unico Caffè Lombardo con Bar

ristorante e decorosamente abilitato, diventa il locale

ideale per la sera di un affluente che si forestieri

Vendite BIRRA DI GRATZ

"L'ottimo fra i purganti"

Hunyadi

Unica secondo gli

esperimenti di

medicina moderna

Effetto pronto, sicuro e blando.

Distillato dalle contraindicationi.

L'elichetta di il torciglione della vera acqua

Hunyadi János

portano il nome del proprietario della casa

Andreas Saxlehner.

Prodotto e spedito d'ogni maniera e nelle quantità

(1200)

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI - Firenze

di ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che cura con la sua

virtù con la sua azione, cura la caduta

dei capelli, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale DUE GRANDI PREMI Esposizione Universale

DEL 1889 IL SOLO FABBRICANTE DEL 1889

dell'Argenteria a Cristofle

È LA CASA CHRISTOFLE & C. DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTERIA SU METALLO BIANCO

Tutto il necessario per la tavola

di centro sala e di camera da letto

CHRISTOFLE & C. DI PARIGI

Vostro rappresentante in Venezia: S. MARCO ALL'ASCENSIONE

ANTONIO LONGEGA & C.

(1200)

CAFFÈ BIRRARIA LOMBARDA

BELLUNO

Proprietario: NAPOLEONE FORNARI

Questo prima l'unico Caffè Lombardo con Bar

ristorante e decorosamente abilitato, diventa il locale

ideale per la sera di un affluente che si forestieri

Vendite BIRRA DI GRATZ

"L'ottimo fra i purganti"

Hunyadi

Unica secondo gli

esperimenti di

medicina moderna

Effetto pronto, sicuro e blando.

Distillato dalle contraindicationi.

L'elichetta di il torciglione della vera acqua

Hunyadi János

portano il nome del proprietario della casa

Andreas Saxlehner.

Prodotto e spedito d'ogni maniera e nelle quantità

(1200)

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI - Firenze

di ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che cura con la sua

virtù con la sua azione, cura la caduta

dei capelli, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

forza, ridona al capo la sua

Essenza Reale
Mughetto di Bosco
Valle di Maggio

Valle di Maggio

Valle di Maggio

Valle di Maggio

Valle di Maggio

ARGENTERIA CHRISTOFLE

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

PER LE NOZZE D'ARGENTO DEI SOVRANI

(Dispacci alla «Gazzetta».)

LA RIVISTA DI IERI Tutta Roma ai Prati di Castello Imponente spettacolo

La sfilata dei Re e dell'Imperatore
Onorificenze tedesche

Roma 24, ore 12.30 p.

Il tempo stamattina era splendido. La truppa di

buon mattino si disporsi in Piazza d'Armi e ai

Prati di Castello.

Una folla enorme fin dalle prime ore si recò

sul campo della rivista. Le truppe col l'impe-

riale e i principi italiani ed esteri uscirono alle

8.15 dal Quirinale in grande uniforme, a cavallo,

accompagnati da molto numero e brillantissi-

mo Stato maggiore, e per via 30 Settembre e

via Sistina, scendendo dal Pincio, recaronsi in

la piazza d'armi alla rivista militare.

Una folla enorme si recò sul campo della rivista

per assistere allo spettacolo. Nella prima

vetture, precedute da un battistrada e da un plo-

ne di corazzieri vi sono l'imperatore e la Re-

gina. Entrambe hanno l'ombrellone color rosso

chiaro.

Le altre due vetture sono la Regina Maria Pia,

e la Granduchessa Vladimir, la Duchessa di Co-

novia, la Principessa Luitpold e Ferdinando di Por-

togallo.

Quindi al galoppo coi principi e tutto lo stato

maggiore, il Re e l'imperatore si recarono a sa-

lutare le Sovrane e le principesse, a lato delle quali

rimasero durante lo spettacolo con la fronte verso

il palco reale.

L'imperatore e il Re, caracollando, si avvicina-

rono alle vetture. L'imperatore e la Regina si

alzavano sulla vettura. L'imperatore baciò la ma-

no alla Regina, poi l'imperatore ed il Re si fer-

marono presso ciascuna delle vetture a salutare

le principesse. Quindi comincio lo spettacolo.

Lo spettacolo rimase ordinatissimo. Furono spe-

cialmente applauditi gli alpini, i bersaglieri e

l'artiglieria da piazza che sfilò al trotto e la ca-

vallieria che sfilò pure al trotto.

Ammirato l'ordine e la compostezza del Col-

leggio militare, i maggiori applausi furono per gli

alpini — poi per i bersaglieri, che però sollevarono

meno applausi del solito.

La Regina, l'imperatore e le principesse uscirono

alle 10.50 dalla Piazza d'Armi, vivamente ac-

clamate.

Subito dopo uscirono l'imperatore che porta-

va l'uniforme dei corazzieri con elmo e le deco-

razioni italiane, il Re in alto uniforme di ge-

nerale, con le decorazioni tedesche e tutti i prin-

cipi esteri e nazionali e il seguito, avanzandosi al

Quirinale per le vie Fabio Massimo, Cola di Rien-

zi, Ponte Margherita, Piazza del Popolo, Corso e

Piazza Venezia, Via Nazionale, Via del Quirinale.

La seguivano il 70° fanteria, l'11° fanteria, il

3° e 5° reg. alpini, le batterie da montagna del

27° artiglieria, il 2° e il 12° bersaglieri, le 4°

regg. cavalleria Navarra e reggimenti Milana, Peg-

li, Monferrato che li accompagnavano fino a

Piazza Venezia.

Le vie, le finestre e le terrazze delle case e i

palchi lungo il percorso erano gremiti d'immense

popolo piudente.

Le truppe stentavano ad avanzare.

Dal Pincio pure assisteva al passaggio del cor-

tegio reale per Piazza del Popolo immensa folla

acclamante. Le finestre e le loggie di via del

Corso erano specialmente riccamente e artisticamente

adornate e festose.

Il ritorno dalla rivista al Quirinale costituì una

vera marcia trionfale.

Le Sovrane rientrarono al Quirinale alle ore

11.30. Il Re e l'imperatore rientrarono alle 11.37

fra grandi acclamazioni.

Il Re e l'imperatore, saliti la rivista, manifesta-

rono al ministro Pelloni con calde parole la

loro altissima soddisfazione per l'ordine delle

truppe nella rivista di stamane, e lo incaricarono

di esprimere a questi tali loro sentimenti. Un

problema in questo senso fu oggi diretto alle

truppe dal ministro della guerra.

L'imperatore Guglielmo conferì, subito dopo la

rivista, il granducato dell'agguila nera al capo di

stato maggiore generale Cosenz ed inviò im-

mediatamente al ministro Pelloni, a mezzo del

generale De Blauke, capo del suo gabinetto mi-

litare, il gran cordone dell'agguila rossa di 1° clas-

se, ringraziandolo le espressioni della sua piena

soddisfazione.

L'imperatore conferì pure al generale Di San

Marzano il gran cordone dell'agguila rossa.

Il « garden-party » all'ambasciata inglese

Roma 24, ore 7.30 p.

Il garden-party all'ambasciata inglese è riusci-

to veramente magnifico.

Vi assistettero i Sovrani d'Italia e i principi

e le principesse italiane e straniere, i cavalieri

dell'Assombrato, il corpo diplomatico colle si-

gnore, gli Onorati e Brin cogli altri mi-

nistri, il presidente della Camera, molti senatori e

deputati, generali, ammiragli e la più scelta so-

cietà d'Italia, fra cui circa 250 signore.

I Sovrani furono ricevuti dal duca di York,

dell'ambasciatore e dell'ambasciatrice inglese,

lord e lady Vivian.

La gita a Tivoli

La visita alle Cascate

a Villa Adriana e a Villa d'Este

Un telegramma del Re

Roma 24, ore 9.40 p.

Oggi nel pomeriggio vi fu l'annunziata gita a

Tivoli, dove i Sovrani si recarono a visitarvi la

Villa Adriana e la Villa d'Este.

Partirono con treno speciale dalla Stazione di

Roma alle 3 e 30 e giunsero a quella di Tivoli

alle 3 e 45.

Il treno prima di giungere a Tivoli si fermò

alla stazione precedente; uno imboccò dalla gal-

leria di Sant'Antonio desiderando i Sovrani am-

mirare di là il panorama di Tivoli e le Cascate.

Quindi risalirono nel treno e proseguirono

fino alla stazione di Tivoli.

Questa era ornata di bandiere italiane e tede-

sche, di stendardi di Savoia e degli Imperatori.

Il deputato Giovagnoli, le autorità e grande folla

si trovarono alla stazione, dinanzi a cui una ve-

latura della Real Casa alla postiglione, a tiro a

quattro con battistrada attraversò l'imperatore e

l'imperatrice, con altre cinque vetture poi segui-

to. Alla stazione c'era pure una rappresentanza

degli alunni del Convitto nazionale Amedeo in

divisa militare.

Fuori della stazione un tenente dei carabinieri

con otto carabinieri a cavallo rendeva gli onori.

Appena giunsero i Sovrani, il concerto suonò l'in-

no tedesco.

L'autorità, tutto il Municipio, l'on. Giova-

gnoli, deputato di Tivoli, le rappresentanze dell'As-

sociazione onorificavano i Sovrani. La signora del

duca di Giamorini presentò un mazzo di fiori al

Imperatore.

Quindi i Sovrani salirono nella vettura col

loro seguito fra le acclamazioni della popola-

zione.

Pochi minuti prima che arrivasse il treno, il dep.

Giovagnoli ricevette un dispaccio dal ministro della

Real Casa, che gli annunciava come il Re e la

Regina per precedente impegno di intervenire al-

l'odierna festa all'ambasciata inglese, non pote-

vano oggi accompagnare i Sovrani tedeschi a Ti-

voli e che desideravano essere esposti il loro re-

turno alle autorità municipali e all'ottima po-

polazione di Tivoli per la necessità che si oppone-

va perché i Sovrani rivedessero ora in compagnia dei

Sovrani di Germania quella popolazione e quel

luoghi tanto cari all'animo loro.

Lungo la via che traversavano i Sovrani erano

schierate le scuole e gli ospiti cittadini, coi loro

coorti.

I Sovrani col seguito attraversarono la via

principale della città e si recarono alla cascata,

acclamando a visitarla.

Ritornando nelle vetture, trovarono il drappello

di alcuni del Collegio Nazionale Amedeo con ban-

diera che già li aveva ricevuti alla stazione.

L'imperatore si intratteneva a lungo alcuni mi-

nuti. Una dama tedesca scelse il più piccolo di

lei, Santucci Alberto di cui, lei presentò ai

Sovrani che lo accarezzarono.

I Sovrani ripartirono fra le acclamazioni della

popolazione, mentre dal Monte Celio, sovrastante

alla stazione, si sparpiano tremole mortare e la

compagnia del Municipio suonava a distesa.

Sempre acclamati i Sovrani sono arrivati a

Villa Este. Fuori della piazza erano schierati gli

allievi del riformatorio governativo colle musiche

che suonò l'Inno tedesco.

I Sovrani furono ricevuti a Villa d'Este dal

conte Cocconeri e dal cav. Enckel, per parte

del cardinale Hubenlohe che trovò all'estero.

Quindi il sindaco a nome del Municipio pre-

sentò all'imperatore ed alla imperatrice di Ger-

mania da questo rappresentante il tempio della

Sibilla e la Cascata, nonché un album di foto-

grafie librarie.

Quando giunse alla porta della sua stanza da

letto il vecchio Blaffer tirò fuori frastuonante un

chiave della saccaio della lunga veste da ca-

mera, e poi chiese subito dopo esser entrato.

Durante tutto questo operazioni, il commesso

stava immobile sulla scala, seguendo ansiosamen-

te ogni gesto del principe, e mordendosi le

mani della rabbia.

Se Blaffer aveva in quel momento alzato gli

occhi, avrebbe stato spaventato dall'aspetto di

Beil e dai lampi di collera che brillavano nel

suo sguardo. E chi sa che cosa sarebbe successo!

Il commesso restò ancora qualche secondo in

quella posizione. Poi scese più allegro, e con

maggiore prestezza di prima, i gradini sino al

primo piano. Qui giunto, egli si fermò un mo-

mento perplesso e poi si diresse verso la scala

che metteva alla porta di casa, per mettere in

esecuzione il suo piano di andarsene per sempre.

A un tratto scorse un filo di luce che usciva

dalla porta di una stanza che metteva sul pian-

terrotto.

La porta non era chiusa, e Beil non fece che

spingerla leggermente, ed entrò in una specie di

alcova che metteva in un'altra stanza, dalla

quale veniva la luce che egli aveva notato sul

pianterotto.

Giunto sulla soglia di questa stanza, il com-

missario vide Maria che, mezzo nuda, sedeva sul

letto ed aveva le mani giunte sul seno. Sembrava

che teneva in testa bassa, si accorse subito che

piangeva, giacché il suo petto si alzava e si ab-

bassava convulsamente, e grosse lagrime le ac-

cendevano dalle guance.

La ragazza sentì il rumore dei passi del com-

missario, perché alzò subito il capo e trassì; ma

si calmò subito quando vide che era Beil.

Sebbene tra quei due non esistesse alcuna re-

lazione che somigliasse anche lontanamente a

quella di un reciproco amore, perché Beil adora-

va la ragazza senza alcuna speranza di essere co-

risposto, pure esisteva tra loro un certo grado

di intimità che permetteva ad essi di confidarsi

l'uno segreti e di parlare degli argomenti più

delicati.

— Sì, sì! — esclamò la ragazza con esulta-

Da Trieste

Un comizio al Teatro Filodrammatico

(Nostra corrispondenza)

Trieste 23 aprile

(Veritas) Oggi domenica al tocco l'Associazione

progressista raccolse al Teatro Filodrammatico

parecchie migliaia di persone in pubblico comizio.

L'or. Luogotenente aveva tentato di porre il

veto, ma la direzione della Progressista seppe fare

i passi opportuni con le forme richieste. L'autorità

era rappresentata dall'or. commissario Budl.

Nel vasto ambiente osservavano numerose guar-

die di polizia.

Presiedeva l'illustre dott. Moisè Luzzatto. Con

parole forti spiegò lo scopo di questa riunione;

presto detto: protesta dell'azione dell'or. Luogotenente

per violazione dello Statuto comunale.

L'or. D'Angeli, salutato da fragorosi applausi

propose la votazione d'una protesta contro la

condanna del governatore. Disse che Trieste deve

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

PER LE NOZZE D'ARGENTO DEI SOVRANI

(Dispacci alla «Gazzetta»)

La mattina dei Sovrani

A Villa Albani — Al Palazzo — La colazione all'ambasciata di Germania — L'imperatore riceve i notabili della colonia tedesca — La visita al museo capitolino.

Roma 25, ore 210 p.

L'imperatore fu ricevuto stamane a Villa Albani dal principe don Giulio Torlonia colla principessa e i figli. L'imperatore si trattava con essi oltre un'ora.

Il principe Torlonia fece dono all'imperatore di una copia dell'opera sul prosciugamento del lago Fucino e delle fotografie del Museo di Villa Albani.

Infine per la passeggiata dei Montiparioli, Via Flaminia, Piazza del Popolo e Corso, rientrò al Quirinale.

L'imperatore alle 11 ricevette tre monache tedesche protestanti, delle diocesi, che hanno un piccolo stabilimento alla passeggiata di Ripetta. L'imperatore è protettore dello stabilimento.

Il Re si recò stamane al Palazzo, ove poco dopo giunsero la Regina e l'imperatore. I Sovrani furono ricevuti dal ministro Martini e dal sottosegretario di Stato onor. Ronchetti, e accompagnati dal comm. Bernini, direttore del Museo e scavi, che delle loro opportune spiegazioni, fecero il giro a piedi del Palazzo.

La visita durò fino alle 12 e un quarto. I Sovrani dappertutto furono acclamati.

Gli Imperiali tedeschi si recarono quindi al Palazzo Caffarelli, sede dell'Ambasciata tedesca, ove vi fu la colazione in loro onore.

Il *dejeuner* fu italiano; erano l'imperatore, l'imperatrice e poche persone del seguito.

Poi l'imperatore ricevette una deputazione della colonia tedesca residente a Roma e una deputazione del Circolo artistico tedesco e parecchi professori dell'istituto storico prussiano.

Fra i presenti erano Fridenburg e Lanz, il primo direttore, il secondo professore dell'istituto, che hanno avuto dall'imperatore la «uraciazione» dell'Aquila rossa.

Erano pure il cav. Naudoll, console germanico, il dottore Ehrhard, il pittore Gerhardt, il banchiere Hoffer col signore ed altri.

Il Sovrano tedesco si trattava affabilmente e cogli interventi oltre mezzo ora. Parlo sempre in di cose varie, principalmente delle questioni artistiche.

Noto che si dice male delle case di Roma nuove: ma che invece le case di Berlino sono più brutte, e che gli architetti tedeschi dovrebbero venire in Italia ad apprendere l'arte. A Berlino dominano soltanto quattro o cinque architetti che fanno tutto. I tedeschi spendono molto male i loro denari. L'imperatore Guglielmo disse che la nuova casa del Parlamento è bruttissima mentre costò molti milioni. Anche il nuovo duomo di Berlino è brutto. Ritornò sul progetto di fondare a Roma una casa per gli artisti tedeschi a qualunque Stato appartenessero. Ebbe il progetto di farla nel 1888, ma non vi insistette per l'opposizione degli artisti di Monaco, che rifiutarono di miscuarsi. Si mostrò entusiasta della gita di ieri a Tivoli. Vedendo il barone Hoffer, al congresso per il modo come ha regolato subito la questione del giardino prospettivo il Quirinale. Ha detto che desidera che i tedeschi residenti a Roma debbano acquistare sempre maggiori simpatie in Roma. Ha insistito sui vincoli di affetto che legano le due nazioni.

I notabili uscirono entusiasti del ricevimento. L'imperatore era allegro. Vestiva la piccola uniforme dei corazzieri della guardia.

I Sovrani tedeschi visitarono poscia i musei capitolini, ricevuti dal sindaco Ruspini.

I palazzi del Campidoglio erano imbandierati e parati.

Domattina l'imperatore e l'imperatrice si recheranno a fare una gita ad Albano, Genzano e Frascati.

Il tempo continua splendido.

Il grande Torneo

al Palazzo di Siena a Villa Borghese

Splendido spettacolo

Il concorso del pubblico

L'arrivo dei Sovrani e dei principi

Roma 25, ore 9.40 p.

Il torneo sul piazzale di Siena, trasformato in anfiteatro a gradinate alla Villa Borghese, fu favorito da tempo magnifico.

La villa viene aperta al toreo. Il pubblico, che numeroso stazionava alla cancellata, comincia ad entrare a piedi e colle vetture. Le vicinanza di villa Borghese sono affollatissime.

Il Corso è altrettanto animato.

Alle tre pom. i Sovrani italiani e tedeschi coi principi e i seguaci rispettivi in vetture scoperte, scortate dai corazzieri in grada turchia, parlano dal Quirinale e passando per Corso si recano al torneo essendo calorosamente acclamati lungo tutto il percorso da immense folle.

Alle 3 e mezzo il piazzale è completamente riempito. Calcolansi che gli spettatori siano 30,000 e che l'incasso fatto raggiunga circa 300,000 lire.

Nella piazza sono alzate antenne con stendardi a vari colori e con bandiere azzurre col stemma di Savoia.

Il padiglione reale in stile medio-erale è adorno di arazzi antichi e fiori freschi.

A sinistra della tribuna reale vi è quella diplo-

matica, gremita di diplomatici, di signori in elegantiissime toilette e di addetti militari in abito uniforme; a destra vi è la tribuna di Corte pure gremita delle case civili dei sovrani e dei principi in abito uniforme. Presentano un bellissimo colpo d'occhio.

Alle 3 e tre quarti entrano sul piazzale di Siena i sovrani italiani e tedeschi, la Regina Maria Pia, le principesse italiane coi seguiti in undici carrozze di corte. Sono accolti da immenso applauso: tutti gli spettatori sono in piedi. Le signore sventolano i fazzoletti, i signori agitano i cappelli; i concerti suonano prima l'inno italiano, poi quello prussiano. L'ovazione dura continua cinque minuti, mentre i sovrani percorrono il piazzale per recarsi alla tribuna.

La Corte è ricevuta dal Sindaco e dal Comitato.

Il Re dà il braccio all'imperatrice, l'imperatore alla Regina per salire sul padiglione reale, ove già trovano i principi astori e la granduchessa Vladimir.

Continuando gli applausi, i Sovrani affacciano al parapetto per ringraziare.

La Regina e l'imperatrice indossano elegantissime toilette bianche-champagne; una la Regina con tinte più verdognole: — entrambe hanno i capelli guarniti di rose.

Comincia il torneo — Entrano gli araldi.

Alle 3 e 30 comincia il torneo; ed entrano gli araldi.

Il colonnello Dogliotti, araldo-capo giunge preceduto da otto valletti su cavalli bianchi. Questi hanno lunghi capelli biondi, sono senza cappello, e indossano tunica di lana bianca con maglie rosse. L'araldo-capo ha una maglia lilla chiara, giustacuore rosso e oro e stola celeste sul petto e sulla schiena. Nel centro del petto ha uno scudo bianco e rosso con aquile nere. La tosa un cimiero di aquila d'argento con penne di corvo. Il cavaliere è bardato d'oro. Il quattro araldi sono vestiti come lui, meno che non hanno lo scudo bianco sul petto, ma le penne sul cimiero.

Quindi si avanzano le fanfare vestite di panno di lilla, in parte di rosso e giallo; i trombatori sono tutti montati su cavalli bianchi.

L'araldo capo col suo seguito si reca davanti la tribuna reale e chiede ai Sovrani il campo colle seguenti parole: *Il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, qui convenuti a rappresentare i periodi storici della Vostra robusta casa con loro cavalieri, desiderano di prendere parte al torneo per le fastose nozze della Vostra Maestà, chiedono il campo. Lo accordate voi?*

Autentica risposta affermativa gli araldi si portano al galoppo al quattro lati della piazza gridando agli spettatori: «*Edite, edite! il campo è aperto!*»

Quindi comincia la sfilata dei torneanti fra immensi applausi.

L'ingresso di Umberto Biancamano, di Amedeo VIII e di Vittorio Emanuele III.

Dopo sfilati gli araldi, i trombatori e gli armigeri entrano i vari gruppi.

Si avvanza poscia il primo peggio di Umberto Biancamano, tutto vestito di bianco con la corona d'argento in testa e parrucca bionda. Egli reca sopra un giustacuore di seta d'argento in corona del suo signore sormontata da perle. Lo seguono quattro peggii egualmente vestiti.

Umberto Biancamano viene dopo. Il suo cavallo superbo è caparzone di bianco a dadi rosa. La bardatura è eguale agli altri ornamenti. Il bellissimo duca d'Aosta veste una maglia a squame d'argento. Sopra ha un giustacuore che gli scende fino alle cosce, di seta bianca e fazzoletti rosa, ricoperto di ricami di argento; sul braccio sinistro ha la croce di Savoia in azzurro, sulle spalle un lungo mantello che scende fino alla coda del cavallo, di drappo di seta bianca con pennoni d'argento posti in senso trasversale. In testa porta il cimiero d'argento a frangi d'oro circondato dalla corona ducale in perle e sormontato da tre grandi piume bianche.

I suoi cavalieri sono magnifici. Il primo, il colonnello Edel, è in vetture celesti e ricami d'oro, con stola eguali, nelle quali è inserita la croce rossa in campo bianco; gli altri vestono costumi fiorentini e italiani col lungo berretto, la maglia, le scarpe a pancia, chi la giallo, chi la verde, chi in azzurro. Egli ha i suoi portastendardi elegantissimi in costumi vari.

Entra Amedeo VIII. I suoi cavalieri, di un'epoca più recente, sono anch'essi splendidi, con cimieri piumati, ricchi giustacori di seta d'oro. I suoi peggii sono ricchi in bianco e azzurro e la sua corona è ricchissima.

I peggii di Vittorio Amedeo III sono elegantissimi in bianco e rosso; e il primo Re di casa Savoia, (sede di Torino) è una splendida figura che pare uscita da uno dei quadri di famiglia della galleria di Moncalieri. Veste stivali neri con sproni d'oro, calzoncini di pelle di daino, l'abito bleu da Savoia con ricami d'oro sulle maniche, sulle falde e sui pantaloni, sottoveste bianca e oro, cintura azzurra, nodi rossi e azzurri sulle spalle destra. In testa porta una parrucca di color rosso tiziano, con tricerone nero circondato di piume bianche con fiocchi d'oro, rossi e azzurri. Il cavallo è tutto bardato d'oro.

Il gran Maestro dell'Annunziata.

Vengono quindi i peggii del gran Maestro della S. Annunziata con stivali verdi, cimieri piumati, piccola giacchetta e cappello circondato di piume. Il primo reca la corona.

Fol il gran Maestro, principe di Napoli, con il suo cavallo bardato di bianco e ricami d'oro.

Vengono poi tre portastendardi con giustacore di damasco celeste a ricami bianchi, maniche azzurre e cappello Francesco I. piumato. Quello del centro porta la bandiera italiana con la stemma di Savoia; quello a destra la croce rossa in campo bianco; quello a sinistra una bandiera azzurra con stelle d'oro.

I cavalieri del gran Maestro, che sono i signori napoletani, hanno i cavalli bardati di verde e oro. I cavalieri poi hanno stivali gialli, maglia di seta color perla, calzoncini e giustacore verde di velluto con croce di seta circondata di galloni d'oro. Mantellina alla spagnola di velluto rubano con croce bianca e verde a sinistra e colletto alla Modica, cappello di velluto alla Francesco I con penne bianche. Essi sono i più ricchi e i più belli.

Porta-aperta, littori, valletti, armigeri.

Dopo il gran maestro entrano nella linea due porta aquile romane, vestiti di pelle di lupo, poi quattro littori con i fasci consolari, e quattro drappelli di valletti, uno rosso, uno verde, uno celeste e uno bianco, di un effetto stupendo. Seguono un drappello di muscolari d'arme vestiti di maglie di rame e squame, con archi a fango d'oro e di nero, inghirlandati di garofani, stami di acciaio circondati di code di volpe e sormontati di rami di quercia, e aste pure con pennacchi di rami verdi. Dietro a questi antichi armigeri ne vengono altri con tunica rossa e gialla, corazza e cimiero piumato di nero, poi musiche vestite di lilla e di rosso e giallo, e finalmente le otto quadriglie, precedute dai loro capi.

Il Re da il braccio all'imperatrice, l'imperatore alla Regina per salire sul padiglione reale, ove già trovano i principi astori e la granduchessa Vladimir.

Continuando gli applausi, i Sovrani affacciano al parapetto per ringraziare.

La Regina e l'imperatrice indossano elegantissime toilette bianche-champagne; una la Regina con tinte più verdognole: — entrambe hanno i capelli guarniti di rose.

Comincia il torneo — Entrano gli araldi.

Alle 3 e 30 comincia il torneo; ed entrano gli araldi.

Il colonnello Dogliotti, araldo-capo giunge preceduto da otto valletti su cavalli bianchi. Questi hanno lunghi capelli biondi, sono senza cappello, e indossano tunica di lana bianca con maglie rosse. L'araldo-capo ha una maglia lilla chiara, giustacuore rosso e oro e stola celeste sul petto e sulla schiena. Nel centro del petto ha uno scudo bianco e rosso con aquile nere. La tosa un cimiero di aquila d'argento con penne di corvo. Il cavaliere è bardato d'oro. Il quattro araldi sono vestiti come lui, meno che non hanno lo scudo bianco sul petto, ma le penne sul cimiero.

Quindi si avanzano le fanfare vestite di panno di lilla, in parte di rosso e giallo; i trombatori sono tutti montati su cavalli bianchi.

L'araldo capo col suo seguito si reca davanti la tribuna reale e chiede ai Sovrani il campo colle seguenti parole: *Il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, qui convenuti a rappresentare i periodi storici della Vostra robusta casa con loro cavalieri, desiderano di prendere parte al torneo per le fastose nozze della Vostra Maestà, chiedono il campo. Lo accordate voi?*

Autentica risposta affermativa gli araldi si portano al galoppo al quattro lati della piazza gridando agli spettatori: «*Edite, edite! il campo è aperto!*»

Quindi comincia la sfilata dei torneanti fra immensi applausi.

L'ingresso di Umberto Biancamano, di Amedeo VIII e di Vittorio Emanuele III.

Dopo sfilati gli araldi, i trombatori e gli armigeri entrano i vari gruppi.

Si avvanza poscia il primo peggio di Umberto Biancamano, tutto vestito di bianco con la corona d'argento in testa e parrucca bionda. Egli reca sopra un giustacuore di seta d'argento in corona del suo signore sormontata da perle. Lo seguono quattro peggii egualmente vestiti.

Umberto Biancamano viene dopo. Il suo cavallo superbo è caparzone di bianco a dadi rosa. La bardatura è eguale agli altri ornamenti. Il bellissimo duca d'Aosta veste una maglia a squame d'argento. Sopra ha un giustacuore che gli scende fino alle cosce, di seta bianca e fazzoletti rosa, ricoperto di ricami di argento; sul braccio sinistro ha la croce di Savoia in azzurro, sulle spalle un lungo mantello che scende fino alla coda del cavallo, di drappo di seta bianca con pennoni d'argento posti in senso trasversale. In testa porta il cimiero d'argento a frangi d'oro circondato dalla corona ducale in perle e sormontato da tre grandi piume bianche.

I suoi cavalieri sono magnifici. Il primo, il colonnello Edel, è in vetture celesti e ricami d'oro, con stola eguali, nelle quali è inserita la croce rossa in campo bianco; gli altri vestono costumi fiorentini e italiani col lungo berretto, la maglia, le scarpe a pancia, chi la giallo, chi la verde, chi in azzurro. Egli ha i suoi portastendardi elegantissimi in costumi vari.

Entra Amedeo VIII. I suoi cavalieri, di un'epoca più recente, sono anch'essi splendidi, con cimieri piumati, ricchi giustacori di seta d'oro. I suoi peggii sono ricchi in bianco e azzurro e la sua corona è ricchissima.

I peggii di Vittorio Amedeo III sono elegantissimi in bianco e rosso; e il primo Re di casa Savoia, (sede di Torino) è una splendida figura che pare uscita da uno dei quadri di famiglia della galleria di Moncalieri. Veste stivali neri con sproni d'oro, calzoncini di pelle di daino, l'abito bleu da Savoia con ricami d'oro sulle maniche, sulle falde e sui pantaloni, sottoveste bianca e oro, cintura azzurra, nodi rossi e azzurri sulle spalle destra. In testa porta una parrucca di color rosso tiziano, con tricerone nero circondato di piume bianche con fiocchi d'oro, rossi e azzurri. Il cavallo è tutto bardato d'oro.

Il gran Maestro dell'Annunziata.

Vengono quindi i peggii del gran Maestro della S. Annunziata con stivali verdi, cimieri piumati, piccola giacchetta e cappello circondato di piume. Il primo reca la corona.

Fol il gran Maestro, principe di Napoli, con il suo cavallo bardato di bianco e ricami d'oro.

Vengono poi tre portastendardi con giustacore di damasco celeste a ricami bianchi, maniche azzurre e cappello Francesco I. piumato. Quello del centro porta la bandiera italiana con la stemma di Savoia; quello a destra la croce rossa in campo bianco; quello a sinistra una bandiera azzurra con stelle d'oro.

I cavalieri del gran Maestro, che sono i signori napoletani, hanno i cavalli bardati di verde e oro. I cavalieri poi hanno stivali gialli, maglia di seta color perla, calzoncini e giustacore verde di velluto con croce di seta circondata di galloni d'oro. Mantellina alla spagnola di velluto rubano con croce bianca e verde a sinistra e colletto alla Modica, cappello di velluto alla Francesco I con penne bianche. Essi sono i più ricchi e i più belli.

Porta-aperta, littori, valletti, armigeri.

Dopo il gran maestro entrano nella linea due porta aquile romane, vestiti di pelle di lupo, poi quattro littori con i fasci consolari, e quattro drappelli di valletti, uno rosso, uno verde, uno celeste e uno bianco, di un effetto stupendo. Seguono un drappello di muscolari d'arme vestiti di maglie di rame e squame, con archi a fango d'oro e di nero, inghirlandati di garofani, stami di acciaio circondati di code di volpe e sormontati di rami di quercia, e aste pure con pennacchi di rami verdi. Dietro a questi antichi armigeri ne vengono altri con tunica rossa e gialla, corazza e cimiero piumato di nero, poi musiche vestite di lilla e di rosso e giallo, e finalmente le otto quadriglie, precedute dai loro capi.

Il Re da il braccio all'imperatrice, l'imperatore alla Regina per salire sul padiglione reale, ove già trovano i principi astori e la granduchessa Vladimir.

Continuando gli applausi, i Sovrani affacciano al parapetto per ringraziare.

ogni lato del circo: gli applausi si fanno ad ogni passo più insistenti.

Il saluto ai Sovrani.

Quando il corteo giunge sotto la tribuna reale i cavalieri salutano i Sovrani e i principi, quindi tutto il corteo si dispone in mezzo alla piazza coi principi alla testa e colla fronte verso il padiglione reale e salutano tutti insieme i Sovrani, fra nuove vivissime acclamazioni.

In questo momento il piazzale presenta un colpo d'occhio grandioso.

Poi i principi reali, seguiti dai loro cavalieri, si dispongono sotto il padiglione reale e vi restano durante tutto il torneo.

La evoluzione della quadriglia.

Allora i gruppi si dividono in due quadriglie, e successivamente al suono delle musiche eseguiscono sempre al galoppo, per circa 40 minuti ciascuna, brillanti ed eleganti evoluzioni, sempre applaudite, specie quando alla fine di ciascuna, disposti in unica fila, salutano i sovrani.

Alla fine tutti i gruppi, formasi in un'unica quadriglia, e fanno altre pare applauditissime evoluzioni.

Alle 3,30 i principi reali alla testa dei torneanti col seguito rientrano al galoppo nel campo e quando alla fine tutti i 236 cavalieri, preceduti dai quattro Principi coi seguiti, col portastendardi, dagli araldi si portano, sempre al galoppo, ai piedi del palco reale e vi si schierano sotto, gridando *urra! Savoia!* Tutto il pubblico in piedi urla sventolando i fazzoletti *Savoia! Savoia!*

E' un momento di vero entusiasmo. Effetto splendido.

I concerti suonano quindi l'inno prussiano. I sovrani in piedi ringraziavano.

Le esercitazioni possono considerarsi riuscite, alcune conversioni furono fatte con tanta maestria e precisione che produssero frequenti applausi.

Si può dire che il torneo sia stata una vera festa dei colori: alcune combinazioni produssero un effetto molto stupendo.

Durante quasi tutte le esercitazioni il Re e la Regina si levano in piedi per meglio vederle e applaudiscono di frequente, specialmente quando la prima quadriglia forma una stella i cui raggi formati da 33 cavalieri, ciascuno, girano intorno ad un pugno.

Verso la fine la ripetizione dell'esercitazione comincia a stancare.

Il programma annunzia vari giochi, come la corsa alle teste, i giochi del giavellotto, della barra, della ruota, ed altri; ma questi non vi furono. Il fatto desta vive delusioni e molti commenti.

La partenza del Campo.

Indi i corazzieri e le vetture reali entrano nel piazzale e i sovrani italiani e tedeschi, la Regina Maria Pia e i principi salgono le vetture, uscendo dal campo fra immensi applausi.

A fianco della carrozza del Re e dell'imperatore cavalcavano a destra il principe di Napoli e a sinistra il Duca d'Aosta; a fianco della carrozza della Regina e dell'imperatrice cavalcavano a destra il conte di Torino e a sinistra il Duca degli Abruzzi.

Scorrono le altre carrozze di Corte i cavalieri dei principi.

Indi vengono le vetture dei seguiti di Corte ed infine tutti i cavalieri e i torneanti col loro costumi.

La sfilata che fu un pittoresco corteo, attraversò la piazza del Popolo, il Corso, Via Nazionale; e desta immenso entusiasmo e grande ammirazione, nella enorme folla che si accalca sulle vie e che grida alle finestre.

Lungo la strada la folla è tanto densa che spesso copre i cordoni dei carabinieri e della cavalleria.

Presso il Pincio la gente è arrampicata sugli alberi, sui muri, sulle statue, e in tutte le sporgenze.

Un grosso popolano, arrampicato sulla statua della fontana a sinistra, scivola e cade nell'acqua. Gli applausi scoppiano fragorosi dappertutto. La folla sventola i cappelli e i fazzoletti.

In piazza del Quirinale è raccolto un enorme numero di persone.

Il corteo vi arriva alle 6 e 25.

La folla resta oltre un'ora in piazza applaudendo e aspettando che i Sovrani si affaccino.

Ad un certo punto escono dal portone le vetture di Corte recanti la Regina Maria Pia, la duchessa di Genova, la principessa Letizia, e il duca d'Orléans ed entrano nel palazzo della Consulta fra grida di Viva la Regina, Viva Letizia!

Melgrado l'ora tarda, la folla resta sulla piazza. Vedesi una tenda del balcone aprirsi: si crede che i Sovrani escano.

Dopo vedesi nel salone reale accendersi la luce elettrica, ma nessuno compare.

La folla diradasi soltanto quando l'imperatore dà il cenno che i Sovrani non esciranno.

Cinquecentomila lire elargite dal Re per l'istituto Umberto-Margherita.

Roma 25, ore 11.15 p.

Il Re ha destinato la somma di lire 500,000 per un concorso alla fondazione in Roma dell'istituto a beneficio dei figli degli operai morti nel lavoro, facendo conoscere che non potendo concorrere a tutte le opere di beneficenza proposte nelle varie parti d'Italia nell'occasione delle loro nozze d'argento, i Sovrani debbono limitarsi

LA DIMENSIONE A PAGAMENTO

Hammerstein & Vogler

LA VENEZIA, Piazza S. Marco, 164 - PADOVA, Via S. Maria della Salute, 181 A - BRESCIA, Via S. Vito, 1 - GORIZIA, Via S. Maria, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Piazza S. Spirito, 29 - ROMA, Via S. Pietro, 100 - TORINO, Via S. Pietro, 100 - e presso tutte le stazioni ferroviarie, ai seguenti prezzi per foglio di 7: 19 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 10: 24 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 15: 36 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 20: 48 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 25: 60 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 30: 72 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 35: 84 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 40: 96 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 45: 108 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 50: 120 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 55: 132 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 60: 144 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 65: 156 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 70: 168 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 75: 180 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 80: 192 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 85: 204 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 90: 216 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 95: 228 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 100: 240 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 105: 252 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 110: 264 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 115: 276 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 120: 288 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 125: 300 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 130: 312 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 135: 324 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 140: 336 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 145: 348 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 150: 360 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 155: 372 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 160: 384 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 165: 396 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 170: 408 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 175: 420 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 180: 432 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 185: 444 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 190: 456 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 195: 468 pag. cent. 50 (il pag. 1. e 2. di copertina) e per foglio di 200:

tempo
cile r
partes
alla f
La
rimien
fuggir
La
S di
Il
s to g
vanale
Dol
le due
gi di
Il
vatic
nell
ti
i lo
Dug
i ri
i ch
me
i di c
a roma
gardo
to s
corte
l v a
I d
Vall
chi
il flut
c il
Ves
I no
A
Jia
ato
terra

Nel
atto
Jian
ti
o
il
a
v
21
ato
uo p
o r
agli
so offe
so a
Da
nel va
di al
Lo
carica
I rip
La
pare c
velli,
o d'a
re an
to r
sava v
dieci
morte
al 4,
crom
Di p
luna
che
tra x
guar
174
la c
per
ize
sta c
sica
Con

Un
re in
pli
chiogg
La
i, di
gen
gio
in A
so s
l'alt
ri qua
Co
e mezz
terra
la Se
oli c
le c
nti r
Il 6
c offe
stuzi
— Il
del la
quale r
della su
incita s
tenza c
una c
genale
— L
volarun
e l
tutto, s
di aster
nario
cio tut
d'enn
il mond
Pa
tro pon
dalo da
di Gi a
foro N.
La po
la frutt
In
sazetto
t'ra de
bar, car
subito d
della di
o il sig
signor s
gnolo, s
t sto al
rida sul
● Ben
che ha t
bboni c
spice in

PRIMAVERA

è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba: la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e benedetti effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia. Trovasi dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**.

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Costo di ogni riga...

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Signore - Dedicato a tutte le signore che desiderano una cura speciale per i capelli e la barba. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

VOLETE DIGERIR BENE??



ROCERA UMBRA

LA REGINA DELLE ACQUE

Attenzione per tutti coloro che soffrono di indigestione, mal di stomaco, nausea, vomito, diarrea, ecc. Rocera Umbra è l'acqua minerale più pura e salubre che si conosca. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Concessionaria
Messa - FELICE BISLERI - Messo
 Rappresentante per Venezia
ETTORE RIPARI
 Capo S. Geremia 262

Fabbrica Saponi

Medley et Sons

Export Soap Manufacturers

Palm vil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1811)

Makers of soap specially adapted for each Market

Aranciata e limonata portatile

AMANTE E CANNONE

Una bottiglia di questa bevanda speciale, a base di arancia e limone, è sufficiente per soddisfare l'appetito di una persona. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

AMANTE E CANNONE

NON ANDATE A TAVOLA

senza prender prima un bicchiere del rinomato

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

È un elisir che cura ogni malattia di stomaco e di intestino. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

DITTA PROPRIETARIA FABBRICANTE
ANTONIO LONGEGA - VENEZIA
 Chiedete a tutti i farmacisti, droghieri e barboni.

ACQUA DELLA CORONA

TINTURA FRODOGIVA

Ristoratrice dei capelli e della barba

preparata dalla premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA

Questa acqua è la più rinomata e salubre che si conosca. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

Lire DUE la bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO - LONGEGA S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA

al quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate da un porto in vaglia postale.

La miglior essenza del mondo è

LA VIOLETTA SCHLIMPERT

Si trova soltanto alla Premiata Profumeria

Antonio Longega, Venezia

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale **DUE GRANDI PREMI** Esposizione Internazionale del 1900

IL SOLO FABBRICANTE

dell'Argenteria Christofle

LA MARCA DI FABBRICA



POSATE CHRISTOFLE

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Tutti gli articoli di argenteria Christofle sono garantiti per 10 anni.

Christofle

SE

avete qualche cosa da vendere o di affittare?

SE

avete qualche cosa da vendere o di affittare?

SE

avete qualche cosa da vendere o di affittare?

Indirizzare all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN e VOGLER

Concessionari dei principali giornali d'Italia e della Svizzera

SI RICHIEDONO RAPPRESENTANTI

In ogni Provincia e Circondario del Regno si richiede un rappresentante per la vendita di prodotti di prima qualità. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se si è impotente o sterile, si può curare. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

BAFETRICO

Tintura per Capelli e Barba

VENTI ANNI DI SUCCESSO

Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

MAGNETISMO

40 anni di grande successo. Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia.

PUBBLICITÀ ITALIANA IN SVIZZERA

Aarau - Anzeiger	L. corno - Libertà
Basilea - Tagblatt	Lucerna - Vaterland
Basilea - All. Schweiz-Zeitung	Lugano - Gazzetta Ticinese
Bellinzona - Riforma	Montreux - Courrier du Ticino
Berna - Bunt	Montreux - Feuille d'avis
Chaux de Fonds - Journal	Neuchâtel - Journal des Etrangers
Coira - Freie Rhätier	Neuchâtel - Suisse Libérale
Délémont - Démocrate	Porrentruy - Feuille d'avis
Friburgo - Journal	Sciaffusa - Intelligenzblatt
Ginevra - Journal	Sion - Gazette du Valais
Glarona - Nachrichten	Sion - Confédération du Valais
Losanna - Gazette	Soletta - Tagblatt
Locarno - Dovere	S. Gallo - Stadt Anzeiger
	St. Imier - Jura Bernois
	Winterthur - Landbote
	Zurigo - Tagblatt
	Zurigo - Schweiz. Landw. Cen.

PER LE INSERZIONI

rivolgersi all'Ufficio internazionale di pubblicità

HAASENSTEIN e VOGLER

PIAZZA S. MARCO, 144

Concessionari esclusivi dei principali giornali svizzeri

Giuseppe Juvagnin

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE ULTIME FESTE DI ROMA - A NAPOLI

(Dispacci alla Gazzetta)

Il ballo in casa Sarmeneta

Roma 26, ore 2.10 p.
Il ballo stanotte al palazzo del duca di Sarmeneta riuscì affollato, sgarzoso, bellissimo e animatissimo.
Vi assistevano vari ministri, notabilità parlamentari, il corpo diplomatico, molti generali; l'assistenza italiana ed estera era largamente rappresentata.
Molte eleganti dame.
Alle 11.30 intervennero i Sovrani italiani e tedeschi, la Regina Maria Pia, i principi e le principesse Italiani ed esteri.
Secondo la tradizionale etichetta romana, furono ricevuti dal duca e dalla duchessa Sarmeneta e poi dallo scudiero con torce ed accompagnati nella sala.
Non furvi quadriglia d'onore.
L'imperatore e l'imperatrice si trattarono soltanto fino alle 12.15, dovendo stamane alle 8 fare un'escursione ai castelli romani.
Anche la principessa Isabella si ritirò alle 10.
Il Re e la Regina si intrattenero con molte persone, ritirandosi al buio.
La mattina del 27
L'imperatrice stamane ha visitato il museo Capulino.
I nostri Sovrani si recarono alle 10.30 a inaugurare la mostra nazionale alle Terme Diocleziane.
L'imperatore Auguste
e la Granduchessa Frederica di Volden
Vi telegrafi che l'imperatore Auguste, visitando il Vaticano, venne interrotto nella visita dei Musei dall'arrivo dell'imperatore, che aveva fatto la visita al Papa. L'imperatore allora espresse il desiderio di tornare.
Stamane è tornata.
Nella stessa vettura era Paulowna granduchessa di Russia.
L'imperatore e la Granduchessa, accompagnate dai seguiti rispettivi, furono ricevute da monsignor Della Voipe maggiordomo del Papa, dal principe Raspelli, maestro del Sacro Ospizio, da Alberghetti cameriere di cappella e spoda, da Visconti e Galli direttore e sottodirettore del Museo.
Le due dame visitarono la pinacoteca, la sala Borgia, i Musei cristiani, la biblioteca e il Museo di storia.
Prima di lasciare il Vaticano fecero un giro in vettura nei giardini, seguite in un'altra vettura da Della Voipe, dal principe Raspelli e dal conte Alberghetti che offrono loro dei fiori.
L'imperatore ai Castelli romani
Le accoglienze che ebbe
Un accidente di vettura a Ostia
Roma 26, ore 9.40 p.
Stamane alle 3.45 l'imperatore col seguito è partito per la gita ad Albano, Genzano e Frascati.
Dai paesi visitati dall'imperatore giungono questi dispacci:
Albano 26 — Le stazioni di Marino, Castelgandolfo e Albano erano imbandierate e paventate.
Alla stazione di Albano erano una vettura di Corte alla postiglione, e tiro quattro, e altre vetture a disposizione dell'imperatore e del seguito.
L'imperatore è giunto alle 9.6, ricevuto dal sindaco e dalle altre autorità. Le musiche suonò l'inno tedesco.
Imperatore dopo salutate le autorità salì nel seguito nella vettura con scorta d'ore di otto carabinieri a cavallo e un tenente, attraverso la città imbandierata, animatissima, acclamatissima dalla popolazione.
Genzano 26 — L'imperatore col seguito passò ad Aricia imbandierata, sempre acclamato. Proseguì per Genzano ove giunse inaspettato recandosi immediatamente alla villa Sforza Cesarini, i cui proprietari erano assenti. Percorse la villa ammirando il paesaggio, il lago Nemi e la soprintendente locale.
Intanto la popolazione accorse alla porta della villa, e lo accolse vivamente quando ne uscì alle 9.45.

LE SCHIAVE BIANCHE

— Volete lasciare realmente questa casa? — domandando trasalendo la ragazza.
— Sì, ora che sono la tempo di farlo di mia spontanea volontà. Domani il signor Blaffer mi scaccerebbe.
— E mio fratello che vi era tanto affezionato? —
— Egli ha ora la protezione di una sorella che è onnipotente in questa casa — rispose con amarezza.
Ci fu un momento di pausa e di silenzio.
— Ma non voglio pensare più a queste cose — continuò egli asciugandosi gli occhi. — Voglio vedervi soltanto, Maria, come eravate, quando mi compariste per la prima volta come una visione celeste, e non voglio sapere per ora che questa visione fu distrutta da un terribile naufragio. Voglio ingiunghermi per la prima e l'ultima volta dinanzi a voi, stringere le vostre mani, e premere sulle mie labbra.
Mentre diceva queste parole, il commesso si

L'imperatore è partito per Roma di Papa.
Roma 26, ore 2.10 p. — Da villa Sforza Cesarini l'imperatore col seguito è venuto ad Aricia, dove la scuola e le associazioni si trovarono schierate con la musica.
Le autorità municipali di Albano e di Aricia che avevano nel tragico partecipato la vettura al corteo imperiale se ne separarono ad Aricia. Il corteo imperiale ha proseguito per la pittoresca strada condotta a Rocca di Papa.
Quivi giunse alle 11; trovò il paese imbandierato, le autorità e le associazioni, le scuole con musica, e una grande folla che lo ricevette all'ingresso del paese.
Dopo lo scambio di alcune parole colle autorità municipali, l'imperatore scese alla Grattola di Frascati, fra nuove calorose acclamazioni.
Frascati 26 — Il corteo imperiale presso Squadrone, a di Grattola, dovette sostare. Ad un quadrivio la vettura imperiale vedendo in discesa la Rocca di Papa, doveva evolvere per procedere la strada condotta a Frascati. Nella stretta volta della strada, affacciandosi i cavalli, i timonieri, mentre due cavalli di volta avevano già superato l'addossamento, incapparono e caddero trascinati dietro nella caduta un fantino che però non si fece alcun male, e danneggiando la vettura.
L'imperatore sollecitamente scese di vettura, e, vista rotta una parte del timone, salì in altra vettura del seguito, e procedette, preceduto dal battistrada alla volta di Frascati.
Frascati 26 — Il corteo di aggiustare alla ruota la vettura alla postiglione, facendosi quindi proseguire con due cavalli.
L'imperatore giunse a Frascati senza incidenti e trovò la città imbandierata. Il commissario per il Municipio avv. Maffione colle associazioni cittadine, con vari ufficiali di complemento e cogli alcuni delle scuole maschili e femminili ricevette l'imperatore, mentre due musiche suonavano l'inno tedesco e la popolazione festante lo acclamava.
La signora Maffione presentò un mazzo di fiori all'imperatore che lo gradì, ringraziando a nome dell'imperatore.
I pompieri in alta tenuta gli fecero gli onori.
L'imperatore col seguito scese immediatamente alla stazione, dove lo attendeva il treno speciale, nel quale ripartì alle ore 12.5 per Roma, mentre due musiche suonavano l'inno tedesco e la popolazione dalla soprintendente passeggiava agitata e fazzoletti e proferiva in applausi ed evviva davanti alcuni ululati, fino a che il treno imperiale uscì dalla stazione.
L'imperatore, da ritorno dai castelli, rientrò al Quirinale alle 13 e mezzo acclamato dalla folla.
Poesia i Sovrani sceltieri e colomano.

Garden party al Quirinale

La folla — Le toilette — Il ballo e la musica
Roma 26, ore 10.25 p.
Alle 4 nel giardino del Quirinale si tenne una festa di oltre 2000 invitati. Fu notata l'abbondanza degli inviti. La festa ebbe però carattere grandioso.
Parte del giardino era mutato in terra da ballo con una tela sotto alberi folissimi. Tutta l'intono fiorì. Si osservano due musiche su palchi opposti.
Alle 5.15 i Sovrani, accolti al suono dell'Inno Italiano, entrarono nel giardino. Il Re dava il braccio all'imperatrice, l'imperatore alla Regina, l'arciduca Ranieri a Maria Pia, il duca di York alla granduchessa Vladimir, il granduca Vladimir alla principessa Letizia, il principe di Napoli alla duchessa Isabella, il duca d'Aosta alla duchessa di Genova, il conte di Torino e il duca degli Abruzzi alle dame dell'imperatrice.
Seguivano il principe Giorgio, il principe Danilo, il duca d'Oporto; quindi i seguili e le dame.
L'imperatrice vestiva in mantello chiaro, colla vita e le maniche di trine creme; la Regina un abito di moiré cangiante grigio con trine antiche al fianco e una mantellina di trine polverose; l'imperatore aveva la piccola uniforme degli ussari neri, il Re la piccola di generale.
Elegantissima la Regina Maria Pia in un mantello bianco e maniche di velluto nero; la duchessa di Genova aveva una mantellina celeste, Isabella un abito di stoffa e colori come un'iride, Letizia una tulle tulle chiara, la principessa Vladimir era in grigio chiarissimo cangiante.
era gettato ai piedi di Maria, le aveva preso le mani e mentre le stringeva alle labbra, grossi lagrime che gli grondavano dagli occhi lo bagnavano tutta.
— Addio Maria! — disse egli slarghiando.
Siete felice più di quanto lo fosse ancora. Penso talvolta a me, e se siete ancora capace di pregare, pronunzierete anche il mio nome quando chiederete pietà al cielo!
Egli volse alzarsi, ma la ragazza strinse convulsamente le braccia e tentò di trattenerlo. Ben feroce uno sforzo per svincolarsi, ed uscendo più forte vi riuscì. Ma la fanciulla non lo lasciò e cangiando colle braccia esclamò:
Non andatevene, non lasciate quella casa. Il vostro sguardo è terribile, voi avete dei progetti sinistri!
— Niente affatto! — rispose egli colla massima calma afferrandole le mani e stringendole dolcemente. — Non ho alcun progetto sinistro. Ma caprete Maria che non posso più restare qui, anche se potessi guadagnare dei milioni! Ora tutto è finito! Il mio tempo è distrutto ed io non ho più vita, cui possa credere al mondo. Perciò andrò in cerca di meglio... e... lo troverò!
Maria cacciò un grido e cadde piangendo e singhiozzando sul letto, mentre egli, dopo averla fissata a lungo con uno sguardo di compassione, si dirigeva in punta di piedi verso l'anticamera e scendeva frettolosamente le scale.
Un momento dopo si intese il rumore dei passi del commesso nel cortile, poi tutto fu silenzio!

I Sovrani si recarono al podigione appositamente eretto, dove tennero circolo, quindi si recarono al banchetto vagamente ornato di festoni di fiori, dove i principi italiani danzavano una quadriglia d'onore con le dame di Corte.
Quindi i Sovrani e i principi giurarono il giuramento e si fermarono a udire i suonatori napoletani, che cantarono canzoni popolari.
Assisteranno alla festa tutti i ministri e i diplomatici, moltissimi senatori, deputati, impiegati e elegantissimi signori.
Si servì un sontuoso lunch.
Alle 6 e 30 i Sovrani si ritirarono.
Notori un incidente.
La Regina e l'imperatrice, vedendo in fondo di un viale la famiglia Crispi, le si avvicinarono. La Regina presentò la signora Crispi all'imperatrice e tennero conversazione di una certa lunghezza.
Poi l'imperatrice, vedendo l'on. Crispi, gli si avvicinò. Crispi, che è da tempo malato d'occhi, aveva gli occhiali colorati e non riconosceva S. M. L'imperatrice rispose colla mano distesa. L'on. Crispi le strinse la mano con molta indifferenza, come a una qualsiasi signora. Poi, quando la riconobbe, si affrettò a levarsi il cappello e a fare le sue scuse.
Il dialogo fu cordiale.
Fu notato anche il cordiale saluto della Regina Maria Pia a Crispi.
La sfilata degli accolti
Il Re ne rimase molto soddisfatto.
Oggi nel corso della Società ginecologica ebbe luogo il concorso regionale di ginecologia, cui parteciparono le società di Roma, Udine, Perugia e Terzi.
Assisteranno la Palestra marziale di Genzano e la Società ginecologica di Bari. Proseguiranno il concorso musicale signore.
Durante il concorso suonarono concerti militari.
Nel pomeriggio i battaglioni scolastici, composti degli allievi dei Licei, Ginnasi e Scuole tecniche di Roma, nonché del Collegio Fervatino, tutti armati di fucile, con musica in testa recorsero al Quirinale ed acclamati i Sovrani, che dopo la festa in giardino, si affrettarono a ringraziare, accolti da entusiastiche acclamazioni degli allievi.
Grande folla era riunita in piazza.
La sfilata avvenne in ordine perfettissimo. Il Re commosso salutava al passaggio della bandiera di ciascun Collegio, la Regina sventolava il fazzoletto.
Il Re ha espresso al deputato Antonelli la propria soddisfazione per il congedo dei giovinetti.
Partenza per Napoli
I ministri che vanno a Napoli
Roma 26, ore 11.10 p.
Molta gente è partita per Napoli, ore domani si recano i Sovrani.
Per treno di ieri sera fu tanta l'affluenza, che si dovette chiamare la fanteria per trattenerla la gente. Poi si aggiunse un nuovo treno.
Stamane avvennero nuovi incidenti. Il direttissimo delle 8 è partito con 50 minuti di ritardo. Poi si aggiunse un altro treno.
Tutta la stazione era tanto ingombra, che si dovette ritardare la partenza del treno lampo, diretto a Genova.
I ministri, che domani accompagneranno i Sovrani a Napoli, sono Giolitti, Lacava, Raccchia, Martini, Brin e Pelloux.
Per la partenza dei Sovrani il Municipio ha sospeso il tramvai di vettura e di tram dalle 7 ad 8.
Ritardi parte
Stamane alle 7 e 30 il Re ha visitato al palazzo Chigi l'arciduca Ranieri, che partirà stanotte per Vienna.
Maria Pia resta a Roma
Racchia a Napoli
La Regina Maria Pia, consigliata di riposo dai medici, non si muoverà da Roma prima del 5 maggio. Nel viaggio del ritorno, farà una breve

Prose di canale.

Beil attraversò frettolosamente il cortile ed uscì dalla porticina di dietro che metteva in alcuni orti.
Siccome conosceva benissimo i luoghi, saltò un paio di stecchi e si trovò ben presto sulla pubblica via.
Poteva essere circa mezzanotte quando il commesso, immerso in riflessioni così profonde che non si accorgeva neppure di essere senza cappello, mentre il vento rigido della notte gli sferzava la fronte, percorreva a tutti i passi la strada. Egli camminava machinalmente senza guardarsi d'intorno e si formò sorpresa, poiché ad un tratto urtò contro una barriera che gli sorgeva dinanzi.
Questa barriera era abbastanza distante dal centro della città, in un punto deserto, ove sorgevano qua e là alcune case. Essa fiancheggiava la sponda del canale ed era stata eretta per impedire che qualcuno vi cadesse dentro, perché il canale in quel punto era molto profondo.
Il nostro nottambulo appoggiò i gomiti sullo stecco e stringendosi al capo tra le mani, fissò coi grandi occhi spalancati l'acqua nerastra che gli rumoreggiava ai piedi.
Egli stette lungo tempo immobile in quella posizione, mentre il suo sguardo seguiva il corso dell'acqua, cui un raggio di luna, sprigionandosi dalle nubi, dava tratto tratto dei riflessi d'argento.
A poco a poco la sorveglianza cui era in preda il povero giovane si andava calmando. Il silenzio profondo della notte interrotto soltanto dal mormorio dell'acqua che si rompeva contro l'argine del canale, esercitava un effetto benefico sui suoi nervi. Egli, in quel momento, si sentiva un gran bisogno di quiete e gli pareva che non l'avrebbe potuto trovare se non in fondo al canale.
Rimase un'altra volta gli avvenimenti della sua vita che si rievocarono ad un cumulo di privazioni, di mortificazioni, di sacrifici e che andavano coll'episodio del suo amore sfortunato con Maria. Quel rapido esame del suo passato non aveva che rinforzato nell'idea già espressa confusamente ad Augusto ed a Maria, di farlo finita con la vita e di gettare un fardello che gli era diventato insopportabile.
Il commesso si accorse, girò intorno lo sguardo, e vide per un istante sulla città verso la direzione la cui doveva essere l'abitazione di Maria, e stava già per varcare lo stecco, quando un brivido di terrore lo colse.
A due passi da lui, scorse i contorni di una figura che si appoggiava allo stecco allo stesso posto ove un momento prima egli si era appoggiato. La figura era avvolta dal capo alle piante in un mantello che la riduceva ad una informe massa nera, ma che doveva essere un essere vivente perché Beil vide ballare due occhi che lo fissavano inaccessibilmente.
A quella vista, il commesso, che un momento

fermata a Torino per visitare la principessa Clotilde.
Il ministro della marina Raccchia è partito per Napoli ore precede la vettura dei Sovrani e assiste ai preparativi navali nel golfo.
Il prossimo del sindaco di cittadini di Roma
Roma 26, ore 11.50 p.
Il sindaco ha emanato il seguente proclama:
« Cittadini,
« Ho l'onore di essere interprete dell'alto gradimento del Re e della Regina negli omaggi loro rivolti in questi giorni.
« Il vostro patriottismo è stato ammirabile e dimostrato solennemente come Re e Popolo palpiti degli stessi affetti e ovunque e sempre Re e Popolo si uniscono in un pensiero comune la onore della patria.
« Dirvi completamente quanto fu affettuosa la commovente dei Sovrani, mi sarebbe impossibile; ogni loro parola fu di riconoscenza e di affetto verso Roma e dimostrava come il più alto e il più ardito loro pensiero fosse l'amore del Popolo.
« L'imperatore di Germania si mostrò anch'egli grato e commosso dalle accoglienze ricevute e il giorno che ricordava il natale di Roma rivisitava e auguri alla città immortale. La rappresentanza della città di Berlino associò al voto del monarca. I sindaci dei maggiori comuni d'Italia, che convenuti, si dissero allerti di vedere così nobilmente interpretati dalla capitale i sentimenti del popolo italiano.
« Cittadini, queste meritate testimonianze di ammirazione e di affetto onorano la cittadinanza di Roma e il sentimento altissimo da cui fu principalmente animata.
« Il sindaco Raccchia »
I Sovrani a Napoli
I preparativi per il ricevimento di domani
Napoli 26, ore 9.35 p.
A ricevere i Sovrani d'Italia e i tedeschi si troveranno alla stazione solamente il prefetto, il presidente, il generale comandante del corpo di armata, l'ammiraglio comandante del dipartimento marittimo.
I Sovrani d'Italia e di Germania giungeranno domani alle 2.30 pom.
La sala d'arrivo alla stazione fu trasformata in sala reale, adornata d'arazzi, specchi, bandiere, cogli scudi della casa Savoia e Hohenzollern, addobbata di stoffe di seta rossa, gialla, bianca e oro e di moltissime piante di fiori freschi.
Nell'intervallo della stazione renderà gli onori una compagnia del 1° fanteria con bandiera e musica. Le truppe del presidio comandate dal generale Abate, saranno schierate lungo il percorso: Sul piazzale della stazione il 24° artiglieria, dalla stazione a via Garibaldi il reggimento guide, in via Garibaldi il 48° e 49° fanteria, in via Forio e Piazza Cavour il reggimento di cavalleria Padovana. Dal Museo fino a mezzo Toledo il 23°, 24°, 4° 2° fanteria, quindi le Associazioni cittadine con bandiere e musiche e tre battaglioni di marinai. A San Ferdinando e Piazza Plebiscito il 3° bersaglieri, la scuola militare e una compagnia d'artiglieria.
Nelle strade perenni del corteo le finestre sono già adorne di bandiere prussiane e italiane e sorgevano antenne con trofei di bandiere, scudi tedeschi e italiani e vengono eretti palchi per assistere al passaggio dei Sovrani.
Tutti i treni portano numerosissimi viaggiatori. La città è animatissima.
Napoli 26, ore 10.30 p.
Fervono i preparativi.
Domani il treno reale coi Sovrani e i ministri arriverà alle 2.30. Il secondo treno coi seguiti arriverà alle 3.10. I Sovrani saranno ricevuti sotto la loggia del Principe di Napoli, dal Duca di Genova, dagli aiutanti, dal prefetto, e dal presidente, dal generale comandante il corpo d'armata, dall'ammiraglio Morone, dal presidente e procuratori generali di Cassazione e d'appello, dai presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, dal console generale tedesco, dal comandante

Spagna e Vaticano

Roma 26, ore 11.35 p.
Si ha da Madrid che la Correspondencia dice: Il Papa, che riceverà l'imperatore Guglielmo, vedrà senza dispiacere l'invio dell'ambasciatore straordinario spagnolo alle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia.
14.000.000 per Genova
La sottoscrizione per il prestito di lire quattordici milioni per la città di Genova di consolidato 4 1/2 per cento, assunta da un gruppo di banchieri rappresentati dal credito mobiliare italiano, venne interamente ricoperta al prezzo di lire 905 per ogni obbligazione da lire 1000 nominali nei due giorni 24 e 25 corrente.
La scelta alla Camera
Una interrogazione al Re
Il deputato Sani ha inviato la seguente interrogazione alla presidenza della Camera.
« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio per sapere se ha precise notizie sui gravi danni che produce la prolungata siccità in Italia, e se il Governo, preoccupandosi, ne ha misurato le conseguenze per rendere poi queste meno disastrose possibilmente al paese. »
Per le nozze di rame che entrano nel Regno
Con decreto in data d'oggi da convertirsi in legge il ministro del Tesoro ha disposto che le monete di rame non aventi corso legale nel Regno si sottopongano a dazio d'entrata di 10 lire al chilogramma, invece che al dazio vigente di 30 lire al quintale.
Le monete di conio nazionale possono rientrare liberamente nel Regno.
Il decreto andrà in vigore nel giorno successivo alla pubblicazione.
A Rio Grande del Sud
New York, 23. — Il New York Herald ha da Rio Janeiro: Un reggimento d'infanteria con munizioni fu spedito in provincia di Rio Grande del sud. Victoriano Montefiore fu nominato ministro degli esteri in sostituzione di Lorzello dimissionario.

LA INDIRIZIONE A PARAGUAY

Haasenstain & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - PA-
DOVA, Via S. Spirito, 982 A - FIRENZE
Via Pannini, 1 - GENOVA, Via Roma, 10 -
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada
S. Brigida, 29 - ROMA, Via Marconi - TORI-
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le me-
morie all'estero, ai seguenti prezzi per linea
di corpo 7: 1° pag. cent. 100 III pag. I. 5 -
Pag. IV cent. 1.000 - Pag. V cent. 1.000 -
Pag. VI cent. 1.000 - Pag. VII cent. 1.000 -
(a. d. m. per avvio cent. 100.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Il Comitato del nido richiede nuovi documenti
Roma 26, ore 9.20 p.
L'onor. Giolitti ha trasmesso oggi al Ministero del Tesoro e dell'Agricoltura la domanda di Morandi per nuovi documenti, che il Comitato d'inchiesta parlamentare sulle sovvenzioni bancarie crede necessari. Tra i documenti richiesti vi sono i verbali delle adunanze del Consiglio dei Banchi di Napoli e Sicilia, alcune relazioni speciali della Banca nazionale e delle Banche toscane.
L'esame di questi documenti richiederà molto tempo.
Si smentisce così la notizia che essi già concordata la relazione del set.
Un telegramma di Pagine
La Riforma annunzia che si è acquistato un telegramma, diretto al deputato Pugliese, narrante i particolari del fatto di Adriaopoli, di cui Pugliese si occupò alla Camera.
Berardi resta — Lo si trasporterà al manicomio
Berardi, autore dello sbergo al Re, è ripreso nuovamente dalla mania del suicidio. Da due giorni rifiuta il cibo; i medici hanno domandato al procuratore del Re che il Berardi sia inviato subito al manicomio.
Probabilmente domani si trasporterà al manicomio di Lungara.
La morte di un Cardinale
Oggi colto da apoplezia, è morto il Cardinale Sepacci.
Luigi Sepacci nacque a Castiglione del Lago (Perugia), il 12 settembre 1833. Fu agostiniano, poi teologo della Biblioteca Apostolica, poi Vescovo. Fu creato Cardinale da Leone XIII nel Concistoro del 14 dicembre 1891.
Spagna e Vaticano
Roma 26, ore 11.35 p.
Si ha da Madrid che la Correspondencia dice: Il Papa, che riceverà l'imperatore Guglielmo, vedrà senza dispiacere l'invio dell'ambasciatore straordinario spagnolo alle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia.
14.000.000 per Genova
La sottoscrizione per il prestito di lire quattordici milioni per la città di Genova di consolidato 4 1/2 per cento, assunta da un gruppo di banchieri rappresentati dal credito mobiliare italiano, venne interamente ricoperta al prezzo di lire 905 per ogni obbligazione da lire 1000 nominali nei due giorni 24 e 25 corrente.
La scelta alla Camera
Una interrogazione al Re
Il deputato Sani ha inviato la seguente interrogazione alla presidenza della Camera.
« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio per sapere se ha precise notizie sui gravi danni che produce la prolungata siccità in Italia, e se il Governo, preoccupandosi, ne ha misurato le conseguenze per rendere poi queste meno disastrose possibilmente al paese. »
Per le nozze di rame che entrano nel Regno
Con decreto in data d'oggi da convertirsi in legge il ministro del Tesoro ha disposto che le monete di rame non aventi corso legale nel Regno si sottopongano a dazio d'entrata di 10 lire al chilogramma, invece che al dazio vigente di 30 lire al quintale.
Le monete di conio nazionale possono rientrare liberamente nel Regno.
Il decreto andrà in vigore nel giorno successivo alla pubblicazione.
A Rio Grande del Sud
New York, 23. — Il New York Herald ha da Rio Janeiro: Un reggimento d'infanteria con munizioni fu spedito in provincia di Rio Grande del sud. Victoriano Montefiore fu nominato ministro degli esteri in sostituzione di Lorzello dimissionario.

LA INDIRIZIONE A PARAGUAY

Haasenstain & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - PA-
DOVA, Via S. Spirito, 982 A - FIRENZE
Via Pannini, 1 - GENOVA, Via Roma, 10 -
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada
S. Brigida, 29 - ROMA, Via Marconi - TORI-
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le me-
morie all'estero, ai seguenti prezzi per linea
di corpo 7: 1° pag. cent. 100 III pag. I. 5 -
Pag. IV cent. 1.000 - Pag. V cent. 1.000 -
Pag. VI cent. 1.000 - Pag. VII cent. 1.000 -
(a. d. m. per avvio cent. 100.)
Pagamento anticipato

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano del riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEGNAMENTI A PARAGONE
di Hermann
Hanssenstein & Vogler
VENETIA, Piazza S. Marco, 144 - P.
DOVA, Via S. Spirito, 101 - P.
Via Po, 10 - CENOA, Via Roma, 10 -
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Marito - TORI-
NO, Via S. Teresa, 12 - e presso tutte le suc-
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per foglio
di carta 7: IV pag. 1.00 - V pag. 1.50 -
VI pag. 2.00 - VII pag. 2.50 - VIII pag. 3.00 -
IX pag. 3.50 - X pag. 4.00 - XI pag. 4.50 -
XII pag. 5.00 - XIII pag. 5.50 - XIV pag. 6.00 -
XV pag. 6.50 - XVI pag. 7.00 - XVII pag. 7.50 -
XVIII pag. 8.00 - XIX pag. 8.50 - XX pag. 9.00 -
XXI pag. 9.50 - XXII pag. 10.00 - XXIII pag. 10.50 -
XXIV pag. 11.00 - XXV pag. 11.50 - XXVI pag. 12.00 -
XXVII pag. 12.50 - XXVIII pag. 13.00 - XXIX pag. 13.50 -
XXX pag. 14.00 - XXXI pag. 14.50 - XXXII pag. 15.00 -
XXXIII pag. 15.50 - XXXIV pag. 16.00 - XXXV pag. 16.50 -
XXXVI pag. 17.00 - XXXVII pag. 17.50 - XXXVIII pag. 18.00 -
XXXIX pag. 18.50 - XL pag. 19.00 - XLI pag. 19.50 - XLII pag. 20.00 -
XLIII pag. 20.50 - XLIV pag. 21.00 - XLV pag. 21.50 - XLVI pag. 22.00 -
XLVII pag. 22.50 - XLVIII pag. 23.00 - XLIX pag. 23.50 - L pag. 24.00 -
LI pag. 24.50 - LII pag. 25.00 - LIII pag. 25.50 - LIV pag. 26.00 - LV pag. 26.50 -
LVI pag. 27.00 - LVII pag. 27.50 - LVIII pag. 28.00 - LIX pag. 28.50 - LX pag. 29.00 -
LXI pag. 29.50 - LXII pag. 30.00 - LXIII pag. 30.50 - LXIV pag. 31.00 - LXV pag. 31.50 -
LXVI pag. 32.00 - LXVII pag. 32.50 - LXVIII pag. 33.00 - LXIX pag. 33.50 - LXX pag. 34.00 -
LXXI pag. 34.50 - LXXII pag. 35.00 - LXXIII pag. 35.50 - LXXIV pag. 36.00 - LXXV pag. 36.50 -
LXXVI pag. 37.00 - LXXVII pag. 37.50 - LXXVIII pag. 38.00 - LXXIX pag. 38.50 - LXXX pag. 39.00 -
LXXXI pag. 39.50 - LXXXII pag. 40.00 - LXXXIII pag. 40.50 - LXXXIV pag. 41.00 - LXXXV pag. 41.50 -
LXXXVI pag. 42.00 - LXXXVII pag. 42.50 - LXXXVIII pag. 43.00 - LXXXIX pag. 43.50 - LXXXX pag. 44.00 -
LXXXXI pag. 44.50 - LXXXXII pag. 45.00 - LXXXXIII pag. 45.50 - LXXXXIV pag. 46.00 - LXXXXV pag. 46.50 -
LXXXXVI pag. 47.00 - LXXXXVII pag. 47.50 - LXXXXVIII pag. 48.00 - LXXXXIX pag. 48.50 - LXXXXX pag. 49.00 -
LXXXXXI pag. 49.50 - LXXXXXII pag. 50.00 - LXXXXXIII pag. 50.50 - LXXXXXIV pag. 51.00 - LXXXXXV pag. 51.50 -
LXXXXXVI pag. 52.00 - LXXXXXVII pag. 52.50 - LXXXXXVIII pag. 53.00 - LXXXXXIX pag. 53.50 - LXXXXXX pag. 54.00 -
LXXXXXXI pag. 54.50 - LXXXXXXII pag. 55.00 - LXXXXXXIII pag. 55.50 - LXXXXXXIV pag. 56.00 - LXXXXXXV pag. 56.50 -
LXXXXXXVI pag. 57.00 - LXXXXXXVII pag. 57.50 - LXXXXXXVIII pag. 58.00 - LXXXXXXIX pag. 58.50 - LXXXXXXX pag. 59.00 -
LXXXXXXXI pag. 59.50 - LXXXXXX XII pag. 60.00 - LXXXXXX XIII pag. 60.50 - LXXXXXX XIV pag. 61.00 - LXXXXXX XV pag. 61.50 -
LXXXXXX XVI pag. 62.00 - LXXXXXX XVII pag. 62.50 - LXXXXXX XVIII pag. 63.00 - LXXXXXX XIX pag. 63.50 - LXXXXXX XX pag. 64.00 -
LXXXXXX XXI pag. 64.50 - LXXXXXX XXII pag. 65.00 - LXXXXXX XXIII pag. 65.50 - LXXXXXX XXIV pag. 66.00 - LXXXXXX XXV pag. 66.50 -
LXXXXXX XXVI pag. 67.00 - LXXXXXX XXVII pag. 67.50 - LXXXXXX XXVIII pag. 68.00 - LXXXXXX XXIX pag. 68.50 - LXXXXXX XXX pag. 69.00 -
LXXXXXX XXXI pag. 69.50 - LXXXXXX XXXII pag. 70.00 - LXXXXXX XXXIII pag. 70.50 - LXXXXXX XXXIV pag. 71.00 - LXXXXXX XXXV pag. 71.50 -
LXXXXXX XXXVI pag. 72.00 - LXXXXXX XXXVII pag. 72.50 - LXXXXXX XXXVIII pag. 73.00 - LXXXXXX XXXIX pag. 73.50 - LXXXXXX XL pag. 74.00 -
LXXXXXX XLI pag. 74.50 - LXXXXXX XLII pag. 75.00 - LXXXXXX XLIII pag. 75.50 - LXXXXXX XLIV pag. 76.00 - LXXXXXX XLV pag. 76.50 -
LXXXXXX XLVI pag. 77.00 - LXXXXXX XLVII pag. 77.50 - LXXXXXX XLVIII pag. 78.00 - LXXXXXX XLIX pag. 78.50 - LXXXXXX L pag. 79.00 -
LXXXXXX LI pag. 79.50 - LXXXXXX LII pag. 80.00 - LXXXXXX LIII pag. 80.50 - LXXXXXX LIV pag. 81.00 - LXXXXXX LV pag. 81.50 -
LXXXXXX LVI pag. 82.00 - LXXXXXX LVII pag. 82.50 - LXXXXXX LVIII pag. 83.00 - LXXXXXX LIX pag. 83.50 - LXXXXXX LX pag. 84.00 -
LXXXXXX LXI pag. 84.50 - LXXXXXX LXII pag. 85.00 - LXXXXXX LXIII pag. 85.50 - LXXXXXX LXIV pag. 86.00 - LXXXXXX LXV pag. 86.50 -
LXXXXXX LXVI pag. 87.00 - LXXXXXX LXVII pag. 87.50 - LXXXXXX LXVIII pag. 88.00 - LXXXXXX LXIX pag. 88.50 - LXXXXXX LXX pag. 89.00 -
LXXXXXX LXXI pag. 89.50 - LXXXXXX LXXII pag. 90.00 - LXXXXXX LXXIII pag. 90.50 - LXXXXXX LXXIV pag. 91.00 - LXXXXXX LXXV pag. 91.50 -
LXXXXXX LXXVI pag. 92.00 - LXXXXXX LXXVII pag. 92.50 - LXXXXXX LXXVIII pag. 93.00 - LXXXXXX LXXIX pag. 93.50 - LXXXXXX LXXX pag. 94.00 -
LXXXXXX LXXXI pag. 94.50 - LXXXXXX LXXXII pag. 95.00 - LXXXXXX LXXXIII pag. 95.50 - LXXXXXX LXXXIV pag. 96.00 - LXXXXXX LXXXV pag. 96.50 -
LXXXXXX LXXXVI pag. 97.00 - LXXXXXX LXXXVII pag. 97.50 - LXXXXXX LXXXVIII pag. 98.00 - LXXXXXX LXXXIX pag. 98.50 - LXXXXXX LXXXX pag. 99.00 -
LXXXXXX LXXXXI pag. 99.50 - LXXXXXX LXXXXII pag. 100.00 - LXXXXXX LXXXXIII pag. 100.50 - LXXXXXX LXXXXIV pag. 101.00 - LXXXXXX LXXXXV pag. 101.50 -
LXXXXXX LXXXXVI pag. 102.00 - LXXXXXX LXXXXVII pag. 102.50 - LXXXXXX LXXXXVIII pag. 103.00 - LXXXXXX LXXXXIX pag. 103.50 - LXXXXXX LXXXXX pag. 104.00 -
LXXXXXX LXXXXXI pag. 104.50 - LXXXXXX LXXXXXII pag. 105.00 - LXXXXXX LXXXXXIII pag. 105.50 - LXXXXXX LXXXXXIV pag. 106.00 - LXXXXXX LXXXXXV pag. 106.50 -
LXXXXXX LXXXXXVI pag. 107.00 - LXXXXXX LXXXXXVII pag. 107.50 - LXXXXXX LXXXXXVIII pag. 108.00 - LXXXXXX LXXXXXIX pag. 108.50 - LXXXXXX LXXXXXX pag. 109.00 -
LXXXXXX LXXXXXXI pag. 109.50 - LXXXXXX LXXXXXXII pag. 110.00 - LXXXXXX LXXXXXXIII pag. 110.50 - LXXXXXX LXXXXXXIV pag. 111.00 - LXXXXXX LXXXXXXV pag. 111.50 -
LXXXXXX LXXXXXXVI pag. 112.00 - LXXXXXX LXXXXXXVII pag. 112.50 - LXXXXXX LXXXXXXVIII pag. 113.00 - LXXXXXX LXXXXXXIX pag. 113.50 - LXXXXXX LXXXXXXX pag. 114.00 -
LXXXXXX LXXXXXXXI pag. 114.50 - LXXXXXX LXXXXXXXII pag. 115.00 - LXXXXXX LXXXXXXXIII pag. 115.50 - LXXXXXX LXXXXXXXIV pag. 116.00 - LXXXXXX LXXXXXXXV pag. 116.50 -
LXXXXXX LXXXXXXXVI pag. 117.00 - LXXXXXX LXXXXXXXVII pag. 117.50 - LXXXXXX LXXXXXXXVIII pag. 118.00 - LXXXXXX LXXXXXXXIX pag. 118.50 - LXXXXXX LXXXXXXX X pag. 119.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX XI pag. 119.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XII pag. 120.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XIII pag. 120.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XIV pag. 121.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XV pag. 121.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX XVI pag. 122.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XVII pag. 122.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XVIII pag. 123.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XIX pag. 123.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XX pag. 124.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX XXI pag. 124.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XXII pag. 125.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XXIII pag. 125.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XXIV pag. 126.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XXV pag. 126.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX XXVI pag. 127.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XXVII pag. 127.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XXVIII pag. 128.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XXIX pag. 128.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XXX pag. 129.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX XXXI pag. 129.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XXXII pag. 130.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XXXIII pag. 130.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XXXIV pag. 131.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XXXV pag. 131.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX XXXVI pag. 132.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XXXVII pag. 132.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XXXVIII pag. 133.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XXXIX pag. 133.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XL pag. 134.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX XLI pag. 134.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XLII pag. 135.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XLIII pag. 135.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XLIV pag. 136.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XLV pag. 136.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX XLVI pag. 137.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XLVII pag. 137.50 - LXXXXXX LXXXXXXX XLVIII pag. 138.00 - LXXXXXX LXXXXXXX XLIX pag. 138.50 - LXXXXXX LXXXXXXX L pag. 139.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LI pag. 139.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LII pag. 140.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LIII pag. 140.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LIV pag. 141.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LV pag. 141.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LVI pag. 142.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LVII pag. 142.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LVIII pag. 143.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LIX pag. 143.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LX pag. 144.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXI pag. 144.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXII pag. 145.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXIII pag. 145.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXIV pag. 146.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXV pag. 146.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXVI pag. 147.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXVII pag. 147.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXVIII pag. 148.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXIX pag. 148.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXX pag. 149.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXI pag. 149.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXII pag. 150.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXIII pag. 150.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXIV pag. 151.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXV pag. 151.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXVI pag. 152.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXVII pag. 152.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXVIII pag. 153.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXIX pag. 153.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXX pag. 154.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXI pag. 154.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXII pag. 155.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXIII pag. 155.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXIV pag. 156.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXV pag. 156.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXVI pag. 157.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXVII pag. 157.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXVIII pag. 158.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXIX pag. 158.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXX pag. 159.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXI pag. 159.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXII pag. 160.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXIII pag. 160.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXIV pag. 161.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXV pag. 161.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXVI pag. 162.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXVII pag. 162.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXVIII pag. 163.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXIX pag. 163.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXX pag. 164.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXI pag. 164.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXII pag. 165.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXIII pag. 165.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXIV pag. 166.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXV pag. 166.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXVI pag. 167.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXVII pag. 167.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXVIII pag. 168.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXIX pag. 168.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXX pag. 169.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXI pag. 169.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXII pag. 170.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXIII pag. 170.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXIV pag. 171.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXV pag. 171.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXVI pag. 172.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXVII pag. 172.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXVIII pag. 173.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXIX pag. 173.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX pag. 174.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXI pag. 174.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXII pag. 175.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXIII pag. 175.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXIV pag. 176.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXV pag. 176.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXVI pag. 177.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXVII pag. 177.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXVIII pag. 178.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXIX pag. 178.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX X pag. 179.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XI pag. 179.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XII pag. 180.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XIII pag. 180.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XIV pag. 181.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XV pag. 181.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XVI pag. 182.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XVII pag. 182.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XVIII pag. 183.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XIX pag. 183.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XX pag. 184.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXI pag. 184.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXII pag. 185.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXIII pag. 185.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXIV pag. 186.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXV pag. 186.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXVI pag. 187.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXVII pag. 187.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXVIII pag. 188.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXIX pag. 188.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXX pag. 189.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXI pag. 189.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXII pag. 190.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXIII pag. 190.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXIV pag. 191.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXV pag. 191.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXVI pag. 192.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXVII pag. 192.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXVIII pag. 193.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXIX pag. 193.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XL pag. 194.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLI pag. 194.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLII pag. 195.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLIII pag. 195.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLIV pag. 196.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLV pag. 196.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLVI pag. 197.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLVII pag. 197.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLVIII pag. 198.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLIX pag. 198.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX L pag. 199.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LI pag. 199.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LII pag. 200.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LIII pag. 200.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LIV pag. 201.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LV pag. 201.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LVI pag. 202.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LVII pag. 202.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LVIII pag. 203.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LIX pag. 203.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LX pag. 204.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXI pag. 204.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXII pag. 205.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXIII pag. 205.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXIV pag. 206.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXV pag. 206.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXVI pag. 207.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXVII pag. 207.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXVIII pag. 208.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXIX pag. 208.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXX pag. 209.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXI pag. 209.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXII pag. 210.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXIII pag. 210.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXIV pag. 211.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXV pag. 211.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXVI pag. 212.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXVII pag. 212.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXVIII pag. 213.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXIX pag. 213.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXX pag. 214.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXI pag. 214.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXII pag. 215.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXIII pag. 215.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXIV pag. 216.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXV pag. 216.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXVI pag. 217.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXVII pag. 217.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXVIII pag. 218.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXIX pag. 218.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXX pag. 219.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXI pag. 219.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXII pag. 220.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXIII pag. 220.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXIV pag. 221.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXV pag. 221.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXVI pag. 222.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXVII pag. 222.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXVIII pag. 223.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXIX pag. 223.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXX pag. 224.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXI pag. 224.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXII pag. 225.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXIII pag. 225.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXIV pag. 226.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXV pag. 226.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXVI pag. 227.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXVII pag. 227.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXVIII pag. 228.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXIX pag. 228.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXX pag. 229.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXI pag. 229.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXII pag. 230.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXIII pag. 230.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXIV pag. 231.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXV pag. 231.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXVI pag. 232.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXVII pag. 232.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXVIII pag. 233.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXIX pag. 233.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX pag. 234.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXI pag. 234.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXII pag. 235.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXIII pag. 235.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXIV pag. 236.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXV pag. 236.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXVI pag. 237.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXVII pag. 237.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXVIII pag. 238.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXIX pag. 238.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX X pag. 239.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XI pag. 239.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XII pag. 240.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XIII pag. 240.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XIV pag. 241.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XV pag. 241.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XVI pag. 242.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XVII pag. 242.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XVIII pag. 243.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XIX pag. 243.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XX pag. 244.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXI pag. 244.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXII pag. 245.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXIII pag. 245.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXIV pag. 246.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXV pag. 246.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXVI pag. 247.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXVII pag. 247.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXVIII pag. 248.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXIX pag. 248.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXX pag. 249.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXI pag. 249.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXII pag. 250.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXIII pag. 250.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXIV pag. 251.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXV pag. 251.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXVI pag. 252.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXVII pag. 252.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXVIII pag. 253.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXIX pag. 253.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XL pag. 254.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLI pag. 254.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLII pag. 255.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLIII pag. 255.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLIV pag. 256.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLV pag. 256.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLVI pag. 257.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLVII pag. 257.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLVIII pag. 258.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XLIX pag. 258.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX L pag. 259.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LI pag. 259.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LII pag. 260.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LIII pag. 260.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LIV pag. 261.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LV pag. 261.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LVI pag. 262.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LVII pag. 262.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LVIII pag. 263.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LIX pag. 263.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LX pag. 264.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXI pag. 264.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXII pag. 265.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXIII pag. 265.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXIV pag. 266.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXV pag. 266.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXVI pag. 267.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXVII pag. 267.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXVIII pag. 268.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXIX pag. 268.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXX pag. 269.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXI pag. 269.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXII pag. 270.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXIII pag. 270.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXIV pag. 271.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXV pag. 271.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXVI pag. 272.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXVII pag. 272.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXVIII pag. 273.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXIX pag. 273.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXX pag. 274.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXI pag. 274.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXII pag. 275.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXIII pag. 275.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXIV pag. 276.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXV pag. 276.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXVI pag. 277.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXVII pag. 277.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXVIII pag. 278.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXIX pag. 278.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXX pag. 279.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXI pag. 279.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXII pag. 280.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXIII pag. 280.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXIV pag. 281.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXV pag. 281.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXVI pag. 282.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXVII pag. 282.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXVIII pag. 283.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXIX pag. 283.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXX pag. 284.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXI pag. 284.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXII pag. 285.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXIII pag. 285.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXIV pag. 286.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXV pag. 286.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXVI pag. 287.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXVII pag. 287.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXVIII pag. 288.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXIX pag. 288.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXX pag. 289.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXI pag. 289.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXII pag. 290.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXIII pag. 290.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXIV pag. 291.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXV pag. 291.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXVI pag. 292.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXVII pag. 292.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXVIII pag. 293.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXIX pag. 293.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX pag. 294.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXI pag. 294.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXII pag. 295.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXIII pag. 295.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXIV pag. 296.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXV pag. 296.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXVI pag. 297.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXVII pag. 297.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXVIII pag. 298.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXXIX pag. 298.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX X pag. 299.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XI pag. 299.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XII pag. 300.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XIII pag. 300.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XIV pag. 301.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XV pag. 301.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XVI pag. 302.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XVII pag. 302.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XVIII pag. 303.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XIX pag. 303.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XX pag. 304.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXI pag. 304.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXII pag. 305.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXIII pag. 305.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXIV pag. 306.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXV pag. 306.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXVI pag. 307.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXVII pag. 307.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXVIII pag. 308.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXIX pag. 308.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXX pag. 309.00 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXI pag. 309.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXII pag. 310.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXIII pag. 310.50 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXIV pag. 311.00 - LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXV pag. 311.50 -
LXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX LXXXXXXX XXXVI pag. 312.00 - LXXXXXX L

case da parte dei dogmieri spagnoli. La nota, concepita in termini moderatissimi, chiede un'indulto. Si è aperta un'inchiesta.

CRONACA ITALIANA

Dispositivi della «Gazzetta» Per la sfida di Roma

Spesa 27, ore 7.11 p.
Gli allievi dell'Accademia navale di Livorno giurano qui la mattina del 1° maggio a bordo del trasporto *Amante*, ripartendo per Livorno la stessa sera.

Verranno passati in rivista nei marciatori comandi del capitano di marina, dell'arsenale, del Rio e dell'imperatore al loro ritorno a bordo del *Servio* della gita nel golfo della Regina e l'imperatore.

La Regina Vittoria a Milano

Milano 27, ore 7.10 est.
La Regina Vittoria è giunta stamane alle 6.30 ed è ripartita alle 6.30.

La morte di un senatore

Firenze 27, ore 9 p.
Ci telegrafano da Firenze che ieri è morto colà il senatore conte Enrico Franchetti.

Nacque ad Arezzo nel 1833, da quel conte Vincenzo che fu ministro del gabinetto, ma governò perironicamente, ripetendo sempre, come un ritornello, che il mondo non era di lui. Credeva con proporzioni liberali, però non pose alla testa nazionale anche al tempo del dominio lorenese.

Dalla IX legislatura a quella la XIII non mancò mai di rappresentare il patrio Collegio alla Camera italiana dei deputati, militando costantemente nelle file del centro destra. In parecchie discussioni la sua voce si fece ascoltare e fu membro di Giunta e Commissioni diverse.

Dal 7 giugno 1896 egli fa parte del Senato del Regno che si è ancora allungato del nome e dell'opera di lui.

Leggieri sono le intenzioni in Italia

Catania 27, ore 8 p.
Lava incombente e comparsa nel fondo del cratere centrale.

A Linguaglossa, martedì 10.30 ferri una scossa di terremoto, avvenuta da pochi, e alle ore 9.15 circa succedeva un'altra leggiera.

A Catania verso le 5.15 passò, e verso le 1.45 si sentirono scosse leggierissime.

L'imperatore d'Austria in viaggio
Vienna 27 ore 8.30 p.
Il Mikasa con a bordo la Imperatrice d'Austria, l'Angaria è partita per Corfù.

Quell'eterna piaga

della mancanza di spezzati d'argento

Non passa giorno senza che questa profonda e inestinguibile piaga della mancanza degli spezzati d'argento, arrivata ormai allo stadio acutissimo, abbia il suo contributo a dare un articolo-giornale, di una invettiva da parte del pubblico e di una interpellanza in Parlamento che provoca quelle tali risposte le quali, poverette, lasciano il tempo che trovano.

Accade però quello che succede in tutte le cose e la tutti gli inconvenienti di questo mondo. Le giornali, le chiosature, gli articoli di giornale, le interpellanze parlamentari passano, e gli spezzati restano.

Restano, e per troppo tutti quanti ne sentiamo i deplorevolissimi e sconsolanti effetti.

Non è però il caso di trascinare le peripezie di quel povero disgraziato, il quale non possiede che qualche biglietto da dieci nel portafoglio, per il quale si fanno sempre più acutissime e più dolorose, la proporzione diretta della povertà del taglio della carta monetata.

«Name ormai giunti al tal punto che per dirla con franchezza, non sono più in grado di andare avanti. Occorre trovare un rimedio, e si occorre questo rimedio da venire dal solito tramite della legge, e non dalla legge o dalle premure degli alcolisti, i quali, poveretti, sono ormai ridotti alla diplorevola condizione di non sapere quali pezzi di carta, il pubblico, che è il più direttamente interessato, dovrebbe provvedere da sé a trovare un modo di farli, tale da rendere se non altro meno noio e meno dispendio questo stato di cose.

Ho sul tavolo una vera farragine di lettere tutte quante nello stesso argomento o tutte quante recanti per posta o rimandi d'ufficio scritte.

I provvedimenti di varare o mutare coloro che esportano gli spezzati d'argento, oltre ad essere, in quanto agli effetti, panchelli caldi sopra una giungla di legno, contano anche, in fondo, la fondazione una vera leggenda ed una vera rivelazione di quei diritti che ogni cittadino ha di spendere il proprio denaro.

Tutti misero ben d'accordo mai quello che faremo fermare gli spezzati d'argento in Italia. Ci vuole ben altro...

E nell'attesa di questa, con altra, procuriamo, come ripeto, di trovare qualche mezzo termine che metta, se non altro, un temporaneo riparo a questo male venatorio ed insopportabile.

Tra le chiacchiere degli amici, ne fanno una che proporzioni, a norma di quanto già da qualche tempo si fa in altre città dell'Italia, di adottare come moneta corrente e moneta di frammenti e le monete da bollo.

Non è una misura ad un sistema dei più comodi e non si può certo asserire che sia privo d'insostenibilità, ma forse di meno.

Basterebbe che fra i signori accenti e il signor pubblico si formasse e si stipulasse una tacita convenzione mediante la quale si accettassero reciprocamente come valida corrente questi quadratini di carta gommati e si avrebbe se non altro un palliativo ed un passaggio calmo al male che affligge il nostro piccolo commercio.

Un'altra proposta che viene dal surrogato epistolare sarebbe quella di farne tutte le monete d'argento che si capitano sotto mano. Le monete del buco, così asserviva l'antico, non sono assolate all'istore perché, naturalmente, calanti di peso, e si otterrebbe così l'imperatore moneta di conservare per la nostra piccola il nostro argento. Avremmo, è ben vero, il buco, ma con esso si avrebbe che trattare anche un po' di quel ricambio che giorno per giorno esige con un costante danno.

Il buco vero che non lo rimedio perseguito il finché alla parafina d'un noto adagio popolare — *Però il buco del buco non, come ripeto...* —

E giacché noi trevo dell'argomento, diremo con sicurezza, spoglio da una lettera del riputato epistolare un reclamo-protesta contro la mancanza di spezzati d'argento, quale con un costante danno, professione a... qualche cosa d'altro nei biglietti di deposito e di grosso taglio.

Un'idea che non è da gettare, dopo pochi giorni, diventa assolutamente irrimediabile, senza contare che questa riforma di nuovo governo viene a defraudare l'orario di quel diritto di bollo, e d'altro che provino sui manifesti e su tutti gli altri manifesti sistemi di pubblicazioni più o meno commerciali.

Una buona misura in proposito non è meno utile, ed istituirebbe nel contravvenire un po' di rispetto per quella povera carta monetata, la quale si trova già tanto bersagliata dall'uso e dalla vecchiaia da non avere certamente bisogno di altri ingiunimenti.

CRONACA

CALENDARIO
Venerdì 26 aprile: S. Vito.
Sabato 27 aprile: S. Pietro martire.
Sole lev. ore 4 m. 54; tram. 7.01.
Temp. max. del 26: 18.4 — Min. del 26: 12.2

Il granduca d'Austria e sua sorella a Venezia. — Ieri con lo stesso treno delle 1.30, giunsero a Venezia S. A. R. Erenko, Luigi, Carlo, Alberto, Guidino, granduca d'Assia, nato a Darmstadt il 25 novembre 1868, e S. A. R. la principessa sua sorella Alice, Vittoria, Elena, Luisa, Beatrice, nata pure a Darmstadt il 6 giugno 1872.

Viaggiano sotto il nome di conte e contessa Starckenberg di Germania. Li accompagnano madamigella de Fabrier, M. H. May, il barone Grancy ed un seguito di dieci persone. Alloggiarono all'Hotel de l'Europe.

L'arciduca Renieri ed il suo seguito transirono per la nostra stazione e partirono per Vienna col treno successivo delle 2.10.

Il comm. Selvadell, accompagnato dall'indivisibile poggio Calisto, fece ritorno ieri a Venezia, col treno delle 1.30 proveniente da Roma.

Il suicidio di una ragazza. — Nel Seatiere di Castello presso alcuni soli paroli abita la famiglia N. di condizione civile, ma decalata — la madre e due sorelle.

La E. N. di 18 anni, bella e formosa ragazza, era costretta a lavorare da sera — ma non le andava a genio il laboratorio ore si trovava. Per questo erano continui discorsi la famiglia.

L'altra sera alle 11, la madre, forse a casa da non vista, non trovò la E. La sua camera vuota, il letto ingialito.

La madre e l'altra sorella si dettero a cercare la ragazza. La porta di un gabinetto lontano dal e stanza abitata del vano appartamento, era chiusa. Dalle fessure scivola un acuto odore di acido carbonico.

Alla grida d'allarme delle potenze donne, accorsero varie persone ed agenti di P. R., la porta fu sterzata: in mezzo al subitito oramai un brevace ancora acceso e la E. vestita, seduta su una poltrona, la testa inclinata sul braccio sinistro, che posava sul bracciolo, aveva le palpebre chiuse; pareva dormisse; ma era invece cadavere.

La morte fu deposta sul letto — e sopra un tavolo si manteneva un foglio di carta da lettere

senza indirizzo, con la data 25 aprile 1897. Era scritto di tutto pugno della suicida, e presso a poco diceva così:

«Mia per causa della mia famiglia. Abbando questo mondo; non rimpiango nessuno, tranne la mia amica Emma, alla quale mando tanti baci ed abbracci. Prego la mia famiglia di rendersi interprete presso l'amica di questi miei saluti».

Non è credibile che i libri scritti nella famiglia abbiano indotto la E. al triste passo. Probabilmente è da credersi a un altro caso d'olismo: il padre della E. morì poco allo Spedale.

La E. compì il disperato suo proposito sicuramente: si chiuse nel gabinetto — e poi manovrando la chiave, legò internamente la maniglia con una corda assicurata alle fessure in modo che la maniglia non potesse girare.

Un uomo che si accenna. — Fortunato Tramontini, di 40 anni, abitato in Rio Terra di Baggio, a 1377 m. era da circa sedici anni, in qualità di giardiniere, alle dipendenze del signor Giuseppe Tipel, agente del cav. Trevimano.

Egli coltivava il giardino del Tipel, dividendo gli atti della produzione, nello stesso tempo che concorreva alle spese. Era come un socio. Giorni fa, in seguito ad un diverso avviso col Tipel, il Tramontini fu licenziato. A nulla valsero le preghiere della moglie e di persone amiche. Il Tipel fu inflessibile, e si addressò ad una, d'irrazionalità, liquidazione di conti.

Liquidazione brisoria, perché al Tramontini non toccò nulla. Il vederlo in tal guisa sulla strada, proprio nel momento in cui la produzione del giardino lo avrebbe compensato del sacrificio fatto di tutto l'anno scorso, turbò tanto il suo pensiero da spingerlo a manifestare idee di suicidio.

Sabato scorso il Tramontini si mise a letto e non si alzò che il lunedì.

Era sempre ottuso e meditabondo.

Mercoledì si recò in persona del Tipel e lo scongiurò che lo riprendesse; ma inutilmente. Alla sera si ubriacò, e secondo quanto dice il vicino, si sarebbe recato sotto la finestra del Tipel e lo avrebbe ingiuriato e minacciato.

Ieri alla due ore di P. S. si recò nella casa del Tramontini e consegnò una citazione di comparire per questa mattina all'ufficio di P. S. di Bondueno.

La citazione era stata mandata in seguito a denuncia del Tipel per le ingiurie e minacce di cui sopra.

Il Tramontini, che si trovava in camera, avendo inteso quanto aveva detto l'agente della forza pubblica, ne provò forte spavento; ed approfittando dell'assenza della moglie, recandosi da una vicina, si gettò sul letto e si infilò una lunga lenzuola al collo.

Una donna che passava per quella strada, inteso un urlo, bussò alla porta di casa; ma non avendo avuto risposta, suonò il campanello della casa vicina dove appunto erasi recata la moglie del Tramontini.

Questa donna subito ed entrata nella camera, vide il marito in mezzo ad una pozza di sangue. Alle grida di lei, accorse una quantità di gente. Fu mandato per medico e giunse il dr. Galante, il quale mandando dei necessari strumenti, fasciò la ferita e consigliò il trasporto immediato del Tramontini allo spedale.

Praticato era giunto anche il parroco di San Giacomo, e con Giuseppe Angeli ed insieme ai soci Antonio Mazzilli e Domenico Meloni, il Tramontini fu collocato nella gondola N. 572 condotta da Carlo Gervasio del frigate di S. Geremia e trasportato all'ospedale.

La ferita inferita dal giardiniere è lunga dieci centimetri; furono tagliati i muscoli e la parte anteriore della laringe.

Una donna che passava per quella strada, inteso un urlo, bussò alla porta di casa; ma non avendo avuto risposta, suonò il campanello della casa vicina dove appunto erasi recata la moglie del Tramontini.

Questa donna subito ed entrata nella camera, vide il marito in mezzo ad una pozza di sangue. Alle grida di lei, accorse una quantità di gente. Fu mandato per medico e giunse il dr. Galante, il quale mandando dei necessari strumenti, fasciò la ferita e consigliò il trasporto immediato del Tramontini allo spedale.

Praticato era giunto anche il parroco di San Giacomo, e con Giuseppe Angeli ed insieme ai soci Antonio Mazzilli e Domenico Meloni, il Tramontini fu collocato nella gondola N. 572 condotta da Carlo Gervasio del frigate di S. Geremia e trasportato all'ospedale.

La ferita inferita dal giardiniere è lunga dieci centimetri; furono tagliati i muscoli e la parte anteriore della laringe.

Una donna che passava per quella strada, inteso un urlo, bussò alla porta di casa; ma non avendo avuto risposta, suonò il campanello della casa vicina dove appunto erasi recata la moglie del Tramontini.

Questa donna subito ed entrata nella camera, vide il marito in mezzo ad una pozza di sangue. Alle grida di lei, accorse una quantità di gente. Fu mandato per medico e giunse il dr. Galante, il quale mandando dei necessari strumenti, fasciò la ferita e consigliò il trasporto immediato del Tramontini allo spedale.

forse in balneazione e dei biglietti di visita su cui si legge: *Santi Lajolo e più sotto: Kir Aljard, c'è: Sassi Luigi imperiale giudice istruttore.*

Il forestiere parlava magnanimo ed aveva l'apparenza di un 50 anni.

I bagli del forestiere e la somma in denaro, nonché gli effetti preziosi vennero lasciati in custodia all'albergatore.

La disprezzo alla Prefettura. — Quel bandolo Giovanni Coghetti, precipitato dalla scala nel giardino della Prefettura, va migliorando, ed ogni pericolo è scongiurato.

M. Mariani. — Movimento delle navi. — Veduta giunta il 29 a Taranto.

Quella nuova. — Ieri l'altro il treno diretto delle 1.50 proveniente da Roma giunse con un ritardo di 30 minuti e ieri di 48.

Proteste vivacissime nei viaggiatori; ma chi ci bada?

Nel treno di ieri viaggiavano il granduca d'Assia, l'arciduca Renieri, non che il nostro Sindaco.

Caso operaio. — Questa sera, ore 8 1/2, poco precise nella sede della Camera del Lavoro si tenne la convocazione degli aderenti facchini scriverono per trattare sopra argomenti riferenti la loro classe.

La gara fotografica. — Il Club Ignoranti ci denuncia come il ministro di agricoltura industria e commercio volendo conoscere alla maggiore riuscita della gara fotografica ha stabilito per questa una grande medaglia d'argento.

Il Reale Istituto di scienze non potendo concorrere con una medaglia, ha nominato nel sig. prof. Pio Clacchi di Padova il proprio membro per la gara.

Così completate le pratiche iniziali della gara, si è cominciato a preparare gli i programmi definitivi.

La... elettorale della Giustizia. — Ci scrivono.

Si domanda perché in spettacolo Giustizia municipale non diede finora avvisi alla petizione, presentata dagli abitanti in Rio Terra e Corte del Sabbioni a S. Vito.

Il sindaco si avam, e con la speciale presentazione lo calcolano.

Ch'è in abbia il maggior interesse per ridurre un edea i giardini pubblici, sta bene, ma è poi di interesse ed obbligo del Municipio provvedere quando i reclami non giusti, poiché chi reclama, sebbene fuori del centro, paga egualmente tasse ed imposte, e per ciò ha diritto di essere opportunamente ascoltato.

Si spera di non riterare l'argomento.

Un VECCHIO ASSOCIATO.

A proposito di innoce. — Ricorriamo: A proposito della notizia della Giustizia municipale di togliere l'immagine del C. A. R. Amico F. R., perché la Giustizia stessa, lascia sussistere quel maledetto striscione che si vede nell'immagine dell'albero al Cavallotto?

Consigliato è un ordine di legge che serve a vari usi; lavoro nell'immagine dell'albero sta dipinto, nel mezzo, un bel cavallotto. La differenza, lo scambio, di un cavallotto con un cavallo è un colmo!

Concorso. — Presso il R. Istituto Lombardo di scienze e lettere in Milano è aperto un concorso per una «Storia del regime parlamentare dell'attuale regno d'Italia; disfilati, cause e rimedi». Il premio è di L. 5000. La scadenza è il 31 dicembre 1897.

Tutti possono concorrere, eccetto i Membri Effettivi di detto Istituto, con lavori inediti in lingua italiana, i quali dovranno essere trascritti, franti di poro. Alla Segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, nel palazzo di Brera in Milano e, giunta la somma accademica, nessuno anonimo e contraddistinto con un motto ripetuto su una scheda vagliata, consegnata come, risposta e domicilio dell'autore.

Il lavoro premiato resterà di proprietà dell'autore, il quale dovrà fare stampare entro un anno e darne 50 esemplari alla Segreteria dell'Istituto; dopo di che soltanto potrà ritirare l'ampio del premio.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

«Falstaff» alla «Fenice»

Una nota dell'Impresa conferma le notizie da noi pubblicate sull'avvicinamento che si compie da domenica sera.

Le quattro rappresentazioni del *Falstaff* avranno luogo — invariabilmente — Domenica 30 aprile, martedì 2, giovedì 4 e sabato 6 maggio.

Chi non ha ancora posto si affretti per il 2°, il 3° o la 4° posto per la prima il teatro è già tutto venduto.

«Falstaff» — Festeggiamo il distato artista basso Navarini, che, per una serata d'onore, fa regalato di alcune pubblicazioni musicali e di eleganti oggetti artistici. Il pubblico numeroso lo applaude come al solito, durante tutto il secondo atto della *Borgia*.

«Goldoni» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

«Falstaff» — Riente ed applausi continui ancora alle arrenate del famoso Mannelli, e successivamente, naturalmente, alla *scena a soggetto*, una delle più felici creazioni del bravo Ferravilla.

colli che le ricordano un tempo felice, non può tralasciare le lagrime. Gli oggetti furono trovati parte presso il Tratteneri, parte presso il Ciccia ed al Monte.

Il Tratteneri non riconosce una parte, ed anche il Ciccia, che dice di averli avuti ricambiati al Monte con le bollette dei tagli del loro.

Loro, come al solito, nega.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

L'ufficio di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

Assommo di offesa alla morale per aver offerto ed esposto in vendita un opuscolo intitolato *Costumi del popolo di Todi* di Dionigi Diadori (Milano) pubblicazioni, traduzione dal francese, da me fatta, sono stato assolto dal tribunale di Venezia per non aver dato, avendo i giudici dubitato se lo abbia, o meno, esposto ed offerto in vendita l'opuscolo stesso.

Così il tribunale, senza affrontare la questione principale — quella, cioè, della mia responsabilità come traduttore — e per non pronunciare una sentenza di condanna, che avrebbe certamente ripugnato ad ogni onesta coscienza, e per non dispiacere, forse, nel contempo, alla procura generale del Re — che dopo di me, dico, mi dalla pubblicazione del *Costumi del popolo di Todi*, non aveva ordinato il sequestro — il tribunale, dico, si è tolto d'impegno, nascondendo per il resto della causa.

Ma, se questa sentenza può soddisfare l'animo indipendente dei giudici, non soddisfa l'animo mio. Perché se è vero che io non ho offerto né esposto la vendita dell'opuscolo intitolato e non ho tratto lucro alcuno, è però altrettanto vero che il traduttore non sono stato io, e che lo ho testimoniato acconciando alla sua pubblicazione.

Il tribunale doveva dunque dire francamente solo, traducendo un'opera di Dionigi Diadori — che fa parte della biblioteca classica nazionale francese — a tradurrela con intendimenti sociologici, per dimostrare, cioè, com'è detto nella mia breve prefazione, che la morale non è un principio fisso, immutabile, eterno; ma una legge che varia e si modifica a seconda dei tempi, dei luoghi e delle condizioni di esistenza, materiale, o morale, di venir condannata.

I due del quattro mila disegnarli gli avv. Andrea Bizio e Antonio Feder, che non possono la parola facendo con ricchezza di erudizione, un ampio esame della letteratura antica e moderna — scientifica, legale, religiosa, teatrale e romantica — d'Italia, di Francia e di altri paesi, accennando ai moltissimi libri... e il trovano pagine ben più ardite di quelle che non siano nei *Costumi del popolo di Todi*, la cui traduzione, da me fatta, attenuò anche la forma del testo originale francese.

Ora se corre per le mani di tutti il libro — per non citare che uno — *Gli amori degli uomini* del senatore Paolo Mantegazza, indubbiamente ed a più ragione dei miei permessi la libera circolazione dell'opuscolo *Costumi del popolo di Todi*, dove non c'è nulla, proprio nulla, che possa offendere il pudore ed eccitare i sensi.

Per queste considerazioni dichiaro pubblicamente di ricorrere in appello contro la sentenza del tribunale, che mi ha assolto per non aver dato, né tratto lucro alcuno, e non è immorale l'opuscolo del *Costumi del popolo di Todi*, da me tradotto in italiano; ma è immorale il processo contro di me iniziato ed è vergognoso come che in un paese, che si pretende tanto a libertà, tanto si facciano.

Gratie infinite dell'ospitalità dell'abol. suo CARLO MONTICELLI

Processo del Macao. Ieri mattina parlò per circa tre ore l'on. Villa riassumendo le risultanze del processo di truffa a carico di Colombo Emilio e Rocco Giuseppe.

La Corte d'Appello si riunì in Camera di Consiglio e dopo due ore pronunciò sentenza di assoluzione per non provata reità, riservandosi di estendere i motivi.

Necrologia. A Venezia è morto il notaio Antonio Roberto Bellini.

A Torino è morto il generale conte Luigi Terzo di Giannetto. A Padova l'ing. Lorenzo Priani. A S. Caterina il ragioniere Agostino Cardani. A Napoli l'avvocato comm. Vincenzo Palmieri. A Roma comm. Giuseppe Piazza rettore del Seminario. A Palermo il comm. Ercolo Filippi consigliere di Cammarone. A Brindisi di Brescia l'avvocato comm. Agostino Maffrelli.

CRONACA VENETA

Corriere rodigino. *Veriga, 27 aprile.* — Ci scrivono: *Veriga, 27 aprile.* — Faccio seguito al mio telegramma di ieri per darvi maggiori chiarimenti intorno al grave fatto di sangue avvenuto nel pacifico paesello di Arquà Padovana. Ecco come andò a finire. Molti clamorosi, terminato che ebbero di mostrare la piazza, in occasione della festa di S. Marco, si recarono in un'osteria per mangiare un boccone. Casesi in troppa gente, l'osteria non aveva potuto accomodare le tavole con quella decenza che la circostanza richiedeva. Il Culatti per questo si accalorò, non volle mangiare e chiamò gli altri, che si accostarono di secondargli alla meglio.

Di qui la scintilla. Il suo fratello, che è il padrone dell'osteria, lo pregò colto bene di uscire e lo stesso fecero i compagni. Ma il Culatti dopo aver gettato per aria un elmo bicchiere di vino estrasse un lungo coltello e si mise a vibrare colpi da piazza — a impregnò una difesa accanita, e neppure i compagni dell'istituto giovane poterono la vera moda difendersi. Nella zuffa uno di loro, certo Paolo Luigi di Vincenzo di anni 24, cadde, riportò tali ferite che gli produssero la morte immediata. Rimase pure ferito Paolo Luigi di Secondo, che versa in pericolo di vita, e certo Mazzetto Eugenio. La volta umana, compiuto il grave delitto se la disdì e a gambe, ma non venne arrestato e condotto dal carabinieri alle nostre carceri. Questo fatto produsse nel paese di Arquà una penosa impressione.

Un cadavere — ieri nell'Adriatico, presso Roveredo fu trovato il cadavere della bambina Maddalena la figlia di completa pubertà scomparsa il 13 febbraio corr. anno.

Frattanto — L'altra sera a Roveredo due contadini, Edgigi Davara e Barilla Eremegildo, vennero fra loro a contesa. Dalla parola passarono ai fatti, e il Barilla rimase leggermente ferito con arma da taglio.

Conferenza. — Domenica alle ore 9 pom. a Cambrione, il professore Tito Poggi terrà nel locale della scuola, un'importante conferenza sul tema: *Coltivazione del grano turco.*

Processo Zerbini. — Condanna. — Il Tribunale accogliendo in parte le conclusioni della parte civile del P. M., e ritenuto ultraggiato le parole: *vergogna di Dio*, ha condannato lo Zerbini a mesi 2 e giorni 15 di reclusione, ammesso a mesi 2 e giorni 15 di reclusione, ammesso a mesi 2 e giorni 15 di reclusione, ammesso a mesi 2 e giorni 15 di reclusione.

Decreto 22 aprile 1893, a far valere il diritto di amnistia; e L. 300 di spese per la costituzione della parte civile da liquidarsi alla separata sede.

Oronchetto trovigliana. *Trevise 26 aprile.* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(a) Riosentissima la piacevole serata offerta dalla gioventù al Circolo Sociale dall'agregio dilettante sig. Federico Arbore.

Vi assisteva un pubblico affollatissimo, che si pigiava in nella galleria, e plaudì molto al quadri *disprezzati*, alle vedute, alle caricature a movimento ecc. protestando magnanimità sulla tela con un'ottima macchina a luce Drummond.

Negli intermezzi suonava l'orchestra diretta dal maestro Mancini.

Nella prossima riunione di domenica al Circolo — ripigliando regolarmente la serie dei trattamenti festivi — il comm. Antonio Pavesi leggeva gli *Amori erranti* di Alfani.

Oggi all'Ateneo il avv. Antonio Santalucia lesse invece di *Treves* gli *opere della vita di Cambrione*, di cui a numero pubblico.

Per festeggiare S. Libera, patrona di Treviso, oggi gli agenti pizzicagnoli e dogliari fanno la loro gita annuale, che questa volta ha per meta Onegiano.

Processo di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

Processo di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

Processo di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

Processo di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

Processo di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

Processo di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

Processo di via Due Vecchie la Padova. Narra i particolari del furto che non abbiamo già raccontato e che troviamo inutile ripetere.

Chiosando 27 aprile. — Ci scrivono: *(X) — Carta in tavola.* — È ormai tempo di ribellarsi alle insinuazioni di alcune maliziose gentile all'ultima elezione; è tempo di lasciare i limoni d'una mezza dozzina d'anni; sono gli agguantanti dopo la battaglia; è il risultato dei movimenti, che per vivere invincibili la menzogna ed invincibile delle armi.

Il dispendio dell'on. avv. Castorei che dichiara di rinunciare alla sua conferenza, perché si volle attribuire un significato politico, che egli non intese mai di darvi, fu occasionato da troppa buona fede.

Tutti desideravano di udire il secondo oratore, nessuno sognava quello che un partito esautorato volle far credere; l'imprudenza giunse agli estremi fino a far ritenere che i wollenborghiani si picciano di politica, dove non c'entravano che anelli e savori, per le loro d'argento.

È bene che l'avv. Castorei sappia la vera verità della cosa; e che se a far abortire la sua conferenza furono una ventina di elementi, gli evoli delle scotte proteste, coalizzati sotto una presidenza assommo, essi che formano un ridicolo centro di resistenza dopo un plebiscito spontaneo e summatore, e che ricusarono di aderire al bauchetto in suo onore. Così non potendo raggruppare un numero sufficiente di firme, per non compromettere la loro dignità, inventarono la favola politica.

Certe facce lunghe si raccomandano al Pasquino, certi camolanti poi ad altri simili genti dovrebbero accorgersi che è prossimo il momento del *redde rationem*, e più che agitarsi, dovrebbero meditare!

Frattanto 26 aprile. — Ci scrivono: *(U) — Permetteteci che sulla Gazzetta rispondiamo brevemente a Br: corrispondente da Praviadonai al Biscupio di Udine.*

Dichiaro subito: I. che tra gli onorevoli che amministrarono il Comune di Praviadonai ed il *Costumi del popolo di Todi*, io non mi trovo.

II. che se democrazia non di solo nome ma di fatti, e quindi approvo che prima di spendere i quattrini di tutti i contribuenti per una strada utile a pochi, si lavori dal Ministero del L. P. un'illuminata parera, perché francamente dell'istitutibilità dell'ufficio mi sono dato in Italia tutti hanno dei dubbi, sebbene lo stesso Giulio Civile, contro il parere del *Costumi del popolo di Todi*, non abbia trovato sostenibile la classificazione della strada in questione a favore dell'avv. Br. della legge 30 agosto 1893 N. 4513, come volevano i direttori del ricorso del Comune di Praviadonai, e solo trovò di classificarla a termini dell'art. 1 lettera C.

Non so se Br. — chiamò onorevoli i nostri amministratori perché per la statura non raggiunsero l'altezza della — degli Anelli; io ho il difetto di giudicare gli uomini dalle opere.

Br. ha letto il ricorso mandato dalla nostra Giunta al Ministero? Se lo ha letto, come può dire un documento incoerente, quando il Ministero stesso non lo ha ancora respinto, e quando dal medesimo è dimostrato chiaramente esservi già la strada obbligatoria della *Bonella* che direttamente congiunge Praviadonai col vicino Comune di Praviadonai — strada di cui pare ignorare l'esistenza il famoso Br. che, tra parentesi, prova anche d'ignorare le ultime disposizioni sulle strade obbligatorie che distruggono tutti i suoi ragionamenti?

Se non lo ha letto, perché non si affanna tanto a portare a cielo l'operato del Comune di Praviadonai, il quale potrebbe aver avuto troppa fretta a costruire un tratto di strada che volle ritenere obbligatoria perché interessava parte dei suoi abitanti, mentre per Comune di Praviadonai la strada, stessa non aveva che il carattere di una via vicinale? I nostri onorevoli appunto perché guardano la cosa da un punto di vista di fatto e sanno quanti quattrini si buttano in Italia in strade malamente classificate o di dubbiosi anni di nessuna utilità, non si commossero per le querimonie del Br. e sorsero anzi delle sue punzecchiature; e non si curarono di rispondere alle sue approposite agguate. E lessero benissimo.

Venezia 27 maggio. — *Chiosando al potere.* — *Morte imprudente.* — Ci scrivono: C'è un individuo conosciuto da tutti sotto il nome di *Marini* diviso in ormai pericoloso alla Società, ed ingenuità sulla pubblica via, due continuate agguate mostrando cupidigia le loro schiere istancanti. Fortunatamente che un signore edisse la grida di questo due infelici e venisse in soccorso. Il *Marini* fu arrestato. Lo scorso anno il tribunale di Consiglio del medesimo reato lo assolseva dichiarandolo pazzo.

Valentino De Paoli, anzianissimo di età, non stava in una taverna alleggerimento bevendo, La Parca, annovera forme di vederlo sempre ubriaco, tagliò il filo e il povero Valentino restò freddo freddo dinanzi al vino.

Agenzia Stefani. *Bruxelles 27.* — Demarest fu colto d'indisposizione. *Madrid 27.* — Il ministro dell'interno fu colto ieri due volte da indisposizione, mentre assisteva alla seduta della Camera. Dovrasi congedarlo a casa.

New York 27. — La nave ostese la numero di trentotto risalirono il Northernwh anchitide da calamitazioni della folia e dalle navi delle battelle. Fu uno orrore inaudito.

Una dizione fece a Oklahoma una trentina di vittime.

Parigi 27. — (Sera) — Nella seduta mattutina, approvata alla unanimità, secondo 201 votanti, il bilancio che si trasmetterà nel pomeriggio alla Camera.

La Commissione del bilancio approvò in maggior parte delle modificazioni introdotte dal Senato al bilancio del 1893.

Portland 27. — La nave *Ridgely* è partita per New York.

Bruxelles 27. — Il Senato approvò con voti 52 contro 1 la proposta di Symens, relativa al suffragio universale.

Bruxelles 27. — La Regina d'Inghilterra è giunta alle ore 5 e 25, per treno speciale; ripartirà alle 5 e 50 per la via di Strasburgo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE. *Lettere Scrittore.* — I *Letterati.* — (Ondari Zorini, editore).

Il romanzo di un giovane che comincia, e che comincia bene, con un'opera originale ed ardita, improntata ad un'osservazione acuta ed arguta del vero.

Adriano d'Alba, un lazzarone, si conquistò l'amore di Claudia Lario, e ne fa una lazzarone. Ma poi, allorché la trasformazione penitente dell'amore di lei è compiuta, cominciano i triboli per Adriano. Egli pensa, intanto che il suo soltanto — e per opera sua — l'uso ormai avvinta a lui quella donna; e prevede il giorno in cui ella, assisa, desiderando di nuovo il suo più ardito forma di godimento, al suo che ha lei. Egli soffre della più crudele tra le dischiuse, la gelosia dell'avversità. E la sofferenza diventa così acuta che più non resiste, e per evitare quel giorno terribile del tradimento od egli presente non lontano, si tocca lei dalla donna e la congeda. Ma *l'ultima d'amarlo* non si ripigne, e dopo qualche tempo, gli basti di rivedere Claudia, e battono un moto, un invito, una preghiera di lei, perché egli si indaga ad accettare un nuovo convegno. Però, prima di rimpiangere vici la confessione. Che ha fatto, nel frattempo? E lei alla confessione. Avvilta, offesa, assennata, s'arrivata — corrotta da lei, da Adriano — si è data ad un altro, senza amore: ma non ha amato che lui. Allora, sempre, non desiderava, non vuole che lui. Allora egli la respinge. Ed una riforma al secondo amano, poiché tale è il suo destino, ormai. E il marito la corrompe e l'uccide. Allora solo Adriano comprende quanto grave, orribile, fu l'opera di distruzione compiuta: egli è il vero uccisore di Claudia.

Forse e ardita, dunque, è la trama del romanzo, e scintillante descritto è il processo di dissoluzione dell'anima di Claudia Lario. — *Memo scatto*, a p.

LA TIPOGRAFIA

Gazzetta di Venezia

avverte la propria clientela che essendosi fornita di una forte quantità di caratteri delle migliori fabbriche nazionali ed estere, è in grado di soddisfare a tutte le esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: *intestazioni, Colori, Metri, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per mezzo, Comparsa scenografica per svenali, Bandi postali, Giornali (anche illustrati), qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran majo.*

I giornali editi nella nostra tipografia nei limiti del possibile, possono agevolare nella grande pubblicità la clientela.

Prozzi modicissimi

da non temere concorrenza

Esatilità e solidità nell'esecuzione dei lavori

N. Per interesse maggiore dei committenti si avverte che i lavori si accettano soltanto alla tipografia della Gazzetta.

re mio, forse un poco contraddittorio, lo studio psicologico di Adriano.

Perché, se è un lazzarone, e non altro, quell'opera — a un tratto — dal sentimento, che gli fa trasparire Claudia quando sapeva che fu di un altro dopo di lui? Non è il corpo di lei, soltanto, che egli ha amato sempre? — Questa contraddizione, questa raffinata agguaglianza di sentimenti in un'anima umana sono ben possibili, invero, e un artista moderno deve compiacersi giustamente a studiarli. Ma allora, poiché posso ammettere quell'Adriano quale il Zecconi ce lo presenta, allora — dico — perché quel titolo *Letterati*? Il titolo dell'opera non è vera essere invece *Adriano d'Alba*, vale a dire il L. di lazzarone, studiato e ritratto, diverso dagli altri, forse anche più interessante degli altri?

Concludo come ho cominciato. Il Zecconi, debuttando come, si eleva già fuori del comune con questo suo romanzo, che è garanzia di altre opere forti e durevoli. E sa, nello stile, si toglia a quella imitazione d'annunziana che è nei *Letterati* evidente, i suoi libri si leggeranno con pari diletto, ma con minor fustosa!

Stavanni Garagati. (Toga Risa) — *La camera.* — Milano, *Chiesa e Giardini.* — Lire 2.50.

Mentre dura tuttora l'impressione dei bozzetti della *Vita militare* di De Amicis, che potremmo l'esistenza del soldato e della vita di caserma fanno quasi un'idea, facendola vedere a traverso uno smangiato prima di posta e di slancio patriottico, ecco avanzare una falange di scrittori che, per riconoscono nel De Amicis il principe dei novellieri e dei descrittori italiani, pensano a dare della vita militare un concetto giusto, veramente rispondente alla realtà della vita.

I difetti del militarismo, le miserie di questa vita forata, i dolori che esso impone, vengono ritratti al vivo e messi a nudo, segnati uno ad uno. E questa, secondo noi, opera degna di lode, perché si ripartiscono delusioni e pentimenti a coloro che ancora per credere a certe illusioni poetiche e nobilissime, ma certamente dannose e fatali.

A questo manipolo di lavoratori appartiene Giovanni Saragat, che nel suo volume fa nascere, nel trattare come fa, da maestro, la figura del povero cozzito sardo Antonio Margia, porta la sua pietra alla letteratura vera e reale della vita militare — e compie, non solo sotto un punto di vista artistico, ma anche sotto l'aspetto umanitario — un'opera buona degna di lode.

La maggior parte del libro, scritto con arguto e mordace, con notevole profondità di osservazione e con vivacità di stile, è dedicata ad una novella di cui è protagonista Antonio Margia. Qualche capitolo di questa novella non è più inedito, ma la compa o conserva tutta la sua efficacia ed il vero interesse. Delle cinque parti della novella, disposte quasi come bozzetti sfaccati, ci paiono splendide *Morte d'Antonio* e *Sera Margia*.

Eppure altri quattro componenti molto buoni, che ritraggono, quasi più quello stesso, ambientati e dipinti, fra questi, preferiamo il *Coste di Lora*, una pagina indovinatissima, e così il 6° e l'ultimo *Orlo* che nella composizione falessima che ornò la copertina.

Da tutto il libro si sprigiona, una sensazione di realtà che non rende la lettura assai attraente e fa di *Letterati* uno dei migliori libri di letteratura militare pubblicati in questi ultimi tempi.

La solenne. — Trovati la vendita un novellissimo volume edito in Genova in questi giorni e dato alla luce da un egregio nostro collega, il pubblicista Enrico Porta, redattore del *Corriere*: volume dal titolo *La solenne*. È un libro che fa leggere sfottatamente da cima a fondo: sono bozzetti e racconti storici di Portia, anzi bene scritti ed interessanti, sono racconti, storie, profeti di una bella falange di scrittori fra cui se ne annovera di De Amicis, Barilli, Guadagnoli, Ugo Florio, Panizzardi, Tina di Lorenzo, Castellan, Remondino, ecc. — sono pezzi bellissimi di novella, quelli *l'Alba*, romanzo del Polari, e l'ultima, *marzetta del Monteleone*; insomma una cinquantina di racconti, bozzetti, profeti, poesie, studi critici, ecc. — uno più grinzoso ed interessante dell'altro, compilati con amore e cura da Emilio Porta, il quale coi suoi lavori — specialmente nel suo bozzetto sul 1

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSICURAZIONI

Per l'Assicurazione di Vita e di Incendio, si accettano polizze a premio fisso o variabile, con o senza capitale, e con o senza premio di morte. Le polizze sono emesse in tutte le lingue, e con o senza capitale, e con o senza premio di morte. Le polizze sono emesse in tutte le lingue, e con o senza capitale, e con o senza premio di morte.

LA EMERGENCY A PAGAMENTO

di ricerca per

Hassonstein & Vogler

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 143 - Pa-

DOVA, Via S. Spirito, 981 A. - Firenze,

Via Pisanelli, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -

MILANO, Corso V. E. 10 - NAPOLI, Strada

8, Brighella, 30 - ROMA, Via Nazionale, 1000

BO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-

cessorie di credito, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

emissione di polizze, di agenzie per la

I SOVRANI A NAPOLI

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

LA GITA NEL GOLFO

Il saluto al corteo dei Sovrani

A bordo della «Lepanto»

I tiri dell'«Umberto I»

Rallegramenti di Guglielmo a Rechia e a Brindisi

Il ritorno a Napoli

Napoli 28, ore 8.40 p.

Il tempo stamane era cattivo ed aveva cominciato a piovere, ma più tardi la pioggia è cessata.

Alla nove tutto era pronto per la gita dei Sovrani d'Italia e di Germania nel golfo. Due squadriglie di torpediniere uscirono dal porto per accogliere alla squadra imperiale in rada. Gli invasi e gli ufficiali esteri si imbarcarono sulla nave Barbarigo, che coll'«Umberto I», l'«Eridanio», l'«Iride» e l'«Idro», doveva scortare la «Lepanto».

Alla 10 i Sovrani col principe di Napoli e il duca degli Abruzzi e i seguiti si imbarcarono nelle lance per recarsi a bordo della «Lepanto», salutati dagli urrà dei marinai di tutte le navi del porto militare, che isolarono la gita di bandiera e spararono 21 colpi di cannone.

Anche i marinai delle navi mercantili del porto salutarono i Sovrani cogli urrà.

Nella prima imbarcazione, che era la lancia reale, trovavansi i Sovrani, i Principi e il ministro Rischia; nella seconda il comandante del dipartimento Marittimo, i ministri Brin, Martini e Ruffini e le autorità; nella terza i seguiti dei Sovrani e dei Principi.

Allorché l'imbarcazione reale passava dinanzi alle navi della squadra, queste la salutavano ripetendo la salva di 21 colpi di cannone e cogli urrà dei marinai.

Sulla destra della «Lepanto» era la nave scuola germanica «Nixe», i cui marinai dai ponti salutavano i Sovrani cogli urrà.

I Sovrani d'Italia e di Germania furono ricevuti a piazza della scala della «Lepanto» dal Duca di Genova, comandante della squadra, e dal comandante della «Lepanto» Grandi, mentre il comandante in seconda, capitano Cini, comandava ai marinai di salutare col triplice grido di Viva il Re!

Frattanto sulla «Lepanto» si alzarono le stendardi reale e lo stendardo imperiale, mentre la musica di bordo intonava la marcia reale poscia l'inno tedesco.

Una compagnia dei reali equipaggi presentò le armi e lo stato maggiore rese gli onori.

Poiché il Duca di Genova presentò ai Sovrani gli ufficiali del suo stato maggiore ed offerì alla Regina e all'imperatrice due mazzi di fiori con nastri bianchi su cui erano dipinti la «Lepanto» ed il golfo di Napoli, lavoro del pittore De Martino.

Il ministro Rischia presentò al Re e all'imperatore una pergamena colla situazione delle forze presenti e componenti la squadra, lo stato maggiore e gli equipaggi.

Poiché i Sovrani e le Sovrane d'Italia e di Germania, i Principi e i ministri Rischia, salirono al palco di comando e vi restarono durante la navigazione.

I seguiti salirono sopra il ridotto centrale.

La «Lepanto» uscì alle 10.30 dal porto seguita dall'«Umberto I», dall'«Iride», dall'«Eridanio», dal «Barbarigo», dal «Veduggio», dalle squadriglie dei torpediniere e da parecchi vapori mercantili affollati di spettatori.

I Sovrani passarono in rivista la squadra in rada, composta dell'Italia, del Danubio, del Dorio, dell'«Affondatore», del «Fiamma», dello «Stromboli», e due squadriglie di torpediniere.

La squadra colla gita di bandiera salutò il passaggio della «Lepanto» coll'urrà dei marinai e i tiri delle artiglierie del castello, ove i bersaglieri schierati sugli spalti presentarono le armi, mentre la fanfara intonava l'inno germanico.

Folle immense assistettero allo spettacolo della via lungo il mare.

Gli incrociatori torpedinieri «Eridanio» ed «Iride», e quattro torpediniere, l'«Avviso» Barbarigo cogli

attacchi morali, il torpediere «Veduggio» colla piuma, erano scelti al largo avanti la «Lepanto» insieme a parecchi vapori e imbarcazioni private cariche di gente, colla gita di bandiera.

La «Lepanto» passò avanti alle altre navi salutate dagli urrà dei marinai e del suono degli inni italiani e tedeschi.

Quattro torpediniere la scortarono navigando sui fianchi con splendida effetto.

La folla lungo le rive salutò i Sovrani con urrà.

Al castello dell'Ovo i bersaglieri schierati presentarono le armi al suono della bandiera.

La «Lepanto» navigò consegnando il golfo a breve distanza da Portofino, dal castello di Brin e dal Capo Miseno.

Poiché cambiò rotta passando a breve distanza da Procida e Ischia.

Entrata nel canale di Ischia la «Lepanto» mise la prua per Capri.

All'isola di Ischia l'«Umberto I» passò dinanzi alla «Lepanto» per prendere il largo e fare i tiri.

I marinai dell'«Umberto I» passando salutarono colla voce.

Tre Capri ed Ischia a circa 3 chilometri da Capri vi è il bersaglio.

Alle ore 12.40 l'«Umberto I» fece due colpi coi grandi cannoni da prua e poscia passò di conspecto parallelamente alla «Lepanto».

I Sovrani e le Sovrane seguirono attentamente l'esperimento.

L'imperatore fece al ministro Rischia vivi elogi per la sicurezza che dimostrano i comandanti nelle manovre delle navi, tanto più essendo il tempo in situazione non troppo favorevole; e fece radii complimenti a Brin per l'«Umberto I» da lui disegnato e gli disse: — Voi potete essere ben fiero di questa ultima vostra creazione.

Gli annunciò poscia che come suo ricordo gli regalava il suo busto in bronzo.

I tiri dell'«Umberto I» furono alla sei e un quarto. Poiché i Sovrani italiani e tedeschi e i Principi coi seguiti scesero nella batteria, ove venne loro servito il «déjeuner».

La batteria era trasformata in sala da pranzo, addobbata con molto gusto con fiori; erano disposte due tavole una a destra di 58 coperti per i Sovrani, i Principi e le altezze.

Il Re aveva alla destra l'imperatrice e il Duca degli Abruzzi, e a sinistra la contessa Koller dama dell'imperatrice, e il Duca di Genova; di fronte sedeva la Regina, aveva a destra l'imperatore, e a sinistra il Principe di Napoli.

All'altre tavole di 42 coperti sedevano il capo di stato maggiore della squadra, il primo aiutante di campo del Duca di Genova, gli ufficiali superiori e i capi di servizio della «Lepanto» coi seguiti dei Sovrani.

La nave si arrestò durante il «déjeuner», e la musica suonò scelti pezzi.

Alle 2 e mezzo finito il «déjeuner», la «Lepanto», sempre congegnando, si diresse sulla punta di Campanella per ritorno.

Il tempo si è fatto bellissimo.

L'imperatore si è seduto sopra coperta e schizzò un disegno di insieme delle navi e dei punti di vista.

Infra la punta di Campanella la «Lepanto» diresse la prua per Miseno e Sorrento, e virando di bordo, costeggiò il golfo a sinistra.

Alle ore 6.30 il «Principe» salutò con 21 colpi di cannone e partì per Livorno, ove recati ad imbarcare gli allievi dell'Accademia navale per trasportarli a Spina per la visita dei Sovrani.

La «Lepanto» rientrò in porto di Napoli alle sette pomeridiane.

L'imperatore accompagnato dal duca di Genova e dal ministro Rischia salì a bordo della torpediniera 103-B, che manovrava, bruciando soltanto il petrolio invece del carbone.

Rischia diede spiegazione all'imperatore che molto si interessò.

Quindi la torpediniera prese il largo.

Tornato l'imperatore a bordo della «Lepanto» verso le 7 e 30, i Sovrani, le Sovrane e i Principi coi

rispettivi seguiti scesero fra le salve di 21 colpi di cannone e gli urrà dei marinai e colla stessa ordine dell'arrivo rientrarono nella reggia alle 7.45 fra vivi applausi della folla gremita nel prosil dell'arsenale e della reggia.

La squadra parte stasera per Spina al comando del duca di Genova.

— Stasera alle 8.30 vi è pranzo di famiglia a Corte.

Poiché sera di gala al San Carlo.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Chi che si sarebbe detto nel colloquio fra il Papa e l'imperatore

Roma 28, ore 9.40 p.

Secondo il «Fanfulla» di questa sera, una parte del colloquio fra l'imperatore e il Papa si sarebbe svolta sulle forme di governo. Il Papa si sarebbe dichiarato monarchico conservatore, ma avrebbe soggiunto che, quando il paese riesce a trovare la via giusta in altra forma di governo, è suo dovere di non frapporre ostacoli.

Il «Fanfulla» asserisce che, oltre questo argomento e quello delle questioni sociali, nessun altro ne fu trattato.

Engelmann manda suo figlio a Roma a studiare la storia romana.

Si afferma che l'imperatore, dopo la visita ai monumenti antichi, disse al Re, che avrebbe mandato a Roma il Principe imperiale a studiare la storia romana.

Partenza della Duchessa di Genova

La Duchessa di Genova madre è partita stamane per Torino.

Vladimiro a spasso

Il granduca e la granduchessa Vladimiro domini si recarono a Subiaco.

Il principe Danilo

Domestico il principe Danilo di Montenegro partirà per Napoli.

Uno dei migliori album ai Sovrani

Fra i migliori album inviati ai Sovrani per la festa d'argento fu ammiratissimo quello presentato dai deputati Rizzo, Schiraldi e Meli, il nome dell'ispettore scolastico, e dei direttori didattici, dei maestri e maestesse di tutti i Comuni dei distretti di Oderzo, Conegliano e Vittorio.

I Sovrani lo gradirono assai.

Il lavoro è attualmente magnifico: reca le armi di tutto quel personale insegnante.

La presidenza in Senato

Roma 28, ore 10.25 p.

L'ufficio centrale del Senato riprese, come vi telegrafai, l'esame delle nuove disposizioni per la legge sulle pensioni che il relatore Brischia si è incaricato di formulare, in sostituzione di quella che costituiva la base del terzo titolo del progetto.

L'on. Brischia concluderebbe per la necessità di un aumento del contributo dello Stato.

Però non ha preso alcuna conclusione definitiva, neanche rispetto al titolo primo in cui è grave la divergenza fra il ministro e l'ufficio centrale del Senato.

Il viaggio del Duca degli Abruzzi

Il Duca degli Abruzzi, imbarcandosi fra breve sulla canoniera «Veduggio» già allestita a Venezia, farà un viaggio di due anni in India e Cina.

Alpi al Pantheon

Parecchie compagnie di alpini oggi si sono recate separatamente al Pantheon.

Per la scuola degli ingegneri di Padova

Un progetto di legge presentato dal ministro dell'istruzione e del lavoro rende esecutoria la convenzione per l'assetto della regia scuola di applicazione degli ingegneri annessa all'Università di Padova. Nell'esercizio finanziario 1893-94 sarà iscritta in entrata la somma di 140,000 lire da versarsi dalla Cassa di risparmio di Padova e nel bilancio della spesa del Ministero dell'istruzione sarà prevista per lavori di adattamento del palazzo ex-Contarini in Padova a sede della scuola la stessa somma.

Negli esercizi finanziari dal 1893-94 al 1907-98 si iscriverà all'entrata la somma di 140,000 lire.

me possa scambiare qualche parola colle persone per bene. Perciò ci tengo alla mia reputazione e credo sarebbe meglio che prima di entrare in città ci separassimo. Fra una mezz'ora ci ritroveremo al solito posto.

Per me fa lo stesso! — disse ridendo la contadina. — Ma vi raccomando di non perdere troppo tempo colle vostre illustri conoscenze e di essere puntuali all'appuntamento.

Il signor Strüber, per tutta risposta, essendosi coperto, cacciò la mano destra nel petto dell'abito ed imboccò una strada larga che metteva in città, mentre la contadina si allontanava a ripeto di passi in una via vuota.

Strüber continuò lentamente la sua strada, girando lo sguardo a destra ed a sinistra guardando le case e le persone che uscivano dai botteghe, sino a che giunse ad un punto ove varie vie si incrociavano. Là si fermò un momento come per orientarsi ma in realtà per guard

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEGNAMENTI A PAGAMENTO?
Haasenstein & Vogler
In Venezia, Piazza S. Marco, 145 - PADOVA, Via S. Maria della Salute, 551 A. - FIRENZE, Via de' Tornabuoni, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Angelo, 29 - ROMA, Via Veneto, 10 - TORINO, Via E. D'Adda, 18 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per foglio di carta: 1° IV pag. cent. 50 II pag. L. 9 - Piccola cronaca L. 5,00 - Cronaca L. 8. - Pubblicità economica cent. 5 per parola (minimo per ordine cent. 100.) - Pagamento anticipato

I SOVRANI A NAPOLI

La gita a Pompei
(Per dispaccio alla Gazzetta)

La partenza da Napoli

Napoli 29, ore 9.55 ant.

I Sovrani italiani e tedeschi col principe di Napoli, il duca degli Abruzzi e i loro seguiti, accompagnati da Martini, Lacava, Rattazzi e Ronchetti, sono partiti alle 9.15 ant. per Pompei col treno reale, che mosse dall'arsenale per la via della Marina.

I Sovrani furono salutati dagli eretti dei marinai delle navi che avevano issato la galea di bandiera e dai continui e vivissimi applausi della folla immensa gremita la via lungo il mare. Racchiusi in un corteo, i Sovrani, accompagnati da Martini, Lacava, Rattazzi e Ronchetti, si recarono al Museo.

L'arrivo a Pompei — In strada del Museo

Napoli 29, ore 11.15 p.

Il treno reale che recava i Sovrani italiani e tedeschi, il principe di Napoli e il duca degli Abruzzi, dopo aver percorso la linea fu accolto con clamorose ovazioni.

A Partici, a Torre del Greco, a Torre Annunziata la popolazione si accalava alle stazioni facendo grandi ovazioni ai Sovrani.

Il treno giunse a Pompei alle 10.10 ant., accolto al suono degli inni italiani e tedeschi. Il senatore Calenda, presidente del Consiglio provinciale di Salerno, salutò i Sovrani e diede loro il benvenuto.

Grande folla, che gremita la stazione, fece una calda dimostrazione.

I Sovrani si avviarono verso il museo. Il Re dava il braccio all'imperatrice, l'imperatore alla Regina.

Lungo lo stradale erano schierate le Associazioni di Scalfi e di Torre Annunziata colle bandiere e con musiche e molta folla che fece una impetuosa ovazione. Si gettavano fiori in grande quantità ai Sovrani che ringraziarono ripetutamente.

La visita al monumento

Il tempo è bellissimo. I Sovrani e i principi accompagnati dal ministro Martini, dal sottosegretario Ronchetti, dal direttore del Museo nazionale di Napoli De Petra, dal prof. Sogliano, dall'ingegnere Sorzi si recarono anzitutto al Museo, trattandosi lungamente.

Poi visitarono la basilica, il tempio di Apollo, il foro civile e i monumenti adiacenti, cioè il tempio di Mercurio e il macello, e il prossimo luogo privato dell'isola seconda della regione città detta dei gladiatori.

Quivi la Regina e l'imperatrice salirono in eleganti portantine di stile antico, e furono portate alla casa del Fauno.

I Sovrani, i principi e i seguiti le seguirono a piedi.

Gli scavi davanti ai Sovrani

Visitata la casa del Fauno, i Sovrani e le Sovrane in portantine si diressero per la via di Nola direttamente allo scavo. Si fece un primo scavo in una grandiosa casa nell'isola seconda della regione quinta, cominciata a tornare alla luce nei primi giorni del 1892.

Il grande atrio e il bellissimo cortile della maggiore altezza finora trovata a Pompei ha circa 7 metri; il magnifico e vasto peristilio (colonnade ottagonale) racchiude il viridario (giardino), la terra annessa, disposta con regolarità, quasi tipica, di piante, offrono un insieme di casa veramente signorile.

La Regina, l'imperatrice e le dame sedettero intorno al punto ora si fece lo scavo. I Sovrani, i principi e i seguiti si disposero in circolo. Cominciarono gli scavi di detta casa e dei punti adiacenti.

Nel peristilio tornò in luce una tavola di marmo con un bruciato, due grandi cattedre di bronzo ed una piccola, otto anfore ben conservate, una scacchiera di bronzo con un manico di ferro, vari oggetti di terracotta, mortai, e bottiglie di vetro.

Allorché si scopersero questi depositi di anfore da vino, la Regina disse queste parole: Anche senza perentoria, è il caso di ricordare l'antichità e l'arte merita di essere conservata.

I Sovrani seguirono attentamente gli scavi che durarono circa due ore interessandosi assai ed esternarono ripetutamente al ministro Martini le loro impressioni.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 75

MACCLARENDA

LE SCHIAVE BIANCHE

Il pianterreno serviva soltanto per riporre la paglia ed al primo piano vi era di abitabile soltanto una camera ove dimorava una nostra conoscente: cioè il garzone del sarto del teatro Schläpfer.

Schläpfer aprì la porta della casupola la richiuse con precauzione, attraverso un cortile, in fondo al quale vi era una porta più decente.

La casupola in rovina era una specie di riparo per la seconda, la quale era riscaldata completamente agli sguardi di tutti gli indiscreti.

Il bravo Schläpfer, dopo aver attraversato il cortile, bussò leggermente alla porta della casa, che fu aperta all'istante, ed egli entrò in un audace e poi in una stanza, nella quale la temperatura era molto calda e l'aria tutt'altro che pura.

La stanza era ottomana riscaldata e nella stanza vi era un odore disgustoso come di canile.

Copyright del giornale la Favola Italiana

loro soddisfazione per la magnifica giornata passata.

Poi i Sovrani a piedi e le Sovrane sempre in portantine si recarono per la via Stabia nella palestra delle terme stabbiane, ove sotto un pediluvio venne servito un déjeuner per 50 coperti.

Il pediluvio era ornato con trofei e bandiere ed all'interno era gran quantità di fiori e palme. La musica di San Severo suonò durante la colazione.

Il ritorno a Napoli

Alle ore 2 e mezzo i Sovrani e i principi coi loro seguiti, partirono per tornare a Napoli, vivamente acclamati, come al loro arrivo, dalle Associazioni e da molta folla.

Lungo la linea ferroviaria e all'entrata a Napoli le dimostrazioni si rinnovarono accompagnando i Sovrani fino sotto la Raggia, ove rimasero alle 3 e mezzo.

L'imperatore ha conferito a Ronchetti la commendatella dell'Aquila Rossa.

Il pranzo di gala

Napoli 29, ore 11.40 p.

Alla Raggia vi fu pranzo di gala di 103 coperti.

Vi furono invitate tutte le alte cariche politiche, civili e militari.

Il Re e l'imperatore sedevano al centro della tavola; alla destra dell'imperatore sedevano la Regina, Martini, la contessa Keller e l'on. Giolitti; alla sinistra del Re sedevano il duca degli Abruzzi, la signorina Gerardo il ministro Brin.

Di fronte ai Sovrani sedeva il principe di Napoli, avendo a destra la contessa Brokoff, l'ambasciatore De Solms, il marchese Trotti, il ministro Martini; alla sinistra la marchesa di Villamarina, Hanke, la principessa Strongoli, il ministro Lacava.

Dopo il pranzo i Sovrani e i Principi coi loro seguiti si recarono alle ore 10 e mezzo al ballo al casino dell'Unione.

Questo è riuscito splendido per numero e qualità di intervenuti e per la ricchezza delle toilettes delle signore.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

La regina Maria Pia e il duca d'Orléans

alla legazione portoghese

Roma 29, ore 9.40 p.

La regina Maria Pia col duca d'Orléans si recò verso il fuoco alla legazione portoghese presso il Re d'Italia.

La regina e il duca furono ricevuti al piedi dello scalone dal ministro, conte Macedo, e da altri membri della legazione e del consolato portoghese colle loro signore.

Vi fu quindi la colazione di 18 coperti a cui, colla regina e il duca, assistettero Malvano, come rappresentante del ministro Brin, assente, e il conte di Collobiano già ministro d'Italia a Lisbona, le persone dei seguiti della regina e del duca, nonché tutti i componenti la legazione e il consolato portoghese colle loro signore.

La regina e il duca si trattennero fino alle 3.30 pom. alla legazione portoghese.

Mentre la regina Maria Pia riceveva la colazione alla legazione di Portogallo, certa Leopoldina, giovane signora di famiglia decaduta, che ha la madre cieca e il padre ottuso, le gira la sua supplica; un'altra istanza le girava il falegname Pochini, che, quando Maria Pia sposò Luigi di Brezganza, era soldato nelle compagnie operaie d'artiglieria.

Le condizioni delle campagne

La siccità, la pioggia, i raccolti, la prosperità

Le notizie sull'andamento delle campagne, riferibili alla seconda decade di aprile, si possono così riassumere:

La siccità continuata ha recato gravi danni specialmente al nord e al centro ai foraggi, dei quali in molti luoghi è perduto il primo taglio. Soffrono pure i legumi; e in qualche luogo anche il frumento incomincia a lacerarsi; esso però in generale è ancora bello e promettente.

Nel continente meridionale e in Sicilia le piog-

La Bilz sedeva accanto alla finestra e parlava con un uomo che era sdraiato in una vecchia e lucida poltrona di pelle, accanto alla stufa.

Quell'uomo aveva appena quarant'anni ma ne mostrava sessanta, tanto era curvo e cadente. Egli tossiva spessissimo e la tosse che lo tormentava doveva essere molto maligna perché ad ogni colpo di tosse tremava tutto e la sua guancia pallida e macilenta diventava paurosa.

Schläpfer si diresse verso quell'uomo, che porse con indifferenza la mano e lo salutò senza però levarsi il cappello.

L'uomo gli sorrise e gli fece cenno di sedersi. — Qui fa molto caldo: caldo? — incominciò Schläpfer sedendosi accanto alla finestra e dopo essersi tolto il cappello, asciugandosi la fronte col fazzoletto, adornò di merletti, di cui poco prima aveva alleggerito la signora.

La Bilz che gli sedeva accanto, vide quel movimento e siccome sapeva quale specie di fazzoletto solera adoperare il signor Schläpfer sorrise maliziosamente e disse la zanna verso il fazzoletto dicendo:

— Quanto potrà costare questo straccio? — lo non vi ho offerto lo straccio! — rispose l'altro mentre fece un gesto come per rimproverare la sua indifferenza. — Siete una donna molto rozza ed avida signora Bilz ma io vi perdono perché non avete avuto un briciolo di educazione. Del resto se volete saperlo, il fazzoletto costa due fiorini, non un soldo di meno.

gio benché alquanto scuro migliorarono assai lo stato della campagna.

Le viti e gli alberi da frutto sono belli disposti e promettono molto.

In diverse località dell'Italia settentrionale e centrale è caduta la desiderata pioggia nei due scorsi giorni.

In molte regioni della penisola la temperatura ha toccato il limite, a cui permangono le spore tubercolari della peronospora. E quindi possibile lo sviluppo della malattia sui giovani pampini e sui grappoli, specialmente dove è stata poca la quantità dell'acqua caduta. E necessario pertanto che i viticoltori applichino fin d'ora i noti rimedi antiperonosporici.

Ciò che decidono le società operaie per il primo maggio

Roma 29, ore 10.35 p.

La rappresentanza delle associazioni popolari, adunata lunedì nella Camera del Lavoro, decise di festeggiare il primo maggio con l'astensione dal lavoro, con un manifesto indirizzato ai lavoratori, con l'esposizione della bandiera alle sedi delle società operaie, con conferenze serali, con una passeggiata fuori di Porta quodora non si opponga la Questura.

La Società degli operai tipografi ha deciso di tenere una conferenza la mattina del primo maggio. La conferenza sarà tenuta dal professore La Botz.

La Questura ha vietato la passeggiata che le Associazioni avevano stabilita per il primo maggio. Sono probabili altre adunanze di queste Associazioni per deliberare intorno al divieto del questurino.

Possò in ogni modo assicurarsi che la manifestazione operaia a Roma sarà tranquillissima.

Una circolare riservata

circa i provvedimenti per il 1° maggio

Diciasi che oltre alle istruzioni impartite ai prefetti riguardo al primo maggio, di cui vi fu telegrafata una circolare del Ministero dell'Interno determinerebbe di impedire qualsiasi movimento inteso a creare un ambiente contrario all'ordine pubblico. La circolare riservata terminerebbe con queste parole: « Gli agenti di polizia giudiziaria invigilano costantemente affinché questo disordine non si manifesti in alcun modo, restando principalmente con i loro uffici aperti ».

Consiglio di agricoltura

Quanto prima sarà convocato il Consiglio di agricoltura.

Non sono ancora stabiliti in modo definitivo gli argomenti da trattarsi; credo per altro che sarà oggetto di speciale esame quello che si riferisce alla colonizzazione interna.

Il fatto che l'on. Fortis fa parte del Consiglio, e che quando era sottosegretario di Stato si occupò con molto interesse di questo argomento, presentando anche un disegno di legge, fa ritenere che le discussioni in merito di questa grossa questione avranno particolare importanza.

Un matrimonio annullato occultamente

La Confederazione dei masti d'Ufficio si è pronunciata circa la famosa causa di Elena Lucich col conte Cico.

La Congregazione ha dichiarato nullo il matrimonio fra la Lucich e il Cico.

Il progetto delle pensioni in Senato

Roma 29, ore 11.10 p.

La Commissione senatoriale che esamina il progetto sulle pensioni tiene una nuova adunanza oggi.

Si sarebbe rilevato che in base alla tabella proposta dal Ministero potrebbe darsi il caso che impiegati aventi più anni di servizio abbiano minore assegno di quelli con minore servizio. Sarebbe stato quindi preferibile adattare le tavole di eliminazione.

Il Parlamento e la Riforma confermano che il progetto possa essere respinto dalla Commissione.

La prima seduta del Senato

Il Senato sarà convocato per il 12 maggio. La prima seduta sarà per sentire semplicemente le comunicazioni del Governo.

Cosens non più capo di stato maggiore

L'Esercito di questa sera dice che in seguito alle pubblicazioni di un giornale autorevole ispirato, l'Italia Militare, si accennava la correttezza di ostilità fra il capo dello stato maggiore e il Ministero.

L'Esercito conferma che il generale Cosens è

— Due fiorini? — disse la donna in aria di disprezzo. Ma la pari tempo stese la mano verso il fazzoletto come per guardarlo meglio.

— Un momento! — esclamò Schläpfer. — Se lo volete, date i due fiorini, e poi arrete il fazzoletto.

— Come? non permettete neppure che lo guardi?

— Neppure per sogno. Il fazzoletto costa almeno dieci volte tanto. E poi esso ha avuto il pregio — continuò egli sopprimendo — di avere appartenuto ad una bella duchessa che...

L'uomo accanto alla stufa voleva ridere a quella specie di Strüber ma invece fu colto da un forte accesso di tosse.

Strüber e la contadina si guardarono e si strinsero nelle spalle.

— Facciamola finita! — disse la Bilz. — Poi fazzoletto vi dà un fiorino e vi aggiungo trenta soldi perché si tratta di un ricordo della bella duchessa. E pago subito perché io che sto senza un soldo.

— Vi isognate! — disse Strüber con noncuranza e trasse dalla tasca il portamoneta. Guardate se non ho quattrini, è l'onorario di un cliente che ho salvato dalle unghie della giustizia.

— Oh! mio Dio! — esclamò la donna — e gli ha denario! In tal caso quello straccio di fazzoletto mi verrà a costare un'occhiata della testa. Date poi, in nome del diavolo continui ella get-

rebbe detto nei circoli italiani estero la rivista ai Prati di Castello l'ultima a cui gli sia stato dato di assistere.

Per l'Esposizione di Roma

L'on. Naccoli ha invitato circa 63 deputati nelle sale Rosca della Camera per domani alle ore quattro per discutere i provvedimenti da proporsi al Governo per l'Esposizione di Roma del 1895.

Intorno ai carcerati pericolosi

Oggi a palazzo Braschi vi fu una lunga conferenza fra Ramognino, direttore della pubblica sicurezza, e Felzani Cardosa, direttore delle carceri nuove. Questi ha prevenuto Ramognino dalla agitazione e del pericolo di un più grave fermento fra gli arrestati per ragioni di pubblica sicurezza in occasione della visita degli imperatori. Oggi provvedimento riguardo ai detenuti, che Felzani vorrebbe fossero mantenuti in carcere fin dopo il primo maggio, sarà preso in accordo con Romano.

Riforme scolastiche

Tra le riforme che si vogliono introdurre nell'istruzione secondaria si studia di abolire la prova scritta di matematica negli esami di licenza liceale per tornare alla prova scritta della traduzione dal latino in italiano, abbandonandosi quella dell'italiano in latino.

Attenuti ai vini per l'estero

Il dottor Briolini, nostro onotecnico governativo a Vienna, lamenta la grande quantità di vini scadenti inviati in varie piazze dell'Austria, rimasti invenduti o protestati avvertendo i prezzi.

Nell'invare i vini si adoperano cattivi fusti di trasporto o poco puliti, il vino di una botta è diverso da quello dell'altra, in diverse botti ha sapore di muffa, di bolle, ecc. In tal modo i nostri vini non acquistano buon nome.

Il Bollettino militare

Roma 29, ore 11.50 a.

Il Bollettino militare di questa sera reca le seguenti disposizioni:

Adami, tenente di complemento in cavalleria iscritto al distretto di Treviso, è rimosso dal grado. Feo, colonnello al distretto di Potenza, è trasferito al distretto di Verona.

Mella, maggiore addetto alla fortezza di Venezia, è collocato a riposo.

Debernati, capitano al forte di Osoppo, è collocato a riposo.

Negri, maggiore a Padova, è nominato relatore.

Silbante, capitano alla direzione d'artiglieria di Alessandria, è dispensato dal servizio, ed iscritto fra gli ufficiali di complemento di milizia mobile del distretto di Venezia.

Gabati, tenente nel 12° regg. artiglieria, è promosso capitano e destinato al 8° regg.

Iacobucci, capitano nel 4° regg. Genio, è trasferito alla direzione del Genio a Torino.

Guala, capitano nel 3° regg. Genio, è trasferito alla direzione del Genio a Capua.

Barlari, tenente nel 3° regg. Genio, è trasferito alla direzione del genio di Bari.

Vanno, capitano alla direzione del Genio di Roma, è trasferito al 3° regg. Genio.

Maccavelli, capitano alla direzione del Genio a Roma, è trasferito al 4° regg. Genio.

Abati, tenente alla direzione del genio a Roma, è trasferito al 3° regg. Genio.

Frizzi, tenente contabile nel 76° regg. fanteria, è trasferito al distretto di Padova.

Peronzo, tenente contabile nel 46° regg. fanteria, è trasferito al distretto di Vicenza.

Russo, tenente contabile al distretto di Vicenza, è trasferito a Caserta.

Disposizioni marinesche

Il Ministero della marina ha disposto perché la Staffetta che doveva fare il giro del mondo, venga sostituita allo stesso scopo da altra nave che partirebbe in ottobre.

Le merci italiane a Chicago

Si ha Chicago che trenta vapori, contenenti le ultime spedizioni di oggetti italiani inviati a quella esposizione, sono arrivati la scorsa notte.

Fra essi vi sono i quadri, le sculture, le porcellane ecc.

La maggior parte degli oggetti italiani sarà a posto il giorno dell'apertura dell'Esposizione.

Il ritorno della Regina Vittoria in Inghilterra

Telegrammi da Londra ci informano che la Regina Vittoria è arrivata a Windsor in buona salute.

tando indispettita un prezzo da cinque franchi sulla tavola e prendendo il fazzoletto che si mise ad osservare con tutta attenzione.

— Volete un paio d'orecchini? — chiese Strüber dopo una piccola pausa aspirando grosse bocce di fumo dal sigaro come per nascondere la sua confusione. — Sono orecchini d'oro quasi nuovi.

— Orecchini d'oro? Date pure qui che si vedano — disse la Bilz.

Strüber glieli diede, e la donna li esaminò attentamente.

— Però, a vederli — continuò ella volgendosi a Strüber — non paiono nuovi davvero. Su d'uno di essi vi è persino una macchia di sangue.

— Finitela colle vostre chiacchiere e non fate di questi scherzi. Sapete bene che non posso sentire parlare di sangue.

— E vero: ma se sono accorto parecchie volte! — interloqui il vecchio che, intanto aveva esaminato attentamente gli orecchini. — L'oro è buono: è di sedici carati. Ti dà un fiorino e trenta soldi, ed è anche troppo; potete credermi per questo prezzo?

— Sì, sì! — disse precipitosamente Strüber.

Accettò, sebbene ci rimetteva del suo, perché lui costava nei fiorini.

Tuttavia le due parti parvero soddisfatte dell'affare. Strüber intese il denaro ed il vecchio si mise a pulire gli orecchini col fazzoletto.

Echi della grande rivista di Roma

Ciò che ne scrivono i giornali francesi

Miserve e malignità

Cominciano ad arrivare i giornali francesi con giudizi sull'esercito italiano, dopo la rivista. Sono generalmente abbastanza buoni, con molte riserve però e talora malignità.

Il Temps pubblica quello più completo, il quale dice non doversi giudicare l'esercito dalle truppe vadute a Roma, le quali non formano un corpo costituito stabilmente con tutte le unità ed i suoi capi, ma erano una riunione di reparti diversi, i migliori chiamati a Roma per la circostanza.

Dice l'aspetto delle truppe bellissimo, perché ben vestite e ben equipaggiate. Cede che l'uniforme italiana non sarà forse pratica in campagna, ma la riconosce elegante. Mancava la rigidità delle linee che si ammirava nelle truppe francesi (sic).

Aggiunge poi:

La sfilata potè essere buona per l'Italia (sic), ma non dovette soddisfare l'imperatore e gli ufficiali tedeschi arrivati alla regolarità meccanica delle loro truppe; il collegio militare è bellissimo, ben inquadrato e ben comandato, i bersaglieri superiori ad ogni elogio e gli alpini si mostrano soldati solidi e arditi; ben comandati, faranno meraviglie.

La fanteria sfilò con qualche fluttuante; non vi è la calma ed il silenzio delle truppe francesi; gli ufficiali gridano continuamente: si sentivano dalle tribune, e al volgo sopra indietro a vedere se i loro nomi li seguono. Gli ufficiali superiori stanno male in sella e sembrano affaticati; gli ufficiali dei bersaglieri formano un quadro molto superiore a quelli della linea. L'artiglieria fece magra figura non avendo né cannoni, né fucile, né carriaggi, né ambulanze come le si vedono in Francia, ma sfilò bene. La cavalleria invece malissimo; sembra che gli ufficiali ignorino quello che dev'essere l'andatura e la direzione di un corpo di cavalleria. I cavalli sono di buona razza; meglio nutriti e meglio montati darebbero all'Italia un'eccezionale cavalleria.

Questo è l'elenco francese.

Sicuramente l'esercito in Francia ha fatto molti progressi, ma li ha fatti maggiori il bilancio militare. La sta il segreto: nella proporzione tra i 215 milioni italiani e gli 800 milioni francesi.

Il Journal insiste ancora più del Temps sulle condizioni deplorevoli della cavalleria italiana e dice che mai, neanche dopo la guerra, le armi a cavallo furono in Francia ridotte a così mal partito come sono in Italia, ove sembra ignorarsi quello che dev'essere una cavalleria.

Eccole da per!

IL DECRETO D'AMNISTIA

Il decreto d'amnistia che consta di poche righe ha ormai sollecitato parecchie questioni.

Vi sono colui tutti i furti qualificati?

Vi sono compresi i reati di contrabbando, quantunque non indicati nel secondo decreto per le contravvenzioni di finanza?

Quali sono le aggravanti per scopo di lucro — per abitudine ed abuso di professione, ufficio, parzialità, che escluderebbero il beneficio?

che non sono nuovi che
bù anche
San Giacomo
no, suo co-
gli risono
lo taglio
ministro
tole pel co-
Sestiere dove
previdenza del
di dire dove
acquistata
gioro, il
Treviso, con
usia N. 2321,
e abbandon-
che era stato
e tutte le ma-
una ciolla
questa pro-
e ferroviaria
facchino di
gravi indizi
libertà per
carico che
A tutto il
concorso al
Alvise pre-
cia di Ve-
ore, crediamo
va ritirato
one a conse-
il fare la stra-
comuniare
ione lo ha vi-
rimprover-
una certa vi-
anno sospeso
il
do del tentato
e pubbli-
famiglia ven-
senza alcune
ne disgiun-
pensando che
mi dichia-
chiamata alla
una stima
la r. nati—
— Eridano
avvenuto in-
onente nio-
Agosti e Cre-
EU Aprile
87 — 68
90 — 3
93 — 13
96 — 19
99 — 9
02 — 53
05 — 84
08 — 84
11 — 84
TEATRI
ero verdiano
veneziano che
fo di Fal-
la splendida
to riverente
una fortuna-
ghiotto pre-
senta un tipo
le signorina
ben noti Le-
lunde così ben
brillato per la
corso di re-
ciana Balra-
quest'anno
ha l'escle-
ovie
centa da
8,20
8,00
8,15
8,25
8,35
8,45
8,55
9,05
9,15
9,25
9,35
9,45
9,55
10,05
10,15
10,25
10,35
10,45
10,55
11,05
11,15
11,25
11,35
11,45
11,55
12,05
12,15
12,25
12,35
12,45
12,55
13,05
13,15
13,25
13,35
13,45
13,55
14,05
14,15
14,25
14,35
14,45
14,55
15,05
15,15
15,25
15,35
15,45
15,55
16,05
16,15
16,25
16,35
16,45
16,55
17,05
17,15
17,25
17,35
17,45
17,55
18,05
18,15
18,25
18,35
18,45
18,55
19,05
19,15
19,25
19,35
19,45
19,55
20,05
20,15
20,25
20,35
20,45
20,55
21,05
21,15
21,25
21,35
21,45
21,55
22,05
22,15
22,25
22,35
22,45
22,55
23,05
23,15
23,25
23,35
23,45
23,55
24,05
24,15
24,25
24,35
24,45
24,55
25,05
25,15
25,25
25,35
25,45
25,55
26,05
26,15
26,25
26,35
26,45
26,55
27,05
27,15
27,25
27,35
27,45
27,55
28,05
28,15
28,25
28,35
28,45
28,55
29,05
29,15
29,25
29,35
29,45
29,55
30,05
30,15
30,25
30,35
30,45
30,55
31,05
31,15
31,25
31,35
31,45
31,55
32,05
32,15
32,25
32,35
32,45
32,55
33,05
33,15
33,25
33,35
33,45
33,55
34,05
34,15
34,25
34,35
34,45
34,55
35,05
35,15
35,25
35,35
35,45
35,55
36,05
36,15
36,25
36,35
36,45
36,55
37,05
37,15
37,25
37,35
37,45
37,55
38,05
38,15
38,25
38,35
38,45
38,55
39,05
39,15
39,25
39,35
39,45
39,55
40,05
40,15
40,25
40,35
40,45
40,55
41,05
41,15
41,25
41,35
41,45
41,55
42,05
42,15
42,25
42,35
42,45
42,55
43,05
43,15
43,25
43,35
43,45
43,55
44,05
44,15
44,25
44,35
44,45
44,55
45,05
45,15
45,25
45,35
45,45
45,55
46,05
46,15
46,25
46,35
46,45
46,55
47,05
47,15
47,25
47,35
47,45
47,55
48,05
48,15
48,25
48,35
48,45
48,55
49,05
49,15
49,25
49,35
49,45
49,55
50,05
50,15
50,25
50,35
50,45
50,55
51,05
51,15
51,25
51,35
51,45
51,55
52,05
52,15
52,25
52,35
52,45
52,55
53,05
53,15
53,25
53,35
53,45
53,55
54,05
54,15
54,25
54,35
54,45
54,55
55,05
55,15
55,25
55,35
55,45
55,55
56,05
56,15
56,25
56,35
56,45
56,55
57,05
57,15
57,25
57,35
57,45
57,55
58,05
58,15
58,25
58,35
58,45
58,55
59,05
59,15
59,25
59,35
59,45
59,55
60,05
60,15
60,25
60,35
60,45
60,55
61,05
61,15
61,25
61,35
61,45
61,55
62,05
62,15
62,25
62,35
62,45
62,55
63,05
63,15
63,25
63,35
63,45
63,55
64,05
64,15
64,25
64,35
64,45
64,55
65,05
65,15
65,25
65,35
65,45
65,55
66,05
66,15
66,25
66,35
66,45
66,55
67,05
67,15
67,25
67,35
67,45
67,55
68,05
68,15
68,25
68,35
68,45
68,55
69,05
69,15
69,25
69,35
69,45
69,55
70,05
70,15
70,25
70,35
70,45
70,55
71,05
71,15
71,25
71,35
71,45
71,55
72,05
72,15
72,25
72,35
72,45
72,55
73,05
73,15
73,25
73,35
73,45
73,55
74,05
74,15
74,25
74,35
74,45
74,55
75,05
75,15
75,25
75,35
75,45
75,55
76,05
76,15
76,25
76,35
76,45
76,55
77,05
77,15
77,25
77,35
77,45
77,55
78,05
78,15
78,25
78,35
78,45
78,55
79,05
79,15
79,25
79,35
79,45
79,55
80,05
80,15
80,25
80,35
80,45
80,55
81,05
81,15
81,25
81,35
81,45
81,55
82,05
82,15
82,25
82,35
82,45
82,55
83,05
83,15
83,25
83,35
83,45
83,55
84,05
84,15
84,25
84,35
84,45
84,55
85,05
85,15
85,25
85,35
85,45
85,55
86,05
86,15
86,25
86,35
86,45
86,55
87,05
87,15
87,25
87,35
87,45
87,55
88,05
88,15
88,25
88,35
88,45
88,55
89,05
89,15
89,25
89,35
89,45
89,55
90,05
90,15
90,25
90,35
90,45
90,55
91,05
91,15
91,25
91,35
91,45
91,55
92,05
92,15
92,25
92,35
92,45
92,55
93,05
93,15
93,25
93,35
93,45
93,55
94,05
94,15
94,25
94,35
94,45
94,55
95,05
95,15
95,25
95,35
95,45
95,55
96,05
96,15
96,25
96,35
96,45
96,55
97,05
97,15
97,25
97,35
97,45
97,55
98,05
98,15
98,25
98,35
98,45
98,55
99,05
99,15
99,25
99,35
99,45
99,55
100,05
100,15
100,25
100,35
100,45
100,55
101,05
101,15
101,25
101,35
101,45
101,55
102,05
102,15
102,25
102,35
102,45
102,55
103,05
103,15
103,25
103,35
103,45
103,55
104,05
104,15
104,25
104,35
104,45
104,55
105,05
105,15
105,25
105,35
105,45
105,55
106,05
106,15
106,25
106,35
106,45
106,55
107,05
107,15
107,25
107,35
107,45
107,55
108,05
108,15
108,25
108,35
108,45
108,55
109,05
109,15
109,25
109,35
109,45
109,55
110,05
110,15
110,25
110,35
110,45
110,55
111,05
111,15
111,25
111,35
111,45
111,55
112,05
112,15
112,25
112,35
112,45
112,55
113,05
113,15
113,25
113,35
113,45
113,55
114,05
114,15
114,25
114,35
114,45
114,55
115,05
115,15
115,25
115,35
115,45
115,55
116,05
116,15
116,25
116,35
116,45
116,55
117,05
117,15
117,25
117,35
117,45
117,55
118,05
118,15
118,25
118,35
118,45
118,55
119,05
119,15
119,25
119,35
119,45
119,55
120,05
120,15
120,25
120,35
120,45
120,55
121,05
121,15
121,25
121,35
121,45
121,55
122,05
122,15
122,25
122,35
122,45
122,55
123,05
123,15
123,25
123,35
123,45
123,55
124,05
124,15
124,25
124,35
124,45
124,55
125,05
125,15
125,25
125,35
125,45
125,55
126,05
126,15
126,25
126,35
126,45
126,55
127,05
127,15
127,25
127,35
127,45
127,55
128,05
128,15
128,25
128,35
128,45
128,55
129,05
129,15
129,25
129,35
129,45
129,55
130,05
130,15
130,25
130,35
130,45
130,55
131,05
131,15
131,25
131,35
131,45
131,55
132,05
132,15
132,25
132,35
132,45
132,55
133,05
133,15
133,25
133,35
133,45
133,55
134,05
134,15
134,25
134,35
134,45
134,55
135,05
135,15
135,25
135,35
135,45
135,55
136,05
136,15
136,25
136,35
136,45
136,55
137,05
137,15
137,25
137,35
137,45
137,55
138,05
138,15
138,25
138,35
138,45
138,55
139,05
139,15
139,25
139,35
139,45
139,55
140,05
140,15
140,25
140,35
140,45
140,55
141,05
141,15
141,25
141,35
141,45
141,55
142,05
142,15
142,25
142,35
142,45
142,55
143,05
143,15
143,25
143,35
143,45
143,55
144,05
144,15
144,25
144,35
144,45
144,55
145,05
145,15
145,25
145,35
145,45
145,55
146,05
146,15
146,25
146,35
146,45
146,55
147,05
147,15
147,25
147,35
147,45
147,55
148,05
148,15
148,25
148,35
148,45
148,55
149,05
149,15
149,25
149,35
149,45
149,55
150,05
150,15
150,25
150,35
150,45
150,55
151,05
151,15
151,25
151,35
151,45
151,55
152,05
152,15
152,25
152,35
152,45
152,55
153,05
153,15
153,25
153,35
153,45
153,55
154,05
154,15
154,25
154,35
154,45
154,55
155,05
155,15
155,25
155,35
155,45
155,55
156,05
156,15
156,25
156,35
156,45
156,55
157,05
157,15
157,25
157,35
157,45
157,55
158,05
158,15
158,25
158,35
158,45
158,55
159,05
159,15
159,25
159,35
159,45
159,55
160,05
160,15
160,25
160,35
160,45
160,55
161,05
161,15
161,25
161,35
161,45
161,55
162,05
162,15
162,25
162,35
162,45
162,55
163,05
163,15
163,25
163,35
163,45
163,55
164,05
164,15
164,25
164,35
164,45
164,55
165,05
165,15
165,25
165,35
165,45
165,55
166,05
166,15
166,25
166,35
166,45
166,55
167,05
167,15
167,25
167,35
167,45
167,55
168,05
168,15
168,25
168,35
168,45
168,55
169,05
169,15
169,25
169,35
169,45
169,55
170,05
170,15
170,25
170,35
170,45
170,55
171,05
171,15
171,25
171,35
171,45
171,55
172,05
172,15
172,25
172,35
172,45
172,55
173,05
173,15
173,25
173,35
173,45
173,55
174,05
174,15
174,25
174,35
174,45
174,55
175,05
175,15
175,25
175,35
175,45
175,55
176,05
176,15
176,25
176,35
176,45
176,55
177,05
177,15
177,25
177,35
177,45
177,55
178,05
178,15
178,25
178,35
178,45
178,55
179,05
179,15
179,25
179,35
179,45
179,55
180,05
180,15
180,25
180,35
180,45
180,55
181,05
181,15
181,25
181,35
181,45
181,55
182,05
182,15
182,25
182,35
182,45
182,55
183,05
183,15
183,25
183,35
183,45
183,55
184,05
184,15
184,25
184,35
184,45
184,55
185,05
185,15
185,25
185,35
185,45
185,55
186,05
186,15
186,25
186,35
186,45
186,55
187,05
187,15
187,25
187,35
187,45
187,55
188,05
188,15
188,25
188,35
188,45
188,55
189,05
189,15
189,25
189,35
189,45
189,55
190,05
190,15
190,25
190,35
190,45
190,55
191,05
191,15
191,25
191,35
191,45
191,55
192,05
192,15
192,25
192,35
192,45
192,55
193,05
193,15
193,25
193,35
193,45
193,55
194,05
194,15
194,25
194,35
194,45
194,55
195,05
195,15
195,25
195,35
195,45
195,55
196,05
196,15
196,25
196,35
196,45
196,55
197,05
197,15
197,25
197,35
197,45
197,55
198,05
198,15
198,25
198,35
198,45
198,55
199,05
199,15
199,25
199,35
199,45
199,55
200,05
200,15
200,25
200,35
200,45
200,55
201,05
201,15
201,25
201,35
201,45
201,55
202,05
202,15
202,25
202,35
202,45
202,55
203,05
203,15
203,25
203,35
203,45
203,55
204,05
204,15
204,25
204,35
204,45
204,55
205,05
205,15
205,25
205,35
205,45
205,55
206,05
206,15
206,25
206,35
206,45
206,55
207,05
207,15
207,25
207,35
207,45
207,55
208,05
208,15
208,25
208,35
208,45
208,55
209,05
209,15
209,25
209,35
209,45
209,55
210,05
210,15
210,25
210,35
210,45
210,55
211,05
211,15
211,25
211,35
211,45
211,55
212,05
212,15
212,25
212,35
212,45
212,55
213,05
213,15
213,25
213,35
213,45
213,55
214,05
214,15
214,25
214,35
214,45
214,55
215,05
215,15
215,25
215,35
215,45
215,55
216,05
216,15
216,25
216,35
216,45
216,55
217,05
217,15
217,25
217,35
217,45
217,55
218,05
218,15
218,25
218,35
218,45
218,55
219,05
219,15
219,25
219,35
219,45
219,55
220,05
220,15
220,25
220,35
220,45
220,55
221,05
221,15
221,25
221,35
221,45
221,55
222,05
222,15
222,25
222,35
222,45
222,55
223,05
223,15
223,25
223,35
223,45
223,55
224,05
224,15
224,25
224,35
224,45
224,55
225,05
225,15
225,25
225,35
225,45
225,55
226,05
226,15
226,25
226,35
226,45
226,55
227,05
227,15
227,25
227,35
227,45
227,55
228,05
228,15
228,25
228,35
228,45
228,55
229,05
229,15
229,25
229,35
229,45
229,55
230,05
230,15
230,25
230,35
230,45
230,55
231,05
231,15
231,25
231,35
231,45
231,55
232,05
232,15
232,25
232,35
232,45
232,55
233,05
233,15
233,25
233,35
233,45
233,55
234,05
234,15
234,25
234,35
234,45
234,55
235,05
235,15
235,25
235,35
235,45
235,55
236,05
236,15
236,25
236,35
236,45
236,55
237,05
237,15
237,25
237,35
237,45
237,55
238,05
238,15
238,25
238,35
238,45
238,55
239,05
239,15
239,25
239,35
239,45
239,55
240,05
240,15
240,25
240,35
240,45
240,55
241,05
241,15
241,25
241,35
241,45
241,55
242,05
242,15
242,25
242,35
242,45
242,55
243,05
243,15
243,25
243,35
243,45
243,55
244,05
244,15
244,25
244,35
244,45
244,55
245,05
245,15
245,25
245,35
245,45
245,55
246,05
246,15
246,25
246,35
246,45
246,55
247,05
247,15
247,25
247,35
247,45
247,55
248,05
248,15
248,25
248,35
248,45
248,55
249,05
249,15
249,25
249,35
249,45
249,55
250,05
250,15
250,25
250,35
250,45
250,55
251,05
251,15
251,25
251,35
251,45
251,55
252,05
252,15
252,25
252,35
252,45
252,55
253,05
253,15
253,25
253,35
253,45
253,55
254,05
254,15
254,25
254,35
254,45
254,55
255,05
255,15
255,25
255,35
255,45
255,55
256,05
256,15
256,25
256,35
256,45
256,55
257,05
257,15
257,25
257,35
257,45
257,55
258,05
258,15
258,25
258,35
258,45
258,55
259,05
259,15
259,25
259,35
259,45
259,55
260,05
260,15
260,25
260,35
260,45
260,55
261,05
261,15
261,25
261,35
261,45
261,55
262,05
262,15
262,25
262,35
262,45
262,55
263,05
263,15
263,25
263,35
263,45
263,55
264,05
264,15
264,25
264,35
264,45
264,55
265,05
265,15
265,25
265,35
265,45
265,55
266,05
266,15
2

PRIMAVERA

è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba: la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e be-
nevoli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la
bottiglia. Trovasi dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Pre-
miata Profumeria ANTONIO LONGEGA - VENEZIA.

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cont. 5 la parola minimo Cont. 50

Domanda di offerta d'impiego

DOVERI MACROBANTI

Industria la scrivente per
l'ottenimento di ricchezza ed oblio ad
ottenere splendidi risultati per
la cura del mal di capo, Verga Pao-
lo, Italia (autori e sapienti) so-
no in esse ridotti la salute.
1256 P. G. M.

Integrale letterario che lavora
ancora a pena, senza occupa-
zione. Mi preme. Scrivere R. 1.
99 senza in posta, Genova. 112

Architetto - Decoratore

Plane tante anni un bureau
de la Seine romaine. Entrée de
sotto un l'ar. arch. pichais. Piche
d'adesso les demandes, accompa-
gnées de références, à M. Ha-
seinstein et Vogler, L'Espresso, 100
rue de la République, Paris.

Già R. G. Papadopoli di Napoli

Quando si vogliono le sue com-
plicità per l'ottenimento di ricchezza
ed oblio, corrispondenti a prof-
fugione Italia ed Estero, Offici
vando solamente indovina. 174

Comercio - In famiglia pri-
vata si cerca un donna ricca e
con ottime referenze per servizio
domestico. Scrivere d'ufficio par-
ticolari esenti, servizi prece-
denti ad A. C. 978 F. presso Ha-
seinstein et Vogler, Firenze. 175

Ceremonie onorevoli eguali all'iva
per vendita articoli serio, utile,
lucroso. Scrivere G. Corbelli, Mi-
lano. 176

Primeria coadi in Torino co-
sa della viaggiatore che comu-
a fondo l'articolo Polaris. Indole
personale senza alcuna referenze.
Scrivere al N. 6875 T. presso
Haaseinstein et Vogler, Torino. 177

Da vendere

Veloce di eccezione, buona
macchina da vendita. Scrivere
il 410 V. presso Haaseinstein et
Vogler, Venezia. 178

Vittorio - Vendita seminario,
caratteristica a posti per bambini.
Riedi Filippi. 179

Casa e stanze d'affittare

Arredati ammobiliare
a dire Arredatori, due camere,
salotto, gabinetto, cucina, retro-
cucina, soffitta, camerino domestico,
arredati. Rivolgere: Agente Ar-
redatori, Calle Fanti, 447. 180

D'occasione, Palazzina signorile
ammobiliata per la stagione di
primavera ed autunno in S. Dona
Veduggia presso Treviso. Palazzina
posta nella metropoli lombarda,
a soli venti chilometri dall'Espresso.
Per informazioni rivolgersi in Ve-
nezia alla Ditta Antonio Carrer ed
in Treviso dal sig. Giuseppe Ro-
mano. 181

Ville e Villini d'affittare
o da vendere

Venditori oppure affittare Villa
dintorni Treviso. Rivolgere a
F. 1175 V. presso Haaseinstein et
Vogler - Venezia. 182

Veloce di eccezione

SERVIZIO SPECIALE
per addebiamento e riscossione
CONDANO FRATELLI
1007 Chiasso (Svizzera)

VOLETE DIGERIR BENE??

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

LAQUA NOCERA UMORA

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la mi-
gliore preparazione a questo scopo è

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Guardatevi dalle contraffazioni, od imitazioni, che se non sono dannose, non arrecano certamente alcun sollievo.

Venduto a Venezia presso le Farmacie Zampironi, G. Edler ed i Profumeri Barlini & Pavanari, I. Girardi, A. Longega.

Deposito Generale da **A. MIGONE & C.**, Via Torino, 12, MILANO

Alle spedizioni per posta postale aggiungere Cent.

La Ditta A. Migone & C. spedisce campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

BULLETIN
des Transports Internationaux par
Chemins de fer

Organo Ufficiale
dell'Ufficio Centrale dei Trasporti in-
ternazionali delle Ferrovie

Journal Télégraphique

Organo Ufficiale
dell'Ufficio Internazionale dell'Unione
Telegrafica

Propriété Industrielle

Organo Ufficiale dell'Ufficio Interna-
zionale dell'Unione per la protezione
della Proprietà Industriale

Marques Internationales

Supplemento della « Propriété Indus-
triale » organo Ufficiale dell'Ufficio
internazionale dell'Unione per la pro-
tezione della Proprietà Industriale

Droit d'Auteur

Organo Ufficiale dell'Ufficio dell'Unio-
ne Internazionale per la protezione
delle opere letterarie ed artistiche

Union Postale

Organo Ufficiale dell'Ufficio Interna-
zionale dell'Unione Postale Univer-
sale

Per la pubblicità in questi giornali internazionali indirizzarsi ai concessionari

HAASENSTEIN e VOGLER
Piazza S. Marco, 144 - VENEZIA

VOLETE LA SALUTE??

DIFFIDA



Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo
nell'acquisto del mio liquore « Ferro-China-Bi-
sleri » poiché disonesti fabbricatori, invidiosi
della buona fama che meritatamente gode il
mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in
giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China-
Bisleri, al disopra dell'etichetta, abbracciante la
bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da
una testa di leone in rosso e nero, forma di
francobollo, e l'unico rappresentante per Ve-
nezia è il Sig. Ettore Ripari, Campo, S. Gene-
ro, 252. 1077

L'Industria Nazionale

deve esser sempre da noi preferita e quella scelta, tanto più quando la qualità della merce è molto mi-
gliore. La profumeria Nazionale è arrivata col suo « Ferro-China-Bisleri » a guadagnare con quella di qualunque
altre, e, d'altronde, i profumi per l'Espresso:
Essenza Reale
Mughetto di Bosco
Lilias di Maggio
Scegliete contro all'era qualità, per la loro novità, e fragranza inimitabili. - Vi vendono al
Grande Magazzino Profumerie
S. Salvatore - Antonio Longega - Venezia

SI RICHIEDONO RAPPRESENTANTI

In ogni Provincia e Circondario del Regno e nelle
principali Piazze dell'Estero si richiedono persone attive ed ene-
riche, con incarico di deposito a nostro conto di opere imperdibili
scientifiche, scientifiche ed artistiche, e vendita a pagamento di libri e per
abbonamento; fornire complete di Stampi, Modelli, Opuscoli, ecc. per
Prefetture, Sottoprefetture, Tribunali, Preture, Municipi, Banche, Camere
Ecclesiastiche, Parrocchie, Amministrazioni e Privati a prezzi minimi.
Fornire e Librai, Scuole, Convitti, Magazzini, Biblioteche, ecc. Sono
necessarie primarie referenze e cauzione consista di lire 1000 per gli
uffici provinciali e di L. 500 per i circondari; mensile dose di lire
100 per i provinciali e 50 per i circondari con diritto ad aumento
progressivo in base agli affari.
La cauzione degli Agenti viene reintegrata dal deposito in loro
nomi dalle casazioni mensili e da azioni fruitive della Società per l'Espresso
amministrato.
Tutte le Agenzie devono trovarsi piazzate per 30 maggio dovendo
tutti gli Agenti intervenire all'atto pubblico da stipularsi il giorno 30
maggio.
Durante per chiarimenti e regolamenti inviate francobollo alla Ditta
città internazionale Editrice Libreria Via Lilla, N. 4
Napoli. 1256 H

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale DUE GRANDI PREMI Esposizione Universale
DEL 1889 IL SOLO FABBRICANTE DEL 1889
dell'Argenteria Christofle
E LA CASA CHRISTOFLE e C. di PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTERIA SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la
di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per essere.

CHRISTOFLE e C. di PARIGI

La vostra rappresentanza in Venezia sig. VERDINANDO ELLERO. S. Marco all'Avanzione

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

Viaggiate per Venezia sig. Luigi De Bressani e Pozzo Breganze - Rappresentante sig. Alessandro Ghisalbetti

ELIXIR SALUTE

del Fratello Agostino di S. Paolo

Esce in ogni farmacia e presso
preziosi tanto semplice quanto
l'Acqua di Selt, col Caffè, ecc. -
più efficace fra gli Elixiri, il più
piacevole fra i liquori.

Medaglia d'Argento del 1889

Esposizione Nazionale Venezia 1889

in Venezia

Venduto autorizzato con dispo-
sto Ministeriale, concesso a
R. Prefettura di Venezia 13 marzo
1889 N. 4084.

Prezzo della bott. L. 2.50

Si spedisce ovunque a re-
chiesta, aggiungendo Cent.
dalla proprietà.

Antonio Longega

VENEZIA

S. Salvatore N. 45

Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato
di merluzzo con ipofosfori di calcio e soda non è
la sola causa del successo mondiale di questo pre-
parato; al sapore gradevole vanno unite incom-
parabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dal Primo Medico
per la cura di tutte le malat-
tie estenuanti degli adulti e
dei bambini; è di sapore gra-
devole come il latte e di fa-
cile digestione. Le bottiglie
della Emulsione Scott sono
scritte in carta stampata color
«Salmon» (rosa pallido). Chie-
dere la genuina Emulsione
Scott preparata dai chimici Scott e Bownes di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Emulsione Scott

BIRRA MONDIALE

della Fabbrica Cileva di Pilsen (Boemia)

Casce da 25 bottiglie 7/10 franchi 17 1/2 oro

24 -

Paulistano franchi 15 e franchi 22, sono buoni Trinità, per Casa.

La Rappresentanza Generale

E. M. Zündel e C. - TRIESTE

1217

TARMICIDA

INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'unico fatto ottenuto da molti anni da questa
portazione miscelata, coll'esperienza fatto d'or-
dine dal Ministero della guerra, la ricetta l'in-
ventore di porlo in commercio, aceto che il pub-
blico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in la-
neria, in Pellicceria e Panni d'ogni genere, con
una spesa minima e senza tanta cura di ri-
parazione.

La vendita si fa in pochi di d'oro, dimen-
tici all'Agente Longega e S. Salvatore.

Prezzo gran L. 1.20 - Piccoli Cent. 60

MALATTIE SEGRETE

La capsula di **SANTAL - SALOLÉ** di E. EMERY

farmacista di 1° classe, 10, Rue Favre, PARIGI, sono
diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. - All'efficacia
del Santal universalmente riconosciuta, il Santal unisce l'azio-
ne antis